IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 158
MARTEDÌ 6 LUGLIO 2010
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL PREMIER TENTA DI DISINNESCARE LE "TRAPPOLE" DEI FINIANI. IL PD: «SONO ALL'ANGOLO»

Brancher e manovra, le mosse di Berlusconi

Il ministro-fantasma costretto a lasciare. Poi Palazzo Chigi blinda i tagli con la fiducia

Tribunale di Milano: Aldo Brancher, tra i suoi difensori, annuncia le dimissioni da ministro

ROMA Silvio Berlusconi prende in mano la situazione, come annunciato. Costringe Aldo Brancher alle dimissioni da ministro, date con imbarazzo nell'aula del Tribunale di Milano dove si svolge il processo per la scalata all'Antonveneta; poi si occupa della manovra, imponendo l'ennesimo voto di fiducia che chiude la porta alle modifiche ai contestatissimi tagli. In questa maniera il premier tenta di disinnescare la bomba-Fini. Per il Pd «il governo ormai è all'angolo».

● Andreani e Corda *alle pagine 2 e 3*

GOVERNO / 1

ULTIMI GIORNI NEL BUNKER

di CARLO GALLI

Elezioni anticipate; governo di larghe intese senza Berlusconi; governo tecnico senza il Pdl; rottura tra finiani e berlusconiani e prosecuzione agonizzante della legislatura; espulsione del presidente della Camera dal partito di cui è stato cofondatore, e conseguente nascita di una forza centrista (il partito della Nazione) fatta da Fini - nuovo paladino della legalità e della Costituzione - e da Casini, che intanto resiste alle Sirene della maggioranza, ma pone condizioni per collaborare con l'opposizione (niente Di Pietro e - cattiveria democristiana - anche niente D'Addario); la Lega in inedita sintonia col Quirinale sulla legge bavaglio, che però tutti sanno slitterà a settembre. Questi sono gli scenari - dotati di diverso grado di plausibilità e di probabilità (lo scioglimento del Parlamento, opzione un tempo cara al premier, è in pratica escluso; il cambio di governo è molto difficile; la lenta agonia è molto probabile) - con cui si è aperta la settimana politica, che presenta passaggi tanto torridi quanto lo è il clima: caduta, con le dimissioni dell'interessato, la questione (spinosissima per la tenuta della maggioranza) della fiducia su Brancher, il vertice del Pdl - in realtà lo *show down* che dovrebbe chiarire una volta per tutte il caso-Fini -, non è che l'antipasto. Eppure basta a determinare una fibrillazione spasmodica, un'attesa da ultimi giorni nel bunker, un senso di fine dell'impero, di tramonto infuocato (e certamente non solo per le nuove vicende di escort, questa volta brasiliane, che perseguitano il presidente del Consiglio) di un'avventura personale e nazionale.

● *Segue a pagina 2*

GOVERNO / 2

LO SCUDIERO DEL CAVALIERE

di FRANCESCO JORI

Aldo Brancher come Sancho Panza. Governatore dell'isola che non c'è (Barattaria) lo scudiero del Cavaliere dalla triste figura; titolare del ministero che non c'è (federalismo) il vassallo del Cavaliere del *ghe pensi mi* il secondo.

Accomunati entrambi da un effimero regno di pochi giorni, e da una barbina figura. Con una sostanziale differenza: uno è protagonista di un romanzo di fama mondiale, l'altro di una farsa italica.

In Francia Christian Blanc si è appena dimesso dal governo per aver inserito in nota spese 12.500 euro di sigari cubani. In Italia una persona indagata per ben altro viene nominata ministro a pochi giorni dal processo; va a giurare dal Capo dello Stato sul niente (la Gazzetta Ufficiale non ha mai riportato le deleghe affidategli); si avvale poche ore dopo di questa carica per cercare di sottrarsi ai giudici; viene sommerso dalle critiche di nemici e soprattutto amici; rinuncia alla nomina solo perché il suo capo lo prende per la collottola e lo costringe a farlo; e quando proprio non può evitare l'aula del tribunale, si affida al rito abbreviato: indagini chiuse, sconto di pena, e pronto per un altro giro di giostra politica. *Ghe pensi mi* pure su questo, l'ha assicurato Berlusconi: che non dimentica il silenzio d'oro del carcerato Brancher nella stagione di Mani Pulite e dell'inchiesta su Fininvest.

E anche questa è fatta, avrà pensato il Cavaliere, spuntando il primo e più urgente capitolo del suo interventismo annunciato. Non se la caverà così facilmente sugli altri, dove non ci si può limitare a dare ordini a un dipendente.

● *Segue a pagina 10*

MEDIO ORIENTE

La Turchia minaccia lo stop alle relazioni con Israele

A PAGINA 5

RELIGIONE

Contrario al celibato l'80 per cento dei preti austriaci

DI BLAS A PAGINA 5

MONDIALI

Stasera in campo Olanda e Uruguay In palio la finale

ALLE PAGINE 28, 29 e 30

IL PARERE

I sondaggisti: «Silvio stavolta è in difficoltà»

TRIESTE Da Renato Mannheimer a Maurizio Pessato: pur con vari distinguo, tutti i sondaggisti stavolta sono concordi nel considerare «in difficoltà» Silvio Berlusconi. «La fiducia nel suo operato scende, anche se il consenso resta alto».

● Dorigo *a pagina 2*

LA CRISI ECONOMICA

Crollano i consumi Le famiglie italiane risparmiano sul cibo

I dati dell'Istat: una su tre fa la spesa comprando soltanto prodotti scontati

ROMA Giù i consumi delle famiglie italiane. La spesa media mensile nel 2009 è stata pari a 2442 euro, con un calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente. Il dato viene reso noto dall'Istat che evidenzia come, considerando che tale variazione incorpora anche l'inflazione, la riduzione della spesa media mensile per consumi in termini reali «appare alquanto significativa». La contrazione appare particolarmente evidente tra le famiglie con livelli di spesa medio-alti; e risulta sempre più consistente il risparmio su beni alimentari. In pratica, molti consumatori al supermercato si rivolgono solo ai prodotti in offerta e venduti con lo sconto.

● *A pagina 4*

PIANETA MULTIUTILITIES

A Eni-Acegas l'energia di Iris Paniccia: un punto di partenza

GORIZIA Firmato ieri a Gorizia il contratto con il quale l'associazione temporanea d'impresa tra Eni e Acegas-Aps rileva il ramo energia di Iris. «Questo è il primo passo del nuovo possibile sistema regionale delle multiutilities - spiega Massimo Paniccia, presidente di Acegas-Aps -. La partnership con Eni è strategica e rappresenta l'equilibrio tra obiettivi di crescita di Eni e di sviluppo dei servizi sul territorio». Sullo sfondo si colloca la delicata partita dell'aggregazione di Acegas-Aps con la lombarda Lgh.

● Comelli *a pagina 7*

Cultura
La svolta dopo il crollo dell'Urss

Viaggio nel disincanto del nuovo cinema russo

di CALLISTO COSULICH

Che cosa sappiamo del cinema russo contemporaneo? Assai poco, sebbene nel 2003 abbia vinto a Venezia il Leone d'Oro addirittura con un'opera prima (*Il ritorno* di Andrej Zvyagintsev, record condiviso con un'altra opera prima, ma d'epoca sovietica, *L'infanzia di Ivan* di Andrej Tarkovskij, 1962). Certo, il nostro mercato non brilla di soverchia attenzione verso la produzione dell'Est europeo, nonostante gli sforzi compiuti dal Festival di Trieste.

Larisa Sadilova

● *A pagina 23*

SANITÀ REGIONALE VERSO IL PATTO CON LA SLOVENIA

Da Gorizia la sfida dell'ospedale senza confini

Kosic: «Ci stiamo lavorando». In programma un incontro con il ministro di Lubiana

GORIZIA Ettore Romoli lo chiama "Patto di reciprocità". Consiste nel dare la possibilità ai pazienti goriziani di usufruire liberamente delle strutture sanitarie d'oltreconfine. E viceversa: con i pazienti sloveni che potranno essere curati negli ospedali di Gorizia e Monfalcone. Attualmente questo patto o accordo che dir si voglia non c'è. Ma il "Patto" si farà.

● Fain *a pagina 10*

IL MINISTRO DELL'INTERNO A TRIESTE

Maroni promuove le ronde modello Fvg

TRIESTE Un omaggio al predecessore di centrosinistra, l'elogio alla pianificazione anche legislativa delle ronde attuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il riconoscimento della specificità territoriale, l'ammonimento a non abbassare la guardia contro le reti criminali organizzate, non attive nell'area ma nella quale si sono sequestrati loro beni, l'esclusione di un nuovo Cie: questi gli argomenti trattati da Roberto Maroni ieri in Prefettura a Trieste. Il ministro dell'Interno ha firmato il secondo Protocollo d'intesa su sicurezza urbana e territoriale tra il Dicastero e la Regione autonoma.

● Garofalo *a pagina 9*

Il ministro Roberto Maroni e il governatore Renzo Tondo

Un palcoscenico al castello di San Giusto

Il Comune vuole trasferirvi alcuni spettacoli per decongestionare piazza Unità

TRIESTE Un test da almeno sei serate, con altrettanti spettacoli. Quella che sarà organizzata all'interno del Castello di San Giusto, nel piazzale delle Milizie, tra la fine di agosto e i primi dieci giorni di settembre sarà una serie di appuntamenti che ha il significato di una grande prova generale. Un esame per verificare la possibilità di trasferire, in futuro, in un'altra sede una parte degli eventi in programma ogni anno tra primavera ed estate in piazza Unità.

L'indirizzo dell'amministrazione comunale era già stato indicato in passato, esplicitamente nel maggio del 2008 dal sindaco Roberto Dipiazza. Un modo per decongestionare la principale piazza cittadina.

Il castello di San Giusto

● Unterweger *a pagina 12*

Il caso
Concerto con Muti, Lubiana apre

Balkan e monumento all'Esodo due "omaggi" per tre Presidenti

di MAURO MANZIN

TRIESTE Qualcosa si muove a livello delle silenziosissime diplomazie presidenziali per quanto riguarda il «Concerto dell'amicizia» in programma a Trieste il prossimo 13 luglio, organizzato dall'Associazione Ravenna festival e che sarà diretto dal maestro Riccardo Muti. Nessuna delle tre presidenze ufficialmente fa trapelare nulla, ma da Lubiana emergono fatti nuovi. Il presidente Türk non sarebbe, infatti, secondo fonti diplomatiche, del tutto contrario che, dopo la commemorazione al Balkan, i tre capi di Stato si spostino in piazza della Libertà per rendere omaggio al monumento all'Esodo.

● *A pagina 13*

LO SCONTRO FINALE

I seguaci del presidente della Camera garantiscono l'appoggio. L'ipotesi di una federazione nel Pdl

Berlusconi chiede la fiducia per dribblare Fini

Il governo a colpi di maglio in Parlamento per far passare «i tagli maledetti ma necessari»

di NICOLA CORDA

ROMA Berlusconi dribbla le insidie dei seguaci di Fini con la richiesta di voto di fiducia sulla manovra e con le «dimissioni condivise» di Brancher.
Silvio Berlusconi fin da venerdì era entrato in pressing su Brancher per disinnescare una mina pericolosa per il governo. «Per evitare il trascinarsi di polemiche strumentali» ha ceduto ed è stato quasi un replay della vicenda Scajola che per settimane aveva messo sulla graticola il governo. «Giornata calda e non solo per il meteo», ammette il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta. L'insidia più urgente è stata affrontata nell'unico modo possibile, la riduzione del danno già arrecato. Per i finiani è comunque «un autogol che non doveva essere commesso». Nessuna comprensione insomma da Italo Bocchino che, dal sito di "Generazione Italia", scrive che dopo "il tassello Brancher" ce ne sono almeno altri tre da mettere a posto: intercettazioni, manovra e vita interna del Pdl.
Quella delle dimissioni del ministro dalle deleghe fantasma è una vittoria che rivendica anche il Pd con Bersani che dice «li abbiamo messi all'angolo» e Franceschini «soddisfatto perché quando l'opposizione prende un'iniziativa al di là dei rapporti di forza, può ottenere dei risultati importanti».
«Ora si dimetta Cosentino accusato di reati ben più gravi» rilancia invece Di Pietro.
La settimana calda di Berlusconi è appena cominciata ed è tutt'altro che in discesa. Innanzitutto la decisione di blindare la manovra economica, quella dei "tagli maledetti ma necessari" voluta da Tremonti e osteggiata da Fini. Una blindatura per andare avanti a colpi di maglio contro le opposizioni ma soprattutto con la corrente finiana apertamente critica. Domani il Cavaliere dovrebbe riunire i capigruppo Gasparri e Cicchitto, i coordinatori Verdini, Bondi e La Russa il ministro della Giustizia Alfano e l'avvocato-deputato Ghedini. Sul tavolo, le altre grane elencate da Bocchino e al primo posto la legge sulle intercettazioni.

Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi quando erano ancora in perfetta sintonia politica

La commissione parlamentare guidata dalla Bongiorno lavora alle ipotesi di modifica sulla scorta delle "criticità" individuate dal Quirinale. In alcuni casi coincidono con quelle chieste dai finiani e sulle quali potrebbero convergere anche le opposizioni. Sembrerebbe solo una questione tecnica, ma la scelta del premier è di accontentare Napolitano senza che Fini si possa intestare la vittoria di questa battaglia.
«Se si riuniscono i vertici del partito per prendere le decisioni politiche e non per metterci in minoranza», si fanno dei passi in avanti, osserva Bocchino. I ribelli confermano che non andranno via, che non si faranno cacciare ma sulla convivenza o la separazione consensuale «si può discutere». Ci sono anche i pontieri come Silvano Moffa che fa appello a Fini e Berlusconi affinché «trovino l'intesa direttamente su un patto di fine legislatura». Incontro allo stato difficilissimo, ma allo studio ci sono soluzioni per garantire una maggiore libertà d'azione ai finiani: una federazione sotto lo stesso tetto del Pdl potrebbe essere la via d'uscita.
Tramonta invece l'ipotesi di una conta in Parlamento per vedere «chi è dentro e chi è fuori».
«Se Berlusconi verrà in Parlamento a chiedere la nostra fiducia la otterrà senza se e senza ma», assicura Bocchino che vuole spazzare via qualsiasi voce di tradimento: «Siamo convinti sostenitori del bipolarismo, ma diciamo con chiarezza che se Berlusconi decidesse di rompere il Pdl pur di non mediare con Fini non ci ritireremmo dalla politica. Uccidere i finiani vuol dire solo uccidere il governo».

FIORONI SULLA CRISI DELLA MAGGIORANZA

«Il Pd non deve avere la sindrome della spallata»

ROMA «Il Pd non fa sconti a governo e maggioranza, ma non deve avere la sindrome della spallata. Deve piuttosto proteggere gli italiani dall'esplosione della maggioranza che ogni giorno fa danni». Beppe Fioroni, responsabile Welfare del Pd, spiega che in questa situazione di fibrillazione il partito deve «tenere la barra a dritta». «La promessa di Berlusconi "ghe pensi mi" non è volta a sciogliere i nodi di una maggioranza in affanno, lui ha solo tolto i nodi e non ha risolto i problemi. Ora la maggioranza ha aperto un grande mercato, la borsa di Arcore dove ciascuno cerca di fare alzare le quotazioni a scapito di altri, ma questo non fa alzare le quotazioni degli italiani e la manovra è una follia».
In questa situazione «Il Pd non deve fare sconti a governo e maggioranza, deve tenere la barra dritta rispetto a una maggioranza e a un governo che non sono all'altezza delle condizioni, soprattutto nel campo dell'economia. Se non ce la fanno devono aprire una crisi. Ma noi non dobbiamo essere più o meno consapevolmente compartecipi della posta, avvantaggiando questo o quel titolo della borsa di Arcore, non ci possiamo permettere di fare sconti».
Fioroni, infatti, nota che «di annunci di rottura ne abbiamo sentiti tanti, a cui non sono seguiti fatti. Quando si apre la crisi, il Pd per l'interesse dell'Italia dovrà mettere in campo tutte le sue energie per risolvere i problemi degli italiani e poi andare a elezioni».

SONDAGGI

In crisi la sicurezza nei poteri del Cavaliere anche se il consenso rimane sempre alto

di FABIO DORIGO

TRIESTE Il «ghe pensi mi» stavolta non basta. La fiducia nei confronti del «premier più amato dagli italiani» si è incrinata. Non c'è sondaggista che non ammette il momento difficile per l'indice di gradimento di Silvio Berlusconi. Del resto il "cahier de doléances", solo a elencarlo, fa venire il mal di testa: la legge bavaglio sulle intercettazioni la manovra finanziaria dalle mille ipotesi e dalle altrettante retromarcie, il ministro-lampo Aldo Brancher (17 giorni) «a non so che», il Popolo delle troppe libertà. Povero Silvio, insomma. Tanto che il «ghe pensi mi» del premier, diramato venerdì scorso a reti unificate, appare come un grido di debolezza.
A certificare il momento difficile c'è, per ora, solo un sondaggio, alquanto drammatico. È quello pubblicato da Affaritaliani.it da parte dell'osservatorio Crespi Ricerche. «Meno 3,2% per la fiducia del presidente del Consiglio. Non era mai capitato dal 14 aprile del 2008, dopo la vittoria delle ultime elezioni politiche. Silvio Berlusconi ne ha passate di tutti i colori ma non era mai sceso sotto il 50% e non aveva mai perso 3,2 punti in una sola settimana» lancia l'allarme. Il motivo del crollo settimanale, a giudizio di Crespi Ricerche, ha un nome e un cognome: Aldo Brancher. «Quello che non perdonano a Berlusconi - si legge nel commento al sondaggio - è la stupidità. La vicenda Brancher non spiegata da lui, spiegata male da Brancher, appare come un enorme ed inutile follia». Che ora, dopo le dimissioni di ieri del ministro annunciate in un aula del tribunale di Milano, appare ancora più spropositata.

Mannheimer

Maurizio Pessato, amministratore delegato dell'Swg di Trieste, conferma lo stato di difficoltà del premier determinato da una «sommatoria di cose»: «Per la prima volta viene minata la sua capacità d'imperio. Non ha tutto in mano come una volta. Il messaggio che da con il "ghe pensi mi" è distante da quello che accade». E in percentuale? «Noi non abbiamo fatto sondaggi. Tuttavia la sua fiducia era già in calo. E gli ultimi episodi confermano il trend calante».

Pagnoncelli

Un premier sul viale del tramonto? Troppo presto per parlare di declino di Berlusconi secondo il sondaggista **Renato Mannheimer** dell'Ispo che evita di usare il termine sfiducia. «C'è un po' di spaesamento dell'elettorato di centrodestra. Tuttavia la fiducia in Berlusconi rimane molto alta anche per via dell'assenza di un'opposizione».

Pessato

Allarga il tiro, invece, **Nando Pagnoncelli**, presidente dell'Ipsos. «C'è un clima generale di sfiducia a cui non sfugge neppure Berlusconi». E quindi? «Sta aumentando il livello di disaffezione e di astensionismo. C'è uno scollamento tra la politica, i media e i cittadini. Da un lato aumenta la preoccupazione per la crisi e dall'altro la politica e i media si occupano d'altro».

LE PERPLESSITÀ SULLA MANOVRA. SUMMIT PRIMA ANNUNCIATO E POI SMENTITO

Il premier non incontra le Regioni

Più soft l'adeguamento dell'età pensionabile alle aspettative di vita

ROMA Prima convocato, poi annullato: è l'iter dell'incontro, originariamente previsto alle 17 a Palazzo Chigi, tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, la Conferenza delle Regioni e le altre realtà delle autonomie locali, incentrato sulla manovra finanziaria del governo. Sembrava che alla fine il premier avesse dovuto cedere alle insistenze delle Regioni. A tarda ora, invece, la smentita del ministro per gli Affari regionali Fitto seguita alle indiscrezioni del presidente della Conferenza delle Regioni Errani.
Frattanto, è il pacchetto sulle pensioni la fetta più consistente delle misure approvate dalla commissione Bilancio del Senato, con l'innalzamento a 65 anni dell'età pensionabile delle statali e l'attuazione per tutti dell'adeguamento dell'età alle aspettative di vita a partire dal 2015. Via libera anche ad alcune novità sul catasto e sui fondi immobiliari. Ancora aperta invece la questione sul taglio delle tredicesime. «L'emendamento verrà corretto sicuramente» dice il sottosegretario all'Economia Luigi Casero. «È un emendamento da riverificare nel suo complesso. Lo stiamo facendo» aggiunge il relatore alla manovra e presidente della Commissione, Antonio Azzollini. La Commissione si prenderà ancora un giorno in più per l'esame (quello di oggi) e l'arrivo in Aula ci sarà solo domani.
PENSIONI. Ok al superemendamento del relatore Azzollini sulla previdenza. Si tratta dell'emendamento presentato per inserire nel decreto legge anzitutto l'innalzamento a 65 anni dal 2012 dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego ma che poi aveva fatto parlare di sé soprattutto per il refuso sulla cancellazione, di fatto, dei 40 anni di contributi per accedere alla pensione. L'anzianità resta ma comincia ad attuarsi l'adeguamento dell'età pensionabile alle aspettative di vita a partire dal 2015. Da quella data ci vorranno tre mesi di più per poter smettere di lavorare. La seconda revisione ci sarà nel 2019, e non subito nel 2016 come prevedeva originariamente l'emendamento.
CASSE PRIVATIZZATE. Via libera della Commissione bilancio del Senato anche a un emendamento del relatore alla manovra Azzollini che esclude dai tagli le casse di previdenza e assistenza privatizzate. Salve, dunque, dalla stretta sulla spesa degli apparati amministrativi le casse dei professionisti, fra cui l'Inpgi.
CATASTO. Via libera all'utilizzo da parte dei Comuni delle banche dati messe a disposizione dall'Agenzia del territorio per «contribuire al miglioramento dei dati catastali». La novità è contenuta in un emendamento del relatore approvato dalla commissione. Si tratta, secondo fonti di maggioranza, di un primo passo verso il federalismo municipale che, tra i tributi locali, dovrebbe, appunto, contenere una service tax sulla casa. Altra modifica dell'emendamento riguarda il classamento degli immobili. In relazione all'emersione delle case fantasma, ma non solo, i Comuni potranno attivare autonomamente le procedure di revisione dei valori catastali per accertare variazioni edilizie non registrate.

Emma Marcegaglia e Giulio Tremonti

SCIOPERO DEI GIORNALISTI

"Giornata del silenzio" confermata venerdì

ROMA «Non c'è nessuna novità che possa indurre ad oggi ad una sospensione dello sciopero o meglio della Giornata del silenzio del 9 luglio». Lo ha detto il segretario della Fnsi Franco Siddi. «Un giorno di silenzio per denunciare la gravità della situazione che si determina con il disegno di legge Alfano sulle intercettazioni e quindi sulla libertà di stampa».
Siddi aggiunge poi: «Se il premier introdurrà novità sostanziali nel ddl, oppure se coloro che in queste ore, e anche in qualche giornale da posizione autorevole ventilano proposte alternative, dovessero organizzare ciò che finora non si è riusciti a fare, allora potremmo tenerne conto...». E anche il presidente della Fnsi Natale ha voluto confermare lo sciopero della stampa, in programma venerdì per protestare contro il disegno di legge Alfano. I giornalisti dei quotidiani sciopereranno dunque giovedì per non far uscire i giornali venerdì. «L'unità di questo sciopero - ha concluso Natale - è evidenziata anche dal fatto che anche le agenzie sciopereranno lo stesso giorno in cui i giornali non saranno in edicola e che per la prima volta aderiranno alla protesta anche i siti Internet e numerosi blog».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 luglio 2010 è stata di 39.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ultimi giorni nel bunker

Se a ciò si sommano altri due fattori, appare chiaro che ci si sta avviando alla crisi sistemica del maggiore conglomerato di potere - la galassia berlusconiana, ora collassante - fin qui apparso nella storia dell'Italia repubblicana: si tratta della condanna (in appello, e fatto quindi salvo il giudizio della Cassazione) di Dell'Utri, che esclude la diretta filiazione criminale di Forza Italia nel momento del suo nascere, nel 1993, ma che consegna, se sarà confermata, la storia di Berlusconi, precedente a quella data, a un'ipoteca mafiosa. Una condanna di terribile significato, che le polemiche politiche contingenti non consentono ancora di mettere a fuoco appieno. A questo primo fattore se ne aggiunge un altro, ancora più devastante: la manovra economica biennale straordinaria, che entra in Parlamento e che è sostanzialmente in alto mare.
Vale la pena di ricordare che la sua stessa esistenza e (pretesa) urgenza è una sconfitta per il governo, che da sempre si era affannato a rassicurare gli italiani sulla solidità della nostra economia e sulla insussistenza di problemi economici seri - che invece improvvisamente ci sono, e anzi sono di gravità "greca" (chissà come e perché) -. Si ricordi inoltre che la manovra è di palese iniquità: colpisce il pubblico impiego come tale, e non tutti i cittadini; impone agli uni gravissimi balzelli aggiuntivi, mentre ad altri si riserva di far pagare le tasse (che sono un dovere "normale", e non straordinario); non tocca, programmaticamente, le vere sedi della ricchezza: le libere professioni e il mondo della finanza (le banche, *in primis*). E su questo sfondo che negli ultimi giorni è esplosa una tale raffica di critiche contro la manovra - da parte di Confindustria e delle Regioni, oltre che delle categorie più colpite - che ora si può tranquillamente sostenere che gran parte del Paese si sta ribellando al governo. E non per egoismi particolari, che pure ci sono, quanto per la palese evidenza - che attanaglia tutti con sgomento - che il governo, semplicemente, non c'è; che siamo di fronte al *redde rationem* di una politica fasulla, basata su annunci, propaganda e demagogia, priva di un disegno coerente che non sia di dare più forza ai più forti e ai più furbi, senza una visione del futuro, senza un'idea, e insomma senza più energia e capacità di direzione.
È questa prospettiva di sbandamento ciò che più preoccupa: a un passo dal «si salvi chi può», quale solidarietà può mai svilupparsi, quale lungimiranza può mai attestarsi nel Paese? Davanti alla catastrofe della politica governativa - un penoso susseguirsi di "refusi" (in realtà patetici tentativi, finora abortiti, di togliere ancora soldi e diritti ai più deboli), di insulti (contro il Sud, come se la prima inadempienza non fosse a Roma) e di promesse non mantenute (a quando i numeri sul federalismo fiscale, da sempre annunciati e mai rivelati?) - c'è da tremare a sentire che il premier cerca la soluzione appellandosi ancora una volta alla fede cieca dei suoi più sprovveduti sostenitori e dei suoi più servili cortigiani, con un grottesco (e autoritario) *ghe pensi mi*. L'ora del dilettante - rovinosa per tutti - sta per finire; e sta approssimandosi l'ora della responsabilità, della serietà, della giustizia. L'ora - che tarda fin troppo a venire - del ritorno della politica.

Carlo Galli

IL CASO
GIUSTIZIA

Accusato di ricettazione e appropriazione indebita, costretto a rinunciare al legittimo impedimento e all'incarico stesso nell'esecutivo Berlusconi

Brancher getta la spugna e si dimette da ministro

L'annuncio in diretta davanti ai giudici di Milano per il processo Antonveneta

di NATALIA ANDREANI

ROMA Dimissioni dal governo con conseguente rinuncia al legittimo impedimento e richiesta di rito abbreviato. Si è consumata ieri mattina in una manciata di minuti la resa di Aldo Brancher.

Il neoministro per il Decentramento amministrativo ha lasciato l'incarico affidatogli da Berlusconi 17 giorni fa, dandone annuncio nell'aula della quinta sezione del Tribunale di Milano, dove è in corso il processo Antonveneta.

Brancher, che assieme alla moglie è tra gli imputati a giudizio per la tentata scalata bancaria (per ricettazione e appropriazione indebita), ha parlato nel corso di una dichiarazione spontanea, resa davanti al giudice monocratico Annamaria Gatto, che sta celebrando il dibattimento.

«Comunico in questa sede le mie irrevocabili dimissioni dall'incarico di ministro» ha esordito Brancher spiegando di avere fatto una scelta «prima di tutto nell'interesse della mia famiglia e poi perché finiscano le speculazioni e le strumentalizzazioni. La mia presenza qui è un segno di rispetto per il Tribunale. Sono qui a difendere la mia innocenza» ha aggiunto l'esponente del Pdl finito nella bufera.

Affiancato dai propri legali, Brancher ha quindi chiesto il rito abbreviato: di fatto un processo a porte chiuse che non prevede testimoni, ma solo prove documentali: offre una riduzione di un terzo della pena.

Le dimissioni di Brancher dall'incarico di governo hanno fatto dunque venire meno qul ricorso al legittimo impedimento invocato con boria all'indomani della sua nomina a un ministero, senza portafoglio, sbucato fuori dal nulla.

Un ricorso che aveva mandato su tutte le furie il Capo dello Stato e che aveva seminato nuovi, pesanti malumori nella maggioranza. Proprio giovedì, fra l'altro, le opposizioni avrebbero votato in Parlamento una mozione di sfiducia presentata dal Pd e dall'Idv, ma che anche l'Udc si era detta pronta a sostenere.

Al processo per la scalata alla Banca Antonveneta, Brancher e la moglie Luana Maniezzo sono accusati di appropriazione indebita per un ammontare di 420mila euro percepiti nell'autunno del 2003 grazie a plusvalenze su un pacchetto di azioni Tim e Autostrade che, secondo l'impostazione dell'accusa, vennero gestite dalla Banca Popolare di Lodi per favorire la coppia.

Nelle carte del Pubblico ministero ci sono poi altri 600mila euro suddivisi in diversi versamenti. Fatti che proprio Fiorani raccontò ai pm Greco e Fusco che il 5 gennaio del 2006 lo interrogavano nel carcere di San Vittore. «Con Brancher - raccontava Fiorani - ho avuto diversi rapporti economici e in particolare: erogazione di una somma nel 2003 sul conto della Luana Maniezzo. Nel 2004 ho erogato 100 mila euro che ho consegnato in ufficio a Lodi per ringraziarlo per l'attività svolta in Parlamento per aiutare Fazio. E altri 200 mila euro a Lodi quando ho consegnato una busta a Brancher che la doveva dividere con Calderoli (attuale ministro) che era presente in un'altra sala. Ricordo che Brancher e Calderoli erano accompagnati da una donna. Ricordo che Calderoli quella sera doveva tenere un comizio a Lodi per le elezioni amministrative» aggiungeva Fiorani nell'occasione.

L'accusa di ricettazione per l'attuale ministro Calderoli è poi caduta perché i Pm non hanno trovato prove dell'avvenuta spartizione del denaro. Aldo Brancher, invece, eletto in Veneto e titolare di un'azienda agricola di Bardolino che produce vino rosso, sarà processato il 28 luglio. Senza più impedimenti.

Aldo Brancher annuncia a Milano le proprie dimissioni da ministro

LA CURIOSITÀ

Rutelli, Visco e Berlinguer ecco i ministri-lampo

ROMA Non è Aldo Brancher il ministro con meno giorni all'attivo nella storia repubblicana. Il record appartiene ai quattro esponenti della sinistra che nel 1993 furono chiamati a far parte del governo Ciampi e che si dimisero dopo appena 24 ore dal giuramento. Si trattava di Francesco Rutelli, all'epoca leader dei Verdi Arcobaleno, ministro dell'Ambiente; Vincenzo Visco (Pds) ministro delle Finanze; Augusto Barbera (Pds) ministro per i rapporti con il Parlamento; Luigi Berlinguer (Pds), ministro dell'Università.

I quattro rappresentanti della sinistra, nominati il 29 aprile, si dimisero il giorno dopo in seguito al voto della Camera che aveva negato l'autorizzazione a procedere contro il segretario socialista Craxi, finito nelle inchieste di Tangentopoli. Il Pds decise di limitarsi all'appoggio esterno di Ciampi e ritirò la sua delegazione. Lo stesso fecero i Verdi Arcobaleno di Rutelli.

Nelle sue esperienze a Palazzo Chigi, Berlusconi ha già dovuto affrontare oltre 12 volte l'addio di un ministro. Renato Ruggiero si dimette da ministro degli Esteri nel gennaio 2002; il ministro degli Interni Claudio Scajola si dimette nel luglio 2002; il ministro dell'Economia Giulio Tremonti si dimette nel 2004; Domenico Siniscalco lascia nel settembre 2005; nell'aprile 2005 si dimette la delegazione dell'Udc composta dal vice premier Marco Follini, dal ministro della Funzione pubblica Mario Baccini, dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi e dal ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione; nel febbraio 2006 si dimette il ministro delle Riforme Roberto Calderoli; nel marzo 2006 lascia Francesco Storace, ministro della Sanità; il 30 marzo 2010 si dimette il ministro per gli Affari regionali Raffaele Fitto, dimissioni respinte da Berlusconi; il 4 maggio 2010 lascia, nuovamente, il ministro dello Sviluppo Scajola. Ieri ha lasciato l'incarico il ministro Brancher.

LA VICENDA

LA BREVE PARABOLA GOVERNATIVA

Diciassette giorni sulla graticola Gelo di Bossi, imbarazzo del Colle

ROMA Di questi suoi 17 giorni da ministro non resta nemmeno una foto. Restano però le conseguenze che la nomina di Aldo Brancher ha determinato: il nervosismo della Lega, l'irritazione del Quirinale, le divisioni della maggioranza.

Anche se i 17 giorni dal giuramento alle dimissioni di Aldo Brancher non sono un record, la breve parabola governativa del «ministro del nulla», come lo hanno ribattezzato i suoi ex confratelli paolini di "Famiglia Cristiana", ha innescato una serie di reazioni a catena che hanno messo in difficoltà maggioranza e governo.

L'annuncio della nomina di Brancher a ministro arriva un pò a sorpresa il 18 giugno: va a giurare al Quirinale dove riceve la stretta di mano di Napolitano e, al suo ritorno, il Consiglio dei ministri gli affida le deleghe per l'attuazione del federalismo. Subito l'opposizione sospetta che dietro la sua nomina ci sia la volontà di garantire a Brancher lo scudo del legittimo impedimento previsto per i ministri. Ma i primissimi giorni sono dominati da un'altra grana: il federalismo è territorio sacro della Lega Nord, che non ha nessuna intenzione di subire uno "scippo": e così, il 24 giugno arriva l'altolà di Bossi. «C'è un solo ministro del federalismo e sono io» ruggisce il leader delle camicie verdi. Parte così il lungo balletto sulle deleghe del neo-ministro: non più il federalismo, ma il più vago «decentramento». Un imbarazzato Calderoli deve spiegare che si è trattato di una svista. Sulla "Gazzetta ufficiale", però, fino a oggi non viene pubblicato nulla che riguardi le deleghe di Brancher.

Umberto Bossi

La situazione si fa insostenibile quando, il 24 giugno, dando corpo ai sospetti lanciati fin dal primo giorno dall'opposizione, Brancher annuncia l'intenzione di avvalersi della legge sul legittimo impedimento per saltare l'udienza del processo di Milano sulla scalata ad Antonveneta che lo vede imputato. La giustificazione addotta da Brancher è che in quegli stessi giorni deve «organizzare» il lavoro del ministero.

Ma dal Quirinale arriva un inequivocabile disco rosso: Brancher, spiega una nota ufficiale del Colle, è a capo di un ministero senza portafoglio, dove non c'è nulla da organizzare, quindi non ha titolo per chiedere il legittimo impedimento. Di fronte alla bacchettata arrivata dal Quirinale, ai legali di Brancher non resta che fare marcia indietro e annunciare che il ministro il 5 luglio andrà in Tribunale a Milano.

Gli ultimi giorni, la strada per Brancher si è fatta sempre più stretta. Sul suo capo incombeva la mozione di sfiducia presentata da Pd e Idv, messa in calendario da Fini per l'8 luglio. I finiani chiedono a gran voce le dimissioni. Il 2 luglio, in un faccia a faccia con Berlusconi, si arriva alla decisione di farsi da parte prima del voto della Camera. L'annuncio di ieri mette fine alla tormentata vicenda.

L'ALLARME DELL'ISTAT

Crisi dei consumi, primo calo in 10 anni: -1,7%

Le famiglie riducono le spese anche per il cibo, nel 2009 si è fermata a 2.442 euro al mese

L'INTERVISTA

«Vince il rapporto tra costo e qualità»

Crippa (Federdistribuzione) «C'è un vero boom dei marchi delle catene»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «La crisi ha cambiato la composizione della busta della spesa degli italiani. Per sempre». Stefano Crippa, responsabile Relazioni esterne di Federdistribuzione, l'organismo di coordinamento della grande distribuzione italiana, non ha dubbi. «La crisi ha inciso in modo strutturale sui consumi - dice - e il modello di spesa che si sta imponendo ora segnerà a lungo il modo di muoversi tra scaffali e banchi frigo da parte della clientela».

Dottor Crippa, la flessione dei consumi certificata dall'Istat ve l'aspettavate?

Sì, purtroppo. Sapevamo che il 2009 aveva fatto segnare una riduzione degli acquisti. Del resto, i nostri supermercati sono un termometro della crisi. Ci accorgiamo subito se le cose non vanno bene.

All'orizzonte si scorgono inversioni di tendenza?

Direi di no. Ci aspettiamo un 2010 ugualmente difficile. Ormai, da quando è cominciata la crisi, nella seconda metà del 2008, i consumi degli italiani restano deboli. E la sensazione è che dovremo convivere ancora a lungo con questo situazione.

Che fare, dunque?

Da parte nostra, stiamo cercando di mantenere invariati i prezzi, se non addirittura di abbassarli. Tra maggio 2009 e giugno 2010, per esempio, il costo dei prodotti confezionati è sceso.

Di quanto?

Calcoliamo di essere riusciti a far risparmiare alle famiglie italiane circa 1 miliardo di euro.

Si continuerà in questa direzione?

Ci stiamo provando, ma non è semplice. Ormai, in media, il 27,5% del carrello della spesa è fatto di prodotti in promozione, con sconti che stabilmente arrivano, e superano, quota 30%. E' chiaro che tutto questo ha un costo.

Come sta cambiando il modo di fare la spesa nel nostro Paese?

C'è molta più attenzione al rapporto tra qualità e prezzo. L'era della spesa compulsiva, come la definiscono i sociologi, è tramontata. E poi stiamo assistendo al boom dei prodotti privati, ovvero di quelli che portano l'insegna del distributore.

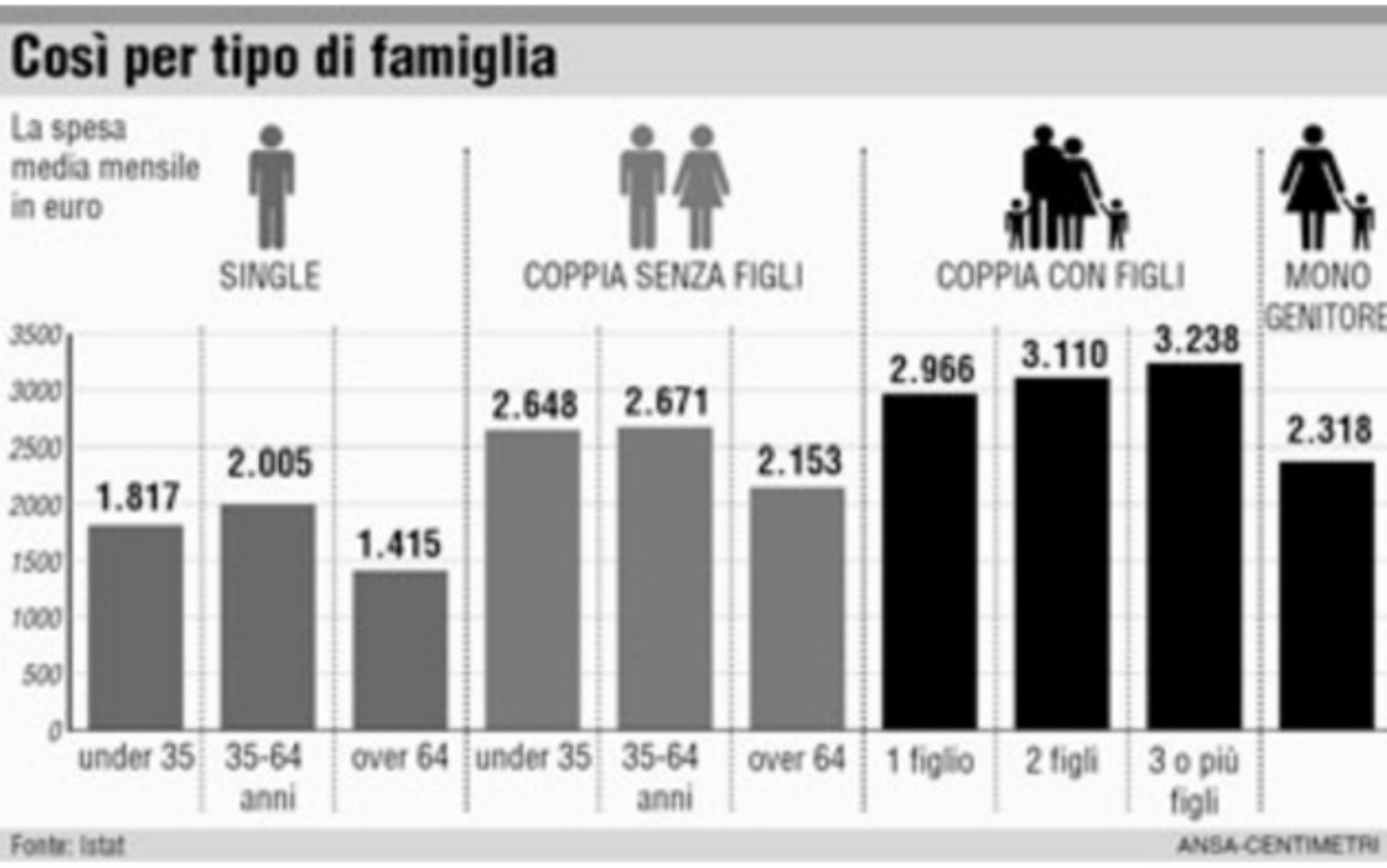
Quanto vale questa partita?

Nel 2008, il 14% dei prodotti era a marchio privato. Nel 2009 l'incidenza è salita al 15,1 mentre in questi primi sei mesi del 2010 siamo già oltre il 15,7%.

Cosa significano questi numeri?

Significano che il consumatore è molto scrupoloso nel definire un giusto rapporto tra quello che acquista e quello che spende. E questo vale per tutti i consumatori, compresi quelli che vedono inalterata la loro capacità di spesa.

ROMA Per la prima volta in 10 anni i consumi delle famiglie scendono: nel 2009 la spesa media si è fermata a 2.442 euro al mese, con un calo dell'1,7% rispetto all'anno precedete. E se il valore nominale del budget familiare è diminuito, le uscite in termini reali, che tengono conto dell'aumento dei prezzi (cresciuti dello 0,8% nel 2009), sono crollate. In tempi di recessione si sono rivelati "formiche" perfino i ceti medio-alti, che non hanno esitato a fare sacrifici per non svuotare il portafoglio. Insomma, gli italiani hanno stretto la cinghia e hanno tagliato su tutto, compresi i prodotti di primissima necessità, come cibo e bevande.

È questo il resoconto dell'Istat sui consumi delle famiglie, un rapporto costellato di segno "meno" a partire proprio dalla spesa alimentare, ridotta quasi del doppio rispetto a quella complessiva: il ribasso sul 2008 è pari al 3%, per un esborso mensile che non supera i 461 euro. Colpisce soprattutto la quota di famiglie, il 35,6%, che ha dichiarato di avere fatto rinunce su quantità e/o qualità. In particolare, i cordoni della borsa si sono stretti per pane (da 82 euro al mese a 80), carne (da 107 euro al mese a 105), patate, verdura e frutta (da 18 a 16 euro al mese) e latte, formaggi e uova (da 41 a 40), bevande (da 43 euro al mese a 41).

D'altra parte il capitolo della spesa alimentare pesa molto, sopratutto per i nuclei familiari più deboli: per quelli con a capo un over 64 rappresenta una delle principali voci di bilancio (21% sul totale). Guardando più da vicino le diverse tipologie di famiglie, infatti, si scopre come il livello delle uscite sia differenziato: chi sta peggio sono gli anziani soli, dal loro portafoglio non escono più di 1.415 euro a mese, circa mille euro in meno rispetto al valore della spesa media generale (quella che comprende casa, bollette, medicine e quant'altro).

Grossi divari emergono anche tra i nuclei dove il capo-famiglia ha una posizione sociale redditizia, come quella propria a imprenditori e liberi professionisti (3.493 euro), e quelli guidati da un pensionato (2.104) o da un operaio (2.406).

A livello territoriale, si ripropone il tradizionale divario tra Nord e Sud. Con la Lombardia (2.918) che sottrae al Veneto (2.857) il primato di Regione con la disponibilità maggiore.

Mentre anche questo anno la Sicilia (1.721 euro) si conferma fanalino di coda della classifica per livello di spesa mensile, lontana per quasi 1.200 euro dalla prima in graduatoria.

Per il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia il calo dei consumi registrato dall'Istat «è un gravissimo problema» che deve essere affrontato, affiché possa tornare a crescere. Anche le associaizoni dei consumatori esprimono preoccupazione: per il Codacons nel 2010 «andrà anche peggio». Sulla stessa linea Federconsumatori e Adusbef. I timori riguardano sopratutto la flessione della spesa alimentare: la Cia fa notare come nel 2009 sei famiglie su 10 sono state costrette a cambiare gli acquisti per la tavola. Il ribasso ha provocato anche l'allarme dei partiti politici, con il Pd che sottolinea come «la manovra peggiori la situazione» e l'Idv che accusa il governo di «tartassare le famiglie».

La casa assorbe un terzo del budget

Non si ferma la spesa per il mutuo o l'affitto. Tagli a trasporti e sanità

ROMA «Casa dolce casa»: le spese per l'abitazione, mutuo e affitto in testa, assorbono gran parte delle spese delle famiglie italiane. Che poi lottano per far quadrare i conti per gli altri acquisti.

In tempi di crisi i consumi delle famiglie non solo perdono quota ma subiscono una trasformazione generale: alcune voci di bilancio arretrano, altre invece acquistano peso. Nel 2009, infatti, se la spesa media mensile totale è scesa (-1,7%), il capitolo dedicato alla casa è cresciuto: ormai assorbe oltre un terzo del budget familiare. Soprattutto, nonostante la recessione, sono aumentati gli esborsi per mutuo, a 510 euro al mese dai 465 dell'anno prima (+8%) e affitto, a 372 euro al mese da 362 (+2,7%). Mentre forti ribassi si sono registrati per trasporti, sanità e comunicazioni. E la "foto" scattata dall'Istat nel corso del 2009, un rapporto che mette in evidenza come le spese dedicate all'abitazione continuino a salire anche durante la crisi. La quota delle uscite per la casa sul totale è, infatti, passata al 33,5% dal 32,1% del 2008, con un aumento dell'importo, pari a 684 da 669 euro al mese (+2,2%). Rialzo spinto anche dalla spesa per il canone d'affitto: nelle regioni del Centro Italia tocca una media di 447 euro al mese. Per non parlare, appunto, del mutuo, che pur qualificandosi più come investimento che consumo, è un fardello per quasi tre milioni di famiglie e ha raggiunto il picco al Nord, dove il valore medio mensile è 530 euro. Oltre all'abitazione nel 2009 è salita anche l'esborso per combustibili ed energia (a 135 da 130 euro al mese), crescita però dovuta specie a un inverno particolarmente lungo e rigido.

Hanno invece segnato flessioni tutte le altre voci del bilancio familiare. In particolare, sempre nel 2009, la spesa per trasporti ha segnato un netto ribasso, 336 euro dai 355 dell'anno prima. Si è quindi anche ridotta la sua fetta sul totale della torta: dal 14,3% al 13,8%, con un calo incisivo delle uscite per benzina e carburanti. In discesa anche gli esborsi per salute e servizi sanitari: 88 euro dai 96 del 2008 (al 3,6% dal 3,8% del 2008), con diminuzioni più marcate per medicinali, dentista e visite mediche. Altre flessioni hanno riguardato l'abbigliamento e le calzature (a 142 da 150 euro al mese) le comunicazioni (a 49 da 51 euro al mese) e l'istruzione (a 24 euro da 25 euro al mese).

Sopra, la cassa di un supermercato: gli italiani tagliano anche sul cibo

Così per regione

La spesa media mensile delle famiglie per ripartizione geografica nel 2009 (euro)

Regione	euro
Piemonte	2.588
Valle d'Aosta	2.606
Lombardia	2.918
Trentino Alto Adige	2.520
Bolzano	2.784
Trento	2.280
Veneto	2.857
Friuli Venezia Giulia	2.569
Liguria	2.396
Emilia Romagna	2.799
Toscana	2.444
Umbria	2.586
Marche	2.434
Lazio	2.591
Abruzzo	2.419
Molise	2.336
Campania	1.894
Puglia	1.983
Basilicata	1.862
Calabria	1.795
Sicilia	1.721
Sardegna	1.878
Italia	2.442

ANSA-CENTIMETRI

Caldo record al Nord Allarme nelle città

In Fvg la massima a Gradisca con +33,5° In arrivo i temporali

ROMA Non accenna a passare l'ondata di caldo che ha investito l'Italia negli ultimi giorni: anche ieri, complice l'elevato tasso di umidità, si sono registrate temperature record vicine ai quaranta gradi e in cinque città - Bolzano, Brescia, Milano, Perugia e Torino - l'allerta ha raggiunto il livello massimo, quello in cui sono previste «condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi» per cui è «necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio».

E in altre cinque città - Verona, Roma, Rieti, Frosinone e Firenze - il livello d'allerta è fermo a quota 2: una situazione dove si registrano comunque temperature elevate e condizioni meteo che «possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio». Tanto che il Codacons ha chiesto al ministro della Salute Ferruccio Fazio di coinvolgere i medici di famiglia per controllare gli anziani a rischio per il gran caldo, ed evitare così che i pronto soccorso degli ospedali siano invasi da anziani colti da malore. Secondo gli esperti le condizioni meteo dovrebbero rimanere tali per buona parte della settimana.

Caldo intenso e afa hanno contraddistinto anche ieri il tempo in Friuli Venezia Giulia, anche se le temperature sono diminuite di uno o due gradi rispetto alla giornata di domenica.A completare il quadro, riferisce l'Osservatorio meteo regionale, c'è stato un calo diffuso del 10% su tutto il territorio dell'umidità. La temperatura massima è stata registrata a Gradisca d'Isonzo (Gorizia), con 33,5 gradi.

Per oggi l'Osmer prevede tempo variabile, con la possibilità di qualche evento temporalesco. Successivamente, nei giorni a seguire il tempo tornerà ad essere sereno, con un livello stabile delle temperature intorno ai 30 gradi.

ALL'AEROPORTO DI VENEZIA

Passeggeri bloccati danno vita a una rivolta

VENEZIA Una sessantina di passeggeri bloccati da domenica pomeriggio all'aeroporto Marco Polo di Venezia in attesa di partire per Lione con un volo della compagnia low cost Easy Jet hanno inscenato una rumorosa protesta che ha fatto salire la tensione. Secondo quanto si è appreso, alcuni hanno anche bloccato il varco di sicurezza cercando di oltrepassarlo senza controlli e tre di loro si trovano ora negli uffici della polizia. Il volo avrebbe dovuto partire alle 16 di domenica, ma l'aereo della Easy Jet proveniente da Lione è stato dirottato su Verona a causa del maltempo e non è mai atterrato al Marco Polo. Per i 140 viaggiatori è cominciata un'estenuante attesa vissuta nell'incertezza (la compagnia Easy Jet non ha personale al Marco Polo) e con il passare delle ore circa la metà ha preferito desistere lasciando l'aeroporto. Una sessantina di passeggeri invece non ha mollato e ha trascorso la notte in aeroporto. La Save, la società che gestisce lo scalo veneziano, ha cercato di contenere i disagi aprendo la sala Vip e fornendo acqua e coperte. Questa mattina i passeggeri sono stati informati che sarebbero stati portati a Lione a bordo di due pullman ed è scoppiata la rivolta fra grida e piedi battuti a terra in segno di protesta.

TUTTI E TRE GLI UOMINI, A DETTA DEI TESTIMONI, ERANO UBRIACHI E DISCUTEVANO DI CALCIO

Hannover, italiano ucciso per una lite sui Mondiali

Un tedesco gli ha sparato alla testa e ha ferito gravemente il suo amico in un bar del rione a luci rosse

BERLINO Una lite sulle Coppe del Mondo degli azzurri è costata la vita a un italiano ad Hannover e potrebbe risultare fatale anche per un altro connazionale, che adesso lotta contro la morte: la tragedia è avvenuta in un bar, nel quartiere a luci rosse della città, dove un tedesco ha sparato perchè non sopportava l'idea che l'Italia abbia al suo attivo quattro titoli mondiali, uno in più della Germania. Erano circa le 7.20 questa mattina, quando nel bar "Columbus" sulla Muenzstrasse - un locale aperto 24 ore su 24 - si è consumata la tragedia. Degli italiani non si conoscono le identità, ma secondo la stampa si tratta di un pizzaiolo che lavorava in una vicina pizzeria - la "Little Italy" - e di un suo «collega», come ha scritto la stampa. I due erano andati nel bar probabilmente la notte scorsa, dopo il lavoro, e tra un bicchiere a l'altro avevano cominciato a parlare di calcio con un altro cliente, un cittadino tedesco di 42 anni, incensurato, residente ad Hannover.

Non è chiaro se gli italiani conoscessero l'uomo, ma è probabile - come ha fatto notare un portavoce della polizia, Heiko Steiner - che tutti e tre fossero ubriachi. Fatto sta che la discussione sulle vittorie mondiali della nazionale italiana si è subito trasformata in lite. «Secondo le attuali informazioni, i tre uomini stavano litigando nel locale, tra l'altro sui successi passati delle squadre di calcio tedesca e italiana durante i mondiali», ha spiegato la polizia in un comunicato. Gli italiani, uno dei quali indossava una maglietta degli azzurri, come ha raccontato un testimone oculare all'agenzia di stampa Dpa, dicevano che l'Italia ha vinto quattro mondiali contro i tre della Germania. Ma sembra che l'uomo - tuttora ricercato - non fosse disposto ad accettare la verità. L'assassino non ha sparato subito: dopo la lite, ha lasciato il locale dicendo di dover prendere dei soldi e poco più di un'ora dopo è tornato armato e ha sfidato i due. Mentre uno di loro si alzava, ha estratto una pistola e ha sparato a entrambi alla testa.

La vittima, 47 anni, è morta in ospedale. Il suo amico, 49 anni, è ricoverato in «condizioni gravissime», ha detto Steiner. L'omicida ha abbandonato l'arma, una pistola, a pochi metri dal locale ed è fuggito a piedi, ma probabilmente era conosciuto nel bar poichè - poche ore dopo - la polizia ha annunciato di essere sulle tracce di una persona sospetta.

Il bar di Hannover dove è stato ucciso l'italiano

SUL TRATTO AUTOSTRADALE FOGGIA-CERIGNOLA

Incidente a un camion, migliaia di monete da 1 e 2 euro sulla strada

FOGGIA Migliaia di monete da uno e due euro sparse sulle corsie dell'autostrada. È quanto accaduto nel pomeriggio, nel tratto autostradale tra Foggia e Cerignola, a sei chilometri dal capoluogo dauno per un incidente occorso ad autoarticolato che trasportava il denaro. Secondo i primi accertamenti degli agenti della polizia stradale, al camion, proveniente da Cesena e diretto a Bari, sarebbe scoppiato un pneumatico, ed il conducente avrebbe perso il controllo del mezzo pesante. Forse anche per la velocità, il camion prima di fermarsi ha urtato violentemente il guard-rail e, nell'impatto, il portellone posteriore del rimorchio si è aperto. Così le monete da uno e due euro si sono sparse per le due carreggiate dell'autostrada. Oltre al conducente del mezzo che ha riportato lievi ferite nel sinistro, è stato coinvolto anche il conducente di un'automobile che procedeva dietro l'autocarro.

Più difficile, invece, recuperare il denaro. Molti automobilisti, infatti, vedendo tutti quei soldi sull'asfalto hanno fermato i mezzi, a rischio di provocare altri incidenti, pur di portarsi via le monetine. Molti automobilisti, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero riusciti a portarsi interi sacchi contenenti il denaro. Sul posto, oltre alla polizia stradale, hanno operato anche alcuni vigilanti per recuperare il denaro sparso sull'asfalto.

Un agente raccoglie le monete

INCONTRO TRA BARACK E FAYYAD. OGGI NETANYAHU DA OBAMA

Spiragli di dialogo tra Tel Aviv e Anp

TEL AVIV Uno spiraglio di dialogo con l'Autorità nazionale palestinese (Anp), segnato dal primo faccia a faccia di alto livello da mesi, ha salutato ieri la partenza per gli Stati Uniti del premier israeliano, Benyamin Netanyahu, atteso oggi da un delicato vertice con il presidente Barack Obama. Una sorta di prova di riparazione dopo l'insolito gelo del summit precedente, sulla quale continuano a pesare numerose incognite, inclusa la crisi senza precedenti nei rapporti con un alleato strategico (anche di Washington) come la Turchia. Ma che si fa annunciare da qualche piccolo segnale incoraggiante sul fronte - caro alla Casa Bianca - del processo di pace con i palestinesi. Oltre che da una maggiore sintonia sul dossier della risposta alla sfida nucleare dell'Iran.

L'elemento positivo di maggior impatto simbolico è stato l'incontro - preceduto da una stretta di mano a uso delle telecamere - avvenuto ieri nell'hotel King David di Gerusalemme fra il ministro della Difesa israeliano, Ehud Barak, e il premier dell'Anp, Salam Fayyad. Un appuntamento del tutto preliminare, che non rappresenta nemmeno un assaggio della ripresa di quei «negoziati diretti» (fermi da oltre un anno e mezzo) ai quali gli attuali "proximity talks" (colloqui indiretti) faticosamente avviati sotto l'egida della mediazione americana dovrebbero preparare la strada. E che però ha permesso se non altro di discutere a quattr'occhi di questioni pratiche legate a un possibile alleggerimento delle condizioni di vita dei palestinesi sul terreno.

Un passo verso il disegno che gli islamico-radicali di Hamas, subentrati all'Anp nel controllo della Striscia di Gaza nel 2007, hanno condannato senza sorprese dalla loro enclave. Ma che comunque si affianca a un ulteriore gesto d'Israele verso i palestinesi: con la pubblicazione della nuova lista ristretta di prodotti vietati proprio alla Striscia di Gaza, nell'ambito dell'attenuazione del blocco terrestre annunciata dal governo Netanyahu sull'onda delle pressioni internazionali seguite al sanguinoso blitz del 31 maggio contro la flottiglia di attivisti filopalestinesi del traghetto turco Mavi Mamara.

"Concessioni" che del resto non sgomberano il tavolo del vertice di Washington dai problemi (nè dai potenziali motivi di frizione con il vitale alleato d'oltreoceano). A cominciare dal nodo che più di ogni altro soffoca le prospettive del processo di pace: quello degli insediamenti ebraici, di cui i palestinesi (ma anche l'amministrazione Obama) chiedono un congelamento - allargato a Gerusalemme Est - che vada ben oltre la moratoria di 10 mesi destinata a scadere il 26 settembre.

LA SPIA RUSSA ARRESTATA

Anna la rossa, adesso spuntano le foto sexy

NEW YORK Nuda sul letto, appena protetta da un cuscino a fiori; in lingerie trasparente nera ricoperta di piume di struzzo fucsia, seno al vento e colbacco celeste. Nella mano sinistra stringe un "giocattolo sessuale" e nella destra un frustino. Spuntano le foto sexy (e sado-maso) di Ann Chapman alias Anya Kuschenko, 28 anni, una delle dieci spie russe arrestate la scorsa settimana negli Stati Uniti. A pubblicarle in esclusiva (e parzialmente censurate) è il New York Post, il tabloid newyorchese di Rupert Murdoch, insieme con una serie di rivelazione dell'ex marito britannico Alex Chapman. Anna era una bomba sessuale, una amante focosa ed esperta, e i due hanno fatto l'amore anche nelle toilette di un aereo della British Airways tra Londra e Mosca, per entrare nel cosiddetto "Mile High Club", quello degli amanti in volo. Scoperti da una assistente di volo dopo 15 minuti, Alex spiegò che Anya si era sentita male e che la stava assistendo.

Una delle foto sexy

Secondo Alex, i primi mesi del loro matrimonio, celebrato nel 2002, sono stati mesi di passione, con lunghe maratone amorose, sedute fotografiche e sessioni sado-maso. Anya amava in particolare trasformarsi in una agente del Kgb ed interrogare Alex con il suo frustino. L'accento russo aggiungeva una nota di esotismo non poco erotico. I due, inoltre, amavano guardare i film di James Bond: ovviamente non sarà un caso. La coppia si separa nel 2005, dopo un litigio su un conto in banca comune, e senza che Alex Chapman abbia scoperto i legami tra Ann e i servizi russi. L'uomo ricorda soltanto un paio di situazioni un pò particolari, come quando la coppia, bloccata dal buttafuori, non venne autorizzata ad entrare in una discoteca di Mosca. A quel punto un uomo misterioso uscì da una Lamborghini e si mise a parlare con il buttafuori, che cambiò idea.

La Turchia minaccia la rottura di relazioni con lo Stato di Israele

Dopo il blitz contro le navi pacifiste dirette a Gaza Ankara vuole le scuse del governo ebraico

ANKARA La tensione fra Turchia e Israele sembra aver raggiunto un cruciale quanto apparentemente inevitabile «punto di non ritorno»: in seguito alle mancate scuse dello Stato ebraico per il blitz del 31 maggio scorso contro la flottiglia pacifista diretta a Gaza (nove le vittime turche), la Ankara ha minacciato che romperà le relazioni diplomatiche con Israele. E, per non dare adito a dubbi, ha vietato ai velivoli militari con la stella di David il sorvolo del proprio territorio. Ma Israele ha già risposto picche: di scuse non se ne parla nemmeno. A dare l'annuncio delle ritorsioni di Ankara è stato, come hanno riferito con risalto stamani tutti i media turchi, il ministro degli Esteri Ahmet Davutoglu parlando con giornalisti a bordo dell'aereo che la notte scorsa lo ha riportato in patria al termine di una visita ufficiale in Kirghizistan. Il capo della diplomazia turca ha anche esortato lo stato ebraico ad accettare le conclusioni di un'inchiesta «internazionale ed imparziale» circa l'assalto dei marines israeliani contro il traghetto turco Mavi Marmaris che aveva a bordo circa 500 persone. «Se questa commissione concluderà che l'assalto è stato ingiusto e se gli israeliani si scuseranno, questo per noi sarà sufficiente», ha aggiunto Davutoglu il quale, però, ha anche ribadito che la Turchia continua ad insistere affinchè Israele paghi alle famiglie delle vittime un congruo risarcimento danni per la perdita dei loro congiunti.

Toni altrettanto duri, però sono venuti da parte israeliana. Il ministro degli Esteri Avigdor Lieberman ha subito risposto che il suo Paese non intende presentare le scuse come chiesto dalla Turchia per evitare la rottura delle relazioni diplomatiche. «Non abbiamo nessuna intenzione di chiedere scusa. Riteniamo piuttosto che sia vero il contrario», ha detto Lieberman dopo un incontro con il suo omologo lettone, durante una sua odierna visita nel Paese baltico. Già lo scorso 28 giugno fonti diplomatiche turche ad Ankara avevano confermato che un primo divieto di sorvolo del territorio turco ad un velivolo militare israeliano era stato imposto a poche ore dall'assalto alla "Flottiglia della pace", quando ancora - nelle prime concitate ore del mattino - non era ancora chiara la situazione e si parlava addirittura di una ventina di morti e decine di feriti.

Sentire «parlare di crisi di relazioni, addirittura di rottura, francamente mi preoccupa», ha detto il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini subito dopo aver appreso delle nuove tensioni fra Turchia e Israele. «Preferisco parlare di argomenti che guardano al futuro - ha aggiunto il capo della diplomazia italiana riferendosi anche alla possibile missione di ministri Ue a Gaza - piuttosto che veder creare conseguenze certamente gravi per l'intero equilibrio mediorientale».

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan

In Tanzania italiana uccisa dagli elefanti

MILANO Tragedia nel cuore dell'Africa nera. Una turista italiana è morta in Tanzania, travolta da una carica di elefanti mentre partecipava con il marito ad un «walking safari», un safari a piedi. La notizia dell'incidente, riferita da alcuni amici della vittima a Roma, trova conferma alla Farnesina.

La donna, una signora romana sessantenne sarebbe stata calpestata dagli elefanti che avrebbero caricato il gruppo di turisti di cui faceva parte insieme al marito. La sede diplomatica italiana - fa intanto sapere la Farnesina interpellata al proposito - sta assistendo il marito della donna, in contatto anche con la famiglia in Italia. Si sta lavorando per il trasferimento della salma in Italia.

IL PRESIDENTE AHMADINEJAD INSISTE NEL DIRE CHE I PROVVEDIMENTI NON AVRANNO EFFETTO

Iran, aerei a secco all'estero per le sanzioni

Quattro Paesi, tra cui Gran Bretagna e Germania, rifiutano i rifornimenti

Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad

TEHERAN Quattro Paesi, tra cui Gran Bretagna e Germania, rifiutano da alcuni giorni di rifornire di carburante gli aerei passeggeri iraniani nei loro scali.

Un segnale che forse le sanzioni contro Teheran per il suo programma nucleare cominciano a mordere, ma il presidente Mahmud Ahmadinejad insiste nel dire che non avranno alcun effetto.

La Gran Bretagna, la Germania e gli Emirati arabi uniti non hanno più rifornito di kerosene i velivoli iraniani da giovedì scorso, ha detto oggi all'agenzia Isna Mehdi Aliari, segretario dell'Associazione delle compagnie aeree iraniane.

Mentre l'agenzia Irna aveva riferito in precedenza che lo stesso rifiuto era stato opposto dal Kuwait.

Giovedì il presidente americano Barack Obama ha dato il via libera all'applicazione di una legge varata dal Congresso che inasprisce le sanzioni approvate il 9 giugno dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, vietando tra l'altro di avere rapporti commerciali e finanziari con gli Stati Uniti a compagnie straniere che vendano prodotti petroliferi raffinati all'Iran, come benzina e carburante per aerei.

Anche l'Unione europea, il Canada e l'Australia hanno annunciato l'adozione di sanzioni aggiuntive a quelle delle Nazioni Unite.

Secondo Aliari, per far fronte a questa situazione gli aerei civili iraniani devono fare scalo in aeroporti di altri Paesi, ma in tal modo «le spese vengono raddoppiate».

Il responsabile iraniano ha aggiunto che le due compagnie maggiormente colpite sono quella di bandiera, Iran Air, e quella privata Mahan, che hanno il maggior numero di voli verso l'Europa. Aliari ha chiesto al ministero degli Esteri e dei Trasporti di appellarsi all'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile (Icao) perchè venga dichiarato «illegale» il rifiuto al rifornimento.

Rifiutare il rifornimento ai velivoli civili è un atto «contro i diritti umani e le convenzioni internazionali», ha affermato da parte sua il relatore della commissione Esteri del Parlamento iraniano, Kazem Jalali«.

Ahmadinejad ha ribadito che le misure punitive non potranno danneggiare l'Iran. «Sanno bene che non possono fare un bel niente con le loro sanzioni», ha detto il presidente.

Ma due deputati, citati dal sito Aftab News, si sono detti di parere diverso. «Le sanzioni porranno il Paese in una situazione dura«» ha affermato il parlamentare Ali Reza Mahjub, paventando i pericoli di »inflazione« e di »perdita di posti di lavoro«. Mentre Heshmatollah Falahatpisheh, portavoce della commissione Esteri del Parlamento, ha affermato che »in questa situazione la Repubblica islamica dovrebbe usare prudenza e accettare nuovi negoziati a condizione che siano sospese le sanzioni« dell'Onu.

Londra, la regina risparmia e riduce le spese del 12%

Da oggi costerà sette pence in meno a ogni suddito di sua maestà britannica

LONDRA Buckingham Palace ha tagliato i costi legati agli impegni di Stato nel corso dell'anno passato del 12,2%, per un totale di 38,2 milioni di sterline. Il che equivale a un risparmio netto, rispetto all'anno precedente, di oltre 3 milioni di sterline. A rivelarlo sono i "commercialisti" della Regina, che ieri hanno pubblicato in dettaglio le spese effettuate dal monarca per sostenere i suo doveri di capo dello Stato. Un servizio che i sudditi di sua maestà pagano 62 pence pro capite all'anno. «La famiglia reale - ha detto Sir Alan Reid, tesoriere della Regina - è più che consapevole del difficile clima economico attuale e ha gia preso misure per ridurre le spese in termini reali nel corso del 2009 del 2,5%». Ordinaria amministrazione a parte, il risparmio è stato ottenuto grazie alla riduzione dei viaggi di Stato - Elisabetta ha 84 anni e il principe Filippo quasi 90 - e alla vendita dell'elicottero della Regina. L'annosa questione della manutenzione dei palazzi reali, motivo di frizione tra il monarca e il governo, questàanno è poi passato in sordina. «I finanziamenti per la gestione del patromonio immobiliare verranno ridotti quest'anno di altri 0,5 milioni di sterline», ha proseguito Reid. «Continueremo a monitorare la situazione - ha concluso - e si spera che la manutenzione essenziale possa essere affrontata sul lungo periodo». I costi per i servizi resi al Paese dal monarca in quanto capo dello Stato vengono pagati dal governo britannico in virtù di un accordo che risale al Diciottesimo secolo.

PEDOFILIA

Tutti contrari i parroci intervistati

Austria, l'80% dei preti contro il celibato

La notizia in un talk show della televisione dedicato a temi filosofico-religiosi

di MARCO DI BLAS

La basilica di San Pietro in Vaticano

VIENNA Non è più soltanto una minoranza a chiedere che i preti possano sposarsi e avere una loro famiglia. O che persone sposate possano diventare preti. Almeno in Austria non è così: l'80 per cento dei parroci sarebbero favorevoli all'abolizione del celibato ecclesiastico. Un dato sorprendente - e non il solo - emerso nel corso della trasmissione televisiva "Kreuz und quer", talk-show messo in onda a tarda ora dall'Orf e dedicato in genere a temi filosofico-religiosi, che interessano soltanto a una nicchia molto ristretta di pubblico.

Non così l'ultima puntata di "Kreuz und quer", nel corso della quale sono stati resi noti e discussi i risultati di un sondaggio svolto tra 500 parroci dall'istituto Gfk Austria, sotto la direzione di Paul Michael Zulehner, teologo della pastorale e studioso dei fenomeni religiosi.

L'elemento comune a tutte le risposte raccolte è stata una profonda dissonanza tra la base e i vertici della Chiesa cattolica, come hanno dovuto riconoscere i partecipanti al talk-show (oltre a Zulehner, la professoressa Johanna Rahner, docente di dogmatica, e Helmut Schüller, protavoce del movimento "Iniziativa parroci").

Del resto, il 52% degli stessi parroci consultati avevano ammesso di avere idee differenti da quelle della Chiesa ufficiale su importanti questioni di fede e di pastorale. Oltre a essere favorevoli all'abolizione del celibato (80%), oltre la metà (51%) si è dichiarata favorevole all'apertura del sacerdozio alle donne. E il 64% ha sostenuto che la Chiesa dovrebbe aprirsi di più al mondo moderno.

Un altro elemento sbalorditivo emerso dal sondaggio riguarda la formazione dei nuovi sacerdoti: il 92% dei parroci intervistati - quindi quasi la totalità - ha espresso l'opinione che la formazione delle nuove leve in seminario dovrebbe dare maggiore peso alla loro formazione umana. "E come se i parroci fossero scontenti della nuova generazione di preti", ha commentato Gerhard Klein, direttore dei servizi religiosi dell'Orf. E ha soggiunto: "I vertici della Chiesa devono agire in fretta, perché la maggioranza dei parroci chiedono le riforme".

Critici nei confronti del sistema ecclesiastico esistente, ma non nei confronti dei vertici della loro Chiesa. In merito al caso di pedofilia, per esempio, ben due terzi dei parroci intervistati hanno dato un giudizio positivo sull'azione intrapresa dal cardinale Christoph Schönborn.

Turismo in Croazia Ragusa la più cara Quarnero low cost

Britannici spendaccioni con 108 euro al giorno gli italiani in quarta posizione con 61 euro

di ANDREA MARSANICH

FIUME I più spendaccioni? I britannici, con una media giornaliera di 108 euro, mentre gli italiani sono quarti in questa speciale graduatoria (61 euro). La destinazione dove si spende di più? E' Ragusa (Dubrovnik), dove un singolo vacanziere sborsa in media quotidianamente sugli 88 euro.

E' quanto emerge dalla recente ricerca effettuata dall' Istituto croato per il Turismo, che ha monitorato le regioni turisticamente più forti in Croazia, ricevendo risposte molto interessanti. Fino a pochi anni fa, gli italiani non temevano alcuna concorrenza in fatto di esborsi, con i connazionali soprattutto nei ristoranti e trattorie, etichettate come l' ospite più generoso e benvenuto. Non solo sono stati superati dai britannici, ma risultano anche lontani dal secondo posto, occupato dai russi. Questi ultimi arrivano a spendere 102 euro al giorno, meritandosi dunque la fama di vacanzieri pronti ad allentare i cordoni della borsa e a cui va dunque riservata la massima attenzione.

Terza piazza per i francesi, con 85 euro, quarta per gli italiani, mentre la quinta è occupata dagli olandesi, con 58 euro. Sopra quota 50 euro ancora gli austriaci (56) e i tedeschi (51). Ragusa è invece la città che stimola maggiormente i vacanzieri a tirare fuori il portafoglio. Nella ricerca non è specificato se si tratti di vera gloria (tantissimi gli eventi culturali, ristoranti dal fascino irresistibile, iniziative a getto continuo), oppure se la spesa dipenda dal carovita nell' antichissima città dalmata. Probabilmente si tratterà di un mix, sicuramente bene accetto nella città di San Biagio.

L' Istria si difende discretamente, con 60 euro di esborso al giorno, segue la contea di Spalato (59), poi quella di Sebenico (47), mentre il Quarnero non ha molti motivi per esultare, potendo contare in media su 46 euro a giornata. Il sud della Croazia, e con esso intendiamo la Dalmazia, può fare pertanto affidamento su entrate maggiori rispetto alle consorelle nordadriatiche, Istria e Quarnero. Non stupisce quanto avviene nell' area quarnerina, che presenta villeggianti con precise caratteristiche. Dall' indagine si apprende che gli «amanti del Quarnero» scelgono questa regione perchè desiderosi di nuotare e prendere la tintarella, senza dedicarsi troppo ad altre attività.

Insomma un oziare vero e proprio, che poi non ti costringe in modo frequente a spendere. Infatti, tra i motivi citati dai turisti e relativi alla scelta del Quarnero per trascorrervi le vacanze, la prima posizione (62 per cento) riguarda il riposo passivo e il rilassamento. Piazza d' onore per il divertimento (60 per cento), terzo posto per le esperienze nuove (28), quindi la conoscenza dell' ambiente (20) ed infine la enogastronomia locale (18 pc).

Si è scoperto poi che l' ospite medio nella regione con capoluogo Fiume arriva assieme alla propria famiglia, ha da 28 a 47 anni d' età, ha un' istruzione media o superiore, con un salario che varia da 1500 a 2 mila euro. Giunge soprattutto dalle aree urbane. Il 65 per cento delle persone è già stato nel Quarnero una o più volte e dunque si tratta di "aficionado", la cui spesa di 46 euro riguarda in primo luogo soggiorno e alimenti (30,3 euro) e poi shopping (9,6), sport e ricreazione (2,5), gite (1,9) e iniziative culturali (0,7 euro). Rileviamo infine che la spesa media giornaliera dei turisti in Croazia è di 55,5 euro.

Turisti sullo Stradun, la via principale di Ragusa (Dubrovnik)

FLESSIONE DEL 4% IN ISTRIA

Turismo in calo, ok il weekend

POLA La flessione del 4 % del movimento nel primo semestre del 2010 rispetto all'analogo periodo di un anno fa e il primo fine settimana di luglio che induce a un cauto ottimismo. Questa la fotografia della stagione turistica in Istria, alla quale si guarda con molta apprensione essendo l' industria delle vacanze uno dei pilastri economici. Nel periodo gennaio – giugno di quest' anno il numero dei vacanzieri ha toccato quota 840.000 per un totale di 4.260.000 soggiorni,cifre dunque inferiori che un anno prima e la diminuzione viene attribuita in primo luogo alle avverse condizioni del tempo, con tanta pioggia e temperature tutt'altro che estive.

E anche il campionato del mondo di calcio in Sudafrica,seppur in piccola parte come affermano gli operatori del settore,ha fatto rinviare la partenza per le vacanze. Luglio invece è iniziato all'insegna dell'inversione di tendenza. Nel primo week end in Istria sono entrati quasi 84.000 villeggianti, ben 35 mila in più rispetto a un anno fa. Su questa lievitazione hanno inciso in maniera a dire il vero non troppo rilevante, gli arrivi via mare che un anno fa non erano stati conteggiati.

Per quel che riguarda la struttura nazionale, al primo posto gli Sloveni, seguiti dagli Austriaci ,Tedeschi e Italiani. Questi ultimi comunque guadagneranno molte posizioni a partire dagli inizi di agosto. Per quel che riguarda il tipo di sistemazione, c'è una lieve tendenza al rialzo a proposito degli alberghi e dei campeggi mentre sono in flessione gli affittacamere privati e le mobile home. Tirando le somme possiamo dire che annualmente in Istria arrivano circa 2.850.000 villeggianti per un totale di 19 milioni di giornate presenza. Parlando sul piano nazionale, c'è una fonte di guadagno che il Governo croata non ha saputo o forse meglio dire voluto, sfruttare almeno finora. Ci riferiamo ai 100.000 metri quadrati di terreni turistici appartenenti allo stato, usati dalle aziende alberghiere e dai campeggi sui quali però non pagano alcun indennizzo. Tale lacuna viene duramente rinfacciata dalla stampa alla premier Kosor, accusata di mettere le mani nelle tasche degli operai e dei pensionati per risanare il bilancio invece di attingere dal capitale. Se fosse stato imposto un euro/mq all' anno,in 10 anni si sarebbero raccolti 100 milioni di euro,l' equivalente dell' attuale deficit di bilancio. Sembra comunque che la pacchia stia per finire per i fruitori di tali terreni visto che si sta preparando un' apposita legge contenente criteri e regolamenti sul computo degli indennizzi. *(p.r.)*

AMPLIATO LO SCALO

Arbe, ristrutturato il molo traghetti Spesi due milioni

ARBE Ritocchi importanti allo scalo traghetti di Misnjak, sull'isola di Arbe, che ora può accogliere ferry lunghi fino a 80 metri. I lavori di ristrutturazione, finanziati dalle casse statali e durati diversi mesi, sono venuti a costare circa 15 milioni di kune, pari a 2 milioni e 100 mila euro. «Abbiamo portato a termine la prima fase della ristrutturazione di Misnjak – spiega Vanja Debelic, direttore dell' Autorità portuale di Arbe – i lavori permettono ora l' attracco a traghetti di grandi dimensioni, fino a 80 metri, grazie al pescaggio, portato a 4 metri. E' stata inoltre allargata la riva e costruita una nuova rampa imbarco – sbarco».

Una veduta di Arbe (Rab)

La Debelic ha parlato durante la cerimonia di battesimo ad Arbe del nuovo traghetto della compagnia arbesana Rapska plovidba, concessionaria della tratta Jablanac (terraferma) – Misnjak. Si tratta del ferry Barbat, costruito tre anni fa in Grecia, lungo 73 metri, largo 15, in grado di accogliere a bordo 400 passeggeri e 63 veicoli. «La nave viene spinta da quattro motori Doosan Daewo, ciascuno di 364 chilowatt, che permettono al ferry un'ottima manovrabilità – ha detto il direttore generale della Rapska plovidba, Dragan Andric – siamo orgogliosi della qualità della flotta e dei nostri marittimi, una cosa molto importante in vista delle future concessioni per il collegamento tra Arbe e la terraferma». Andric ha spiegato anche che il Barbat, compresi i lavori di refitting portati a termine al cantiere di Lussinpiccolo, è venuto a costare 4 milioni e 950 mila euro, finanziati grazie a un prestito e con soldi delle casse dell'armatrice isolana.

La vice sindaco di Arbe, Rosanda Krstinic Guscic, ha evidenziato che l'isola, i suoi abitanti e i turisti possono essere più che soddisfatti della Rapska plovidba, che da ormai 47 anni mantiene i collegamenti con Jablanac, sulla terraferma. «L' acquisto del Barbat ha permesso alla Rapska plovidba – ha concluso la vice sindaco – di diventare l' armatrice croata con la flotta più giovane, essendo l' età media dei suoi traghetti non superiore aglì otto anni». A prendere la parola è stato pure il sottosegretario al ministero del Mare e Trasporti, Mario Babic, il quale ha ricordato come l' anno scorso lo Stato croato abbia investito sul miliardo e 500 milioni di kune (210 milioni di euro) nel miglioramento delle condizioni di vita sulle isole. «Abbiamo portato a compimento diverse infrastrutture e altre sono state avviate – ha fatto presente Babic – gli investimenti 2009 a favore dell' isola di Arbe sono stati invece pari a 100 milioni di kune (13,9 milioni di euro). Continueremo con la politica di investimenti per contribuire al suo sviluppo e arrestare la destrutturazione demografica». (a. m.)

LA CAPITANERIA FERMA I LAVORI DELLA DITTA DI LUSSINO

Bloccata la posa dei gavitelli a Crivizza

Collocati quattro corpi morti illegali. Gara e concessione solo da settembre

LUSSINPICCOLO La soffiata anonima di qualche giorno fa ha colto nel segno: la Capitaneria di porto di Lussinpiccolo ha bloccato nell' insenatura di Crivizza le operazioni di posa dei corpi morti per l' ancoraggio, denunciando i presunti responsabili dell' abuso. Si tratta della ditta Diver centar Losinj, contro la quale è stata sporta denuncia da parte della stessa capitaneria lussignana. La vicenda è nota: nei giorni scorsi, non attendendo la fine del concorso per la concessione degli ancoraggi nella bellissima baietta (area sud – ocidentale di Lussino), sono stati collocati in modo illecito quattro pesanti blocchi di cemento, posizionati proprio all' entrata dell' insenatura, ritenuta essere forse la più bella nell' arcipelago chersino – lussignano, riparata com' è da tutti i venti, con un mare limpidissimo e circondata da una folta pinera. Crivizza, e lo sanno bene i diportisti triestini, muggesani, monfalconesi e del resto del Nordest, è una meta irrinunciabile ogni anno per centinaia di imbarcazioni in navigazione nelle acque dell' Alto Adriatico. Dopo la denuncia, la capitaneria portuale ha inviato in loco un team di ispettori, che hanno pure ascoltato il comandante della gru galleggiante Zvonko, grazie alla quale sono stati trasportati e fatti calare in mare i corpi morti.

Si è così appurato che nessuno aveva il diritto a compiere un' operazione del genere, per questo sono stati informati l'ispettorato alla salvaguardia ambientale e la polizia. Va ricordato che mai finora si era avuta a Crivizza la concessione per l' ancoraggio e dunque neanche il diritto a riscuotere la tassa di stazionamento. Il 27 maggio scorso, il Consiglio della Regione quarnerino – montana aveva dato il via libera al procedimento per i diritti di concessione dell' ancoraggio, con concorso partito un paio di giorni dopo e che durerà fino a venerdì, 9 luglio. Sarà quindi la Commissione regionale per le concessioni a valutare le offerte, esprimendosi su quelal che riterrà la più vantaggiosa. Questa valutazione sarà presa in considerazione dal consiglio conteale per la decisione finale.

Un'immagine della baia di Crivizza (Lussino)

Dalle notizie provenienti da Palazzo regionale, si sa che il concessionario sarà scelto non prima di settembre, con diritti che avranno la durata di 10 anni e riguarderanno un' area di 3 mila metri quadri. In base alle regole della gara, il prezzo di partenza per le offerte è di 12 mila kune (sui 1670 euro), somma che tra gli operatori del settore viene ritenuta non eccessivamente alta, trattandosi di un angolo di paradiso come Crivizza. Insomma, la concessione sarà data appena tra due mesi, mentre i «concessionari» abusivi si sono mossi ben prima, venendo però pizzicati da una denuncia anonima. *(a.m.)*

TUFFO NEL PASSATO

Dignano, questa sera l'apertura dell'estate culturale in costume

DIGNANO Inizia oggi a Dignano l' estate culturale nella cittadina istriana con un tuffo nel passato. Alle 21 in piazza del Popolo verrà presentata la ristampa dello Statuto del 1492, un progetto che la municipalità ha avviato alcuni anni fa in collaborazione con l'Archivio di Stato di Pisino e con la Regione istriana. Per l'occasione sarà allestita la rappresentazione scenica «Storie dignanesi» di Tajana Ujcic realizzata in collaborazione con il Teatro cittadino di Pola e una decina di abitanti del luogo, tutti in costume d'epoca. Poi verrà presentato il prezioso volume che racchiude storia, cultura e tradizioni del luogo. Il seguito lo Statuto ristampato verrà esposto nella chiesa di San Giacomo dove venne approvato nel 1492. Nello stesso luogo ,un secolo prima venne firmata la pace con Pola. La serata proseguirà con l' accensione del tradizionale fuoco di San Giovanni.

Tra gli altri contenuti di maggior richiamo inclusi nel cartellone dell' Estate dignanese, ricordiamo la Festa dei Bumbari (14 agosto),il Premio letterario dialettale Favela' (16 agosto),il Festival internazionale del folklore "Leron" (20 – 21 agosto) e la tradizionale Ex tempore di pittura.E inoltre appuntamenti culturali, sagre paesane, concerti anche nelle localita' del circondario, vale a dire Gallesano, Peroi e Barbariga. *(p.r.)*

FIRMA DEL CONTRATTO A GORIZIA

Eni e AcegasAps rilevano l'Iris-energia

Il presidente Paniccia: «Partnership strategica per il territorio, mi auguro che la politica la sostenga»

di NICOLA COMELLI

GORIZIA «Questa operazione, effettuata con un partner del calibro di Eni, rappresenta un punto di partenza per una condivisione dell'intero sistema regionale delle multiutilities che, mi auguro, possa essere sostenuta anche dal mondo della politica». Il presidente di Acegas-Aps, Massimo Paniccia, ieri mattina a Gorizia per la firma del contratto con il quale l'associazione temporanea d'impresa tra le stesse Eni e Acegas-Aps ha rilevato il ramo energia di Iris, guardava già agli scenari che l'operazione andrà a disegnare.

«La partnership con Eni è strategica per la nostra realtà - ha aggiunto – e rappresenta un equilibrio perfetto tra gli obiettivi di crescita di Eni e quelli di sviluppo dei servizi sul territorio». Sullo sfondo, non va dimenticato, si colloca anche la delicata partita che vede impegnata in questi mesi la multiservizi triestino-padovana, ovvero l'aggregazione con la lombarda Lgh, che, a sua volta, andrà a ridefinire completamente l'assetto della società, oltre a quello del mercato di riferimento nell'intero quadrante centro-orientale del nord Italia.

L'acquisizione di Iris, licenziata ieri mattina nella sala Bianca della casa municipale del capoluogo isontino, sotto il profilo economico corrisponde a un equity value di 73 milioni, un indicatore che tiene conto di tutta una serie di parametri: dal flusso di cassa generato, in questo caso, dal ramo energia di Iris, all'indebitamento, dal tasso di crescita atteso agli investimenti in essere.

Soldi che gli azionisti di Iris, ovvero i comuni della provincia di Gorizia (capofila il comune capoluogo), potranno materialmente incassare entro il 31 dicembre prossimo. Prima però andranno completati una serie di passaggi, come ad esempio il via libera dell'Antitrust, per i quali il contratto prevede non a caso alcune clausole sospensive.

Alla cordata Eni-Acegas (che il Cane a sei zampe guida con il 70%) andranno complessivamente 60mila utenze gas e 20mila utenze elettriche; inoltre, dovrà garantire la distribuzione e la vendita di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela e le attività di illuminazione pubblica. Sotto l'aspetto occupazionale, i 106 dipendenti oggi in forza al ramo energia transiteranno tutti all'interno della nuova società: non ci sarà, in altre parole, alcun esubero di personale. «Il mercato retail ci interessa sempre di più (6,5 milioni i clienti attuali del gruppo in Italia, ndr) – ha sottolineato, a margine della firma, Angelo Zaccari, direttore mercato retail di Eni gas& power, spiegando gli obiettivi dell'operazione –. In particolare, quello dell'area del Nordest, dove puntiamo a consolidare la nostra presenza». Il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, ha evidenziato «l'importanza dell'essere riusciti a concludere positivamente una partita così complessa». «Se ci siamo riusciti – ha voluto far notare – è stato grazie al senso di responsabilità di tutti, compreso quello delle forze sindacali, che ha permesso di superare le contrapposizioni esistenti». Iris – lo ricordiamo – ha chiuso il 2009 con ricavi a quota 88,5 milioni (68 circa dei quali di competenza proprio del ramo energia), un margine operativo lordo di 8,3 e utili per 1,4 milioni, parte dei quali (218mila euro) per la prima volta verranno distribuiti ai soci.

L'acquisizione di Iris: i numeri dell'operazione

73 milioni (equity value) – Valore economico

60mila	20mila	106 unità
Utenze gas che passeranno a Eni-AcegasAps	Utenze elettriche che passeranno a Eni-AcegasAps	Personale che passerà da Iris a Eni-AcegasAps

CROMASIA

Romoli, Zaccari, Querin e Paniccia ieri dopo la firma

Multinazionali, sale del 22% il fatturato

Mediobanca: l'energia rende ma non dà lavoro L'Italia è più lenta

MILANO Le multinazionali «mordono» la crisi e nel primi tre mesi del 2010 rimbalzano incassando un rialzo del 22% del fatturato. Dati che però, secondo l'indagine Mediobanca-R&S che passa al setaccio 374 gruppi (di cui 18 italiani), vanno letti con la dovuta cautela. In primo luogo perchè confrontati con il cattivo primo trimestre dello scorso anno e in secondo luogo perchè la fase macro-economica, ancora contraddittoria, non offre segnali univoci su cui consolidare la ripresa.

Soffrono invece le imprese giganti «made in Italy» che viaggiano più lentamente. Le vendite di Fiat crescono del 15% e quelle Finmeccanica del 3% contro il +32% del settore trasporti. Prysmian e Pirelli salgono rispettivamente del 5% e 16% contro il +24% di pneumatici e cavi. Parmalat segna un +6% contro il +11% dell'alimentare ed Eni registra +5% contro il +46% dell'energia. Nel quadro delle multinazionali italiane ormai cristalizzato con le 'statali Eni ed Enel sempre in prima fila c'è poi da segnalare l'ingresso della Danieli e la crescita di Luxottica.

A livello globale, a guidare i rialzi è soprattutto il settore energetico (+46%), seguito da mezzi di trasporto (+32%), pneumatici e cavi (+24%), chimico-farmaceutico (+23%) e delle utilities (+22%) dove Enel èla prima per capitale investito (110,7 miliardi). Unico settore in flessione (-6%) quello dei materiali da costruzione mentre modesti sono i recuperi delle telecomunicazioni (+0,3%) ma il loro fatturato nel 2009 non era calato.

Le multinazionali energetiche, petrolifere in particolare, sono il fenomeno commerciale dell'ultimo decennio con una crescita in Europa, Nord America e Giappone del 131%, contro un progresso del 22% della meccanica. Esse rappresentano circa un terzo del fatturato realizzato dalle multinazionali in Nord America e in Europa, il 43% di quelle dell'area russo-asiatica ed il 70% di quelle del resto del mondo. Ai maggiori volumi non è corrisposta una maggiore occupazione che, nel decennio 1999-2008, si è ridotta del 7,7 per cento.

A testimonianza del valore acquisito nel tempo dal comparto legato al greggio, anche il fatto che tra le 10 più grandi multinazionali del mondo per capitale investito (con Toyota che resta saldamente al comando) ben cinque sono le società petrolifere (Royal Dutch Shell, PetroChina, Petrobras, Bp, ExxonMobil). L'italiana Eni nella classifica è tredicesima (in calo di una posizione).

Scendendo nel dettaglio dei singoli Paesi europei il fatturato energetico e minerario è dominante nel Regno Unito (79% del totale), assai rilevante in Italia (+39%), importante in Francia (27%), e Scandinavia (24%). Fanno eccezione la Germania dove, assente l'industria petrolifera, primeggiano i mezzi di trasporto (37%), e la Svizzera dove prevale il chimico-farmaceutico (34%).

Tarak: «Generali cassaforte d'Italia»

«Dobbiamo essere molto attenti a garantire questa vecchia signora»

MILANO Generali è la «cassaforte d'Italia». Parola di Tarak Ben Ammar, vecchia conoscenza della finanza italiana, rappresentante dei francesi in Mediobanca, socio e amico di Berlusconi e Murdoch, che ieri ha definito in questo modo il colosso triestino nel corso di un'intervista a Sky Tg 24. «Credo non ci sia famiglia italiana con qualche risparmio – ha aggiunto – che non abbia azioni Generali». Per questo, ha concluso, «dobbiamo essere molto attenti a garantire una vecchia signora che ha più di 200 anni, dovremo fare in modo che ne duri altri 200 con la gente giusta e credo che sia quello che i suoi azionisti hanno in mente. Il Cda di Generali sa quanto deve creare ricchezza per dare ai suoi azionisti e al Paese una cassa che sappia intervenire e aiutare le aziende, soprattutto le Pmi». Interessante sottolineare quel «dobbiamo essere molto attenti». Riferito naturalmente al primo azionista di Generali, Mediobanca, che proprio ieri – in base agli aggiornamenti Consob – ha limato la sua partecipazione dal 14,75% al 13,465%. Piazzetta Cuccia cedendo il pacchetto riveniente dal contratto di acquisto a termine della quota di Generali (1,58%) in capo a Mps. Se Generali è per gli italiani la «cassaforte d'Italia», è anche il vero tesoro di Mediobanca, di cui Ben Ammar è consigliere. E ciò che sta avvenendo negli ultimi mesi è proprio una sorta di passaggio di consegne da Piazzetta Cuccia alle Generali del ruolo di baricentro della finanza in Italia. Ben Ammar ha definito infatti Mediobanca «una banca come un'altra e non certo – o non più – un potere forte». Dopo lo sbarco dell'ex presidente di Mediobanca Cesare Geronzi sulla poltrona più importante del gruppo triestino e i continui acquisti di azioni Generali di un altro socio importante di Piazzetta Cuccia come Vincent Bolloré, ecco dunque l'ennesimo testimonial del nuovo protagonismo del Leone. *(m.gir.)*

Tarak Ben Ammar

JOINT VENTURE TRANSATLANTICA DEL TRASPORTO AEREO

Alitalia si allea con Air France, Klm e Delta

L'ad Sabelli: «Non è una fusione». Nel primo semestre i ricavi salgono del 10%

ROMA Alitalia si unisce ad Air France, Klm e Delta Air Lines nella principale joint venture transatlantica del trasporto aereo, un'alleanza che con l'ingresso dell'aviolinea italiana genererà ricavi per circa 10 miliardi di dollari annui. Una collaborazione che però non crea le basi per una possibile fusione con Air France-Klm, già azionista di maggioranza di Alitalia, ha precisato l'amministratore delegato Rocco Sabelli, che ha anche escluso possibili aumenti di capitale e ha annunciato un primo semestre in miglioramento, con ricavi in crescita del 10% e passeggeri in aumento del 3%.

L'alleanza, che esprime circa il 26% circa dell'intera capacità delle rotte transatlantiche, offre ai clienti un network di quasi 250 voli giornalieri, 55 mila posti offerti al giorno e circa 500 destinazioni in Europa e Nord America, e consente alle compagnie partner la condivisione di costi e ricavi delle proprie rotte attraverso l'Atlantico. Roma diventa il settimo degli hub principali, insieme ad Amsterdam, Atlanta, Detroit, Minneapolis, New York-Jfk e Paris-Cdg.

La joint venture «realizza uno dei pilastri strategici del piano Fenice e ci consentirà di offrire un ampliamento del portafoglio prodotto ai passeggeri italiani e avrà un beneficio importante nei conti della compagnia», ha detto l'a.d. di Alitalia, presentando la joint venture insieme ai numeri uno delle altre tre compagnie, Richard Anderson di Delt, Pierre-Henri Gourgeon di Air France-Klm e Peter Hartman di Klm.

Nei target di Alitalia, ha aggiunto Sabelli, «la cooperazione con Delta, visto che quella con Air France-Klm era già contata, vale circa 50 milioni di Ebit, in parte di code share e in parte di ricavi e costi condivisi, a regime», cioè tra 2-3 anni.

Sabelli ha tuttavia escluso che questa nuova alleanza costituisca una prima tappa verso la fusione con Air France-Klm, già azionista di maggioranza della nuova Alitalia. La fusione non è «nei nostri piani nè nelle nostre prospettive», ha detto Sabelli, cui ha fatto eco il presidente e ad della compagnia franco-olandese Gourgeon: «Il nostro obiettivo era questo. Ora siamo nella piena collaborazione come era stato programmato».

Il numero uno di Alitalia ha anche escluso possibili aumenti di capitale, la cui possibilità era stata ventilata un mese fa dal presidente Roberto Colaninno. Anticipando i risultati del primo semestre, che sarà approvato il 30 luglio, l'a.d. ha quindi parlato di «buon miglioramento» rispetto al primo semestre 2009, con un aumento dei passeggeri del 3% («senza la nube probabilmente avremmo fatto il doppio»), dei ricavi del 10%, del tasso di riempimento del 9%, dei prodotti intercontinentali del 30%, degli internazionali del +13-14% e un miglioramento di 10 punti sulla puntualità».

Ronchi, Dressi: «Dopo anni negativi il bilancio del 2010 sarà in attivo»

RONCHI Per il 2010 la società di gestione dell'aeroporto di Trieste-Ronchi stima un bilancio in attivo, dopo anni di esercizio negativi. Lo ha detto ieri il presidente della società Sergio Dressi, alla vigilia dell'assemblea dei soci che domani è convocata per l'approvazione del bilancio 2009 e l'aumento di capitale. All'ordine del giorno c'è anche la relazione del collegio sindacale e un punto che riguarda i compensi degli amministratori alla luce delle prescrizioni della manovra economica. Nel 2009 il bilancio della società si è chiuso con una perdita di 450 mila euro; i soci voteranno un aumento di capitale da 3 milioni di euro. La società si avvia verso la governance unica, sotto il controllo al 100% dalla Regione. Il Consiglio ha stanziato la cifra e la Giunta ha deliberato l'impegno, ma al momento mancano ancora le firme dal notaio che sanciscano il passaggio delle quote.

UNICREDIT

Palenzona a Tosi: Abu Dhabi è ok

ROMA L'ingresso di AAbar nel capitale di UniCredit non deve preoccupare gli stockholder della banca. Lo afferma il vicepresidente della banca Fabrizio Palenzona interpellato da Radiocor sulle preoccupazioni espresse dal sindaco di Verona Flavio Tosi subito dopo l'annuncio dell'acquisto della quota del 4,9% del capitale della banca da parte del fondo sovrano di Abu Dhabi. «Sono investitori che hanno fatto operazioni in tutto il mondo, che sono in altre società italiane e che sono benvenuti», dice Palenzona a margine della consegna del Winning Italy Award al gruppo Ferrero. Le preoccupazioni del sindaco Tosi? «Stia tranquillo», conclude Palenzona.

LE PREVISIONI PER IL VENETO E IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Vendemmia, produzione in crescita per bianchi e Prosecco

Aumenti del 10% mentre per i rossi sarà del 5%. Ermacora non si sbilancia: «Dipenderà da agosto». Mercato in calo

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Produzione in aumento soprattutto per i bianchi e buone speranze per la qualità, ma senza pronostici fino ai primi giorni di settembre.

Sono queste le previsioni, o meglio le pre-previsioni come sono state definite ieri a Conegliano, per la vendemmia veneta 2010 che potrebbero essere trasferite anche alla realtà vitivinicola del Friuli Venezia Giulia. Gli operatori di Veneto agricoltura hanno espressamente chiesto uno studio che anticipasse in qualche modo i dati di fine estate e così alcuni docenti universitari e nomi prestigiosi del settore hanno tentato di visualizzare la situazione, con parametri che potrebbero essere esportati al di là del confine regionale.

La prima considerazione si è riferita al sostanziale rispetto delle medie per ciò che riguarda i fattori ambientali di piovosità e temperatura, anche se a tutti è sembrato di vivere un inverno particolarmente freddo e una primavera particolarmente piovosa. La maturazione risulta a buon punto, i grappoli sono di dimensioni generose e si prevede che le uve da vino bianco possano registrare un aumento del 10%, mentre per i rossi è pronosticabile un +5%.

E in Friuli Venezia Giulia? «L'annata sembra positiva anche grazie alle ultime piogge ma la differenza, come sempre, la faranno le ultime due settimane di agosto e la prima di settembre» prova a sbilanciarsi Dario Ermacora dell'omonima azienda friulana. Secondo Ermacora Merlot e Ribolla dovrebbero registrare gli incrementi maggiori, ma resta una certa preoccupazione per l'aspetto commerciale. Il calo importante del 2009 è ancora temuto dagli operatori regionali: cause principali la recessione economica e la severità del Codice della strada. «Noi prevediamo un'annata buona, ma temiamo che possano ripetersi i problemi legati alla commercializzazione che abbiamo incontrato l'anno scorso» conferma Denis Sturm, cotitolare dell'azienda di Zegla, in pieno Collio nei pressi di Cormons, passata dalle 80mila bottiglie del 2008 alle 70mila del 2009. La situazione veneta, anche grazie al calo di produzione del Prosecco che ha mantenuto un prezzo alto, è diversa. «Il passaggio da Igt a Doc è stato determinante – spiega ancora Ermacora – ma va detto che il mercato delle bollicine è in espansione. Tra i mercati nuovi è il primo approccio al vino di qualità». Le soluzioni per i problemi di mercato potrebbero essere comuni a tutto il nordest e infatti a Conegliano, nella seconda parte del convegno, si è sostenuto che la crisi (con un calo del 5,5 % tra 2008 e 2009 delle esportazioni) ha colpito soprattutto i produttori. I prezzi al consumo, è stato detto, non risultano diminuiti, anzi, semmai aumentati. Proprio per questo una soluzione potrebbe essere quella di utilizzare i fondi messi a disposizione dalla Ocm (Organizzazione comune dei mercati) che in ambito comunitario potrebbe aiutare i produttori. «A patto che siano in grado di fare massa critica» è stato aggiunto durante il convegno, pena un vantaggio riservato alle sole aziende vitivinicole di grandi dimensioni.

CONTRATTI

Ferrovie, sciopero da giovedì sera

ROMA A causa dello sciopero nazionale a sostegno della vertenza per il nuovo contratto della Mobilità, proclamato dai sindacati nazionali per il personale del trasporto urbano ed interurbano su gomma e per il personale ferroviario, dalle ore 21.00 di giovedì 8 alle 21.00 di venerdì 9 luglio alcuni treni potranno essere oggetto di cancellazioni o limitazioni di percorso. Per quanto riguarda i treni regionali saranno garantiti i servizi essenziali nelle fasce orarie a maggiore mobilità pendolare nei giorni feriali (6.00-9.00 e 18.00-21.00). Informazioni ai punti informativi delle stazioni nelle agenzie di viaggio, telefonando al numero 89.20.21 o consultando il giornale web FS www.fsnews.it.

FTSE ITALIA

-1,066%
19419,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,955	31,013
Argento (per Kg.)	402,836	454,482
Sterlina (v.C)	214,330	232,406
Sterlina (n.C)	214,330	232,406
Sterlina (post.74)	214,330	232,406
Marengo Italiano	169,398	196,254
Marengo Svizzero	163,717	192,535
Marengo Francese	163,717	192,535
Marengo Belga	163,717	192,535
Marengo Austriaco	163,717	192,535
20 Marchi	214,691	240,152
20 Dollari St.Gaude	924,458	027,749
Krugerrand	942,534	032,914

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1450,06	-0,070
Bruxelles -bel 20	2329,60	-0,329
Dj Euro Stoxx	240,62	-0,422
Dj Euro Stoxx 50	2507,83	-0,576
Francoforte	5816,20	-0,308
Helsinki	6140,93	-0,578
Johannesburg	24504,6	-0,225
Londra	4823,53	-0,301
Madrid Ibex 35	9281,50	0,332
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	295,92	-0,964
Seul Kospi 200	217,47	0,212
Singapore Straits T	2844,02	-0,006
Stoccolma	305,63	-0,170
Tokio Nikkey	9266,78	0,685
Toronto (prov.)	11082,8	-1,012
Vienna Atx	2223,63	-0,453
Zurigo Smi	5942,25	-0,536

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2531
Yen Giapponese	109,930
Sterlina Inglese	0,8275
Franco Svizzero	1,3325
Corona Svedese	9,5995
Corona Norvegese	8,0590
Corona Danese	7,4513
Dollaro Canadese	1,3343
Dollaro Australiano	1,4916
Fiorino Ungherese	286,200
Corona Ceca	25,5860
Zloty Polacco	4,1268
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8181
Rand Sudafricano	9,6969
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,7606
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	4,2527
Dollaro Singapore	1,7464
Lira Turca	1,9620
Real Brasiliano	2,2175
Peso Messicano	16,4492

DOLLARO

-0,135%
1,2531

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,117	1,113	0,30
Acea	8,200	8,193	0,09
Acegas-aps	3,989	4,048	-1,46
Acotel	51,07	52,15	-2,08
Acq. Potab.	1,528	1,539	-0,71
Acsm-agam	0,9341	0,9830	-4,97
Actelios	2,857	2,869	-0,39
Aedes	0,1898	0,1878	1,06
Aedes 14 W	0,0570	0,0565	0,88
Aeffe	0,3223	0,3222	0,03
Aerop. Firenze	12,289	12,448	-1,28
Aicon	0,2548	0,2561	-0,51
Alerion	0,5382	0,5485	-1,88
Amplifon	3,635	3,647	-0,33
Ansaldo Sts	11,179	13,237	-15,54
Antichi Pellettieri	0,5813	0,5998	-3,08
Apulia Prontopr.	0,3728	0,3799	-1,87
Arena	0,0274	0,0281	-2,49
Arkimedica	0,4926	0,4971	-0,91
Ascopiave	1,555	1,555	0,03
Astaldi	4,029	4,162	-3,20
Atlantia	14,996	14,571	2,92
Auto To-mi	10,139	10,122	0,17
Autogrill	9,601	9,572	0,31
Autostrade M.	20,37	19,737	3,21
Azimut H.	6,459	6,529	-1,07
B&c Speakers	2,846	2,940	-3,21
B. Carige	1,580	1,596	-0,97
B. Carige Risp	2,597	2,615	-0,65
B. Desio	3,638	3,723	-2,29
B. Desio R Nc	3,648	3,648	0,00
B. Finnat	0,5535	0,5343	3,59
B. Generali	7,412	7,627	-2,82
B. Ifis	5,104	5,139	-0,69
B. Intermobiliare	4,160	4,157	0,08
B. Pop Mil 13 W	2,361	2,360	0,06
B. Popolare	4,350	4,490	-3,12
B. Popolare 10 W	0,0167	0,0186	-10,22
B. Profilo	0,4660	0,4715	-1,17
B. Sard. R Nc	9,700	9,592	1,12
B.P. E.Romagna	8,291	8,361	-0,84
B.P. Etruria E L.	3,183	3,190	-0,24
B.P. Milano	3,352	3,416	-1,88
B.P. Sondrio	6,558	6,615	-0,87
B.P. Spoleto	4,316	4,166	3,60
Basicnet	2,689	2,729	-1,50
Bastogi	1,639	1,739	-5,75
Bb Biotech	41,54	41,77	-0,56
Bco Santander	8,744	8,878	-1,51
Bee Team	0,3697	0,3687	0,27
Beghelli	0,6165	0,6331	-2,62
Benetton	5,406	5,362	0,82
Beni Stabili	0,6196	0,6172	0,39
Best Union Co.	1,170	1,106	5,82
Bialetti	0,4075	0,4240	-3,89
Biancamano	1,317	1,335	-1,31
Biesse	4,961	5,073	-2,21
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	2,008	2,040	-1,57
Bon. Ferraresi	28,38	28,19	0,64
Borgosesia	0,9914	0,9934	-0,20
Borgosesia Rnc	1,154	1,154	0,00
Brembo	4,996	5,015	-0,38
Brioschi	0,1733	0,1760	-1,53
Bulgari	5,774	5,808	-0,58
Buone Società	0,4871	0,4786	1,78
Buongiorno Spa	0,8658	0,8876	-2,46
Buzzi Unicem	7,975	8,078	-1,27
Buzzi Unicem R Nc	4,832	4,851	-0,39
C. Artigiano	1,321	1,342	-1,62
C. Bergam.	23,39	22,06	6,04
C. Valtellinese	3,705	3,747	-1,11
Cad It	3,998	4,017	-0,48
Cairo Comm.	2,477	2,468	0,35
Caleffi	1,059	1,059	0,00
Caltagirone	2,101	2,095	0,27
Caltagirone Ed.	1,834	1,838	-0,20
Cam-fin.	0,2640	0,2600	1,54
Camfin 11 W	0,0357	0,0362	-1,38
Campari	3,993	4,011	-0,45
Cape Live	0,3380	0,3380	0,00
Carraro	2,246	2,237	0,40
Cattolica Ass.	19,983	20,04	-0,27
Cdc	1,919	1,814	5,79
Cell Therapeutics	0,3163	0,3282	-3,63
Cembre	4,817	4,823	-0,11
Cementir Hold	2,146	2,144	0,12
Cent. Latte To	2,420	2,425	-0,20
Chl	0,1194	0,1237	-3,48
Cia	0,2956	0,2956	0,00
Ciccolella	0,7323	0,7385	-0,84
Cir	1,355	1,357	-0,10
Class	0,4705	0,4632	1,58
Cobra	1,144	1,111	2,92
Cofide	0,6080	0,6164	-1,36
Cogeme	0,5010	0,5021	-0,22
Conafi Prestitò	0,7869	0,7979	-1,38
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3116	0,3124	-0,26
Credem	4,529	4,600	-1,55
Crespi	0,1500	0,1479	1,42
Csp	0,9223	0,9574	-3,67
D'amico	1,102	1,134	-2,86
Dada	3,858	3,896	-0,97
Damiani	0,8280	0,8526	-2,89
Danieli	13,894	14,262	-2,58
Danieli R Nc	7,681	7,983	-3,78
Datalogic	3,356	3,328	0,85
De' Longhi	3,680	3,692	-0,33
Dea Capital	1,202	1,178	2,03
Diasorin	29,53	30,34	-2,69
Digital Bros	1,270	1,324	-4,05
Digital M. Techn.	13,929	13,930	-0,01
Dmail Gr.	3,973	3,962	0,26
Ed. Espresso	1,458	1,485	-1,82
Edison	0,8948	0,8864	0,95
Edison R	1,234	1,237	-0,27
Eems	1,329	1,349	-1,45
El.En	10,986	11,052	-0,60
Elica	1,526	1,536	-0,64
Emak	4,000	4,014	-0,34
Enel	3,443	3,462	-0,55
Enervit	1,200	1,209	-0,77
Engineering I.I.	20,50	20,18	1,62
Eni	14,806	14,874	-0,46
Erg	9,629	9,631	-0,02
Erg Renew	0,7982	0,7871	1,41
Ergy Capital	0,5805	0,6138	-5,42
Ergycapital 11 W	0,0907	0,0925	-1,95
Esprinet	6,529	6,607	-1,17
Eurotech	1,842	1,834	0,45
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	13,573	13,716	-1,04
Exor Priv	9,467	9,551	-0,88
Exor Risp	10,659	10,773	-1,05
Exprivia	0,8352	0,8574	-2,59
Fastweb	12,159	12,186	-0,22
Fiat	8,175	8,259	-1,02
Fiat Priv	4,870	4,877	-0,15
Fiat R Nc	5,170	5,200	-0,59
Fidia	3,527	3,648	-3,30
Fiera Milano	3,995	4,073	-1,91
Finarte C.Aste	0,1433	0,1412	1,49
Finmecc.	8,408	8,422	-0,17
Fnm	0,4941	0,4789	3,17
Fondiaria-sai	7,393	7,484	-1,22
Fondiaria-sai R Nc	4,469	4,445	0,54
Fullsix	1,095	1,105	-0,94
Gabetti Pr 13 W	0,0860	0,0860	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3433	0,3385	1,42
Gasplus	5,087	5,107	-0,39
Gefran	2,271	2,297	-1,12
Gemina	0,4998	0,4981	0,34
Gemina R Nc	1,402	1,402	0,00
Generali	14,126	14,286	-1,12
Geox	3,664	3,665	-0,03
Gewiss	4,200	4,202	-0,04
Grandi Viaggi	0,8664	0,8882	-2,45
Granitifiandre	2,811	2,840	-1,01
Greenvision A.	6,095	6,110	-0,23
Gruppo Coin	5,237	5,275	-0,72
Gruppo Minerali M.	4,900	4,756	3,03
Hera	1,345	1,347	-0,13
Il Sole 24 Ore	1,355	1,392	-2,68
Ima	13,179	13,031	1,14
Imm. Grande Dis.	1,041	1,051	-0,94
Immsi	0,6922	0,7120	-2,78
Impregilo	1,852	1,860	-0,42
Impregilo R Nc	7,913	7,913	0,00
Indesit Comp.	8,878	9,021	-1,58
Indesit R Nc	7,695	7,695	0,00
Industria E Inn	1,856	1,859	-0,15
Intek	0,4530	0,4628	-2,12
Intek 05-08 W	0,0413	0,0415	-0,48
Intek R Nc	0,7169	0,7169	0,00
Interpump	4,157	4,047	2,71
Interpump 12 W	0,3586	0,3494	2,63
Intesa Sanp. R Nc	1,601	1,625	-1,51
Intesa Sanpaolo	2,108	2,151	-1,98
Inv. E Svil. 12 W	0,0070	0,0070	0,00
Invest. E Svil.	0,0438	0,0441	-0,68
Irce	1,339	1,320	1,45
Iren	1,233	1,247	-1,13
Isagro	2,711	2,796	-3,03
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,271	3,306	-1,05
Italcementi	5,874	5,950	-1,28
Italcementi R Nc	3,396	3,414	-0,53
Italmobiliare	21,67	21,91	-1,08
Italmobiliare R Nc	15,242	15,321	-0,51
Iwbank	1,505	1,502	0,20
Juventus Fc	0,8036	0,8030	0,07
K.R. Energy 12 W	0,0231	0,0240	-3,75
K.R.Energy	0,0622	0,0617	0,81
Kerself	4,005	4,095	-2,18
Kinexia	2,416	2,451	-1,44
Kme Group	0,2855	0,2880	-0,87
Kme Group 06-11 W	0,0148	0,0158	-6,33
Kme Group 09-11 W	0,0125	0,0129	-3,10
Kme Group Rsp	0,5005	0,5027	-0,44
La Doria	1,941	1,932	0,48
Landi Renzo	2,813	2,931	-4,01
Lazio	0,3013	0,3130	-3,74
Lottomatica	10,481	10,550	-0,65
Luxottica	18,855	19,028	-0,91
Maire Tecnimont	2,535	2,602	-2,58
Management E C	0,1532	0,1528	0,26
Marcolin	2,762	2,797	-1,23
Mariella Burani	2,574	2,574	0,00
Marr	6,114	6,144	-0,49
Mediacontech	2,704	2,528	6,98
Mediaset	4,429	4,442	-0,29
Mediobanca	6,035	6,111	-1,24
Mediobanca 11 W	0,0271	0,0296	-8,45
Mediolanum	3,191	3,191	0,00
Mediterr. Acque	2,990	2,992	-0,08
Meridiana Fly	0,0994	0,1000	-0,60
Meridie	0,3750	0,3750	0,00
Meridie 11 W	0,0133	0,0133	0,00
Mid Industry Cap	10,200	10,200	0,00
Milano Ass	1,347	1,338	0,63
Milano Ass R Nc	1,482	1,455	1,84
Mittel	3,175	3,103	2,32
Molmed	0,7196	0,7236	-0,55
Mondadori	2,327	2,352	-1,09
Mondo Home E.	0,1408	0,1338	5,23
Mondo Tv	6,366	6,667	-4,51
Monrif	0,4307	0,4390	-1,89
Monte Paschi Si	0,9016	0,9114	-1,08
Montefibre	0,1556	0,1622	-4,07
Montefibre R Nc	0,4045	0,4076	-0,76
Monti Ascensori	1,098	1,110	-1,12
Mutuionline	4,789	4,800	-0,23
Nice	2,975	3,002	-0,91
Noemalife	6,200	6,096	1,70
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3809	0,3807	0,05
Panariagroup I.C.	1,808	1,808	0,00
Parmalat	1,872	1,878	-0,29
Parmalat 15 W	0,8725	0,8839	-1,29
Piaggio	1,859	1,909	-2,62
Pierrel	3,677	3,706	-0,79
Pierrel 12 W	0,2387	0,2387	0,00
Pininfarina	1,849	1,912	-3,29
Piquadro	1,275	1,275	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4438	0,4397	0,93
Pirelli & C R.E.	0,3212	0,3236	-0,74
Pirelli & C.	0,4487	0,4485	0,04
Poligr. Ed.	0,4791	0,4900	-2,22
Poligrafica S.F.	10,146	10,241	-0,93
Poltrona Frau	0,7693	0,7406	3,88
Pramac	1,191	1,234	-3,46
Premafin	0,9093	0,9033	0,66
Premuda	0,7402	0,7311	1,24
Prima Ind.	6,760	6,849	-1,31
Prima Ind. 13 W	1,910	1,870	2,14
Prysmian	11,770	11,805	-0,30
R. Ginori 1735	0,0503	0,0499	0,80
Ratti	0,1765	0,1734	1,79
Rcf	0,8275	0,8020	3,18
Rcs Mediag. R Nc	0,6071	0,6060	0,18
Rcs Mediagroup	0,9105	0,9257	-1,64
Rdb	1,999	2,000	-0,05
Recordati	5,679	5,701	-0,37
Reno De Medici	0,1915	0,1922	-0,36
Reply	15,654	15,504	0,97
Retelit	0,3450	0,3524	-2,10
Retelit 11 W	0,0900	0,0705	27,66
Ricchetti	0,3410	0,3484	-2,12
Richard Ginori 11 W	0,0238	0,0238	0,00
Risanamento	0,3453	0,3452	0,03
Roma A.S.	0,9544	0,8905	7,18
Rosss	1,375	1,432	-3,93
S.S.B.T. - Screen S	0,5818	0,5667	2,66
Sabaf	17,009	16,775	1,39
Sadi Serv.Ind.	0,4435	0,4356	1,81
Saes G.	5,715	5,855	-2,40
Saes G. R Nc	4,214	4,234	-0,47
Safilo Group	7,243	7,272	-0,41
Saipem	25,09	25,31	-0,89
Saipem Risp	26,67	26,67	0,00
Saras	1,638	1,655	-1,02
Sat	9,500	9,461	0,41
Save	6,375	6,189	3,01
Seat P. G.	0,1287	0,1308	-1,61
Seat Pg R	1,120	1,120	0,00
Servizi Italia	5,004	5,110	-2,08
Sias	6,920	6,922	-0,02
Snai	2,760	2,816	-2,00
Snam Rete Gas	3,375	3,388	-0,38
Snia	0,1002	0,1002	0,00
Snia 10 W	0,0024	0,0024	0,00
Socotherm	1,452	1,452	0,00
Sogefi	2,050	2,113	-3,02
Sol	4,399	4,368	0,71
Sopaf	0,0649	0,0649	0,00
Sorin	1,432	1,435	-0,18
Stefanel	7,776	0,8904	773,26
Stefanel R	177,00	170,11	4,05
Stmicroelectr.	6,409	6,381	0,45
Tamburi Inv.	1,264	1,264	0,00
Tas	10,550	10,550	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,7800	0,6860	13,70
Telecom I. Media	0,1816	0,1687	7,65
Telecom Italia	0,8901	0,8984	-0,92
Telecom Italia R	0,7216	0,7360	-1,96
Tenaris	14,088	14,362	-1,91
Terna	2,970	2,969	0,03
Ternienergia	3,307	3,389	-2,44
Tesmec	0,5987	0,5741	4,28
Tiscali	0,1087	0,1094	-0,64
Tiscali 14 W	0,0027	0,0028	-3,57
Tod's	51,44	52,08	-1,23
Toscana Finanza	1,474	1,470	0,24
Trevi	11,883	11,621	2,26
Trevisan Comet.	0,7221	0,7221	0,00
Txt E-solutions	5,735	5,840	-1,81
Ubi Banca	7,113	7,148	-0,48
Ubi Banca 11 W	0,0134	0,0142	-5,63
Uni Land	0,5521	0,5551	-0,54
Unicredito	1,805	1,826	-1,17
Unicredito R	2,231	2,299	-2,98
Unipol	0,5372	0,5242	2,48
Unipol Priv	0,3575	0,3443	3,83
V.D. Ventaglio	0,1386	0,1386	0,00
Valsoia	4,213	4,213	0,00
Vianini I.	1,279	1,282	-0,24
Vianini L.	4,094	4,098	-0,08
Vittoria	3,645	3,557	2,47
Yoox	5,902	5,625	4,93
Yorkville Bhn	0,0884	0,0871	1,49
Zignago Vetro	4,152	4,149	0,06
Zucchi	0,5075	0,4866	4,30
Zucchi R Nc	0,4897	0,4709	3,99
DIRITTI			
Banca Ifis Axa	0,8924	0,9307	-4,12
Ergy Capital Axa	0,0141	N.R.	0,00
Molmed Axa	0,1098	0,1292	-15,02
Stefanel Axa	3,483	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,187	0,39
Allianz Az.It. L	18,617	0,58
Allianz Az.It. T	18,306	0,57
Allianz Az.Ita. All Star	3,941	0,46
Anm It.	14,027	0,54
Arca Az.It.	17,889	0,53
Bim Az.It.	6,267	0,21
Bim Az.Small Cap It.	6,524	0,35
Bnl Az It. Pmi	4,841	0,6
Bnl Az.It.	15,711	0,34
Bpvi Az.It. A	4,338	0,6
Bpvi Az.It. B	4,343	0,6
Carige Az.It. A	4,780	0,5
Eurizon Az.It. 130/30	15,126	0,59
Eurizon Az.Pmi It.	4,313	0,56
Eurizon F.Az.It.	10,792	0,59
Euromob. Az.It.	18,009	0,52
Fondersel It.	16,884	0,76
Fondersel P.M.I.	14,338	0,66
Fondit. Eq. It. R	10,053	0,61
Fondit. Eq. It. T	10,153	0,61
Gestielle It. Cl.A	11,376	0,57
Gestielle It. Cl.B	11,691	0,56
Gestnord Az.It.	9,335	0,57
Imi It.	20,022	0,59
Interf.Equity It.	7,826	0,62
Leonardo Ita Opportunity	8,020	0,41
Norvega Az.It. Cl.A	5,706	0,51
Norvega Az.It. Cl.B	5,711	0,58
Optima Az.It.	5,045	0,56
Optima Small Caps It.	5,225	0,52
Pioneer Az.Crescita	11,823	0,56
Prima Geo It. A	12,340	0,53
Prima Geo It. Y	12,705	0,53
Sai It.	15,503	0,35
Symphonia S. Az.It.	9,713	0,37
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,395	0,41
Synergia Az.It.	5,312	0,42
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,274	0,44
Ubi Pra. Az.It.	4,501	0,4
Zenit Az.Cl.I	8,473	0,31
Zenit Az.Cl.R	8,353	0,31
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,197	-0,02
Agora Equity	3,743	0,46
Alto Az.	13,106	0,01
Amundi Az.Qeuro	11,450	0,02
Anm Euroland	4,069	0,05
Banco Posta Az.Euro	4,068	-
Epsilon Qequity	4,110	0,02
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,181	0,26
Eurizon F.Az.Euro	12,254	0,17
Intra Az.Area Euro	5,214	0,02
Prima Geo Euro A	5,753	0,14
Prima Geo Euro Y	5,941	0,15
Symphonia S. Az.Euro	5,022	-0,02
Ubi Pra. Az.Etico	4,569	0,26
Ubi Pra. Az.Euro	5,126	-0,14
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,242	0,05
Allianz Az.Europa T	15,048	0,06
Allianz Multieuropa	6,628	-1,12
Amundi Europe Equity	3,951	-1,15
Anm Anima Europa	3,674	-0,05
Anm Europa	11,886	-0,1
Anm Iniziativa Europa	6,282	0,32
Arca Az.Europa	8,632	-0,03
Bim Az.Europa	8,742	-0,21
Bnl Az.Euro Crescita	11,104	0,12
Bnl Az.Europa Div	2,608	0,12
Bpvi Az.Europa A	3,565	-0,06
Bpvi Az.Europa B	3,568	-0,06
Carige Az.Europa A	5,025	-0,16
Consultinvest Az.	7,946	0,24
Epsilon Qvalue	4,916	0,1
Eurizon Az.Europamult	5,280	-0,9
Eurizon Az.Pmi Europa	7,618	0,53
Eurizon F.Az.Europa	7,559	-0,11
Euromob. Europe E. F.	12,716	-0,15
Fms-equity Europe	8,267	-0,66
Fondaco Eu Srieq.Beta	80,474	-0,05
Fondersel Europa	12,091	-0,02
Fondit. Eq. Europe R	8,343	-0,06
Fondit. Eq. Europe T	8,426	-0,06
Gestielle Europa Cl.A	6,454	-0,15
Gestielle Europa Cl.B	6,621	-0,15
Gestnord Az.Europa	7,772	0,01
Imi Europe	16,986	-0,03
Interf.Equity Europe	5,422	-0,06
Investitori Europa	4,641	-0,11
Mc G.Fdf Europa A	5,970	-0,72
Mc G.Fdf Europa B	3,380	-0,71
Nextam Part. Az.Europa	4,649	-0,04
Norvega Az.Europa Cl.A	4,261	0,09
Norvega Az.Europa Cl.B	4,322	0,12
Optima Az.Europa	2,689	-0,15
Pioneer Az.Europa	13,394	0,14
Pioneer Az.Val. Europa D	6,238	-0,14
Prima Geo Euro Pmi A	18,627	0,49
Prima Geo Euro Pmi Y	19,227	0,49
Prima Geo Europa A	10,085	-0,07
Prima Geo Europa Y	10,421	-0,07
Ras Lux Equity Europe	36,902	-0,06
Sai Europa	9,458	-0,38
Sopramo Az.Eu 50	3,531	0,11
Symphonia Ms Europa	5,145	-0,66
Synergia Az.Europa	5,493	-0,04
Talento Comp.Europa	113,062	-1,48
Ubi Pra. Az.Europa	5,299	0,02
Unibanca Az.Europa	5,576	-0,14
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,651	-1,14
Allianz Az.Amer. T	12,538	-1,14
Allianz Multiamer.	4,886	-1,03
Alto Amer. Az.	4,245	-1,46
Amundi Usa Equity	3,950	-0,13
Anm Americhe	8,362	-1,24
Anm Anima Amer.	3,780	-0,53
Arca Az.Amer.	15,362	-1,37
Bim Az.Usa	5,624	-1,73
Bnl Az.Amer.	14,018	-1,61
Carige Az.Amer. A	2,317	-1,66
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,023	-1,93
Eurizon F.Az.Amer.	8,123	-1,46
Fms-equity Usa	7,571	-1,2
Fondersel Amer.	9,283	-1,51
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,075	-1,26
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,153	-1,26
Gestielle Amer. Cl.A	7,190	-1,22
Gestielle Amer. Cl.B	7,391	-1,22
Gestnord Az.Amer.	10,335	-1,3
Imi West	16,481	-1,43
Interf.Eq. Usa H	4,610	-0,41
Interf.Eq.Usa	4,953	-1,47
Investitori Amer.	3,419	-1,18
Mc G.Fdf Amer. A	4,972	-0,42
Mc G.Fdf Amer. B	3,906	-0,41
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,642	-2,1
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,707	-2,09
Optima Az.Amer.	3,836	-1,34
Pioneer Az.Am.	6,143	-0,92
Prima Geo Amer. A	4,032	-1,27
Prima Geo Amer. Y	4,163	-1,26
Sai Amer.	10,862	-1,91
Sopramo Az.Su 500	3,601	-0,33
Symphonia Ms Amer.	3,778	-1,
Synergia Az.Usa	5,928	-1,76
Talento Comp.Amer.	78,861	-1,46
Ubi Pra. Az.Usa	3,759	-1,39
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,040	-1,04
Allianz Az.Pacif. T	4,944	-1,02
Allianz Multipacif.	6,609	-1,77
Alto Pacif. Az.	5,565	-0,93
Amundi Pacific Equity	4,617	-1,16
Anm Anima Asia	5,900	-0,29
Anm Pacif.	4,708	-1,15
Arca Az.Far East	5,388	-1,05
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,204	-1,5
Eurizon F.Az.Pacif.	3,734	-1,24
Fms-equity Asia	8,392	-1,28
Fondersel Oriente	6,701	-1,74
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,516	-0,23
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,546	-0,25
Fondit. Eq. Jap. R	2,552	-1,39
Fondit. Eq. Jap. T	2,577	-1,42
Gestielle Pacif. Cl.A	11,749	-0,92
Gestielle Pacif. Cl.B	12,068	-0,92
Gestnord Az.Pacif.	6,770	-1,12
Imi East	5,904	-1,04
Interf.Eq. Jap. H	2,062	0,29
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,013	-0,28
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,475	0,04
Interf.Equity Jap.	2,625	-1,43
Investitori Far East	4,746	-0,86
Mc G.Fdf Asia A	6,422	-0,62
Mc G.Fdf Asia B	3,614	-0,63
Norvega Az.Asia Cl.A	4,759	-0,1
Norvega Az.Asia Cl.B	4,839	-0,08
Optima Az.Far East	3,192	-1,02
Pioneer Az.Area Pacif	3,546	-0,59
Prima Geo Asia A	6,183	-1,28
Prima Geo Asia Y	6,407	-1,28
Sai Fdf Pacif.	3,231	-0,98
Sopramo Az.Giap 225	2,772	0,22
Symphonia Ms Asia	5,118	-0,95
Talento Comp.Asia	103,614	-1,45
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,018	-1,2
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,903	-0,8
Allianz Az Paesi Emer T	8,781	-0,81
Amundi Global Emerg. Eq	4,876	-1,28
Anm Anima Emerging Mkts	9,397	-0,49
Anm Emerging Mkts Equity	6,817	-0,37
Arca Az.Paesi Emerg.	9,210	-0,66
Bnl Az.Emerg.	8,989	-0,87
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,630	-0,68
Fms-equity Gl Em Mkt	11,788	-2,17
Fms-equity New World	15,929	-0,65
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,562	-0,54
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,677	-0,54
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,019	-0,5
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,452	-0,5
Gestnord Az.Paesi Em.	8,978	-0,5
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,576	-0,63
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,486	-0,82
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,971	-0,82
Pepite Bric	3,908	-1,11
Pioneer Az.Paesi Em.	10,396	-0,27
Prima Geo Paesiem. A	5,587	-1,25
Prima Geo Paesiem. Y	5,783	-1,23
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,744	-1,17
Symphonia Ms P. Emer.	12,458	-1,
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,933	-0,71
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,832	-0,91
Allianz Az.Glob T	2,782	-0,93
Allianz Multi90	3,482	-1,16
Alto Int. Az.	3,947	-1,03
Amundi Global Equity	4,061	-1,12
Anm Anima Fondo Tranding	11,93	
2	-0,31A n m	
Capitalepiù Comp.Az.	4,401	-0,36
Anm Manag&co. Comp.90	3,886	-0,79
Anm Valore Glob.	18,762	-0,68
Arca 27 Az.Est.	10,466	-0,89
Arca Cinquestelle D/E 75	3,197	-0,22
Aureo Az.Glob.	8,197	-0,1
Bancoposta Az.Int.	3,329	-1,25
Bim Az.Glob.	3,690	-0,78
Bpvi Obiettivo Valore A	3,258	-1,15
Bpvi Obiettivo Valore B	3,261	-1,15
Capital It.	68,790	-0,78
Carige Az.Int. A	5,889	-1,44
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,529	-1,14
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,576	-1,08
Consultinvest Global	3,855	-0,44
Eurizon Az.Mondomult	3,139	-1,07
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,803	-0,99
Euromob. Az.Int.	11,140	-1,06
Fideuram Az.	12,081	-1,06
Fondit. Global R	106,889	-0,42
Fondit. Global T	107,909	-0,42
Gestielle Int. Cl.A	15,904	-0,83
Gestielle Int. Cl.B	16,321	-0,84
Gestnord Az Trend Set	2,395	-0,87
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,673	-1,77
Interf.Global	53,223	-0,6
Intra Az.Int.	5,055	-2,03
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,819	-0,22
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,971	-0,2
Optima Az.Int.	4,197	-0,92
Pepite	3,349	-0,39
Pepite Fondi	2,676	-1,07
Pioneer Cim Glob.Quity	30,626	-0,77
Prima Geo Glob. A	22,778	-0,85
Prima Geo Glob. Y	23,532	-0,84
Sai Glob.	7,952	-1,11
Sai Linea Aggressiva	3,295	-0,57
Sopramo Contrarian A	3,527	-0,11
Symphonia Ms Vivace	4,930	-1,08
Symphonia S. Az.Int.	6,035	-1,1
Synergia Az.Glob.	5,729	-0,59
Ubi Pra. Az.Globali	4,062	-0,93
Ubi Pra. Privilege 5	4,616	-1,09
Valori Resp. Az.	4,537	-0,04
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,021	-2,24
Gestielle Cina Cl.B	10,317	-2,24
Gestielle Eurp. Cl.A	13,859	1,06
Gestielle Eurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,382	-1,51
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,359	-0,83
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,373	-0,72
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,323	-0,86
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,504	-0,82
Fondit. Eu Financials R	5,055	0,56
Fondit. Eu Financials T	5,095	0,55
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,751	-1,13
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,596	-0,59
Fms-eq.Glob.Resources	10,072	-1,34
Fondit. Eu Cyclicals R	10,288	0,1
Fondit. Eu Cyclicals T	10,405	0,1
Fondit. Eu Defensive R	10,503	0,09
Fondit. Eu Defensive T	10,623	0,09
Fondit. Euro T.M.T R	5,136	-0,37
Fondit. Euro T.M.T T	5,181	-0,37
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,486	0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,461	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	31,605	-0,95
Norvega Mob. Re Cl.A	4,076	-0,1
Norvega Mob. Re Cl.B	4,076	-0,1
Optima Tecnologia	2,591	-1,03
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,375	-0,82
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,575	-0,69
Euromob. Dinamico	31,213	0,01
Fondit. Core 3 R	9,587	-0,7
Fondit. Core 3 T	9,687	-0,7
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,271	-0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,325	-0,07
Imindustria	11,833	-0,35
Primaforza 5 A	3,758	-1,08
Primaforza 5 B	3,760	-1,1
Primaforza 5 Y	3,828	-1,09
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,970	-0,36
Ubi Pra. Privilege 4	4,933	-0,82
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,746	-0,75
Alto Bil.	15,807	-1,09
Anm Int.	12,175	-0,64
Anm Manag&co. Comp.50	4,911	-0,34
Arca Bb	29,612	0,13
Arca Cinquestelle C 50	4,424	-0,23
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,855	-0,52
Azimut Bil.	22,471	0,2
Bancoposta Mix 2	5,915	-0,05
Bim Bil.	21,409	-0,32
Carige Bil.50 A	5,583	0,09
Consultinvest Bil.	4,945	-0,3
Epsilon Dlongrun	6,024	0,03
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,531	-0,38
Eurizon Soluzione 40	5,983	-0,47
Eurizon Soluzione 60	23,156	-0,73
Euromob. Bil.	26,043	0,03
Fideuram Performance	12,051	-1,09
Fondersel	44,809	-0,62
Fondit. Core 2 R	9,708	-0,52
Fondit. Core 2 T	9,793	-0,52
Gestielle Bil.Inter.	12,041	-0,45
Gestnord Bil.Euro	14,116	0,09
Imi Capital	29,398	-0,13
Mc G.Fdf Bil.A	5,976	-0,23
Mc G.Fdf Bil.B	4,430	-0,25
Nextam Part. Bil.	5,906	-0,56
Norvega Sintesidinamico	5,658	-0,75
Primaforza 4 A	4,209	-0,8
Primaforza 4 B	4,210	-0,8
Primaforza 4 Y	4,288	-0,79
Sai Bil.	3,577	-1,
Sai Linea Dinamica	4,223	-0,45
Symphonia Ms Largo	5,545	-0,77
Symphonia S Patr. Glob.	5,011	-0,46
Synergia Bil.50	5,446	-0,11
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,419	-0,48
Ubi Pra. Privilege 3	5,278	-0,7
Valori Resp. Bil.	6,513	-0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,827	-0,27
Amundi Qbalanced	8,422	0,04
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,919	0,08
Anm Manag&co. Comp.30	5,279	-0,3
Anm Mix	5,601	0,04
Anm Visconteo	33,963	-0,07
Arca Cinquestelle A/B 25	5,356	-0,17
Arca Te	16,054	-0,35
Aureo Ff 1cl. Valore	4,889	-0,31
Azimut Scudo	7,509	-0,27
Bancoposta Inv Pr 90	5,423	0,02
Bnl Protezione	22,497	-0,02
Bpvi Obiettivo Increm. A	4,958	0,12
Carige Bil.30	5,028	0,08
Euromob. Moderato	6,467	0,06
Fondit. Core 1 R	10,140	-0,33
Fondit. Core 1 T	10,220	-0,33
Fucino Challenger	4,644	-0,3
Norvega Sintesiaudace	5,582	-0,59
Primaforza 3 A	4,895	-0,35
Primaforza 3 B	4,895	-0,35
Primaforza 3 Y	4,978	-0,34
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,194	0,21
Symphonia Ms Adagio	5,866	-0,53
Synergia Bil.30	5,342	-0,04
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,705	0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,889	-0,34
Ubi Pra. Privilege 1	5,516	-0,29
Ubi Pra. Privilege 2	5,452	-0,53
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,842	0,03
Alto Mon.	7,036	0,04
Amundi Breve Termine	7,438	0,05
Anm Mon.	12,098	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,880	0,01
Arca Mm	14,665	0,04
Bancoposta Mon.	6,173	0,02
Bg Focus Mon.	16,324	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,536	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,520	0,03
Bpvi Breve Termine A	6,269	0,05
Bpvi Breve Termine B	6,271	0,05
Carige Mon. Euro A	11,651	-0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,454	0,07
Civ. Forum Iulii P. B	5,511	0,07
Consultinvest Breve Term	4,963	0,02
Cs Mon.-i	7,818	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,146	0,05
Euromob. Prudente	8,459	0,02
Fideuram Security	9,535	0,01
Fondersel Redd.	14,042	0,08
Fondit Eur Bnd Short T R	7,934	0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	7,976	0,08
Fondit. Eu Currency R	7,853	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,888	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,331	0,11
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,332	0,09
Imi 2000	16,832	-0,01
Interf.Euro Currency	6,677	-
Intra Obb.Euro Bt	5,625	0,09
Laurinmoney	6,894	0,01
Leonardo Mon.	6,044	0,03
Mediolanum Risp Dinam	5,464	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,938	0,04
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,810	0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,857	0,07
Optima Redd. Bt	6,634	0,05
Optima Riserva Euro	5,273	0,02
Passadore Mon.	7,101	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,169	0,04
Prima Fix Obb.Bt A	10,119	0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,140	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,129	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,058	0,02
Teodorico Mon.	7,434	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,724	0,01
Unibanca Mon.	5,709	0,02
Valori Resp. Mon.	5,872	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,506	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,461	0,05
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,886	-0,01
Allianz Redd. Euro T	32,212	-0,01
Anm Anima Obb.Euro	7,049	0,11
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,457	0,02
Anm Europe Bond	7,604	0,01
Arca Rr	8,941	0,12
Azimut Redd. Euro	15,590	-
Bancoposta Obb.Euro	6,875	0,07
Bim Obb.Euro	6,942	0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,916	0,01
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,705	0,1
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,708	0,1
Carige Obb.Euro A	10,893	-
Carige Obb.Euro Lt A	5,700	0,04
Epsilon Qincome	7,415	0,38
Eurizon F.Ob. Euro	13,953	0,05
Euromob. Redd.	15,468	0,08
Fondaco Eurogov Beta	120,943	0,15
Fondersel Euro	8,044	0,12
Fondit. Eu B. Long T R	7,387	0,12
Fondit. Eu B. Long T T	7,450	0,12
Fondit. Eu B. Med. T R	10,997	0,16
Fondit. Eu B.Med. T T	11,070	0,16
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,104	0,37
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,192	0,37
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,919	0,17
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,068	0,17
Imi Rend	9,309	0,26

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Bond Long T	8,377	0,13
Interf.Euro Bond Med. T	8,289	0,17
Interf.Euro Short Term 1	6,968	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,630	0,09
Intra Obb.Euro	6,027	0,27
Leonardo Obb.	7,562	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,235	0,13
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,562	0,21
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,644	0,23
Optima Obb.Euro	6,915	0,1
Prima Fix Obb.Mlt A	5,762	0,14
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,779	0,14
Ras Lux B. Europe	58,476	-0,13
Sai Eurobb.	12,806	0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,211	0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,949	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,804	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	101,113	-
Amundi Corporate Giu 201	5,012	-
Anm Corporate Bond	7,297	0,04
Arca Bond Corporate	7,041	-
Carige Corporate Euro A	6,561	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,585	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,440	0,03
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,772	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,399	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,448	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	5,006	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,592	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,781	-
Prima Fix Imprese A	6,495	0,02
Prima Fix Imprese Y	6,582	0,02
Sai Obb.Corporate	6,598	-0,06
Synergia Obbl Corporate	5,394	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,751	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,083	0,1
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,742	0,1
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,807	0,1
Interf.Bond Eu H.Y.	7,549	0,07
Prima Fix H.Y.	7,678	0,08
Prima Fix High Yeld Y	7,833	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,425	-1,12
Azimut Redd. Usa	6,234	-1,22
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,551	-1,04
Fondit. Bond Usa R	8,964	-1,14
Fondit. Bond Usa T	9,035	-1,14
Gestielle Bond Doll. Cl	9,721	-1,09
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,863	-1,09
Interf.Bond Usa	7,797	-1,14
Nordfondo Obb.Doll.	15,000	-1,07
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,709	-1,
Allianz Redd. Glob T	16,382	-1,01
Alpi Obb.Int.	7,203	0,04
Alto Int.Obb.	6,620	-0,93
Anm Pianeta	10,108	-0,79
Arca Bond	13,042	-0,84
Aureo Obb.Glob.	8,085	0,04
Bim Obb.Glob.	6,054	-0,9
Bpvi Obb.Int. A	6,141	-0,98
Carige Obb.Int. A	6,221	-1,07
Eurizon Ob. Int.	8,847	-0,8
Fondersel Int.	14,768	-0,59
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,688	-0,83
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,796	-0,83
Imi Bond	16,785	-1,1
Mc G.Fdf Global Bond A	5,322	0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,266	0,15
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,071	-0,82
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,146	-0,81
Optima Obb.Euro Global	6,941	0,03
Prima Fix Obb.Glob A	9,350	-0,94
Prima Fix Obb.Glob Y	9,383	-0,95
Sai Obb.Int.	8,247	-0,61
Ubi Pra. Obb.Globali	6,000	-0,79
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,816	-0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpvi Obb.Int. B	6,144	-0,98
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,499	-0,01
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,284	-1,7
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,149	0,03
Arca Bond Paesi Em.	13,258	0,08
Bnl Obbl Emerg.	23,049	-0,72
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,232	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,191	-0,69
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,357	0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,404	0,13
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,165	0,03
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,355	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,665	0,12
Mc G.Fdf H.Y.A	7,154	-0,36
Mc G.Fdf H.Y.B	5,168	-0,39
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,909	-0,48
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,482	-0,62
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,601	-0,63
Optima Obb.Em. Market	7,732	-0,73
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,054	-0,42
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,022	-
Amundi Obb.Euro	5,514	0,05
Anm Anima Convertibile	6,001	-0,22
Azimut Trend Tassi	8,893	0,02
Consultinvest Obb.	5,127	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,092	0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,078	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,434	0,07
Fondit. Eu Yield Pl R	9,379	0,04
Fondit. Eu Yield Pl T	9,445	0,04
Fondit. Inflat Linked R	13,811	-0,19
Fondit. Inflat Linked T	13,898	-0,18
Gestielle Obb.Corp. A	7,028	0,06
Gestielle Obb.Corp. B	7,141	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,820	-0,22
Interf.Inflation Linked	13,736	-0,17
Nordfondo Obb.Conv.	5,192	0,1
Pioneer Cim Eurofixincom	15,963	0,11
Pioneer Obb.Euro Distr	6,585	0,11
Prima Fix Emerg. A	12,885	-0,16
Prima Fix Emerg. Y	13,172	-0,15
Primaforza 1 A	5,100	-0,14
Primaforza 1 B	5,102	-0,12
Primaforza 1 Y	5,137	-0,14
Primaforza 2 A	4,633	-0,19
Primaforza 2 B	4,634	-0,22
Primaforza 2 Y	4,683	-0,21
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	65,387	0,06
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,541	0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,368	-1,18
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,373	0,28
Alto Obb.	8,737	0,16
Anm Anima Fondimpiego	19,568	-0,1
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,213	0,02
Anm Sforzesco	9,991	-0,17
Arca Obb.Europa	8,325	0,01
Azimut Solidity	7,819	-0,11
Bancoposta Mix 1	5,871	0,03
Bim Corporate Mix	5,487	0,02
Bnl Per Telethon	5,928	-0,15
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,680	0,12
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,683	0,12
Carige Bil.10	5,440	0,07
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,388	0,34
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,522	0,35
Eurizon Diversetico	7,807	-
Eurizon Rend.	5,900	0,08
Eurizon Soluzione 10	6,824	-0,07
Gestielle Etico All A	6,244	0,08
Gestielle Etico All B	6,298	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,612	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,935	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,558	0,09
Norvega Sintesimoderato	5,598	-0,41
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,255	-0,27
Sai Linea Prudente	4,804	-0,39
Sai Performance	17,218	-0,12
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,003	-0,1
Synergia Bil.15	5,236	-
Total Return Obb.	4,232	-0,24
Ubi Pra. Port. Prudente	6,101	-0,11
Valori Resp. Ob. Misto	6,108	0,03
Zenit Obb.Cl.I	8,111	-0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,057	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	-	-
Anm Premium-prot.	6,532	0,02
Anm Risparmio	7,747	0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	4,996	0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,910	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,041	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,982	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,071	0,2
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,925	0,22
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,982	0,22
Arca Cedola Corp.Bond	5,326	0,02
Aureo Cash Dynamic	5,189	0,06
Bg Focus Obb.	6,710	-0,16
Bnl Target Return Liquid	9,953	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,575	0,07
Civ. Forum Iulii Strat B	5,696	0,05
Consultinvest H.Y.	5,625	-0,34
Consultinvest Mon.	5,379	0,11
Consultinvest Redd.	7,148	0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,607	-0,06
Mediolanum Fle Obb Glob	10,111	0,16
Ritorni Reali	5,829	0,14
Symphonia C. Bond Fless.	5,167	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,640	-0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,538	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,537	-
Allianz Liquidita' A	5,575	-
Allianz Liquidita' At	5,048	0,02
Allianz Liquidita' B	5,700	-
Amundi Eonia	102,114	0,01
Amundi Liquidita'	8,936	0,02
Anm Anima Liquidità	6,602	0,03
Anm Fondo Liquidità	7,571	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,721	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,751	0,02
Aureo Liquidità	5,712	0,02
Azimut Garanzia	12,281	0,02
Bnl Cash	22,098	0,01
Bpvi Tesoreria A	5,638	0,02
Bpvi Tesoreria B	5,639	-
Carige Liquidita' Euro A	6,313	-0,03
Epsilon Cash	6,272	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,639	0,04
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,683	0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,261	0,06
Eurizon Liquidità Cl. B	7,437	0,04
Euromob. Conservativo	11,068	0,01
Fideuram Moneta	14,605	0,01
Fondaco Euro Cash	116,091	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,021	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,058	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,762	0,03
Nordfondo Liquidità	6,174	0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,854	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,896	0,02
Optima Money	6,131	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,064	-
Prima Fix Mon. A	8,490	-
Prima Fix Mon. I	8,588	-
Prima Fix Mon. Y	8,575	-
Sai Liquidità	11,444	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,426	-0,03
Synergia Mon.	5,007	0,02
Synergia Tesoreria	5,036	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,267	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,095	-1,03
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,502	0,14
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,020	0,06
8a+ Gran Paradiso	5,241	-0,04
8a+ Monviso	5,032	-0,57
Abis Flessibile	5,707	-
Aga Absolute Ret.	-	-
Agora Selection	4,816	-0,17
Agora Valore Prot.	6,318	0,03
Agoraflex	6,830	0,07
Alarico Re	4,231	0,24
Alkimis Cap Ucits	4,889	-0,51
Allianz F100 L	3,888	-0,41
Allianz F100 T	3,816	-0,42
Allianz F15 L	5,364	-
Allianz F15 T	5,286	-
Allianz F30 L	5,139	-0,1
Allianz F30 T	5,064	-0,1
Allianz F70 L	26,413	-0,28
Allianz F70 T	25,877	-0,28
Amundi Absolute	5,200	-
Amundi Az.Trend	-	-
Amundi Dyn. Allocation	5,188	-0,08
Amundi Equipe 1	5,231	-0,11
Amundi Equipe 2	5,152	-0,14
Amundi Equipe 3	5,102	-0,29
Amundi Equipe 4	4,689	-0,45
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,181	-
Amundi Eu China Dw	5,539	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,953	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,072	-
Amundi Eu Double Call	5,359	-
Amundi Eu Double Win	5,450	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,742	-
Amundi Eureka Dragon	6,231	-
Amundi Eureka Or 2015	4,893	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,080	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,858	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,784	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,826	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,636	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,398	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,003	-
Amundi Fogaemeqre2013	4,990	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,931	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,360	-
Amundi For Gar Due 2013	4,956	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,721	-
Amundi For. Priv. Div. O	5,000	-
Amundi Forgaeqre 13	4,923	-
Amundi Forgaeqre 14	5,191	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,932	-
Amundi Formula Gar.2012	5,084	-
Amundi Formula Gar.2013	4,969	-
Amundi Piu'	5,587	-0,05
Amundi Premium Power	5,052	-0,16
Amundi Private Alfa	4,762	-
Amundi Qreturn	5,234	-0,15
Amundi Soluzione Az.	-	-
Amundi Strategia 95	4,914	-0,12
Anm Anima Fondattivo	13,161	-0,22
Anm Flessibile	2,701	-0,41
Anm Obiettivo Rendimento	5,780	0,03
Aqqua	4,845	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,179	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,973	0,14
Arca Corporate Bt	5,468	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,058	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,810	-0,62
Aureo Defensive	5,058	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,363	-0,3
Aureo Finanza Etica	6,072	-0,1
Aureo Flex Euro	9,247	0,52
Aureo Flex It.	16,113	0,49
Aureo Flex Opportunity	4,830	0,08
Aureo Plus	5,899	-
Aureo Rendimento Assolut	5,472	-0,16
Azimut Str. Trend	4,918	0,12
Azimut Trend	17,550	0,07
Azimut Trend Amer.	8,701	-0,45
Azimut Trend Europa	11,162	0,63
Azimut Trend It.	13,676	0,23
Azimut Trend Pacif.	6,235	-0,76
Banco Posta Extra	5,263	-0,09
Banco Posta Step	4,993	-
Banco Posta Trend	4,954	0,16
Bancoposta Centopiu'	5,288	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,240	0,04
Bg Focus Az.	21,679	-0,28
Bim Flessibile	3,794	-0,13
Bnl Target Return Cons.	5,034	-0,12
Bnl Target Return Dinam	12,292	-0,28
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,353	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,068	0,18
Bnpp Equipe Attacco	4,492	-0,13
Bnpp Equipe Centrocampo	4,797	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,409	0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,216	0,08
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,225	0,08
Carige Flessibile Cl A	5,201	-0,1
Carige Flessibile Piu'	4,501	-0,11
Consultinvest Alto Div.	3,054	-0,36
Consultinvest Mercati Em	4,922	-0,16
Consultinvest Multi Flex	4,626	-0,11
Consultinvest Plus	5,125	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,997	0,04
Epsilon Qreturn	5,938	-0,13
Eurizon F.Gar. 03/13	5,142	0,12
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,237	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,112	0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,955	0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,201	0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,274	-0,17
Eurizon F.Gar. Itri07	5,150	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,113	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,093	0,1
Eurizon F.Garant. 12/12	5,105	0,12
Eurizon F.Profilo Din.	5,150	-0,37
Eurizon F.Profilo Moder.	5,277	-0,21
Eurizon F.Profilo Prud.	5,433	-0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,210	-0,08
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,436	-0,15
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,816	-0,84
Eurizon Obiettivo Rend	8,026	-0,38
Eurizon Team 1 Cl A	5,976	-0,1
Eurizon Team 1 Cl G	5,976	-0,1
Eurizon Team 2 Cl A	5,634	-0,11
Eurizon Team 2 Cl G	5,627	-0,11
Eurizon Team 3 Cl A	4,677	-0,21
Eurizon Team 3 Cl G	4,697	-0,21
Eurizon Team 4 Cl A	3,896	-0,38
Eurizon Team 4 Cl G	3,919	-0,38
Eurizon Team 5 Cl A	3,708	-0,46
Eurizon Team 5 Cl G	3,729	-0,48
Euromob. Real Assets	4,154	-0,24
Euromob. Strategic Flex	13,220	-0,32
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,539	-0,26
Federico Re	5,194	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	8,960	-0,29
Fondaco Global Opport.	97,860	-
Fondersel Duemila	93,869	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,565	-0,52
Fondit Flexib Dynamic T	5,582	-0,52
Fondit. Flex Multi R	9,204	-0,21
Fondit. Flex Multi T	9,267	-0,19
Fondit. Flexib Growth R	8,497	-0,18
Fondit. Flexib Growth T	8,574	-0,17
Fondit. Flexib Income R	8,417	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,457	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,680	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,726	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,375	-
Formula 1 Conservative	6,416	-0,05
Formula 1 High Risk	6,606	-0,06
Formula 1 Low Risk	6,623	-0,02
Formula 1 Risk	6,311	-0,06
Gestielle Brasile	4,988	-0,02
Gestielle Ga Plus	5,285	-0,55
Gestielle Harmonia Dinam	5,329	-0,28
Gestielle Harmonia Mod.	5,287	-0,26
Gestielle Harmonia Viv.	5,368	-0,39
Gestielle Total Return	13,822	-0,29
Gestielle Tr Ob Piu'	4,987	-0,12
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,901	-0,24
Gestnord Asset Allocatio	4,629	-0,39
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,999	-0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,041	-0,15
Interf.System Evolution	9,997	0,05
Interfund System 100	9,413	0,03
Interfund System 40	11,106	0,05
Interfund System Flex	10,205	-0,18
Intra Assoluto	5,803	-0,12
Intra Flessibile	6,254	-0,21
Investitori Flessibile	6,092	-0,02
Italfor. Glob Tot Ret	18,040	-0,11
Kairos Global	5,555	0,11
Kairos Income	6,689	-
Kairos Small Cap	8,851	0,28
Leonardo Trend	5,952	0,12
M.Gestion Trend Global	4,846	-0,37
Macro F.O.	3,785	0,21
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,212	-0,11
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,203	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,326	-0,25
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,672	-0,27
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,601	-0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,707	-0,22
Mediolanum Fle Strateg.	6,314	0,08
Mediolanum Fles. Ita.	14,985	0,41
Mediolanum Fles.Glo.	13,377	-0,6
Nextam Part. Flessibile	4,633	-0,34
Nordest Sic	3,740	-1,58
Norvega Flessibile Cl.A	7,556	-0,42
Norvega Flessibile Cl.B	7,612	-0,38
Norvega Rendimento Cl.A	5,384	-
Norvega Rendimento Cl.B	5,413	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,428	-0,2
Open Fund Rit.Ass Var4	3,657	-0,25
Parit. Orchestra	71,580	-
Pioneer Target Controllo	5,337	-
Pioneer Target Equilibri	5,320	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,273	-0,06
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,774	0,02
Primastrat A-rt 100 A	5,152	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,166	0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,917	0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,933	0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,365	-0,09
Primastrat A-rt50 A	16,330	-0,09
Primastrat Eu Altopot A	2,196	-
Primastrat Eu Altopot Y	2,216	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,781	0,02
Primastrat It Altopot A	4,629	-
Primastrat It Altopot Y	4,679	-
Profilo Best Funds	5,834	-0,19
Profilo Elite Flessibile	5,450	0,02
Sofia Flex	0,698	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,188	-0,06
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,229	-0,08
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,252	-0,08
Sopramo Contrarian B	3,538	-0,08
Sopramo Global Macro A	4,946	-0,1
Sopramo Global Macro B	5,001	-0,08
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,516	-0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,486	-0,11
Sopramo Relat Value A	5,464	-0,05
Sopramo Relat. Value B	5,522	-0,05
Symphonia C. Asia Fless.	5,897	-0,84
Symphonia C. It. Fless.	4,762	0,21
Symphonia S. Fortissimo	2,448	-0,49
Synergia Total Return	5,176	0,1
Total Return	2,144	-0,23
Ubi Pra. Active Beta	4,676	-0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,103	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,925	-0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,115	-0,08
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,134	-0,08
Unibanca Plus	5,219	-0,08
Volterra Dinamico	5,313	-0,3
Volterra Tr Glob.	5,326	-0,3
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,690	-0,25
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,605	-0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,395	-0,29
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,830	-4,39
Bpn Un Overl	5,590	-0,53
Cu V Allegro	4,350	-3,12
Cu V Andante	6,600	-0,45
Cu V Balan.	5,290	-0,94
Cu V Eb $ B	5,800	-0,51
Cu V Eb Dutc	2,940	-2,65
Cu V Eb Emub	7,160	-
Cu V Eb Eur.	3,580	-2,19
Cu V Eb Itf	1,230	-0,81
Cu V Eb Jap.	2,480	-1,2
Cu V Eb Na	2,660	-0,75
Cu V Eur.	5,450	-1,27
Cu V Eur.	3,680	-1,6
Cu V Eur.C	29,250	-0,54
Cu V Gl. B	5,140	-0,39
Cu V Global	4,760	-2,06
Cu V Jap.	27,030	-
Cu V Mosso	5,220	-2,25
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,340	-2,47
Cu V Pro.	10,920	-0,09
Cu V Pro. 70	5,590	-0,36
Cu V Pro. 80	5,670	-0,35
Cu V Pro. 90	5,730	-0,17
Cu V Tech.	1,980	-1,49
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,118	-0,02
Ina Val Est	1,206	-0,82
Nv Ina Va At	7,856	0,08
Rea Bil.Agg	6,581	-2,02
Rea Bil.Att	8,684	-1,4
Rea Cap Eu	12,728	-0,36
Rea Din Prot	13,056	0,38
Rea Imp Em	14,631	-1,3
Rea Imp It	6,835	-2,93
Rea Imp Mon	7,158	-3,06
Rea L Equ	9,000	-3,36
Rea L Futuro	7,196	-5,34
Rea L Gar	9,167	-0,83
Rea Obb.	11,948	-0,35
Rea Trasf.	9,688	-0,08
Sai Alfa2000	4,530	-0,88
Sai Beta2000	4,590	-0,86
Sai Omeg2000	7,6,100	-0,14
Sai Quota	20,240	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	99,951	99,990
BTP 01/08/10 4,5%	100,249	100,251
BTP 01/11/10 5,5%	101,440	101,445
BTP 01/11/11 1,9%	100,450	100,679
BTP 15/03/11 3,5%	101,599	101,550
BTP 15/09/11 3,75%	102,489	102,463
BTP 01/02/11 3,75%	101,472	101,472
BTP 01/09/11 4,25%	103,001	102,903
BTP 01/08/11 5,25%	103,902	103,825
BTP 15/09/12 1,85%	102,462	102,376
BTP 15/12/12 2%	99,943	99,778
BTP 01/07/12 2,5%	101,162	100,979
BTP 01/03/12 3%	101,881	101,772
BTP 15/04/12 4%	103,717	103,574
BTP 15/10/12 4,25%	104,893	104,752
BTP 01/02/12 5%	104,871	104,743
BTP 01/06/13 2%	99,397	99,162
BTP 15/12/13 3,75%	104,185	103,943
BTP 01/08/13 4,25%	105,590	105,388
BTP 15/04/13 4,25%	105,377	105,155
BTP 01/02/13 4,75%	106,339	106,192
BTP 15/09/14 2,15%	103,178	103,071
BTP 01/06/14 3,5%	103,186	102,974
BTP 01/08/14 4,25%	105,963	105,774
BTP 15/04/15 3%	100,960	100,665
BTP 15/06/15 3%	100,731	100,441
BTP 01/08/15 3,75%	104,002	103,772
BTP 01/02/15 4,25%	106,089	105,882
BTP 01/08/16 3,75%	103,760	103,411
BTP 15/09/17 2,1%	99,751	99,564
BTP 01/02/17 4%	104,123	103,742
BTP 01/08/17 5,25%	110,995	110,489
BTP 01/02/18 4,5%	105,810	105,261
BTP 01/08/18 4,5%	105,420	105,071
BTP 15/09/19 2,35%	99,158	98,891
BTP 01/02/19 4,25%	103,081	102,708
BTP 01/09/19 4,25%	102,816	102,596
BTP 01/03/19 4,5%	104,784	104,593
BTP 01/09/20 4%	100,387	100,102
BTP 01/03/20 4,25%	102,416	102,123
BTP 01/02/20 4,5%	104,415	104,220
BTP 15/09/21 2,1%	94,641	94,390
BTP 01/08/21 3,75%	98,640	98,392
BTP 15/09/23 2,6%	99,038	98,444
BTP 01/08/23 4,75%	104,985	104,421
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	145,925	145,018
BTP 01/03/25 5%	105,574	104,867
BTP 01/11/26 7,25%	127,848	127,302
BTP 01/11/27 6,5%	119,569	118,995
BTP 01/11/29 5,25%	105,441	105,078
BTP 01/05/31 6%	113,492	112,975
BTP 01/02/33 5,75%	110,827	110,103
BTP 01/08/34 5%	101,829	101,363
BTP 01/02/37 4%	88,390	88,003
BTP 15/09/35 2,35%	101,423	100,979
BTP 01/08/39 5%	101,989	101,558
BTP 01/09/40 5%	101,486	100,948
BTP 15/09/41 2,55%	97,152	96,787
CCT 01/12/10 T.V.	100,234	100,227
CCT 01/05/11 T.V.	99,981	99,968
CCT 01/11/11 T.V.	99,620	99,593
CCT 30/06/11 T.V.	98,707	98,628
CCT 01/03/12 T.V.	99,244	99,210
CCT 01/11/12 T.V.	98,917	98,908
CCT 01/07/13 T.V.	98,652	98,643
CCT 01/03/14 T.V.	98,109	98,133
CCT 01/12/14 T.V.	98,035	97,968
CCT 01/09/15 T.V.	97,114	97,125
CCT 15/12/15 T.V.	100,197	100,090
CCT 01/07/16 T.V.	96,570	96,519
CCT 01/03/17 T.V.	95,881	95,841
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,838	99,826
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,130	99,093
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,094	98,004
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,037	96,889
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,516	96,386

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,83	0,04
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,05	-0,19
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,06	0,08
Bca Carige 03-13 1,5%	109,48	0,28
Bca Carige 10-15 4,75%	105,67	0,06
Bco Popolare 10-14 4,7	104,63	0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	99,69	0,13
Bim 05-15	90,50	-0,39
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,71	0,43
Cogeme 09-14	99,74	0,08
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,10	-0,04
Sias 05-17 2,625%	93,60	-0,03
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	48,59	2,72
Ubi Banca 2013 5,75%	106,59	-0,19
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA PARTITA
SICUREZZA

Il responsabile dell'Interno a Trieste: «Nessun nuovo Cie»
Sequestrati alle reti criminali 80 beni per 15 milioni di euro

Maroni: modello Fvg per le ronde nazionali

Firmato con la Regione il Protocollo per la tutela della legalità sul territorio

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Un omaggio al predecessore di centrosinistra, l'elogio alla pianificazione anche legislativa delle ronde attuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il riconoscimento della specificità territoriale, l'ammonimento a non abbassare la guardia contro le reti criminali organizzate, non attive nell'area nella quale si sono sequestrati loro beni, l'esclusione di un nuovo Cie: questi gli argomenti trattati da Roberto Maroni ieri in Prefettura a Trieste.

Il ministro dell'Interno nel capoluogo giuliano ha firmato il secondo Protocollo d'intesa su sicurezza urbana e territoriale tra il Dicastero e la Regione autonoma. Un discorso ricco di dati e informazioni, quello dell'esponente dell'esecutivo, tutto "declinato", e a chiare parole, in chiave leghista e di federalismo. A iniziare dall'esempio citato come buon viatico per il progetto che "porrà in rete" strutture, uomini e dati delle varie forze dell'ordine, dai Carabinieri alla Polizia di Stato, dalla Guardia di finanza alle Polizie locali e Vigili urbani, oltre a "soggetti privati", che nel dopo-cerimonia non si è voluto ben individuare.

«Nell'area del Lago Maggiore e del Lago di Lugano - ha spiegato Maroni -, che presenta caratteri omogenei, tra le Regioni Piemonte e Lombardia abbiamo posto sotto un unico coordinamento quattro Province, 40 Comuni e perfino uno Stato, la Svizzera, che non è neppure nell'Unione europea. E ho avuto piacere che proprio le autorità del Canton Ticino abbiano lodato l'iniziativa, implementata con un approccio federalista, "un metodo di governo che noi adottiamo da otto secoli" hanno specificato». Oltre alle forze dell'ordine, ed è qui la sostanziale novità del Patto per la sicurezza, nel comparto saranno chiamati a un ruolo propositivo e attivamente, «anche coloro che governano: presidenti di Regione, Provincia e altri soggetti pubblici». Il tutto con la Prefettura che fungerà da serbatoio dati del Sistema informativo comune. Il titolare dell'Interno elenca i successi conseguiti a livello nazionale nell'ultimo anno: calo dei reati dell'11%, delle rapine del 67% e così via. Il Patto per la sicurezza, che abbraccia il concetto di "Sicurezza integrata", che cioè unisce le competenze dello Stato a quelle degli Enti territoriali e delle realtà locali - come spiega il "tecnico", il prefetto Marco Valentini - non tocca la lotta alla criminalità organizzata. «Anche in questo campo - dichiara il ministro mentre all'esterno della Prefettura residenti inscenavano una protesta contro la Ferriera di Servola - sono stati compiuti progressi, specie nella gestione dei patrimoni sequestrati alle grandi reti criminali, anche con la nascita della speciale Agenzia di gestione. Il 15 agosto nella tradizionale riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, che si terrà stavolta a Palermo anziché Roma, sarà consegnata alle autorità locali la casa del boss Bernardo Provenzano».

«In Friuli Venezia Giulia - sottolinea l'inquilino del Viminale - non vi è una presenza di tali organizzazioni ma la guardia deve restare alta. Lo provano gli 80 beni confiscati su questo territorio a tali mafie, per un valore di 15 milioni di euro».

E se la nostra regione non sarà interessata alla costruzione di un nuovo Centro per l'identificazione ed espulsione («al caso si applicherà quello di Gradisca d'Isonzo, i quattro previsti sorgeranno in Veneto, Toscana, Marche e Campania) il suo Ente e il presidente Tondo sono stati elogiati sul "fronte ronde". «Entro fine anno rivedrò la normativa nazionale sulle ronde per valutare cosa funziona e cosa no - ha affermato il ministro dell'Interno - e sono molto interessato ai contenuti dell'apposita legge in vigore da voi perché mi sembra che qui le cose funzionino meglio».

Da sinistra, il ministro dell'Interno Roberto Maroni, il governatore della Regione Fvg Renzo Tondo e l'assessore Federica Seganti

DA UDINE IL LEADER LEGHISTA APPOGGIA L'ASSESSORE NELLA CORSA PER TRIESTE

Il ministro: «Seganti candidata sindaco? Farei campagna per lei»

UDINE «Federica Seganti candidata a sindaco di Trieste? Qualsiasi candidatura per lei è una cosa positiva». Roberto Maroni, prima nel capoluogo regionale poi a Udine, precisa che la scelta del dopo-Dipiazza non compete a lui ma non fatica a dare una spintina all'assessore alle Attività produttive. Al punto da rendersi disponibile «a fare campagna elettorale per lei».

Scenario lontano ma non come quello delle regionali. Sulla candidatura della Seganti a presidente della Regione, il ministro dell'Interno glissa: «Nel 2012 è prevista la fine del mondo, dunque non ci poniamo il problema». Altro tema sul quale invece non fatica a rilasciare dichiarazioni prima di partecipare all'incontro sulla sicurezza degli Enti locali a Palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, è il nodo della residenza per ottenere i bonus del welfare regionale. Il Tribunale di Udine ha appena considerato illegittimo il vincolo del numero di anni di residenza in Friuli Venezia Giulia per accedere al bonus bebè perché contrario a una direttiva europea. Ma Maroni rilancia: «La stessa Europa stabilisce che un cittadino comunitario non può risiedere in un altro Stato membro in assenza di determinati requisiti di reddito. Mi pare che le limitazioni ci siano e che la possibilità di premiare e valorizzare certi criteri come quello della residenza sia assolutamente legittimo. Sono assolutamente favorevole a questa impostazione».

Al Consiglio provinciale, davanti a una numerosa platea di sindaci, il presidente Pietro Fontanini e l'assessore Seganti introducono infine la materia sicurezza, settore nel quale la Provincia di Udine gestisce quasi 1,7 milioni di euro. «I soldi della Regione agli Enti locali su questo fronte? Spesi benissimo» assicura il ministro. *(m.b.)*

L'AMBASCIATA FRENA, COSMA RILANCIA

Carte d'identità continua il giallo dello stop in Croazia

TRIESTE Niente respingimenti alla frontiera croata da un anno a questa parte, per chi ha la carta d'identità elettronica rinnovata. Lo afferma l'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Pignatti, ma da Gorizia l'assessore comunale ai servizi demografici, Sergio Cosma, non è d'accordo: «L'ultimo episodio risale a pochi giorni fa». Con una lettera l'ambasciatore fa sapere che «a seguito di ripetuti interventi svolti da questa ambasciata presso le autorità croate, le carte d'identità italiane, sia elettroniche che cartacee, debitamente rinnovate, sono riconosciute come documenti validi per l'ingresso sul territorio della Repubblica di Croazia». Il caso era nato negli scorsi mesi quando diversi cittadini italiani con carta d'identità elettronica con scadenza prorogata si erano visti rifiutare l'ingresso al confine croato.

Controlli croati al confine

Secondo l'ambasciatore Pignatti «grazie a tali interventi sono state superate le criticità verificatesi nel primo periodo di applicazione del disposto normativo introdotto dal d.l. 112 del 2008 in materia di estensione di validità delle carte d'identità». Aggiunge ancora la lettera del diplomatico italiano: «Nell'ultimo anno non sono stati registrati casi di respingimento alla frontiera di cittadini italiani con i documenti sopra citati. Questa Ambasciata, peraltro, continuerà a monitorare con attenzione la corretta applicazione della normativa e a intervenire presso le autorità locali, ove necessario».

Tutto risolto, quindi? Non per l'assessore goriziano Sergio Cosma che racconta come «la scorsa settimana sia arrivato da noi una persona per farsi rifare la carta d'identità cartacea dopo essere stato respinto alla frontiera croata».

Una situazione che l'assessore non esita a definire "grottesca" e che assicura non essere un caso isolato. «In questi primi sei mesi del 2010 è accaduto più volte». *(r.u.)*

ESEMPI DI ECCELLENZA

Insiel partecipa al premio nazionale dei portali di informazione geografica

TRIESTE Insiel partecipa, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla seconda edizione del Premio nazionale portali di informazione geografica. Insiel ha preparato un video «I servizi cartografici della Regione Friuli Venezia Giulia», di otto minuti, che illustra i servizi web dell'Infrastruttura Regionale Dati Ambientali e Territoriali del Friuli Venezia Giulia.

Il premio, bandito dall'Associazione AMFM GIS (Automated Mapping Facilities Management Geographic Information Systems), sezione Italia, ha lo scopo di segnalare, come esempi eccellenti, quei portali che rappresentano una best practice in termini di ricchezza e qualità dell'informazione geografica, di efficacia dell'interfaccia utente e della comunicazione cartografica e di efficienza delle soluzioni tecnologiche adottate.

SCONTRI NEL PDL

Moretton (Pd) accusa Tondo: «Fallimentare la sua politica»

TRIESTE Per Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, «con le dichiarazioni di Luca Ciriani si conferma il fallimento della politica del presidente Renzo Tondo».

Nel ribadire che «il cambio delle deleghe in giunta regionale ha risposto ad esigenze di «bassa politica», Moretton ha aggiunto che «il litigio nel centro destra in Friuli Venezia Giulia è destinato ad aumentare e genererà una situazione di stallo a scapito della governabilità della Regione».

Secondo Moretton «tutto questo non consentirà l'inizio della stagione delle riforme che Tondo annuncia quotidianamente sin dall'inizio di questa legislatura. Ma di tutto ciò - ha concluso Moretton - fino ad oggi, non si è visto nemmeno l'ombra».

I CONTENUTI

Da recepire gli atti del ministro Brunetta

Andrea Garlatti

LA DECISIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DI IERI

Amministrazione, riforma divisa in due

Garlatti: «Prima la riduzione delle direzioni e le deleghe degli assessori»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Verrà approvata in due momenti diversi la legge di manutenzione. La giunta regionale, riunitasi ieri mattina a Udine per una seduta straordinaria, ha deciso di scorporare il disegno di legge portando la parte più urgente all'attenzione del Consiglio regionale già nella seduta di fine luglio (quando dovrebbero approdare un aula anche i provvedimenti di revisione dello sconto sui carburanti e di riforma del sistema di finanziamento alle Università), rinviando invece al rientro dalla pausa estiva il resto del documento.

Il disegno di legge, predisposto per aggiornare alcune disposizioni di legge, è composto da 125 articoli suddivisi tra assetto istituzionale, sviluppo economico e attività produttive, agricoltura, territorio, ambiente e infrastrutture e infine salute, servizi pubblici alla persona, lavoro e beni culturali. La parte considerata urgente e che sarà presentata in Consiglio regionale già nella prossima seduta d'aula, è la prima, quella relativa al funzionamento della Regione: «Sarà predisposto un apposito disegno di legge che verrà esaminato in Consiglio a fine luglio. – spiega l'assessore regionale all'organizzazione, Andrea Garlatti – Il documento conterrà norme urgenti in materia di personale e di organizzazione della Regione».

L'ASSESSORE

«Stiamo predisponendo un apposito disegno di legge che verrà esaminato in Consiglio a fine luglio»

Le disposizioni, afferma Garlatti, «si sarebbero in parte potute inserire nel ddl di manutenzione ma, per motivi di urgenza, si è preferito scorporare dando vita ad un autonomo provvedimento». Le norme interessate riguardano la riforma strutturale dell'Amministrazione, culminata con l'annunciata riduzione delle direzioni regionali e il cambio di deleghe tra gli assessori della giunta. Ma anche, ha aggiunto Garlatti, «la ricezione di disposizioni nazionali del ministro Renato Brunetta».

Tra le norme inserite in tema di funzionamento della Regione e personale ci sono anche quelle relative alla pubblicazione sul sito della Regione degli stipendi dei dirigenti e dei tassi di assenza dei dipendenti (che si rifanno, per l'appunto, alla riforma Brunetta) ma potrebbero trovare accoglimento proprio in questo ddl norme che andranno a recepire la nuova disciplina del ministro per la funzione pubblica in materia di visite fiscali per i dipendenti assenti per malattia.

Dopo le audizioni tenutesi ieri in sede di IV Commissione consiliare (sono stati ascoltati Anci, Cgil, Cisl e Direr, Confindustria, Federazione regionale delle piccole e medie industrie, Ance, Legacoop, Confcooperative, Confartigianato, Coldiretti, Cia, Kmecka zveza, Ures, Federazione banche di credito cooperativo, Collegio dei periti industriali e dei geometri, Ordine degli architetti e degli ingegneri, Wwf e Avis), oggi inizierà l'iter di approvazione del disegno di legge con i pareri di competenza delle commissioni. A partire da domani è prevista la discussione in IV Commissione e l'esame del provvedimento.

Contratto unico, 400 al presidio di Udine

La Cgil-Fp: «Serve una svolta. È da due anni e mezzo che le paghe sono ferme»

UDINE Ieri il presidio di Udine, 400 persone secondo la stima dei sindacati. Oggi, nella sala Cral della Stazione Marittima, il presidio dei lavoratori del Comune di Trieste. Giovedì, nella sala della Provincia, quello degli enti del comparto unico Pordenonese, a completare la prima fase della protesta. Prosegue la mobilitazione delle categorie contro il mancato rinnovo del biennio economico 2008-09 dei dipendenti del pubblico impiego regionale. Dopo il corteo di venerdì a Monfalcone, una nuova manifestazione si è tenuta a Udine, prima davanti al Comune e successivamente sotto la sede dell'Anci. «È da due anni e mezzo - denunciano Alessandro Baldassi e Roberto Boezio, della Fp-Cgil - che le paghe di 16mila dipendenti degli enti locali sono ferme, caso unico in Italia tra tutti i contratti pubblici e privati. Il contratto è bloccato, ma non certo i prezzi né le indennità dei consiglieri regionali che si sono di recente aumentati i rimborsi mensa e le indennità di viaggio».

Solidale con i 400 dipendenti di Comune e Provincia scesi in piazza il sindaco di Udine Furio Honsell: «Non esistono ragioni per non chiudere la trattativa - ha dichiarato intervenendo al presidio -. Il contratto deve essere firmato subito, definendo una volta per tutte qual è la massa salariale sulla quale vanno calcolati gli aumenti». Anche sull'altra questione aperta, relativa agli incrementi sugli addetti alla vigilanza, Honsell ha condiviso le ragioni dei sindacati: «Le risorse per chiudere la questione non devono essere sottratte agli incrementi contrattuali, ma devono essere recuperate sul bilancio della Regione e dei Comuni».

Dopo l'incontro con Honsell, i lavoratori si sono spostati verso la sede dell'Anci regionale, dove una delegazione sindacale ha incontrato il direttore generale Nevio Puntin. «Anche in questa sede - ribadiscono Baldassi e Boezio - abbiamo espresso tutto lo sconcerto dei lavoratori per l'atteggiamento della Regione e delle associazioni di rappresentanza di Comuni e Province, che continuano e negare testardamente il contratto ai propri dipendenti. Una scelta sbagliata non soltanto perché si fa cassa sulle spalle di chi lavora a 1200-1300 euro al mese, ma anche perché così si rischia di far fallire il decentramento e l'associazionismo dei comuni, che si fondano sulla specialità del contratto unico. La giunta Tondo, da parte sua, conferma la volontà di accentrare tutto a Trieste e di togliere autonomia ai sindaci, sia con il no al contratto, sia con la finanziaria che "imbriglia" i comuni sulle assunzioni e li spinge verso l'appalto dei servizi. A questo va aggiunta la manovra Tremonti, che stoppa i contratti nel triennio 2010-2012. Così l'accoppiata Tondo-Tremonti lascia 16mila persone senza contratto per 5 anni. Un'ingiustizia insopportabile». *(m.b.)*

Il presidio ieri a Udine (Foto Anteprima)

gionale, circa 16mila persone. «Attendiamo una svolta», riassume Mafalda Ferletti, segretario regionale della Cgil-Fp.

Prosegue dunque la mobilitazione di Fp-Cgil, Csa, Cisal, Ugl, Uil-Fpl per il rinnovo del contratto del comparto unico re-

HONSELL SOLIDALE

«Non ci sono ragioni per non firmare»

IN PROGRAMMA UN INCONTRO FRA L'ASSESSORE REGIONALE KOSIC E IL MINISTRO MARUSIC

A Gorizia la sanità gestita senza confini

La prospettiva è di utilizzare reciprocamente l'ospedale italiano e quello di San Pietro

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Ettore Romoli lo chiama "Patto di reciprocità". Consiste nel dare la possibilità ai pazienti goriziani di usufruire liberamente delle strutture sanitarie d'oltreconfine. E viceversa: con i pazienti sloveni che potranno essere curati negli ospedali di Gorizia e Monfalcone. Attualmente questo patto o accordo che dir si voglia non c'è. Ed è questo il motivo per cui la sanità transfrontaliera resta un progetto monco, fatto di belle parole, dichiarazioni d'intenti ma scarsissima concretezza.

Ma il "Patto" si farà. «Ci stiamo lavorando - ammette l'assessore regionale alla Salute **Vladimir Kosic** -. Sono necessari ancora incontri a livello politico per definire al meglio i passi da intraprendere. So no disponibile ad incontrare il ministro sloveno della Sanità, Dorijan Marusic. L'obiettivo è quello di concordare un tavolo tecnico. È chiaro che gli ospedali di Gorizia e di San Pietro Vertojba dovranno collaborare sempre più strettamente come auspicato dall'Unione europea». Non solo. Kosic sottolinea come nel campo della collaborazione sanitaria transfrontaliera «non siamo certamente all'anno zero».

Viene così accolta la proposta lanciata ieri dal sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc, il quale aveva auspicato che il nuovo "Trauma center" dell'ospedale di San Pietro Vertojba possa diventare un punto di riferimento anche per i pazienti italiani. Non solo. Brulc aveva anche espresso il desiderio, «condiviso da entrambe le parti del confine» aveva aggiunto, di «un maggiore collegamento della sanità, soprattutto degli ospedali».

Ma quell'auspicio si scontra con una difficoltà oggettiva che solo il cosiddetto "Patto di reciprocità" potrà abbattere. Ne è convinto pure il sindaco **Ettore Romoli** che ha letto con attenzione le esternazioni del collega d'oltreconfine. «Sono perfettamente d'accordo con Brulc. La Regione, d'accordo con il nostro Comune, si sta spendendo in questo senso. L'obiettivo deve essere quello di mettere a disposizione dei cittadini sia di Gorizia che di Nova Gorica che di San Pietro Vertojba le eccellenze dei propri ospedali. Brulc propone l'utilizzo del "Trauma center" da parte dei pazienti italiani. Bene, noi potremmo mettere a disposizione dei cittadini sloveni il reparto di Urologia che è uno dei fiori all'occhiello del nostro ospedale».

Chiaramente tecnico (e non potrebbe essere che così) il commento del direttore generale dell'Ass isontina **Gianni Cortiula**. Attende, chiaramente, segnali dal mondo politico. «L'utilizzo del "Trauma center" dell'ospedale di San Pietro? In questo momento non è una questione risolvibile dalla singola Azienda sanitaria. Ci vuole un accordo sovraordinato che supera quelle che sono le competenze e il raggio d'azione dell'Ass. Comunque, credo si debba commentare in termini assolutamente positivi la disponibilità manifestata dal sindaco Brulc».

Letteralmente entusiasta il consigliere regionale (e presidente della Provincia) **Giorgio Brandolin**. «Un sogno di molti goriziani che si avvera», è il suo commento alle parole del sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc che apre alla possibilità di una sanità transfrontaliera, progetto al quale lo stesso Brandolin aveva lavorato nei suoi anni da presidente della Provincia. «Mi emoziona – afferma Brandolin – che dopo dieci, dodici anni di lavoro su questo fronte, finalmente la politica sia pronta a realizzare quello che è stato un sogno mio e di Darko Bratina e di molti goriziani, un sogno che tentammo di realizzare nella struttura del vecchio ospedale e che dovemmo rimandare causa trasferimento».

■ SANITÀ TRANSFRONTALIERA - IL PROGETTO SANICADEMIA

- Gorizia sarà sede di Sanicademia, organismo transregionale fondato da Carinzia, Veneto e Friuli Venezia Giulia e di cui oggi fa parte anche la Slovenia
- L'obiettivo di Sanicademia è l'integrazione sanitaria transnazionale in questa parte d'Europa
- Secondo l'assessore Kosic: "Gorizia è la sede giusta, grazie alla sua storia e alla sua collocazione geografica, per lo sviluppo delle politiche internazionali della Regione nei settori della salute e della protezione sociale"
- Incrementare in modo sinergico le potenzialità clinico-scientifiche, ottimizzare l'offerta formativa ai professionisti del settore, attrarre finanziamenti europei o privati sono i principali obiettivi di Sanicademia
- "Inoltre - ha detto Kosic - questa struttura, che deve a Informest la sua nuova sede regionale a Gorizia, si inserisce perfettamente nei principi enunciati dal Piano sociosanitario regionale"

L'assessore regionale Vladimir Kosic

NUOVA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA STATO-REGIONE CON GLI ESPONENTI LOCALI

Friulano avanti tutta, precedenza agli insegnanti che lo parlano

Si cerca un modo per poter superare la bocciatura di alcuni commi della legge regionale da parte della Corte Costituzionale

Il sindaco di Udine Furio Honsell nelle vesti di rettore dell'Ateneo udinese

Giovanni Collino

TRIESTE Friulano, avanti tutta. E' l'obiettivo espresso ieri durante la riunione tra i componenti della Commissione paritetica Stato-Regione, presieduta da Giovanni Collino, e i rappresentanti del mondo friulano, culturale e istituzionale (c'erano il sindaco Furio Honsell, il rettore Cristiana Compagno ei rappresentanti del Comitato per l'autonomia del Friuli). Si punta ad un'applicazione completa della legge di tutela della lingua friulana entro la fine del 2010, superando le osservazioni che hanno portato alla bocciatura da parte della Corte Costituzionale di alcuni commi della legge regionale.

«L'attenzione – ha affermato Collino – va soprattutto alla parte che la legge dedica in materia di estensione delle funzioni regionali sull'insegnamento della lingua friulana nelle scuole». La Consulta ha bocciato parti consistenti della norma? È vero, «ma la censura della Corte riguarda le modalità con le quali i principi si esercitano ma ha il pregio, da un lato di riconoscere alla lingua friulana il diritto alla tutela e, dall'altro, di convalidare tutti i principi della legge regionale, quali l'uso del friulano nelle pubbliche amministrazioni e la possibilità di insegnamento nelle scuole».

Insomma, non c'è bisogno di stravolgere il provvedimento regionale ma si può andare avanti con l'attuazione superando la sentenza della Consulta in sede di regolamento di attuazione o almeno in sede di concertazione tra Regione ed Autorità scolastica. La base di partenza, si è convenuto nella riunione, può essere il documento presentato dal Comitato presieduto da Gianfranco D'Aronco dove si chiede che nelle località friulanofone si attribuisca la precedenza agli insegnanti che abbiano dimostrato la conoscenza della lingua e della cultura friulana davanti ad un'apposita commissione regionale, individuando nell'ateneo friulano l'organismo preposto per formare l'albo degli insegnanti della marilenghe.

«Si tratta di una competenza primaria dell'Università che non dovrebbe, per altro, comportare costi aggiuntivi rilevanti» ha rilevato il rettore Compagno.

Collino ha evidenziato «il difficile momento di congiuntura economica che potrebbe negativamente incidere anche in quest'ambito»; le risorse nel 2009 ammontavano a quasi 3,9 milioni di euro di cui 2,7 stanziati dalla Regione (1,2 milioni arrivavano dallo Stato), cifra ridotta di qualche centinaia di migliaia di euro per il 2010. Ma per Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine e membro della paritetica, «i tempi sono maturi per dare una svolta forte per l'attuazione della legge sul friulano. Per quanto riguarda gli aspetti economici, penso che con il federalismo fiscale potremmo decidere noi come utilizzare i nostri soldi». Fontanini è sicuro che «dai friulani avremo un ampio consenso vista ad esempio la massiccia adesione a far sì che i propri figli abbiano la marilenghe tra le proprie materie di studio (30 mila ragazzi ogni anno). E questo – conclude – nonostante le campagne di demonizzazione sui presunti sperperi in materia di friulano».

Roberto Urizio

IL GIOCATORE IMPUTATO CON ALTRI 4

Calcioscommesse a Udine, il pm chiede quattro mesi per Jankulovski e soci

UDINE Quattro mesi di reclusione e 500 euro di multa: è la pena chiesta a Udine dal pm Lorenzo Del Giudice per cinque persone imputati di violazione della legge antiriciclaggio in un'inchiesta su scommesse on line. Si tratta degli ex giocatori dell'Udinese Giampiero Pinzi, Marek Jankulosvki, David Di Michele e Massimo Margiotta, e del commerciante friulano Gianluigi Prevedello. Per loro lo stesso pm ha chiesto l'improcedibilità per avvenuta prescrizione in ordine a una contravvenzione per le scommesse fatte, mentre per una sesta imputata - Paola Bausano, dipendente della società inglese Eurobet - ha chiesto l'assoluzione dalle accuse di violazione delle norme antiriciclaggio (con la formula «per non aver commesso il fatto») e organizzazione delle scommesse («perché il fatto non costituisce reato»). Nell'ambito dello stesso processo, partito da un'inchiesta avviata nel 2005, altri imputati hanno già chiesto e ottenuto il patteggiamento nei mesi scorsi.

INDAGINI A FIUME VENETO

Marocchino accoltellato alle spalle Non regge l'ipotesi del suicidio

PORDENONE È cominciato ieri a Fiume Veneto (Pordenone), il sopralluogo del Reparto investigazioni scientifiche dei Carabinieri di Pordenone nell'appartamento, in via Ermacora, dove la mattina del 19 giugno è stato trovato morto il cittadino marocchino Abdelmajid Tawgui, di 55 anni, che presentava profonde ferite all'addome. In un primo momento si era pensato a un suicidio, ma l'autopsia ha rivelato, sul dorso dell'uomo, la presenza di alcune ferite che hanno indotto gli investigatori a ipotizzare l'intervento di terzi. Per questo motivo, nel registro degli indagati, come atto dovuto, in quanto presente nella casa, è stata iscritta la moglie del marocchino, Mina Atif, di 39 anni, gravemente malata da anni. Agli accertamenti era presente un perito nominato dai difensori della donna, che comunque respinge ogni ipotesi di addebito.

DALLA PRIMA

Lo scudiero del Cavaliere

Soprattutto perché le intercettazioni e la manovra, con il corollario del federalismo, non sono argomenti distinti, ma capitoli intrecciati di un unico tema: dal quale dipende il futuro politico del governo, con il suo capo in testa. Essi chiamano infatti in causa le due strategiche promesse elettorali di Berlusconi: più sicurezza, meno tasse. Il provvedimento sulle intercettazioni limita pesantemente la giustizia, regalando terreno alla criminalità; quello sulla manovra, colpendo gli enti locali, si traduce inevitabilmente in un maggior prelievo fiscale (già cresciuto di suo sopra il 43 per cento, terzo in Europa) con la stessa scadente qualità dei servizi.

Entrambi, inoltre, rimettono in discussione il quadro delle alleanze; ma è il federalismo in particolare a rivelarsi una bomba a orologeria. Se va avanti su quella strada, il Cavaliere si mette contro non solo Fini ma parti significative del suo stesso partito, che ha il proprio serbatoio elettorale nel Centro-Sud: i cui governatori sono accusati di cialtroneria dal ministro che tiene i cordoni della borsa. Se frena, compromette i rapporti con Bossi che gli porta in dote i voti del Nord.

L'intero gioco passa attraverso la figura di Tremonti, su cui si stanno scaricando aperte contestazioni nella coalizione di maggioranza, da Roma alla periferia. Al di là dei getti di estintori verbali profusi dal pompiere Bonaiuti, microfono ufficiale di Sua Emittenza, l'incontro di ieri tra il premier e il suo ministro più ingombrante non ha affatto risolto i problemi. Perché Tremonti non è Brancher: come si racconta di Cacciari a De Michelis che lo invitava ad aderire al Psi, anch'egli è in grado di rispondere «grazie, ma sono ricco di famiglia». E perché le questioni sul tappeto sono molto più concrete di un ministero fantasma.

Francesco Jori

PROCESSO AL VIA DAVANTI AL GUP

Picchiano un disabile omosessuale In tre alla sbarra a Pordenone

PORDENONE È iniziato ieri mattina davanti al Giudice per le udienze preliminari (Gup) di Pordenone, con l'audizione di alcuni testimoni d'accusa, il processo nei confronti di tre persone accusate di avere picchiato a gennaio 2009 un uomo di 30 anni, omosessuale, seguito dai servizi sociali del Comune per una lieve disabilità psichica e mentale.

Il giovane era stato aggredito a calci e pugni in pieno centro cittadino. Dopo pochi giorni, la squadra mobile della Questura era riuscita a identificare gli autori del pestaggio e li aveva denunciati alla magistratura.

Nell'udienza di ieri i testimoni hanno sostanzialmente confermato la ricostruzione effettuata dagli investigatori. Le prossime udienze sono in programma per il 22 e 27 settembre. Nel procedimento si sono costituiti parte civile l'Arcigay e lo stesso Comune di Pordenone.

Il 3 luglio 2010 veniva a mancare all'affetto dei suoi cari la

DOTT.SSA

Franca Brizzi

Ne danno il triste annuncio il compagno MAURIZIO, il figlio DANIELE, i fratelli FRANCESCO, MARIO, ANNA, GIULIO e la mamma MARIA.

Trieste, 6 luglio 2010

Lo Studio Radiologico CATANIA partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 6 luglio 2010

Il personale del Dipartimento di Diagnostica per Immagini partecipa al dolore per la perdita della cara

Franca

Trieste, 6 luglio 2010

Nel ricordo del tuo coraggio e della tua intelligenza, con affetto:
- GABRIA, GUIDO, DANIELE
- ANNA, GIULIO

Trieste, 6 luglio 2010

Ciao

Franca

ti ricordiamo con nostalgia e affetto.

BIANCA, DIANA, FULVIA, DEDE, MARIA, ROBERTO.

Trieste, 6 luglio 2010

Franca

amica cara, mi mancherai sempre:
- MAURO

Trieste, 6 luglio 2010

Vicine a DANIELE e MAURIZIO:
- M.CRISTINA con GIULIA
- zia ANTONIA

Trieste, 6 luglio 2010

"Ciao papà ora puoi correre libero"

Ci ha preceduti in un luogo migliore

Mario Coana

Lo annunciano addolorati la sua LUISA, DANIELA con FRANCESCA e MAURO, TIZIANA con GIORGIO e ALBERTO.

Lo saluteremo giovedì 8 luglio ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2010

---

†

Ha raggiunto la sua amata LAURA

Galdino Bolsi

Ne dà il triste annuncio il figlio ALESSANDRO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 8 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2010

A 93 anni mamma e nonna

Stefania Paoletti ved. Mattossovich

ci ha lasciati.
Ne dà l'annuncio la famiglia.
Il funerale seguirà giovedì 8 luglio alle 13.20 a Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2010

La Facoltà di Economia e il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche "Bruno de Finetti" dell'Università di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito la prof.ssa PATRIZIA GIGANTE per la scomparsa del padre

Domenico

Trieste, 6 luglio 2010

Dopo una vita di generoso impegno civile e sociale è tornata alla Casa del Padre

Graziella Perini in Medizza

da Capodistria

Lo annunciano il marito SILVIO, il figlio FULVIO e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al Dott. GUIDO DE PAOLI.
La Santa Messa di commiato sarà celebrata giovedì 8 luglio, alle ore 11.00, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma offerte pro UNITALSI e Unione degli Istriani

Trieste, 6 luglio 2010

Il Presidente MASSIMILIANO LACOTA e tutta la Giunta Esecutiva dell'Unione degli Istriani partecipano uniti al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di

Graziella Perini

mirabile esempio di fede, generosità e amore per la propria terra istriana.

Trieste, 6 luglio 2010

Ci ha lasciati

Alberto Danieli

Lo annunciano il figlio DIMITRIJ e la sorella LAURA con famiglia.
Un grazie ai Medici ed al personale tutto della I Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedi' 8 luglio partendo dalla cappella di via Costalunga alle ore 12.30 per la Chiesa di Contovello.

Trieste, 6 luglio 2010

Sono vicini a DIMITRIJ in questo triste momento TANIA e ROBERTO.

Trieste, 6 luglio 2010

Vittorio Gasparini

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia e parenti tutti.
Il funerale seguirà giovedì 8, ore 9.45 da via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2010

Partecipa al lutto la famiglia BENCICH.

Trieste, 6 luglio 2010

Con grande dignità ci ha lasciato

Maddalena De Vecchis ved. Bertolissi

Ne danno annuncio ad esequie avvenute i figli con i familiari tutti.

Trieste, 6 luglio 2010

Guido Tuiach

CORRADO e ROSEMARIE partecipano al dolore della famiglia unitamente ai parenti.

Trieste, 6 luglio 2010

II ANNIVERSARIO

Stelio Braico

Per te sempre lo stesso immutato amore.
Ci manchi.

IGNAZIA, MILENA, FRANCESCO e la tua nipotina GIADA

Trieste, 6 luglio 2010

Speciale **VIAGGI&VACANZE**
BENESSERE • VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO • METE ALTERNATIVE

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Tra monasteri della Serbia

Già a partire dal 12° secolo, da quando il principe Stefan Nemanja, padre della nazione serba che riunì in un solo stato le diverse entità slave dei Balcani, furono costruite numerose chiese e monasteri serbo ortodossi, come quello di Studenica, di Mileševa con l'affresco dell'angelo bianco, di Žiča, di Sopoćani con gli antichissimi affreschi, di San Nicola. Alcuni di essi sono così suggestivi e particolari da essere inseriti sulla lista dell'UNESCO del Patrimonio Mondiale dell'umanità. Naturalmente un tour in Serbia consente di ammirare e scoprire anche altri manufatti architettonici e bellezze naturali, compreso l'attraversamento della Ovčarsko-Kablarska klisura, una gola di oltre 20 km creata dal fiume Zapadna Morava. Interessante anche la visita di Žiča, luogo tradizionale delle incoronazioni medievali dei re serbi.

La riviera termale di Čatež

Un vero e proprio pianeta termale. Con piscine dalle cento forme dove trovare un angolo tutto per voi, per nuotare, per rilassarvi nelle whirlpool e nelle vasche per massaggi acquatici, per rinfrescarsi sotto le cascate. Prima o dopo aver fatto una visita al Savna park, il Parco delle saune esteso su 1.500 m² di superfici e con otto diversi tipi di saune: la cristallina e rilassante, quella con ioni negativi che rilassano e rinfrescano, a vapore ideale per liberare le vie respiratorie, la sauna estrema, la sauna indiana all'aperto, la sauna salina per il peeling del corpo, la sauna a raggi infrarossi, la sauna aromatica finlandese, la sauna aquaviva con effetti audiovisivi. Per gli ospiti del Savna park di Čatež sono a disposizione vari solarium, compresa la terrazza per i nudisti. La Riviera Termale estiva è il più grande complesso di piscine all'aria aperta della Slovenia: si estende su una superficie di oltre 10.000 m². Tra le nuove attrazioni ci sono lo scivolo a forma di boomerang e le lotte acquatiche coi palloni.

I templi dell'India del Sud

L'India del sud ha mantenuto intatta la sua eredità culturale indiana, essendo rimasta al riparo dalle invasioni straniere succedutesi nel corso dei secoli. E' la terra dei templi dalle alte "gopuram", le torri grandiose ricoperte da centinaia di statue policrome. Lo stato meridionale del Tamil Nadu, bagnato dal golfo del Bengala, è la culla dell'antica civiltà dravidica, ricca di tradizioni religiose, letterarie, filosofiche ed artistiche.Chennai, la capitale, è una delle roccaforti della religione indù, centro della danza tradizionale indiana e della scultura templare. Mahabalipuram, "la città delle cinque pagode", Kanchipuram la città d'oro, Trichi e Madurai antiche città mete di pellegrinaggi sono alcune delle città tempio che offrono al visitatore un'esperienza indimenticabile.

Benefici della talassoterapia

La talassoterapia, antico metodo naturale di cura che utilizza l'azione singola o combinata delle risorse naturali proprie dell'ambiente marino: acqua marina, dima mediterraneo fango e sale, costituisce un approccio olistico per curare e accrescere il benessere e la qualità della vita. Le proprietà naturali dell'acqua di mare vengono impiegate a fini di salute, bellezza e relax. Il fango marino allevia inoltre i dolori articolari e si rivela particolarmente adatto per malattie cronico-degenerative, reumatismi, malattie dell'apparato locomotore, postumi post-operatori. Le alghe marine, straordinariamente ricche di minerali, oligominerali e vitamine, nutrono la pelle, la rimineralizzano e contrastano efficacemente la formazione del tessuto adiposo. Grazie agli impacchi di alghe inoltre si favorisce una efficace azione disintossicante del corpo. Nel centro Talasso Strugnano diretto da Žaklin Lazar, tutto si basa sui benefici della talassoterapia. Particolarmente piacevole e benefico il massaggio con sacchetti di lino, impregnati nell'olio d'oliva, contenenti cristalli di sale e oli essenziali. Senza dimenticare il peeling e l'impacco di fango sull'intero corpo nel centro Salia.

courtesy Terme Krka

PROMEMORIA

Si tiene oggi dalle 8.30 alle 10.30 nella sala Cral della stazione Marittima un'assemblea del personale del Comune e della Provincia indetta da Cgil, Uil, Ugl, Csa e Cisal. Il Comune informa che per questo l'ufficio accettazione atti del protocollo generale di via Punta del Forno 2 resterà chiuso fino alle 11.

La commissione consiliare comunale per la trasparenza si riunisce oggi alle 10.30 in Sala Giunta per discutere delle concessioni edilizie accolte tra il primo luglio e il 5 agosto 2009. È prevista la relazione del direttore del Servizio concessioni edilizie.

PROGETTO DEL COMUNE E DEL POLITEAMA ROSSETTI

Spettacoli estivi a San Giusto, un test in sei serate

Appuntamenti a fine agosto: obiettivo, rilanciare il castello e riservare piazza Unità ai grandi eventi

di MATTEO UNTERWEGER

Un test da almeno sei serate, con altrettanti spettacoli. Quella che sarà organizzata all'interno del Castello di San Giusto, nel piazzale delle Milizie, tra la fine di agosto e i primi dieci giorni di settembre sarà una serie di appuntamenti che ha il significato di una grande prova generale. Un esame per verificare la possibilità di trasferire, in futuro, in un'altra sede una parte degli eventi in programma ogni anno tra primavera ed estate in piazza Unità. L'indirizzo dell'amministrazione comunale era già stato indicato in passato, esplicitamente nel maggio del 2008 dal sindaco Roberto Dipiazza (*si veda l'articolo qui sotto*). Un modo per decongestionare la principale piazza cittadina, attualmente polo attrattore di appuntamenti profondamente diversi l'uno dall'altro. Si va da spettacoli di altissimo livello, artistico e culturale, come l'atteso concerto "Le vie dell'amicizia" con Riccardo Muti e i musicisti italiani, sloveni e croati sul palco del prossimo 13 luglio o la performance vocale con cui Elisa battezzerà l'edizione 2010 di Serestate quattro giorni più tardi, a iniziative di profilo decisamente più basso. Già negli anni scorsi, in città, erano sorte polemiche sull'utilizzo - giudicato da qualcuno eccessivo - della piazza per una pletora di manifestazioni di generi diversi. Così, il Municipio si muove per tentare di snellire la situazione. La finalità ultima di questo percorso è quella di arrivare a riservare piazza Unità solo ai grandi eventi.

«Tutto nasce da un progetto del Teatro Rossetti - fa il punto il vicesindaco e presidente proprio dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, Paris Lippi - e dall'indicazione del sindaco che vuole rilanciare il castello di San Giusto. Stiamo studiando la possibilità di organizzare tra gli ultimi dieci giorni di agosto e i primi dieci di settembre, all'interno della struttura, alcuni spettacoli a pagamento, consapevoli del fatto che lo spazio disponibile non consente di superare il numero di 1900 spettatori e che allestire un palco nel castello è comunque più complicato che altrove. Non potendo entrare con i camion, il trasporto delle strutture - specifica Lippi - va effettuato con le gru e bisogna creare una base che non rovini il pavè della pavimentazione. Stiamo cercando i fondi, ma questi eventi potrebbero servire anche per pubblicizzare la location del castello in vista del prossimo anno». «Siamo al lavoro assieme al Comune - conferma Stefano Curti, direttore organizzativo del Rossetti -. L'idea è quella di proporre degli spettacoli sulla falsariga della stagione teatrale, con prosa, musica e danza. Concerti? Potrebbe essere. Vedremo se strutturare tutto su tre settimane, con due serate ciascuna fissate il venerdì e il sabato, oppure su due da tre appuntamenti l'una, aggiungendoci il giovedì o la domenica».

A sinistra piazza Unità durante un concerto, il "salotto buono" della città ospita la maggior parte delle iniziative dell'estate triestina; sopra il concerto che inaugurò il restaurato Castello di San Giusto nell'estate del 2008, una location tutta da sfruttare

Emerge come Roberto Dipiazza abbia affidato a tre uomini della sua giunta il compito di approfondire la soluzione. Oltre a Lippi, della task force fanno parte anche gli assessori Paolo Rovis, in virtù della delega al Turismo, e Massimo Greco, in qualità di responsabile della Cultura e quindi di "padrone di casa" al castello di San Giusto. «Per prima cosa dobbiamo vedere quali saranno le risposte della gente alla riapertura della Bottega del vino, così da valutarle in prospettiva», si limita prudenzialmente a chiarire Greco. Il feedback legato alla riapertura dei battenti dello storico ristorante dopo 11 anni di inattività, grazie alla società Tergestum srl, potrà dare le prime informazioni sulla risposta della città all'invito del castello, reduce peraltro da una profonda opera di riqualificazione.

«La volontà è di mettere assieme un cartellone di qualità a San Giusto - spiega dal canto suo Paolo Rovis -, ma siamo ancora in fase di reperimento fondi. L'obiettivo è quello di ridar vita al castello, anche se a mio avviso Piazza Unità non è sovracaricata, pur proponendo qualche spettacolo che potrebbe essere spostato in altro sito. In ogni caso, all'estate del 2011 ci penserà la prossima giunta...», conclude sibillino l'assessore. Il mandato del Dipiazza-bis, infatti, si chiuderà nella prossima primavera.

INCOGNITE

Il percorso da seguire

Un palcoscenico, mille variabili

Sul colle costi più alti e il nodo decibel. Il sindaco: valuteremo

Riuscire a spostare all'interno del castello di San Giusto tutta una serie di eventi che oggi trovano spazio in piazza Unità? «L'idea è questa». Roberto Dipiazza conferma le intenzioni del Comune, ma il sindaco è al tempo stesso attento a non sbilanciarsi, consapevole del fatto che il progetto porti in dote una serie di variabili di non poco conto. «Se l'attività dei privati che hanno ottenuto in gestione la Bottega del vino funzionerà, allora vedremo - specifica Dipiazza -. E poi c'è da valutare anche l'affluenza al castello, sia per quanto riguarda gli avventori del rinnovato ristorante, sia per i possibili spettatori di un evento. Non possiamo rischiare di creare il caos all'interno». Anche perché una soluzione alternativa in centro potrebbe essere pronta dalla fine di quest'anno, come segnala lo stesso primo cittadino: «Non dimentichiamoci che ci sarà la riqualificata piazza della Borsa...».

A proposito di San Giusto, all'inizio del maggio del 2008 Dipiazza aveva dichiarato, riferendosi al concerto inaugurale programmato per festeggiare la ristrutturazione del castello: «Si tratta del primo di una serie di appuntamenti che vedrà spostarsi a San Giusto molte delle iniziative pubbliche cittadine che si tengono in piazza Unità. In piazza Unità rimarranno in questo modo solo la Barcolana, i grandi concerti come quelli di Mtv e la Bavisela».

I punti interrogativi sulla soluzione San Giusto come location ideale per eventi serali, comunque, non mancano. In primis c'è la difficoltà di trasporto all'interno del castello di tutte le strutture e dei materiali necessari: non potendovi entrare i camion, infatti, vanno usate le gru da viale della Rimembranza. Inoltre, fonti vicine al Comune fanno sapere come ogni evento sia particolarmente oneroso per il numero di addetti necessari per legge (incaricati alla vigilanza e guardiafuochi per esempio) sottolineando poi anche come la zona sia particolarmente ventosa. Da non sottovalutare vi è il fatto che nell'area attorno al castello il numero dei parcheggi disponibili è limitato. Infine c'è la questione dei rumori, per la quale già in passato (quando al castello erano andati in scena spettacoli musicali) alcuni abitanti del colle avevano protestato. Ecco perché l'amministrazione sta considerando per San Giusto degli eventi che possano risultare per così dire "eco-compatibili": un ragionamento che per esempio vale per gli spettacoli di prosa. (*m.u.*)

Parata di fuoriserie in piazza Unità (Foto Bruni)

Lorenz: bene decongestionare l'area davanti al Municipio

L'architetto: quello è uno spazio libero concepito come punto di incontro Sgarbi: sì agli show, ma temporanei

Vittorio Sgarbi, il più noto critico d'arte italiano, ritiene che «in piazza Unità possa essere ospitato qualsiasi tipo di spettacolo», purché «temporaneo». Dal canto suo, l'architetto di Insbruck Peter Lorenz, nelle cui vene scorre sangue di origine triestina per parte materna, giudica positivamente una possibile riduzione del numero degli eventi programmati nell'area davanti al Municipio perché «consentirebbe a piazza Unità di esercitare la propria funzione principale di incontro».

SGARBI «Piazza Unità non viene svilita nella sua bellezza dai vari eventi che ospita - afferma Vittorio Sgarbi -, ma è stata svilita invece da chi ci ha creato sopra quelle cose azzurre (le luci sulla pavimentazione, *ndr*). Sono convinto che in questa piazza possa essere programmato qualunque tipo di spettacolo, purché di carattere transitorio perché è un salotto che non va occluso stabilmente: anzi, mi pare che organizzarci degli eventi sia giusto e opportuno. Meglio ancora se su un palco sistemato verso il mare». Come sarà appunto martedì 13 luglio per il concerto diretto dal maestro Riccardo Muti. La piazza dunque per appuntamenti solo di alto profilo? Sgarbi è molto chiaro al riguardo: «Ricordo quanto era accaduto con la proposta del concerto dei Pink Floyd in piazza San Marco a Venezia. Qualcuno aveva ritenuto che un concerto rock ospitato lì fosse qualcosa di scandaloso. In questo, però, io vedo solo un gran moralismo».

LORENZ «Piazza Unità con le sue proporzioni, il suo orientamento e il suo vuoto è una creazione geniale nella sua semplicità», esordisce Peter Lorenz. «Ogni spazio pubblico al mondo - continua l'architetto austriaco -, come dice la parola stessa, prima di tutto è pubblico e usato dal pubblico. Sono quindi gli amministratori locali, voce del popolo, a dover decidere come usare quello spazio e a stabilire la scaletta degli spettacoli più importanti da realizzare». «Piazza Unità non è solo bella - dice Lorenz -, rappresenta il centro politico di un'intera comunità. È normale che la gente preferisca andare nella zona più importante della città che, nel caso di piazza Unità, è vuota e quindi un ottimo contenitore di eventi, tra l'altro facilmente accessibile. Le altre piazze di Trieste, anche quelle recentemente riqualificate, non sono altrettanto funzionali». «Ecco che se da una parte diventa normale l'utilizzo di piazza Unità per qualsiasi iniziativa, dall'altra bisognerebbe trovare anche altri spazi da usare come contenitore, penso ad esempio al Porto Vecchio, affinché non ci sia una pressione eccessiva su piazza Unità. Togliergliela consentirebbe alla piazza di esercitare la propria funzione principale di incontro - conclude Lorenz -: quante volte ci si dà appuntamento per un caffè?». (*m.u.* e *p.c.*)

Peter Lorenz

Vittorio Sgarbi

LA PROPOSTA LANCIATA DA TOTH E BUDIN: ANCORA NESSUNA DECISIONE UFFICIALE

Lubiana apre al doppio omaggio dei tre Presidenti

La sosta il 13 luglio all'ex Balkan e al monumento all'esodo: da Türk uno spiraglio

di MAURO MANZIN

Qualcosa si muove a livello delle silenziosissime diplomazie presidenziali per quanto riguarda il «Concerto dell'amicizia» in programma a Trieste il prossimo 13 luglio, organizzato dall'Associazione Ravenna festival e che sarà diretto dal maestro Riccardo Muti. Dopo il 2 luglio sono infatti proseguiti i colloqui tra Roma, Lubiana e Zagabria. Tema del contendere, ovviamente, il "no" sloveno alla partecipazione se contemporaneamente i tre presidenti non si fossero recati a commemorare il 90° anniversario dell'incedio dell'ex albergo Balkan per mano fascista come rappresaglia per l'uccisione di due italiani a Spalato.

Nessuna delle tre presidenze ufficialmente fa trapelare nulla, ma da Lubiana emergono fatti nuovi. Il presidente Türk non sarebbe, infatti, secondo fonti diplomatiche, del tutto contrario che, dopo la commemorazione al Balkan, i tre capi di Stato si spostino in piazza della Libertà per rendere omaggio al monumento all'Esodo degli istriani, fiumani e dalmati. Ma finora, lo ripetiamo, ancora nulla di ufficiale.

Riccardo Muti dirigerà il concerto "Le vie dell'amicizia" in piazza Unità

«Si faccia un passaggio al Narodni Dom, così come ci si fermi al monumento che ricorda l'esodo in piazza Libertà, assicurando pari dignità alle diverse memorie ferite». Era stato questo il senso del messaggio lanciato qualche giorno fa dalle voci di Lucio Toth, presidente nazionale dell'Anvgd, e di Milos Budin, già sottosegretario del governo Prodi. Ieri il commento del sottosegretario Roberto Menia: «Nulla in contrario se i Presidenti di Slovenia e Croazia vogliono andare per i fatti loro al Balkan - ha detto - ma altra cosa è cercare di coinvolgere il Presidente Napolitano». Insomma, bene l'abbraccio dei tre Presidenti sul palco di piazza Unità per il concerto di Riccardo Muti, «ma tutto il resto non mi convince», ha chiuso Menia.

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e l'omologo sloveno Danilo Türk al Quirinale; secondo fonti diplomatiche il presidente della Slovenia non sarebbe sfavorevole a una commemorazione al monumento all'esodo

Anche perché bisogna mettere d'accordo non due, ma tre sponde. C'è, infatti, anche quella croata da interpellare. Certo, a questo punto, e sentite alcune fonti croate, sarebbe molto difficile che il presidente Ivo Josipovic ponga a sua volta il veto. Lui si è subito presentato, dopo il suo recente insediamento, come uomo della riconciliazione balcanica, non fosse altro per lo storico incontro avuto ad Abbazia con il suo omologo serbo Boris Tadic. Da lì è partita tutta una serie di collaborazioni tra Croazia e Serbia che ha aperto un vero e proprio nuovo orizzonte nei Balcani occidentali sempre più concentrati ad un avvicinamento e ad una successiva adesione all'Unione europea. E non bisogna dimenticare che proprio di recente il Sabor (Parlamento) croato ha emendato la Costituzione pur di concedere alla minoranza italiana in Istria il cosiddetto "doppio voto". Insomma, aperture che non preludono a immaginabili "niet" da parte croata. Senza dimenticare che proprio Zagabria ci penserebbe su mille volte prima di fare uno sgarbo a Lubiana dopo l'accordo raggiunto sull'arbitrato internazionale relativo ai confini che le ha dato via libera all'adesione all'Ue. Dunque, l'obiettivo rimane concentrato principalmente su Roma e Lubiana.

Per vie diplomatiche si è anche riusciti a ricostruire con precisione come si sono svolti i fatti che hanno poi portato all'attuale contenzioso. A fine maggio il presidente italiano Giorgio Napolitano ha invitato ufficialmente il capo dello Stato sloveno Danilo Türk a Trieste per partecipare al concerto. La risposta di Türk, a stretto giro di posta, è stata "sì", solamente se nell'occasione verrà celebrato però anche il 90° anniversario dell'incenedio del Balkan. A metà giugno è stata la volta del presidente Napolitano a prendere carta e penna e scrivere al "collega" Türk che le due cose si potevano fare. E fin qui tutto taceva, ma la polemica stava già covando sotto la brace.

A fare esplodere la "bomba" è stato il quotidiano lubianese "Delo" che in un suo editoriale in pratica annunciava la presenza a Trieste di Türk collegata però anche alla commemorazione del Balkan. Il centrodestra italiano e triestino è immediatamente insorto chiedendo anche una visita alla Foiba di Basovizza, ricevendo un secco "no" sloveno. Da rilevare che alla ricerca della mediazione hanno dato una grossa accelerazione l'Anvgd con il suo presidente Lucio Toth e la sinistra slovena di Trieste, per voce di Milos Budin, concordi nella soluzione da intraprendere. Il resto è storia di queste ore.

INCONTRO CON IL CONSOLE PELIKAN

In piazza Unità le bandiere italiana, slovena e croata

Dipiazza: ascolteremo comunque gli inni nazionali, la serata avrà valore europeo

«Faremo di tutto per riuscire ad avere i tre Presidenti in piazza Unità la sera del 13 luglio». Il sindaco Roberto Dipiazza riassume così i contenuti dell'incontro avuto nella mattinata di ieri con il console generale della Repubblica di Slovenia, Vlasta Valencic Pelikan, con oggetto la possibile presenza del presidente sloveno Danilo Türk in città per l'evento "Le vie dell'amicizia" al fianco del Capo di Stato italiano Giorgio Napolitano e dell'omologo croato Ivo Josipovic.

«Con il console abbiamo concordato sul fatto che quello della prossima settimana sarà un avvenimento storico - prosegue Dipiazza, che proprio a Türk ha scritto anche una lettera personale per sottolineare la valenza dell'evento -. Alla fine, che vengano o meno i tre Presidenti, in piazza saranno sistemate comunque le bandiere dei tre Paesi, verranno suonati i rispettivi inni nazionali e poi sul palco, diretti dal maestro Riccardo Muti, si esibiranno tutti assieme i ragazzi italiani, sloveni e croati. Insomma, quella sera la nostra non sarà solo piazza dell'Unità d'Italia ma piazza dell'Unità dei popoli, a dimostrazione del valore europeo della manifestazione». E Dipiazza ha ribadito infine un concetto già espresso un paio di giorni or sono: «Gli assenti hanno sempre torto».

Domani il Comune fornirà le istruzioni sul ritiro dei biglietti

Il sindaco ha ottenuto l'assicurazione della massima collaborazione da parte del consolato sloveno per tentare di assicurare anche la presenza del presidente Türk a Trieste la sera del concerto, nella consapevolezza che la decisione finale verrà comunque presa da Lubiana.

Intanto, domani il Comune fornirà tutti i dettagli utili ai cittadini per il ritiro dei tagliandi gratuiti per l'accesso ai posti a sedere che saranno allestiti in piazza Unità per il concerto. Per il momento, si sa che bisognerà presentarsi all'Ufficio relazioni con il pubblico del Municipio, in via della Procureria, ed esibire un documento di identità per la registrazione del proprio nome, cognome e indirizzo. Ogni persona potrà ritirare al massimo due tagliandi. *(m.u.)*

ESCLUSA DALL'ELENCO LA CASERMA DI VIA ROSSETTI AMBITA DAL COMUNE: ANCORA NESSUNA SPIEGAZIONE

Demanio in regalo, è giallo sui beni da trasferire

Rimane il giallo sui beni che lo Stato si accinge a trasferire alle amministrazioni locali per ottemperare al federalismo demaniale. Nella prima lista provvisoria e incompleta trasmessa dal Governo ai componenti della Commissione bicamerale non è compreso il gioiello che più sta a cuore al Comune e alla Provincia di Trieste: il comprensorio della caserma Vittorio Emanuele di via Rossetti, un tempo sede del Battaglione fanteria San Giusto che l'esercito ha abbandonato da anni, oggi già divorato dalle erbacce e dall'incuria. Qui il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente Maria Teresa Bassa Poropat vorrebbero realizzare un campus scolastico.

L'ASSESSORE

Giacomelli: nel primo elenco immobili destinati alle Province, speriamo nelle liste successive

«Noi e la Provincia siamo molto interessati all'ex caserma - ha dichiarato Dipiazza - voglio vederci chiaro». Ma non ha ancora ottenuto delucidazioni. «La prima lista provvisoria uscita - ha spiegato ieri l'assessore comunale al Demanio Claudio Giacomelli - comprendeva soprattutto beni da trasferire alle Province, mentre il comprensorio di via Rossetti andrà al Comune. C'è da sperare che sia questo il motivo della momentanea mancanza. Comunque in questi giorni non abbiamo avuto comunicazioni aggiuntive». «Per la lista ufficiale, come già detto bisogna attendere la fine di luglio», ha aggiunto l'assessore regionale alle Finanze Sandra Savino.

La caserma Vittorio Emanuele di via Rossetti

I cespiti che potranno essere trasferiti alle amministrazioni locali sono 19.005 in tutta Italia e di questi 784 in Friuli Venezia Giulia. A Trieste, compresi nella prima lista, ve ne sono dieci che superano il valore di un milione di euro. Tra questi, il Comando provinciale dei carabinieri e la stazione di via dell'Istria, costo stimato 13 milioni 981 mila 800 euro. Ma anche qui c'è un aspetto paradossale: «La caserma dei carabinieri l'avevamo ceduta proprio noi al Demanio anni fa - ha spiegato il sindaco - ora bisognerà vedere cosa si intende fare». E altre caserme dei carabinieri dovrebbero finire ai Comuni: quella di via Hermet, valore stimato 5 milioni 503 mila euro, quella di Duino (un milione 363 mila euro). Analoga sorte per la Caserma Duca delle Puglie di via Cumano dove sorgerà il Museo Diego de Henriquez, per l'ex caserma Pasini della Guardia di finanza, per quella dei Vigili del fuoco di Muggia, per il deposito di carburante militare di Montedoro.

Un altro passaggio tutto particolare potrebbe riguardare la pineta di Barcola con il piazzale Kennedy per i quali il Comune paga un affitto. «Se passerà a noi risparmieremo qualcosa - ha affermato ancora Dipiazza - ma la vicenda potrebbe essere più complessa».

La lista comprende poi anche una serie di alloggi singoli: in via Flavia, in via Molino a Vento, in via Boccaccio, terreni a Muggia, a San Dorligo e a Opicina, addirittura una fognatura in via Flavia, una galleria cieca in via Fabio severo, ma anche una scuola elementare a San Dorligo della Valle e il chiosco delle autocorriere a Muggia.

Una volta che verrà pubblicata la lista ufficiale, come detto presumibilmente a fine luglio, le amministrazioni locali avranno però due mesi di tempo per decidere se accettare o meno il "dono" anche se in Friuli Venezia Giulia dovrebbe essere la Commissione paritetica a fissare le regole. La filosofia alla base del provvedimento prevede che gli enti locali siano in grado di gestire questi beni meglio di Roma, tant'è che questo tipo di federalismo viene definito "di valorizzazione". Certo Regioni, Province e Comuni non dovranno rischiare di caricarsi di opere onerose poi da gestire. *(s.m.)*

ACCOMPAGNATO DALLA SAVINO

Tondo in visita alla Sgt: «La Regione vi aiuterà»

La visita di Tondo e Savino al museo della Sgt (Foto Bruni)

La visita, gli omaggi ma soprattutto una mezza promessa. Ieri pomeriggio si è tradotto così l'arrivo del presidente della Regione, Renzo Tondo, nelle sale della Ginnastica Triestina, accolto dal presidente Sergio Trauner e dai vertici regionali e provinciali del Coni, Emilio Felluga e Stelio Borri.

Per Tondo la Sgt resta un «patrimonio culturale unico, soprattutto per i giovani», e in quest'ottica ha formulato una apertura verso la storica istituzione sportiva alle prese con il processo di rilancio: «La Regione non ha mai fatto mancare l'aiuto per iniziative del genere - spiega Tondo visitando il Museo storico della Sgt - e non intende farlo mancare nemmeno in questo caso. Se Trauner si è preso l'onere di guidare la nuova Ginnastica, vedremo di aiutarlo nel difficile compito che lo attende. In base naturalmente alle variazioni di bilancio - così Tondo, accompagnato dall'assessore Savino - la Regione cercherà di fare la sua parte».

Dopo aver ricevuto alcuni omaggi (libro, maglietta e gagliardetto) dallo staff dirigenziale biancoceleste, Tondo ha speso altre parole sui giovani: «Non esistono solo internet o video game - ha concluso il governatore - luoghi come la Ginnastica Triestina sono deputati alla crescita anche spirituale dei giovane. L'importanza risiede anche in questo. Il problema Sgt per noi è sempre presente».

Francesco Cardella

LA CURIOSITÀ

Parte la registrazione all'Urp e negli alberghi

Internet gratis in piazza Unità

PIAZZA HORTIS E GIARDINO PUBBLICO I PROSSIMI SITI DI CONNESSIONE INTERNET

Rete wi-fi in piazza Unità, prime 100 adesioni

Sono 100 gli internauti che in piazza Unità navigano in internet. La media degli accessi alla rete wi-fi messa a disposizione gratuitamente dal Comune è di tre collegamenti a testa. E questo il primo identikit degli iscritti fornito dall'amministrazione comunale che - dopo l'attivazione del servizio, partito due settimane fa - entro la fine del mese avrà un ulteriore potenziamento.

«Sta per partire la campagna pubblicitaria con l'ausilio di una serie di adesivi, all'interno delle strutture comunali, che conterranno le indicazioni per accedere al servizio», spiega l'assessore Claudio Giacomelli, con delega all'innovazione tecnologica, che proprio ieri mattina durante una riunione ha fatto il punto sul sistema wi-fi assieme agli uffici.

Se adesso per usufruire è necessario registrarsi on line alla pagina TriesteFreeSpotTS (al numero di cellulare italiano l'utente riceve la password per l'accesso alla rete via sms), entro luglio le autenticazioni si potranno effettuare direttamente all'Urp di piazza Unità presentando un documento d'identità come previsto dalla normativa vigente.

«Così l'accesso a internet gratuito sarà quindi possibile anche per i turisti stranieri - dice Giacomelli - e un medesimo programma informatico sarà offerto a breve anche agli albergatori che riceveranno direttamente username e password». Dopo piazza Unità il Comune sta lavorando per allargare la rete wi-fi in piazza Hortis e nel giardino pubblico, mentre sono allo studio anche le zone della pineta di Barcola e dei Topolini. «Se per le prime due i tempi saranno brevi, per il wi-fi "balneare" - dice Giacomelli - bisognerà, una volta verificata la fattibilità, aspettare la prossima stagione estiva».

L'installazione di nuove antenne wi-fi - come nel caso di piazza Unità, coperta grazie ai siti sotto i portici della prefettura e il tetto del municipio - non rappresenta comunque un problema né tecnico né economico. I costi annuali della rete in piazza Unità, gestita dalla Trieste città digitale, è di 5mila euro mentre un'apposita convenzione sottoscritta con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) non pone limiti all'utilizzo di impianti analoghi.

«Le verifiche dell'Arpa hanno sancito che le emissioni elettromagnetiche sono sotto la soglia di legge - spiega l'assessore all'innovazione tecnologica - Proprio questa convenzione prevede che, utilizzando lo stesso modello, basterà mandare il progetto all'Arpa». Le lungaggini burocratiche riguarderanno semmai il sito, come nel caso di piazza Unità dove è stata chiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza. *(p.c.)*

«SEGUIAMO CON ATTENZIONE GLI SVILUPPI DEI TRAFFICI IN ADRIATICO»

Maersk frena: «Nessun piano sul superporto»

Il Gruppo: contatti in fase esplorativa. Unicredit: bene avviati i tavoli con più soggetti

di SILVIO MARANZANA

Rallenta il progetto del superporto Trieste-Monfalcone perché la trattativa tra Unicredit e Apm Terminals (Gruppo Maersk) è ancora alla fase embrionale. È il motivo per cui Carlo Merli, amministratore delegato di Apm Terminals Italia, ha ribadito ieri che «non esiste alcun piano d'impresa che riguardi i porti di Trieste e Monfalcone e che stia per essere portato all'attenzione dei soci per l'approvazione o meno. Ciò non significa - ha però aggiunto Merli - che il Gruppo Maersk non segua con particolare attenzione gli sviluppi dei traffici anche in Adriatico».

Contatti effettivamente vi sono stati, già un paio di volte all'Aja, sede mondiale di Apm Terminals per trasferirsi sembra anche a Roma in un appuntamento già fissato per la seconda metà di luglio e avrebbero coinvolto un manager di Apm Terminals: John Trenchard. «Il signor John Trenchard - ha spiegato ieri Merli - fa parte di un gruppo di business development insediato all'Aja che ha tra l'altro il compito di monitorare lo sviluppo delle infrastrutture portuali nel bacino mediterraneo. È chiaro come il suo sia un ruolo per così dire di esploratore che può valere come per Trieste-Monfalcone ad esempio anche per Ravenna, senza però che egli abbia alcun potere decisionale».

Unicredit avrebbe dunque venduto al Governo la pelle dell'orso prima di averlo ucciso? «Stiamo trattando con diversi soggetti e Maersk essendo il primo al mondo nel settore dei container non può non essere uno di questi - ha affermato ieri il managing director di Unicredit corporate banking, Massimo Pecorari - i tavoli sono ben avviati anche se l'operazione è complicata poiché si tratta di mettere assieme partner di vario genere, incluso quello terminalistico e quello ferroviario. Ma siamo fiduciosi di arrivare a breve alla presentazione definitiva del progetto per permettere la firma dell'intesa Stato-Regione». Ma i tempi rischiano di slittare? «Tutto deve essere assolutamente chiuso entro il 2010», aggiunge Pecorari. Sarebbe stato proprio lui a incontrare più di una volta John Trenchard.

Pecorari fa parte del consiglio di amministrazione di Unicredit logistics che dovrebbe essere il gestore del nuovo superporto assieme a Piergiorgio Peluso, Roberto Venturini e Maurizio Maresca, il genovese che fu a capo dell'Authority triestina e che recentemente Pierluigi Maneschi ha nominato presidente della Compagnia portuale di Monfalcone.

Non è escluso comunque che il gruppo bancario italiano non riuscendo a finalizzare in tempi brevi l'accordo con Apm Terminals stia tentando l'aggancio con un altro player ai vertici mondiali nel settore dei container. Al progetto avevano dato la loro adesione Generali, Albertis, Benetton, Fs e Gavio. Ma recentemente Bruno Binasco, top manager del Gruppo Gavio ha sostenuto che non esiste alcuna trattativa ben avviata tra Unicredit e i giganti dello shipping. Sembra verosimile dunque che ancora non ci siano le condizioni sufficienti per indurre comunque il Governo a firmare con la Regione l'intesa che creerebbe l'Authority del Friuli Venezia Giulia e una corsia iperpreferenziale per il nuovo terminale container di Monfalcone dove dovrebbero svolgersi i due terzi dei traffici (oltre 2 milioni di teu rispetto al milione scarso da movimentare sul Molo Settimo raddoppiato).

Nave container della Maersk al Molo VII, sopra un particolare

I PORTI DEL NAPA PREMONO PER LA FERROVIA

«Accelerare la Trieste-Divaccia»

Claudio Bonicioli, presidente dell'Autorità portuale

Domani presentazione di un documento comune in sede europea

I porti di Trieste, Venezia, Ravenna e Capodistria che sono riuniti nell'associazione Napa faranno pressione comune per accelerare al massimo la progettazione, il finanziamento e l'esecuzione delle tratte ferroviarie Divaccia-Capodistria e Divaccia-Trieste. La decisione, sollecitata dal presidente dell'Authority triestina Claudio Bonicioli, è stata presa nel corso dell'incontro che si è svolto ieri all'Authority del porto istriano. È stata anche sottoscritta una dichiarazione congiunta di sostegno approvando reciprocamente i master-plan di sviluppo di ciascuno scalo. Il documento verrà illustrato domani a Bruxelles nell'ambito della discussione sullo studio delle connessioni tra i porti e le reti Ten-T, che sono le reti di comunicazione di interesse europeo quali anche il Corridoio 5 e quello Baltico-Adriatico, studio richiesto a un consorzio coordinato dalla società olandese Nea dalla Direzione generale mobilità e trasporti della Commissione europea.

I primi sei mesi di attività del Napa (North adriatic ports association) sono già trascorsi e il presidente uscente, lo sloveno Gregor Veselko ha passato il testimone al presidente del porto di Ravenna Giuseppe Parrello. Vice è Claudio Bonicioli che tra sei mesi, se sarà ancora alla guida dello scalo triestino, diverrà a propria volta il presidente del Napa.

I presidenti hanno convenuto che ormai in ogni ambiente europeo e internazionale si è fatta strada la convinzione che «il Multiporto Nord Adriatico potrà giocare in futuro un ruolo enormemente superiore a quello che ha oggi». Ne sarebbero testimonanza i primi risultati della cooperazione che hanno favorito proprio pochi giorni fa l'arrivo della nuova linea settimanale che partendo dal Far East tocca i porti di Capodistria, Trieste e Venezia, oltre a quello di Fiume.

VERTICE A ROMA

Debito complessivo da rinegoziare

«Continueremo a garantire e monitorare l'attività produttiva e la tenuta dei posti di lavoro». Lo ha affermato ieri Stefano Saglia, sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico con delega alle gestione delle vertenze delle aziende in crisi alle rappresentanze sindacali del Gruppo Lucchini. Stefano Borini, Umberto Salvaneschi e Vincenzo Timeo, segretari triestini di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm accompagnati anche da Franco Palman delle Rsu di Servola lo hanno ascoltato con apprensione. «Ho posto una domanda sul futuro dello stabilimento triestino - riferisce Timeo - ma non ho ottenuto risposta nemmeno dal presidente del Gruppo Lucchini, Marcello Calcagni».

Lucchini, piano industriale entro il mese

Sindacati in allarme: nessuna risposta sul futuro della Ferriera

Operai al lavoro in Ferriera e un corteo di protesta guidato da Vincenzo Timeo (a sn. nella foto)

La convocazione al ministero è stata fatta per comunicare ai rappresentanti dei lavoratori quanto tutti già sapevano: il passaggio del 50,8 per cento delle quote azionarie dalla Severstal, proprietaria del Gruppo Lucchini, a Alexey Mordashov, azionista di riferimento. Alla riunione era stato invitato anche il presidente della Regione Renzo Tondo ma, impegnato a Trieste con il ministro Maroni, non si è presentato, né ha inviato suoi rappresentanti. Il Governo ha comunque riconvocato tutti per il 29 luglio. «Entro quella data - ha spiegato il sottosegretario Saglia - il Gruppo Lucchini dovrà presentare un piano industriale per garantire il mantenimento e il consolidamento della presenza dell'azienda in Italia».

I responsabili della Lucchini hanno affermato che entro ottobre avranno chiuso un accordo con le banche per la rinegoziazione del debito. Le banche hanno deciso di esaminare di nuovo a fondo la situazione del gruppo siderurgico alla luce del recente passaggio delle azioni. Gli istituti interessati, Mps, Unicredit, Banco Popolare, Bpm e Intesa, avrebbero accolto con qualche stupore il passaggio di quote che complica la decisione sul sostegno futuro delle stesse banche al Gruppo. «Il Governo - ha affermato ieri Saglia - terrà presente la validità del progetto che presenterà Lucchini e la solidità finanziaria del soggetto industriale».

«Siamo estremamente preoccupati per molteplici ragioni - ha commentato Timeo - intanto perché dubitiamo che questa scadenza di ottobre potrà essere rispettata e poi perché a Trieste la situazione di incertezza si sta aggravando: la Regione ha riaperto la procedura di Autorizzazione integrata ambientale e il Tavolo del Comune per la riconversione si è di fatto bloccato».

Secondo i sindacati il passaggio delle quote a Mordashov aprirebbe la strada per la vendita definitiva a un fondo d'investimenti che alla fine metterebbe in liquidazione tutto il Gruppo: tutto ciò ancora prima della comunque certa dismissione dello stabilimento di Servola programmata tra il 2013 e il 2015. *(s.m.)*

IN BREVE

PER UN CORTO CIRCUITO

Principio d'incendio sul camion dei pompieri

Prima il falso allarme. Poi l'incendio lungo la strada di ritorno verso la caserma di via D'Alviano. L'episodio si è verificato nelle prime ore del pomeriggio di domenica. Una squadra dei vigili del fuoco era intervenuta per aprire una porta a seguito di una segnalazione nella zona di via San Marco. Ma in realtà la segnalazione si era dimostrata priva di riscontri. Durante il ritorno in caserma, come ha evidenziato in una nota la Uil Vigili del fuoco, si è verificato un corto circuito del mezzo. In pochi minuti - ovviamente - il principio di incendio è stato spento e il camion è rientrato con qualche difficoltà in caserma. «La situazione è inaccettabile per le gravi carenze», ha detto Adriano Bevilacqua, referente dell'organizzazione sindacale.

SULL'AUTO PRIMO ROVIS

Scontro tra un'utilitaria e il mezzo dei vigili del fuoco

Brutta avventura per il commendator Primo Rovis. Ieri mattina, mentre stava percorrendo via Carducci lungo la corsia preferenziale alla guida della sua Toyota Iq, si è scontrato con un camion di soccorso dei vigili del fuoco che aveva i lampeggianti accesi e la sirena inserita. Rovis era diretto nel suo ufficio in piazza San Giovanni. Fortunatamente l'utilitaria è stata urtata solo nella parte anteriore e l'imprenditore non ha riportato alcuna ferita. Dopo l'incidente, per quanto spaventato, Rovis ha comunque proseguito per la sua strada. Poi dall'ufficio ha telefonato al comando dei vigili del fuoco. Sulla dinamica dell'incidente sta lavorando la polizia municipale.

CONDANNATO PER FURTI

Ricercato da due anni lo bloccano a Monrupino

Era ricercato da due anni dopo una condanna per una serie di furti messi a segno nella zona di Bergamo. I carabinieri lo hanno bloccato e poi arrestato. L'episodio si è verificato l'altra sera non lontano dal valico di Monrupino. Bradu Verdesanu, 23 anni, era alla guida di una vettura che è incappata in un posto di controllo mentre stava andando in direzione della Slovenia. I militari hanno verificato il nome nella banca dati e hanno scoperto che a carico di Bradu Verdesanu c'era una condanna del tribunale di Bergamo e un conseguente ordine di carcerazione. Da qui l'arresto. L'uomo è stato accompagnato al Coroneo.

POLIZIA MUNICIPALE

Chiede la carità, gli danno cinquanta euro di multa

L'altra mattina gli agenti della polizia municipale hanno fermato un uomo di 50 anni che chiedeva la carità ai passanti in piazza Hortis e anche in via Cavana. Dai primi accertamenti è risultato che l'uomo, di origine romena, era in regola con i documenti di identità e non risultava avere pendenze penali. Ma a suo carico è stata comminata una sanzione di 50 euro in base all'ordinanza del sindaco che vieta la mendicità in determinate zone del centro. Il fenomeno dell'accattonaggio in città viene sistematicamente monitorato dai vigili per prevenire situazioni di illegalità.

Aliscafo soccorso in mare Ma era un'esercitazione

Incendio a bordo dell'aliscafo in mezzo al golfo. Ma era soltanto un'esercitazione, peraltro pienamente riuscita. Ieri mattina a coordinare le operazioni simulate sono stati gli uomini della Capitaneria. L'allarme è scattato alle 10 quando dalla cabina dell'aliscafo Fiammetta M. della Trieste lines diretto a Rovigno è partita una richiesta di soccorso per un incendio a bordo dopo l'improvviso guasto dai motori a pochi minuti da Trieste. Immediatamente hanno mollato gli ormeggi le vedette della Guardia costiera e quella dei Vigili del fuoco: sono intervenute nella zona antistante porto Lido per soccorrere l'aliscafo. Per rendere più realistica l'esercitazione sono stati impiegati rimorchiatori della Tripmare e i mezzi della Crismani. Sul Molo Audace, pronta a ricevere eventuali feriti era presente un'ambulanza del 118. Una squadra di pompieri è salita sull'aliscafo, per spegnere l'incendio, mentre le unità navali della Guardia Costiera si sono disposte nell'area e l'hanno interetta.

L'ACI: VA MIGLIORATA LA VISIBILITÀ SEMPRE PIÙ COMPROMESSA DALLE SOSTE SELVAGGE

«Cassonetti agli incroci per impedire i posteggi pericolosi»

Utilizzare i cassonetti per la raccolta delle immondizie per presidiare gli angoli degli incroci più pericolosi del centro città, in modo da garantire una migliore visibilità ad automobilisti e motociclisti. È questa la rivoluzionaria proposta lanciata dal presidente dell'Aci di Trieste, Giorgio Cappel. «Purtroppo dobbiamo constatare che la tendenza a non rispettare le più elementari regole della strada è sempre più diffusa fra i triestini - dice spiegando il ragionamento che ha portato l'Aci a formulare la proposta - che lasciano abitualmente vetture e, ancor peggio, furgoni e camion agli angoli degli incroci, impedendo così a chi transita a bordo di qualsiasi mezzo di vedere bene. Tutto questo comporta un sensibile aumento del rischio di incidenti».

Da qui la proposta dell'Aci al Comune: «Si tratta di sfruttare i cassonetti di ogni tipo - prosegue Cappel - sistemandoli agli angoli degli incroci, spostandoli dalle loro attuali sedi, in modo da impedire fisicamente che si parcheggi. Naturalmente - precisa il presidente, che ieri ha lanciato la proposta durante un incontro stampa cui era presente anche la direttrice dell'Aci Maura Lenhardt - bisognerebbe progressivamente sostituire gli attuali cassonetti con nuove strutture, più basse e più larghe, in modo da garantire la stessa attuale capacità di raccolta. In base a nostri studi - chiude - l'operazione non dovrebbe comportare spese, perché i cassonetti hanno comunque una limitata durata nel tempo, perciò, adattando i mezzi della nettezza urbana che oggi li vuotano alle nuove misure, l'intervento non dovrebbe essere troppo dispendioso».

L'assessore comunale competente, Paolo Rovis, esprime qualche perplessità «soprattutto sotto il profilo dei costi», ma non esclude di «porre attenzione alla proposta, in modo da vagliarne i vari aspetti tecnici».

Cappel ieri ha anche presentato l'iniziativa "Partire in sicurezza": la prossima settimana, nelle mattine di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12, e giovedì e sabato nei pomeriggi, dalle 16 alle 18, al distributore Fly di passeggio Sant'Andrea, saranno effettuati controlli gratuiti alla pressione, allo stato di salute e al battistrada delle ruote delle vetture di coloro che si presenteranno sul posto. L'Aci organizzerà anche corsi gratuiti di primo soccorso in caso di incidente. Per informazioni sulle varie iniziative si può contattare il numero telefonico 040.393222 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica actrieste@integra.aci.it. *(u. s.)*

Giorgio Cappel

A 15 ANNI DAL GENOCIDIO IN BOSNIA

Da sinistra: familiari delle vittime di Srebrenica dopo la caduta di Tuzla (foto Haviv); Nezira Hukic; un momento del convegno (Foto Silvano)

Storia di Nezira, un marito e quattro figli La vita spezzata in un giorno a Srebrenica

di IVANA GHERBAZ

Il 10 luglio 1995 Nezira Hukic aveva 32 anni e una famiglia: un marito e quattro figli. È bastato solo un giorno per cambiare la sua vita: l'11 luglio l'esercito serbo bosniaco al comando di Ratko Mladic conquista Srebrenica. Pochi giorni per portarsi via la vita di più di 8mila persone, tutti musulmani. Quei tre giorni, dal 14 al 17 luglio di 15 anni fa, hanno lasciato un vuoto incolmabile. Tutti gli uomini - 8372, compresi i bambini con più di 12 anni e gli anziani - sono stati caricati sugli autobus e portati al massacro. Come gli ebrei che stipati sui treni andavano incontro alla morte, così gli uomini di Srebrenica sono stati trucidati, in quello che da tutti è stato definito il secondo genocidio in Europa dopo la Shoah.

E le donne? Sono rimaste sole, senza marito, senza un padre, un figlio o un fratello. Come Nezira Hukic, che ha perso il marito, e ieri alla Casa internazionale delle donne ha trovato di nuovo tutto il coraggio per raccontare ancora, per non dimenticare, senza rancore e senza odio, una testimonianza eccezionale di un brutto capitolo della nostra storia.

Un sottile filo di perle bianche al collo, braccia robuste di chi ama la terra, la propria terra, e due occhi che ripercorrono quelle immagini, ricordando nei minimi particolari date e giorni della settimana. Ha perso tutto due volte, la prima nel 1993 quando la sua casa a Dimnici (nel comune di Srebrenica) viene distrutta da una granata. A Srebrenica ci arriva come profuga. «In qualche modo ci si arrangiava - racconta - anche da profughi, trovavamo di che sopravvivere». Ma è quel giorno di luglio - era un martedì, dice Nezira - l'11 luglio quel giorno terrificante: «Hanno diviso le donne e i bambini dagli uomini. A noi ci hanno portati nella base militare Onu di Potocari, mentre alcuni uomini cercavano di fuggire tra i boschi».

Su quegli autobus ancora una volta mortificate, violentate e derubate di quel poco che avevano, di qualche ricordo, una collana o degli orecchini. «I serbi avevano organizzato gli autobus e Mladic aveva chiesto alle madri con i bambini di salire. Io con quattro figli e per fortuna piccoli: il bambino più grande aveva 11 anni, se ne avesse avuti 12 non sarebbe rimasto con me. Ci hanno portato a Bratunac. Abbiamo dormito in strada una notte e poi dei musulmani sono venuti a prenderci per portarci vicino all'aeroporto di Tuzla dove siamo rimaste per 2 mesi e mezzo. Di mio marito non sapevo nulla, solo dopo 15 giorni mi è stato detto che era stato ferito. Allora ho perso tutte le speranze. Era terrificante, siamo stati traditi dai caschi blu olandesi dell'Onu (consegnarono i profughi, *ndr*)».

Nel 1996, a Capodanno, Nezira e altre donne vengono trasferite in un'altra città. La guerra ormai è finita e di suo marito non ha più saputo nulla. Solo nel 1997 la Croce Rossa le ha consegnato il certificato di morte. Sepolto assieme ad altri nel cimitero monumento alla memoria della vittime di Potocari. Una distesa di nomi e ancora in migliaia devono essere identificati.

E oggi come vive Nezira Hukic? «Vivo a Lukavica (una città vicino a Sarajevo nella Repubblica serba). Nessuna delle donne che conosco ha rivisto suo marito. Ho una piccola pensione di reversibilità, ma non lavoro. Qualche volta mi chiamano per curare la terra o raccogliere il fieno. Faccio dei lavori al telaio assieme ad altre donne produciamo dei tappeti tipici bosniaci». E Nezira con gli occhi di lacrime racconta ancora una volta la sua storia a Trieste, in una sala piena di persone lì per ascoltare.

DOCUMENTO STORICO E DI SOLIDARIETÀ

Il progetto "6 donne sole" raccontato con un dvd

Si chiama "6 donne sole" il progetto dell'Associazione Prospettive storiche, realizzato in collaborazione con S/paesati, la cooperativa Bonaventura e il patrocinio della Provincia, illustrato ieri alla Casa internazionale delle donne dal giornalista Pierluigi Sabatti. Un progetto che vuole raccontare in un documentario le storie di vita di 6 donne di Srebrenica a 15 anni dall'eccidio che nel luglio del 1995 ha visto sparire nel nulla più di 8mila uomini.

Ieri è stato presentato il promo di sei minuti, di un documentario che ha tre obiettivi precisi racconta Marco Coslovich, storico e presidente di Prospettive storiche: «Da un lato vogliamo che il documentario sia commercializzato, che venga proposto nelle televisioni o al cinema. E poi costruire una memoria storica anche sui fatti di Srebrenica e infine sostenere queste donne, che vivono con poco, 70 euro al mese. Il ricavato delle vendite ma anche le sottoscrizioni di tutti aiuteranno a sostenerle. Quello che noi vogliamo rappresentare con questo progetto è la raccolta di testimonianze storiche senza sentirsi o essere giudici della storia. Dopo il "mai più" di Buchenwald – racconta – Coslovich – si pensava che in Europa non ci sarebbero più stati dei genocidi. Srebrenica rappresenta la nostra cattiva coscienza e il nostro fallimento di come si dovrebbe intendere l'amicizia e la libertà».

A battersi per le donne di Srebrenica anche le Donne in nero di Belgrado. La Serbia a marzo ha condannato il massacro ma ancora non riconosce che quello di Srebrenica è stato un genocidio. Così quello che chiedono le donne serbe assieme a quelle di Srebrenica è che venga riconosciuto l'11 luglio come la giornata della memoria del genocidio di Srebrenica. *(i.gh.)*

"Adventure", musicisti di strada ma con curriculum di lusso

Torna a esibirsi nelle aree pedonali il trio slovacco che già l'anno scorso ottenne il permesso dal Comune

Sono stati accolti bene e sono ritornati. L'Adventure Trio, che lo scorso anno venne accreditato ufficialmente dal Comune per animare alcune delle aree pedonali cittadine, da qualche giorno sta rallegrando e incantando di nuovo chi transita a piedi per il centro.

Slavomir Glos, Ivo Remenec e Klaudia Remencova, componenti della "Slovak Sinfonietta", vestiti di tutto punto come se dovessero partecipare a un concerto ufficiale, si fermano così in diversi punti del centro, dove attraggono non pochi spettatori occasionali.

Anche quest'anno, però, perchè potessero esibirsi a Trieste – una delle città italiane che più amano – c'è stato bisogno di un'apposita delibera della giunta, in deroga all'ordinanza che vieta in centro le esibizioni di musicisti di strada. Nel 2009, per ovviare a questo divieto, l'assessore Paolo Rovis aveva fatto rientrare le loro performance nella manifestazione "Musica classica nel cuore di Trieste". Visto il successo, l'iniziativa è stata ripetuta, estendendo le zone pedonali "concesse" e allargando gli orari anche al pomeriggio.

I musicisti slovacchi (Foto Bruni)

Da alcuni giorni, dunque, le note dell'Adventure Trio risuonano nella zona di Capo di piazza e nelle altre aree pedonali (piazza Cavana, piazza della Borsa, via delle Torri, largo don Bonifacio), offrendo ai passanti inediti concertini basati sul repertorio classico italiano ed europeo.

Nel motivare le ragioni che hanno indotto a dare il via libera all'iniziativa – battezzata anche quest'anno "Musica classica nel cuore di Trieste" – la delibera della giunta osserva che la manifestazione "esalta il ruolo internazionale della città e la sua attrattività turistica, nel rinnovato ruolo di punto di scambio culturale tra i popoli della Mitteleuropa", e sottolinea che "il repertorio si adatta in maniera ottimale alla vetrina storico-culturale delle zone pedonali del centro".

Anche quest'anno, dunque, l' Adventure Trio ha deciso di passare la vacanze in Italia, iniziando da Trieste. A luglio e agosto la prestigiosa orchestra "Slovak Sinfonietta" va infatti in ferie. Slavo, Ivo e la moglie Klaudia si trasferiscono così nel nostro Paese. Oltre a Trieste, che giudicano la migliore tra le città dove si esibiscono durante l'estate, fanno tappa a Udine, Vicenza e Ravenna. E suonando si pagano le vacanze.

I tre componenti dell'Adventure sono amici di vecchia data, e la musica è la loro vita. Slavo è nato in una famiglia di musicisti, e Ivo si è appassionato al violino grazie al padre. Klaudia, poi, sin da piccola è stata un prodigio. Ammessa al conservatorio di Praga nella classe dei bambini molto dotati, ha già una carriera importante alla spalle, avendo suonato anche come solista per celebri direttori, fra cui Claudio Abbado.

SOCIETÀ

Più numerosi i casi in cui è straniera lei

Matrimoni misti, Trieste terza in Italia

Superato il 30% in città nel 2009. Prevale nettamente il rito civile

Il fatidico sì di una coppia, la statistica dei matrimoni misti vede Trieste al terzo posto in Italia

A Trieste i matrimoni misti sono numerosi. E il dato cittadino, seppure con oscillazioni nei diversi periodi, ci fa posizionare al terzo posto in Italia in questa graduatoria, preceduti dai soli Comuni di Imperia e Bolzano. «Nel 2009 sono state celebrate in totale 422 unioni - riferisce Daniela Vascotto, responsabile dei Servizi anagrafici del Comune - e in 132 casi almeno uno dei due coniugi era straniero. Nei primi cinque mesi di quest'anno su 154 matrimoni 31 avevano uno dei due sposi di nazionalità non italiana». In percentuale, significa il 31% di unioni tra persone di nazionalità diversa registrate l'anno scorso, e il 20% nel primo scorcio del 2010.

Quanto all'intera provincia, una fotografia fornita dall'Istat evidenzia che lo scorso anno il 17,2 per cento dei residenti ha scelto di sposarsi con una persona straniera. A convolare a nozze con un coniuge straniero sono soprattutto gli uomini, il 15,2 per cento, che scelgono spose rumene, ucraine, moldave, russe, provenienti dai Paesi del Sud America oltre che di nazionalità slovena. Solo nel 2,9 per cento dei casi sono invece le donne a sposarsi con un uomo di un altro Paese: la scelta ricade su persone provenienti sì dalla vicina Slovenia, ma anche da Serbia, Romania, Albania, Grecia, Tunisia ed Egitto.

Nel Comune di Trieste anche le coppie miste optano nella maggior parte dei casi per il rito civile. «Nel 2009 i matrimoni con almeno uno dei due coniugi stranieri - precisa la Vascotto - sono stati celebrati in 11 casi con cerimonia religiosa e in 121 con quella civile. Quest'anno dei 31 celebrati sinora solo due hanno optato per la funzione religiosa».

Negli ultimi cinque anni anche il numero dei bambini nati da coppie miste nella provincia di Trieste è aumentato: una crescita del 24 per cento, considerando il fatto che le coppie miste prediligono avere famiglie numerose.

Ma qual è l'età media degli sposi nei matrimoni misti celebrati sul nostro territorio? A livello nazionale nel 50 per cento dei casi il marito ha dieci anni in più rispetto alla moglie. Nella nostra provincia, se lo sposo è italiano, ha un'età media piuttosto elevata: 41 anni, in media otto più di lei. Ma anche le donne in quest'area prediligono un coniuge straniero più giovane: di un anno, in media.

Per trovare una moglie straniera c'è chi si spinge in mirabolanti avventure. Le agenzie matrimoniali specializzate nell'organizzare unioni con ragazze dell'Est non mancano. E tra i loro clienti si annoverano parecchi triestini che vengono spediti in quel paesino sperduto dell'Ucraina o in qualche città russa nel tentativo di stringere un rapporto con questa o quella giovane pronta a fare i bagagli per arrivare in Italia.

Interessanti anche le conclusioni tratte dall'Istat sul grado di istruzione: generalmente pari se i coniugi sono italiani. Ma nelle unioni miste ci troviamo spesso di fronte alla circostanza di una lei straniera, laureata, alle prese con un marito italiano meno istruito.

Ma senza dover andare a cercare l'anima gemella troppo lontano, ci sono diversi triestini che sposano donne e uomini provenienti da altre regioni italiane. Negli ultimi anni a tener banco sono le unioni tra ragazzi triestini e ragazze venete e lombarde. Le giovani triestine che si spingono invece oltre i confini del Friuli Venezia Giulia convolano a nozze con veneti, lombardi, laziali e campani.

Laura Tonero

LA STORIA DI IRINA ED ENRICO, SPOSI DAL 2008

«Colpo di fulmine, il vero problema è stato imparare a parlare in italiano»

Irina ed Enrico Cossu si sono conosciuti oltre quattro anni fa. Lui è triestino, lei è rumena di Sibiu. Si sono sposati nel 2008 si sono sposati. La donna, di 26 anni parla benissimo l'italiano, fa la baby-sitter e presto spera di poter avere un bimbo tutto suo.

«Ci siamo conosciuti grazie un gruppo di amici - racconta Irina - e per me è stato colpo di fulmine. Purtroppo non parlavo ancora bene l'italiano e quindi i primi approcci non sono stati facili. Anzi, lui mi dava un appuntamento in certo posto e a una certa ora, e io regolarmente sbagliavo. Ma poi, anche grazie a Enrico, ho acquisito una certa dimestichezza con la vostra lingua».

Alcuni problemi all'inizio ci sono stati: «I miei genitori non vedevano di buon occhio il mio rapporto con una ragazza della Romania - ammette Enrico - non l'hanno accettata per qulache tempo ma poi, dal momento in cui siamo andati a vivere insieme, si sono arresi e oggi il rapporto è quantomeno civile».

Ma quali le differenze del rapportarsi con un uomo rumeno e uno italiano? «Gli italiani sono più corretti, - riferisce lei - hanno più rispetto per la propria donna e non la trattano come un oggetto da usare solo per fare figli. Conosco miei connazionali che arrivati con la moglie a Trieste: preferiscono non farle imparare l'italiano affinché lei resti in casa e non abbia contatti con persone che non siano rumene».

Irina ama la libertà delle donne in Italia. «All'inizio mi meravigliavo persino che un gruppo di ragazze, da sole, potesse andare al bar, a mangiarsi la pizza o a una festa, - spiega - ora mi sono piacevolmente abituata e quando torno in Romania a trovare i miei parenti, guardando la situazione di mia madre e delle mie zie, noto ancora le evidenti differenze e sono fiera della mia indipendenza». *(l.t.)*

ULTIMI GIORNI DI INTERROGAZIONI

Maturità, orali al Volta con la tesina sulla Wärtsilä

Studenti del Volta nell'aula degli esami (Foto Bruni)

Ultimi giorni di orali per gli studenti che nelle scuole cittadine stanno sostenendo gli esami di maturità. «Gli scritti sono andati benino anche se i temi erano impossibili», afferma poco prima di sedersi davanti alla commissione Stefano Sicuri, studente dell'istituto tecnico industriale Volta. Che racconta di avere incentrato la sua tesina «sulla canoa olimpica».

Nel corridoio di via Monte Grappa sono ancora in tre, ma solo due devono ancora sostenere il colloquio il giorno stesso. «Tutti e tre abbiamo fatto lo stesso tema d'italiano, ma erano tutti molto impegnativi», affermano a una voce i ragazzi. «L'ansia si fa sentire, sono molto agitato anche se l'esame lo sosterrò domani», dice Michel Lupidi: «Ho portato una tesina sulla turbina a gas. Gli scritti sono stati sufficienti».

Un altro studente in attesa di entrare è Luca Kobal: «Ho portato una tesina sulla Wärtsilä e anche a me gli scritti sono andati discretamente». Secondo i ragazzi i voti quest'anno sono stati molto bassi. Colpa, secondo loro, anche di una gita scolastica saltata all'ultimo minuto.

Sono finiti, invece, gli esami della scuola con lingua d'insegnamento slovena Prešeren. «In media gli scritti sono andati bene - afferma l'ultima ragazza in lista, pochi attimi prima di entrare - e dovrei essere tranquilla, ma l'agitazione si fa sentire lo stesso».

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Borse Erdisu, richieste entro il 24 settembre

Attivati i bandi 2010-2011 anche per posti alloggio e mobilità internazionale

di LORENZA MASÈ

Supportare il diritto allo studio: pubblicati, sul sito dell'ente (www.erdisu.trieste.it), i bandi di concorso dell'Erdisu – Ente Regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, per l'anno accademico 2010-2011. Vanno dall'erogazione di borse di studio, al servizio abitativo, fino alle agevolazioni per la mobilità internazionale. «Per l'anno accademico precedente – ha dichiarato Marco Vascotto, presidente dell'Erdisu di Trieste – il 100% degli studenti risultati idonei ha effettivamente ottenuto la borsa di studio grazie all'erogazione dei fondi regionali e statali. Vista la situazione economica difficile - ha proseguito Vascotto – dovremo vedere quali saranno le risorse che ci verranno assegnate per il 2010-2011 ma speriamo ci saranno i fondi per ripetere di nuovo gli eccellenti risultati ottenuti per il 2009-2010». Bene dunque, che gli studenti capaci e meritevoli e magari con qualche mezzo economico in meno, conoscano le opportunità messe in campo e i servizi erogati dall'ente, ma soprattutto prestino attenzione alle tanto odiate scadenze, con il consiglio di attivarsi subito per produrre la documentazione necessaria.

BORSE A partire dal 1° luglio e fino al 24 settembre 2010, gli studenti che si iscrivano ai corsi di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea magistrale, corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca all'Università di Trieste per il 2010-2011, possono richiedere l'assegnazione di borse di studio che variano a seconda del reddito, per gli studenti in sede, da 1.359 a 1.772 euro, mentre per i pendolari da 1.980 a 2.592 euro, per salire a 3.612 euro fino a 4.702 euro per gli studenti fuori sede. Possono fare domanda gli studenti in possesso dei requisiti di merito e reddito, specificati nell'apposito bando. Possono accedere all'assegnazione delle borse, che avviene sulla base della graduatoria, anche gli studenti stranieri. Infine, il 2% delle borse è riservato agli studenti diversamente abili con invalidità superiore al 66%, i quali per accedere al concorso per l'assegnazione della borsa devono recarsi con idonea documentazione entro il 24 settembre, cioè la data di scadenza del bando, allo Sportello Disabili dell'ateneo (piazzale Europa 1, Edificio A, piano seminterrato, ala destra), perché l'Erdisu attingerà direttamente dal database dell'Università i dati relativi alla percentuale di disabilità degli studenti. L'importo delle borse per gli studenti disabili varia a seconda del reddito: per quelli in sede da 2.039 a 2.613 euro, per i pendolari da 2.608 a 3.464 mentre per i fuori sede da 4.697 euro fino a 6.198 euro.

ALLOGGI Per gli universitari fuori sede una delle maggiori spese è l'affitto da pagare. Si segnala dunque che per gli studenti in possesso dei requisiti di merito e reddito, iscritti ad anni successivi al primo e per gli studenti comunitari che si iscriveranno al primo anno di corso, c'è tempo fino al 12 agosto per richiedere l'assegnazione dei posti alloggio nella Casa dello Studente per il 2010-2011, mentre per quelli extracomunitari che si immatricoleranno a Trieste il bando scade il 10 settembre. Infine, gli studenti già assegnatari di posto alloggio per l'anno accademico 2009-'10 che abbiano mantenuto i requisiti, devono compilare e consegnare la domanda per la conferma del posto alloggio anche per il prossimo anno, entro il 30 luglio. Inoltre l'Erdisu per supportare le spese d'affitto di un appartamento nell'area cittadina, assegna contributi alloggio per gli studenti fuori sede in possesso dei requisiti e che non risultino beneficiari o rinunciatari di un posto alloggio nella Casa dello Studente. Le domande per l'assegnazione del contributo alloggio, da 1000 e 500 euro annuali, dovranno essere consegnate rispettivamente entro il 24 settembre e il 14 ottobre.

MOBILITÀ Infine un'altra possibilità interessante che scade anch'essa il 24 settembre: l'Erdisu di Trieste concede contributi integrativi di 500 euro mensili per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale per il 2010-2011. La consegna delle domande può avvenire a mano alla Sala Convegni Erdisu, Edificio E3, via Fabio Severo 153, o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Erdisu di Trieste, salita Monte Valerio 3, 34127 – Trieste.

Studenti universitari mentre preparano un esame

Contributi fino al 50% sui trasporti

Le possibilità riguardano gli abbonamenti ai treni e quelli agli autobus

Un autobus del trasporto urbano

Ampia la gamma di servizi offerta dall'Erdisu: altre due possibilità di accedere ai contributi erogati per l'anno accademico 2010-2011 con i bandi sul trasporto ferroviario con scadenza il 30 marzo 2011 e quello per la concessione di supporti per il trasporto pubblico urbano nelle città di Trieste, Gorizia e Pordenone. In questo caso le domande potranno essere consegnate a partire dal 7 ottobre 2010 e fino al 30 gennaio 2011.

Importante novità: il bando di concorso per l'abbattimento del costo ferroviario per il 2010-2011, si apre anche agli studenti iscritti ad anni successivi al primo, mentre in passato era riservato alle matricole. Possono dunque accedere gli studenti, non beneficiari di borsa di studio, che si iscrivano a un corso di laurea, di specializzazione e di dottorato di ricerca presso l'Università di Trieste, al triennio o biennio specialistico del Conservatorio Tartini, o ai corsi della Sissa - Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste. L'importo del contributo per l'abbonamento annuale (con validità a decorrere da un giorno successivo al 31 agosto), abbonamento riferito a più mensilità e infine quello mensile (ricadenti nel periodo compreso tra il 1° settembre 2010 e il 30 marzo 2011) è pari al 15% del costo sostenuto dallo studente per l'acquisto, mentre sale al 50% per gli studenti iscritti a corsi interateneo attivati tra le Università di Trieste e Udine, ai quali inoltre, inserendoli in un'apposita graduatoria verrà data la priorità.

Meno restrittivo il bando per la concessione di contributi sui costi del trasporto pubblico urbano al quale possono accedere gli studenti che si iscrivano per l'anno accademico 2010-2011 all'Università di Trieste, al Conservatorio Tartini, anche se al primo anno fuori corso, e ai corsi della Sissa. Gli importi a supporto dell'acquisto dell'abbonamento annuale variano a seconda del reddito e si va da un rimborso pari al 30% dei costi fino ad arrivare al 50%. Ancora una particolare attenzione per gli studenti iscritti ai corsi interateneo nelle sedi universitarie di Trieste e Udine, ai quali, indipendentemente dalla fascia di reddito sarà rimborsato il 50% dell'abbonamento.

Anche in questo caso il numero dei contributi dipenderà dalle risorse disponibili, dunque il consiglio per non lasciarsi sfuggire la possibilità di accedervi, rimane quello di muoversi con anticipo, insomma per preparare la documentazione necessaria non farsi prendere dalla febbre dell'ultimo minuto. Per maggiori informazioni si può visitare la pagina dedicata ai bandi di concorso sul sito www.erdisu.trieste.it. *(l.m.)*

CAMPI DI INTERVENTO E DATI DEL 2008

Con il bilancio sociale l'ateneo fotografato attraverso 300 pagine

È un volume composito di quasi trecento pagine che racconta quello che è l'università. È il bilancio sociale 2008 presentato ieri da Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste. Un maturo esercizio di «cittadinanza» - come ha precisato il rettore - e il primo bilancio sociale per l'ateneo triestino. Un lavoro lungo, iniziato nel 2008 e durato più di un anno, portatore di un preciso significato politico, ha detto Francesco Peroni. «È un libro summa di quello che è l'Università di Trieste dal punto di vista delle sue funzioni e della ricaduta economico-sociale. Il frutto di un desiderio, di trovare una risposta a quello che è il nostro impegno, perché - ha sottolineato il rettore - gli studenti partecipano in parte, con il pagamento delle tasse al funzionamento dell'ateneo, ma è con i tributi di tutti i cittadini che vive l'Università».

Il rettore Francesco Peroni

Tre le sezioni in cui si suddivide il bilancio, grazie a un'indagine scientifica che è stata realizzata anche con il contributo della professoressa Ondina Gabrovec Mei, docente di contabilità e bilancio sociale e membro del comitato scientifico del Gruppo di studio per il bilancio sociale. Da una parte l'identità, ovvero i campi di intervento dell'Università con un ampio approfondimento sulle origini dell'ateneo e delle varie facoltà, le aree di intervento, i valori di riferimento, le politiche e le strategie. Dall'altra i dati contabili riclassificati e il valore aggiunto, secondo lo schema di lavoro illustrato da Ondina Mei, che rappresentano il cuore quantitativo delle attività universitarie. «Al classico conto economico si aggiunge - spiega Ondina Mei - anche il valore aggiunto che è la nuova ricchezza prodotta dal sistema Units, è un valore economico-sociale che considera le remunerazioni del complesso dei portatori di interesse che gravitano attorno all'Università». Infine l'ultima parte del bilancio sociale, quella più consistente è appunto dedicata ai portatori di interesse o stakeholders che rientrano nella cosiddetta relazione sociale. Così attorno al sistema universitario ruota tutto un mondo fatto non solo di studenti, ma anche dalle risorse umane, dagli interventi di altre amministrazioni pubbliche, di fornitori e di finanziatori. Nel dettaglio si possono leggere tutti i dati relativi alle singole facoltà, al numero di studenti e docenti e via via così per tutti i portatori di interessi.

Se l'ateneo nel 2007 ha chiuso il bilancio in pareggio, nel 2008 il risultato d'esercizio è stato di quasi 6 milioni di euro con un livello di autonomia del 13%. «La rendicontazione delle attività - ha detto infine il rettore - assolve l'ansia di conoscenza di tutti i cittadini rispetto alle nostre attività e ci serve per orientare con più lucidità le nostre scelte. Un modo di fare politica alto per conoscere meglio ciò che siamo». La versione 2008 del bilancio sociale si può scaricare dal sito internet dell'Università di Trieste. *(i.gh.)*

L'EDIZIONE 2011 DELLA RICERCA SULLE STRUTTURE ACCADEMICHE IN ITALIA

La Guida Campus: Trieste all'ottavo posto

Trieste si piazza all'ottavo posto in Italia, nella speciale classifica delle 37 università che vantano fra i diecimila e i cinquantamila studenti. Il piazzamento si riferisce alla graduatoria stilata dall'edizione 2011 della Guida all'università Campus, che ha analizzato 77 realtà accademiche del Paese, divise in gruppi per numero di iscritti, attribuendo a ciascuna un punteggio per ognuna delle otto voci prese in esame: studenti, docenti, strutture, ricerca, carattere internazionale, tasse, lavoro e valutazione degli studenti. Sulla base di questi risultati, emerge poi il riscontro complessivo totale, tarato su un punteggio massimo di 110.

L'Università di Trieste porta a casa un risultato totale di 92,64, di poco meno di tre punti inferiore a quello dell'ateneo di Udine (95,49) che si attesta in sesta posizione. Il derby regionale, insomma, si conclude per la Guida Campus a favore della struttura friulana. In vetta alla classifica riservata alle 37 università di medie dimensioni c'è Trento (99,40), mentre in coda si sistema Foggia con 66,42 punti. Sul podio anche Pavia, seconda (99,12), e la Cattolica di Milano (96,18). Davanti a Trieste, nell'ordine, pure Modena e Reggio Emilia (95,84), Siena (95,69) e, subito dopo Udine, Genova (95,46).

L'ateneo triestino consegue i migliori punteggi parziali, stando alla ricerca, alla voce dei docenti (26,92 su un massimo di 30) e a quella della valutazione degli studenti (26,55). Un risultato, quest'ultimo, che conferma come l'università di Trieste sia considerata positivamente da quanti la vivono in prima persona quotidianamente.

Il lavoro di Campus si basa su dati forniti da fonti ufficiali e dai questionari studenteschi raccolti all'interno dei singoli atenei nell'ambito della misurazione della qualità dell'offerta formativa e organizzativa nel suo complesso.

L'esterno della sede di piazzale Europa

The Bastard sons of Dioniso venerdì in piazzale Europa

La band The Bastard sons of Dioniso suonerà venerdì in piazzale Europa, davanti all'edificio centrale dell'Università triestina. La performance avrà luogo sul mezzo speciale Red Bull Tourbus (per informazioni: www.redbulltourbus.it). Dopo le necessarie operazioni tecniche di montaggio palco e soundcheck, lo spettacolo avrà inizio alle 20 con alcuni deejay, mentre alle 22 partirà il vero e proprio concerto che si concluderà attorno alle 23. Nell'ambito dell'appuntamento, sarà allestito anche uno spazio bar. La band The Bastard sons of Dioniso è formata da tre ragazzi, tutti originari del Trentino, che in breve tempo si sono conquistati un seguito notevole specie fra i più giovani. A contribuire alla loro notorietà, anche la partecipazione all'edizione 2009 del programma della Rai X Factor.

Continua in 34.a pagina

GABETTI, SOLUZIONI DI VALORE.

tutte le nostre proposte con foto e planimetrie su gabettitriestesangiusto.it

BAGNOLI NEL BORGO

casetta bipiano totalmente restaurata, con portico d'ingresso, soggiorno cottura due camere, bagno. Grande cantina con bagno e tettoia per posto auto. Ottime le condizioni generali. Soleggiato con vista aperta. €213.000

COSTALUNGA NEL VERDE VISTA MARE in palazzina ultimo piano perfettamente ristrutturato 80mq., ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno completo, ripostiglio, terrazzino vivibile, cantina, 2 box. Soleggiato e tranquillo. €200.000

GIARIZZOLE ELEGANTE PALAZZO MODERNO

con ascensore, piano alto vista aperta, 90mq., ingresso, soggiorno, cucina con balcone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box. Grande terrazza vivibile. €178.000

VIA JENNER TRANQUILLO soggiorno d'ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno completo e finestrato. Riscaldamento autonomo. In proprietà cantina e posto auto coperto. €105.000

ZONA VALMAURA CON BOX E GIARDINO perfetto soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi completi, ripostiglio e terrazzo. Palazzina moderna in posizione riservata e tranquilla. €225.000

VIA ORLANDINI VISTA TETTI ultimo piano, ingresso, soggiorno grande e cucinotto grande, ampia matrimoniale, bagno finestrato. Interni da rivedere. Termoautonomo e soleggiato. €60.000

SAN PASQUALE CON VISTA CITTA'/MARE perfetto ultimo piano con balcone e terrazzino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo vasca, cantina e posto auto. Esposizione soleggiata e silenziosa. €168.000

LARGO PESTALOZZI RISTRUTTURATO appartamento su due piani, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi. Grande soffitta con possibilità di realizzare terrazza a vasca. Due posti auto scoperti di proprietà. Vista aperta sulla città. €380.000

CAMPI ELISI ULTIMO PIANO con ascensore 130 mq. ingresso, salone, cucina, tre camere grandi, doppi servizi completi, tre balconi, due ripostigli, cantina in muratura. Vista città/mare. €185.000

BAIAMONTI PIANO ALTO VISTA MARE

con balcone, ingresso, soggiorno con cucinotto, 3 camere, bagno completo e cantina. Buone le condizioni interne. Riscaldamento autonomo. Palazzo in perfette condizioni. € 125.000

VIA VESPUCCI TERMOAUTONOMO palazzo moderno, 80mq, ingresso con corridoio, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Buona disposizione interna. €98.000

CAMPO SAN GIACOMO GRAZIOSISSIMO ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno con doccia. Interni completamente ristrutturati, piano alto, vista aperta. Signorile palazzo d'epoca ristrutturato. €68.000

PIAZZA FORAGGI CON BOX in nuovo contesto privato con cancello, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, due terrazze vivibili. Gradevole esposizione soleggiata e tranquilla. Termoautonomo. Condizioni interne perfette. €230.000

VIA GATTERI SOLEGGIATISSIMO ingresso, soggiorno, 2 camere grandi, cucina abitabile e bagno completo. Immobile da rivedere. Piano alto. Signorile palazzo d'epoca ristrutturato. €120.000

VIA CONTI PIANO ALTO con ascensore, soleggiatissimo e silenzioso, in bel palazzo moderno, 100mq composti da ingresso, cucina abitabile, salone, due camere matrimoniali, camera singola, bagno finestrato, due balconi. Buone le condizioni generali. €180.000

VIA TARABOCHIA CON TERRAZZA SOLEGGIATA alloggio composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. Termoautonomo e silenzioso. €105.000

ZONA RIVE PERFETTO

in prestigioso palazzo storico restaurato, ingresso, zona soggiorno/cottura arredata, zona notte, bagno completo e ripostiglio. Termoautonomo. €140.000

GIARDINO PUBBLICO appartamento d'epoca da rivedere, ingresso con corridoio, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e soffitta. Tutti i vani molto grandi e soffitti alti. Soleggiato e silenzioso. €180.000

TEATRO ROSSETTI TERMOAUTONOMO ampia metratura: ingresso, salone doppio, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi completi e cantina. Impianti a norma certificati. Palazzo d'epoca signorile. €350.000

VIA BATTISTI MANSARDA

con ascensore, ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Impianto di condizionamento, travi a vista, velux nuovi, porta blindata. Ottimo stato. €175.000

VIA SAN FRANCESCO PARTE ALTA in palazzo d'epoca rinnovato con ascensore, appartamento perfettamente ristrutturato con doppio ingresso, ampio salone con cucina, quattro camere, doppi servizi. Soleggiato e termoautonomo. €360.000

LONGERA NUOVA COSTRUZIONE RESIDENZIALE

nel verde con scorcio mare soggiorno con angolo cottura,

due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina e posto auto doppio. Pronta consegna. € 255.000

OPICINA - VILLA CARSIA immerso nel verde ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e due balconate vivibili. Cantina e posto auto coperto di proprietà. Termoautonomo. Appartamento soleggiato e tranquillo. €260.000

DUINO MARE nel verde recente villettina bipiano con giardino, terrazza e posto auto. Composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi e taverna. Interni ed esterni perfetti. €240.000

AFFITTI

VIA SVEVO arredato 4° e ultimo piano, ingresso, cucina abitabile con angolo studio, matrimoniale, bagno completo vasca. Soleggiato con vista mare. €470 spese comprese

VIA CORRIDONI ben arredato soggiorno con cottura, camera, bagno doccia, tutto rifatto, 4° ed ultimo piano senza ascensore, termoautonomo e climatizzato. €350 spese comprese

GIARDINO PUBBLICO contratto prima casa, soleggiato e silenzioso, ingresso, cucina molto grande abitabile, 2 camere grandi e bagno. Appartamento da rifare. €400 trattabili spese comprese

UFFICI E LOCALI

MOLINO A VENTO parte iniziale locale commerciale (50mq.) con tre vetrine su strada più magazzino finestrato sottostante (50mq.) e bagno. Ottimo stato. €75.000

VIA DONADONI negozio con cinque vetrine su strada, soppalco alto sfruttabile, ripostiglio, bagno, 100mq, tutto in ottime condizioni interne. Riscaldamento autonomo. Ottima visibilità. €135.000

VIA DEI PICCARDI magazzino finestrato (65mq) piano strada con accesso automezzi, pianta regolare, dotato di luce e acqua. €65.000

Agenzia di TRIESTE SAN GIUSTO
Avanzini Gestioni Immobiliari S.r.l.
via della Ginnastica 15/B
040.0643391

Ret: contro il degrado a Sistiana la soluzione è il "comune turistico"

Il sindaco: la manutenzione costa, così potremmo avere più fondi

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA La scalinata di Sistiana ostaggio del degrado. Scenario desolante per chi, a suo "rischio e pericolo", decide di raggiungere a piedi la baia, avventurandosi lungo il sentiero naturale troppo spesso erroneamente scambiato per una toilette dagli avventori notturni dei chioschi: ovunque il proliferare di buste di plastica, lattine, fazzoletti di carta e bottiglie di vetro. Per non parlare degli olezzi che a zaffate si sollevano dal suolo e che, con le temperature elevate di questi giorni, ammorbano l'aria. Già alcuni mesi fa c'era stato chi aveva sottolineato il disagio, estendendo la riflessione allo sconnesso sentiero, peraltro poco manutenuto, che parte dall'ex Aiat per raggiungere la Caravella.

Allarga le braccia il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret: «Putroppo - dice - più di così non possiamo fare: francamente non trovo giusto imporre ulteriori tasse ai residenti per pagare il servizio di asporto dei rifiuti abbandonati dalla gente incivile che di notte si sofferma in baia». La scarsa pulizia, spiega il primo cittadino, non è imputabile a un mancato servizio, poiché due volte alla settimana gli operatori ecologici si soffermano in prossimità della scalinata, per rimuovere il pattume.

«Basta che si avvicini il week-end e puntualmente compare la spazzatura compare - prosegue Ret - dovrei mettere in pianta stabile una squadra di netturbini che quotidianamente spazza via le lordure ma al momento non ce lo possiamo permettere: Duino Aurisina è nella pratica un Comune turistico, ma a tutti gli effetti non ha ancora i numeri per ottenere a pieno i benefici e i contributi invece esigibili per

Il sindaco Ret

esempio da Grado o Lignano. Appena il prossimo anno inizieremo a introiettare quanto spetta dal complesso ex Hotel Europa e tra tre anni dalla cava. Nel frattempo svolgiamo tutti i compiti col personale attualmente in carica, che è sempre in misura inferiore rispetto alle necessità presenti nel periodo estivo».

Insomma Duino Aurisina lancia il suo "Sos", a fronte anche del riconosciuto status di Comune turistico. Come ammette pure il sindaco, la lotta contro i "professionisti" dell'abbandono di rifiuti è dura. «Anche sul sentiero Rilke si riscontra una situazione analoga a quella delle scalette di Sistiana - osserva - per dirne una, nonostante abbiamo inserito i bagni chimici c'è chi persevera nel compiere i propri bisogni dietro l'albero, con tutti i disagi che ne conseguono in termini di odori e salubrità dell'aria. Ma cosa ci posso fare? Certo non possono mettere i sette vigili urbani, già quotidianamente impegnati nel pattugliamento dalle Canovelle al porticciolo della Dama bianca, a correre dietro agli sporcaccioni per sanzionarli. Ci dovrebbe essere più educazione e senso di responsabilità da parte di tutti».

«Attualmente - conclude - siamo una realtà ibrida, a metà strada tra la città e il comune turistico: quando avremo delle entrate extra o potremo porre la tassa sui turisti allora avremo anche noi una squadra di venti vigili a disposizione e un numero più consistente di addetti alla pulizia per mantenere dappertutto il decoro».

IL CASO

I passaggi pedonali verso la Baia ormai presi per gabinetti

Le scalinate che portano in Baia sono tra le più degradate

Comitato Rilke: «Vessati per un cartello»

Il Comune: mancava l'autorizzazione paesaggistica, giusta la sanzione

Simone Napolitano

DUINO AURISINA Volano coltelli tra l'amministrazione Ret e il presidente del comitato Rilke Simone Napolitano. All'origine dell'ennesimo contrasto, l'affissione di una targa di 3 metri con la dicitura "Info point" al civico 68/A di Duino, sede del punto informativo allestito dal sodalizio. La sistemazione dell'insegna è avvenuta senza autorizzazione paesaggistica, come richiesto per un luogo sottoposto a tutela delle bellezze naturali. «E un abuso e, di fronte a un abuso, sono stati presi provvedimenti, come peraltro avvenuto in casi similari: più volte ho chiesto di mettere in regola le cose, ma le suppliche sono cadute nel silenzio. Questa è solo provocazione e mancanza di rispetto per le istituzioni», dice il sindaco Giorgio Ret. «A giugno è stata avviata un'indagine penale nei miei confronti, con tanto di elezione di domicilio, per presunta violazione urbanistica - così Napolitano - e quando il legale di fiducia, che mi sono visto costretto a nominare, ha opposto le sue ragioni la Polizia municipale ha svolto un altro verbale di contestazione, appioppandomi la sanzione amministrativa di 399 euro per una violazione dunque diversa da quella penale. Violazione per la quale ho intenzione di avanzare ricorso, visto che l'insegna, a mio avviso, non è di natura pubblicitaria, come invece contestatomi». Che tra le due parti non scorresse buon sangue si era già capito durante la tormentata approvazione del piano del commercio. Da allora i rapporti sono diventati sempre più tesi, a suon di volantini e contro-comunicati. Il culmine si è raggiunto però negli ultimi giorni, a seguito dell'intervento della Polizia municipale, su sollecitazione anche di alcuni consiglieri della maggioranza, che ha redatto un verbale contro Napolitano per presunta violazione urbanistica a seguito appunto dell'apposizione. «Il crescente successo dell'Info point, che ha registrato 1.296 presenze a giugno, ha mandato in tilt l'amministrazione», attacca Napolitano. «L'azione intimidatoria, volta a bloccare l'azione del comitato è partita da un gruppo di ben 5 consiglieri della maggioranza: Colecchia, Pipan, De Vita ed Eramo, avallata dal sindaco Ret su segnalazione del suo vice Romita. Nessuno di questi s'è accorto prima dell'esistenza dell'insegna, lì da un anno. Solo quando il comitato è insorto contro il Piano del commercio l'amministrazione ha impugnato la clava contro chi non è allineato». «Sono farneticazioni - replica Ret -: se c'è contrasto col Rilke non è per questo, ma per la vergognosa lettera che è stata fatta circolare contro la mia persona. Davanti agli abusi tutti sono uguali: non si capisce perché Napolitano avrebbe dovuto avere un trattamento diverso rispetto a quanti hanno fatto altrettanto e si sono beccati la multa. Più volte ho personalmente sollecitato un incontro col direttivo per regolarizzare la situazione: non scordiamo che sull'area è aperto un contezioso per la richiesta di usucapione avanzata da privati. Le pratiche da espletare per porre un'insegna sono semplicissime: già tre settimane fa l'Ufficio urbanistica aveva inviato la documentazione, ma dall'altra parte c'è stato un muro. Se il giudice darà ragione al presidente del Rilke, ne prenderemo atto. Ma io non mi presto alle strumentalizzazioni: non c'è nessuna ritorsione bensì osservanza della legge. Siamo noi, piuttosto, ad assistere a continue provocazioni. Ed è ora di finirla» *(ti.ca.)*

IL COMUNE IN CERCA DI UN PARTENARIATO CON UNA BANCA

E Muggia rifà la "faccia" al centro storico

MUGGIA Un vero e proprio lifting agli edifici del Centro storico di Muggia. E' questo il senso dell'iniziativa promossa dall'amministrazione Nesladek denominata con un curioso gioco di parole "Mi rifaccio la faccia". Inserito nell'ambito del Programma di valorizzazione del Centro storico, l'incipit del progetto previsto si baserà sulla ricerca di un istituto di credito operante sul territorio per instaurare una convenzione atta alla riqualificazione delle facciate degli edifici della parte vecchia della città. Promossa dall'amministrazione nell'ambito del Programma di valorizzazione del Centro Storico approvato dalla giunta nell'aprile scorso nonché del Pianto anticrisi, l'iniziativa mira ad individuare, mediante un indagine di mercato, una banca già operante sul territorio del comune di Muggia interessata a promuovere «una specifica linea di credito nei confronti dei cittadini» che si propongano di restaurare le facciate degli edifici collocati nel Centro storico rivierasco. «L'iniziativa rientra in un più ampio contesto di riqualificazione architettonica del territorio comunale, col fine anche di contribuire ad una maggiore attrazione turistica della città», ha commentato l'assessore Moreno Valentich. Nello specifico il progetto prevede la sottoscrizione da parte del Comune di Muggia con l'Istituto di credito selezionato di una vera e propria convenzione avente come oggetto le modalità di svolgimento dell'intervento di credito a favore dei cittadini residenti. Tra i criteri che influiranno sulla scelta della banca, oltre a quelli più tecnici, anche i benefici per incentivare la realizzazione di interventi di restauro da parte di imprese del settore edile. Il Comune, dunque, non interverrà direttamente nella erogazione del contributo ma dopo aver attivato la convenzione con la banca si occuperà di istituire di uno sportello che possa fornire agli interessati una informazione completa e dettagliata sulla iniziativa per tutti gli aspetti del restauro. Previsto poi l'accreditamento presso il Comune di Muggia di imprese artigianali e piccole-medie imprese del settore edile che intendono svolgere queste attività di restauro e che aderiscono ad un specifico protocollo di svolgimento dei lavori di restauro delle facciate. Gli interessati all'iniziativa potranno presentare una proposta all'Ufficio gare e contratti mediante fax al numero 040.330202 oppure via posta elettronica all'indirizzo mail contratti.muggia@comunedi-muggia.ts.it entro venerdì 16 luglio. Per ulteriori chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di riferimento ai numeri telefonici 040.3360210 o 040.3360250.

Riccardo Tosques

OGNI VENERDÌ

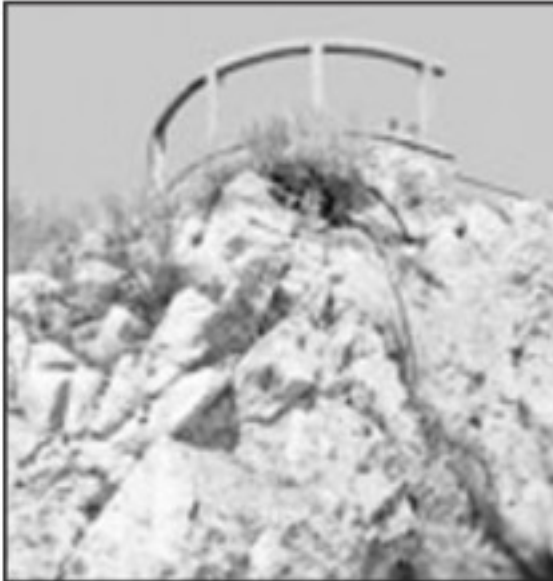
Mercatino in Baia fino a tutto agosto

SISTIANA Il mercatino di Sistiana ha fatto 13. Prosegue ogni venerdì fino a fine agosto nella consueta cornice della Baia di Sistiana l'ormai tradizionale appuntamento estivo del venerdì sera con le bancarelle dell'usato e del fai da te "Il mare delle occasioni". L'appuntamento - gratuito - è come ogni anno nell'area del Parco La Caravella dalle 18 alle 23. Il mercatino "en plein air" delle proposte antiche e curiose uscite da soffitte e cantine dei privati, è curato dall'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case" che pure in questa stagione estiva tornerà a costituire una presenza fissa dell'affollato weekend.

ALLARME A BOTTAZZO

Escursionista cade in Val Rosandra La salvano i soccorsi

SAN DORLIGO DELLA VALLE Un'escursionista che è caduta mentre stava percorrendo il sentiero del crinale non lontano da Bottazzo, è stata salvata ieri mattina nel corso di un intervento congiunto di vigili del fuoco, volontari del soccorso alpino e sanitari del 118.

L'allarme è scattato attrorno alle 9, quando alla sala operativa del 118 è giunta una telefonata da parte della stessa escursionista. Ha riferito che era caduta e probabilmente si era fratturata una caviglia. Ma ha anche detto che l'episodio si era verificato in val Rosandra, lungo il sentiero del crinale all'interzezione con quello che porta al rifugio Premuda. A questo punto è partita la macchina operativa dei soccorsi e in pochi minuti sono giunti nei pressi del rifugio una squadra dei vigili del fuoco, i volontari del soccorso alpino e anche, ovviamente l'ambulanza del 118. Subito sono scattate le ricerche della donna ferita che è stata individuata dopo circa mezz'ora in un punto particolarmente scosceso. E qui si sono attivati i volontari del soccorso alpino che in breve hanno raggiunto la donna infortunata e, con le opportune precauzioni, l'hanno sistemata su una barella. Poi con l'ausilio dei vigili del fuoco è stata trasportata fino al rifugio Premuda dove è stata caricata su un'ambulanza diretta a Cattinara. Fortutatamente, si è saputo poi, la lesione che l'escursionista aveva subito è stata di lieve entità.

Scorcio della val Rosandra

ANCHE SUL CARSO LA "NOTTE"

Opicina, saldi e musica per 4 giorni in centro

OPICINA Partirà giovedì, per concludersi domenica, dopo un intenso programma di eventi di vario tipo, la manifestazione "Ri...scopri Opicina una sera d'estate", promossa dal Consorzio "Insieme a Opicina – Skupaj na Opcinah" e organizzata con la collaborazione dell'Assessorato al Commercio e Agricoltura del Comune e la Confcommercio.

L'iniziativa ha lo scopo di richiamare sull'altopiano triestini e turisti, in occasione dell'inizio dei saldi di fine stagione. L'inaugurazione sarà fatta in due momenti successivi, giovedì e venerdì, con la vernice della mostra pittorica "Immaginaria" di Fulvio Cazzador, allestita dapprima nella sala convegni della Z.K.B e il giorno dopo nella galleria Bambic.

Venerdì, oltre all'apertura straordinaria dei negozi fino alle 22.30, che sarà riproposta anche sabato, sono previsti momenti musicali e spettacoli. I bambini avranno come punto di riferimento il Bar Vatta: sono programmati una prova su pista presso l'Autoscuola Bizjak, dove potranno cimentarsi nella guida di piccole automobili elettriche e un'esibizione delle "Cheerdance Millennium". E' preannunciata anche una sfilata dedicata ai cani.

La musica sarà protagonista sabato 10, con esibizioni dal vivo che spazieranno dal jazz dei Magazzino Commerciale, al rock dei Metro Mannes, alla musica irlandese, targata Wooden Legs, al blues della Jimmy Joe Acustic Band, alla musica Anni '60, '70 e '80 degli Arake Bay, alle sonorità sudamericane dei Maniax e a quelle balcaniche della Max Maber Orchestra. Sempre sabato si svolgeranno la sfilata del gruppo di percussioni Berimbao e la presentazione del raduno delle auto storiche, che sarà il piatto forte della domenica.

Domenica, a chiudere le quattro giorni, sarà la sfilata delle vetture d'epoca, che inizierà alle 10 dal centro di Opicina e si concluderà alle ore 14 al ristorante "Daneu".

Alla presentazione sono intervenuti l'assessore al Commercio e Agricoltura, Marina Gruden Vlach, la presidente del "Centro in Via di Opicina", Laura Stojkovic, e il presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti. *(u.s.)*

Crogole, fermata bus trasformata in latrina

SAN DORLIGO «La costruzione in cemento posta a protezione dalle intemperie presso l'unica fermata d'autobus della frazione di Crogole è ormai ridotta ad un'immonda latrina». Così si è espressa il consigliere comunale del Pdl-Udc di San Dorligo Roberta Clon. L'esponente del centrodestra ha sottolineato come «gli anni, l'incuria e la maleducazione umana l'hanno reso di fatto inservibile la struttura, peraltro sita in una fermata molto frequentata dagli utenti del servizio di trasporto pubblico». La Clon ha quindi chiesto che negli interventi previsti presso la suddetta frazione del comune si proceda a migliorare tale situazione di disagio, evidenziando come lo stesso consigliere dell'opposizione abbia ricevuto molte lamentele da parte dei residenti «anche in seguito al fatto che sono state rinnovate le pensiline di altre fermate, a quanto pare, molto meno frequentate».

Nelle stesse condizioni vige infine anche la fermata di Mattonaia dotata di una costruzione simile. *(r.t.)*

La strada dove è stato piazzato il cancello

IL TAR CONGELA LA SANZIONE EDILIZIA DEL COMUNE

Bagnoli, sospesa la multa alla Comunella

SAN DORLIGO La Comunella di Bagnoli non dovrà per il momento pagare la sanzione pecuniaria edilizia pari a 516 euro comminatale dal Comune di San Dorligo della Valle. E' questo il responso dell'ordinanza ufficiale pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale del Fvg in seguito al ricorso avanzato dalla Comunella Jus Vicinia Srenja "Bolliunz" contro l'amministrazione comunale. L'ente presieduto da Edi Zobec si era infatti visto arrivare dagli uffici comunali una sanzione pecuniaria edilizia per aver realizzato un cancello in struttura metallica in area vincolata sulla strada sopra Lacotisce (Monte Usello). La Comunella aveva presentato un progetto per realizzare segnaletiche e cancelli su strade di propria proprietà dopo la transazione con il Comune ma - secondo il funzionario comunale Massimo Veronese - «l'intervento oggetto del ricorso non era previsto nel progetto» e pertanto il Comune aveva irrogato una sanzione di 516 euro «per intervento difforme al progetto approvato». La richiesta di sanzione era arrivata a seguito di una segnalazione pervenuta direttamente al Comune. Pochi giorni prima della richiesta di ammenda il tanto contestato cancello era stato oggetto delle attenzioni anche del capogruppo consigliare dell'Idv-Verdi Dino Zappador il quale aveva evidenziato come un tratto della cosiddetta strada di Lacotisce fosse stata interdetta al transito in seguito proprio alla costruzione di questa barriera metallica. In una fase successiva però la serratura del cancello era stata visibilmente danneggiata, molto probabilmente scardinata. «Premettendo che alla mia richiesta di informazioni sullo stato delle cose gli uffici comunali non mi avevano comunicato che la Comunella aveva fatto regolare richiesta dell'utilizzo dell'area - ha commentato Zappador - resta il fatto che la strada in questione dev'essere transitabile per motivi di sicurezza visto che, se la strada fosse chiusa, i mezzi di soccorso non potrebbero altrimenti intervenire in un'ampia zona dell'abitato di Lacotisce». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IN ARRIVO L'ANNULLO POSTALE DELLA "PARENZANA"

Turisti da tutto il mondo per vedere i vecchi tram

Prorogata al 31 agosto la rassegna visto il successo

di ANDREA DI MATTEO

Il tram ha ancora un suo fascino. Lo dimostra l'esposizione "Quando c'era il tram ....il viaggio continua", allestita nell' atrio del Museo Ferroviario di via Giulio Cesare 1. Partita in sordina ha via via raggiunto un successo crescente tanto che è stato deciso di prorogare il periodo di apertura fino al 31 agosto. «Una scelta presa - spiega l'ingegner Carollo, responsabile della struttura - visto il grande afflusso di visitatori e per offrire un'opportunità in più ai numerosi appassionati che ogni anno, proprio nel periodo estivo, raggiungono la nostra città per venirci a trovare e scoprire le novità che il Museo propone».

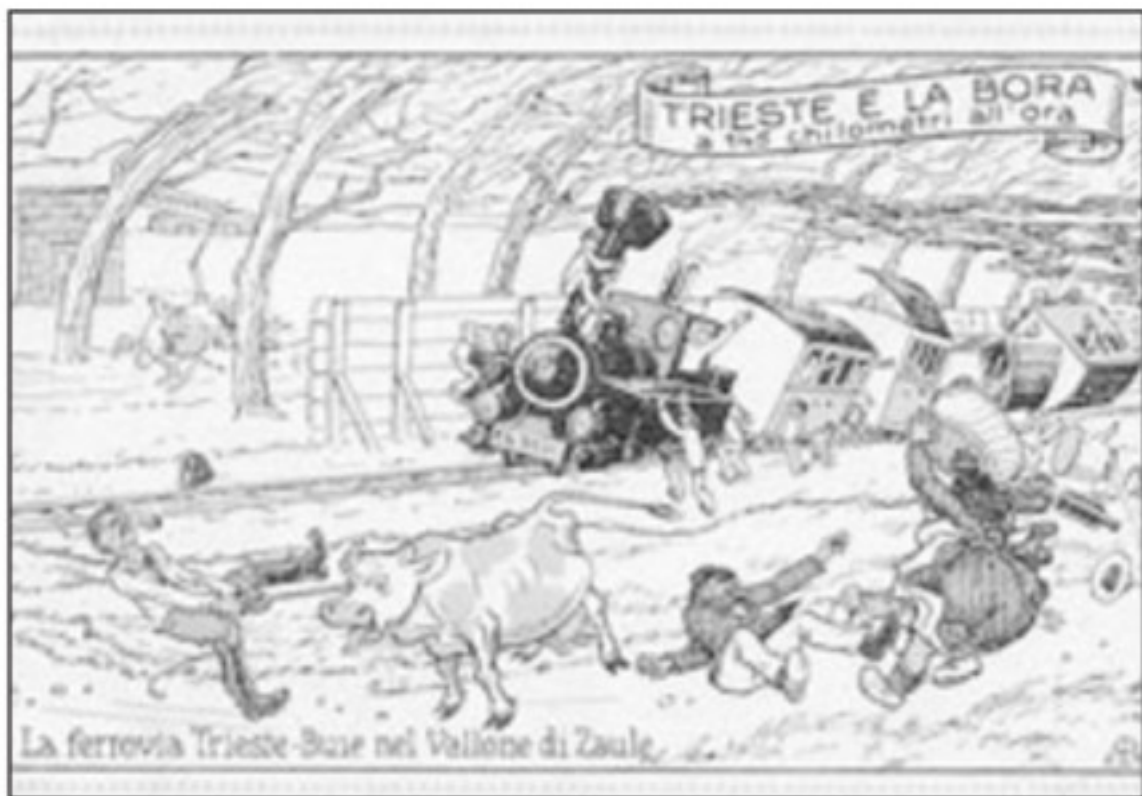
A Trieste sono infatti arrivati numerosi cultori della materia non solo italiani, ma provenienti da Austria, Germania, Francia, Inghilterra e perfino dagli States. La rassegna propone un excursus storico sulla storia del trasporto pubblico cittadino, dai primi omnibus a cavalli che solcavano le strade bianche non ancora lastricate, per poi continuare con i primissimi tram a cavalli di fine Ottocento.

Ma la vera rivoluzione nel campo dei trasporti avviene nel Novecento, proprio in una sera di ottobre, quando s'inaugura la prima linea tranviaria a trazione elettrica. Una novità assoluta per Trieste che viene proiettata fra le città più moderne.

Dopo la Grande Guerra il servizio tranviario conosce un rapido sviluppo e nel 1928 viene inaugurata l'undicesima linea tranviaria, quella che unisce il centro città con il Rione del Re. Negli anni Trenta arrivano le vetture nuove, quelle a carrelli, che poi accompagneranno i triestini fino alle ultime corse prima della soppressione del servizio tranviario a Trieste.

Un'ampia parte della mostra è dedicata al periodo bellico, dove viene messa in rilievo l'importanza del tram come unico mezzo di trasporto, a causa della scarsità di carburante e per la mancanza di pneumatici.

A conclusione del percorso ci sono numerosissime immagini degli anni Cinquanta e Sessanta, gli ultimi tempi del servizio tranviario in città di cui i triestini conservano numerosissimi ricordi.

Il 31 agosto, oltre ad essere l'ultimo giorno per accedere alla mostra, sarà anche la giornata in cui il Comune di Trieste assieme a Poste Italiane allestirà uno speciale sportello filatelico per ricordare con un annullo il 75° anniversario della soppressione della linea a scartamento ridotto Trieste - Buie - Parenzo, nota con il nome di Parenzana.

Da sinistra in senso orario: un vecchio tram ripreso in via Giulia; un manifesto che ironizza sul rapporto tra il mezzo e il vento; la linea 6 che portava a Barcola e un convoglio della "Parenzana" che effettivamente fu rovesciato dalla bora

LA STORIA

Volontaria nei consultori

Aiutare le mamme, facendole allattare

Antonella Chiurco supporta le puerpere anche psicologicamente

Antonella Chiurco (a sinistra) in compagnia di una giovane mamma che usufruisce dei suoi preziosi consigli per l'allattamento al seno e il post-parto

Solare, entusiasta nei confronti della vita, con una sensibilità che da sempre l'ha sollecitata a fare volontariato, Antonella Chiurco dopo la laurea in filosofia con indirizzo psicologico, nel 1996, ha iniziato a collaborare, proprio da volontaria, con il «percorso nascita» dei consultori familiari di Trieste che si occupavano di accompagnare e sostenere la donna prima e dopo il parto. Collaborazione che si è trasformata poi nel ruolo di «operatore di accoglienza»: ruolo ben rispondente alla disponibilità d'animo di Antonella, che ha deciso di approfondire la preparazione sull'allattamento materno affrontando il 29 luglio 2006 a Roma un esame – si svolge annualmente a fine luglio in tutti i continenti – con cui ha ottenuto il diploma di Consulente professionale in allattamento materno, Ibclc (International Board Certifyed Location Consultat). Diploma questo che certifica la competenza ottimale nell'informare, motivare e sostenere le donne nel delicato periodo che è l'avvio all'allattamento, appunto, e il suo evolversi in maniera serena. Nel mondo si enumerano 20mila, in Italia, invece, circa 180: e Antonella Chiurco in Friuli-Venezia Giulia è l'unica ad avere questo diploma. E nel ricordare i suoi inizi, non può non rammentare con affetto i suoi «maestri» formatori a livello nazionale nel settore dell'allattamento al seno, così come ricorda il neonatologo Davanzo che l'ha coinvolta, quando ottenne il diploma, in due progetti della direzione scientifica del Burlo. Purtroppo l'Italia – precisa Chiurco – ha degli alti tassi di infanticidio: non poche infatti sono le ombre, le insicurezze, le tensioni, le sofferenze anche, che si celano dietro i fiocchi azzurri e rosa. E il ruolo di Antonella è quello di offrire tutte le informazioni scientifiche necessarie, ma soprattutto di sostenere emotivamente la madre nei primi mesi dopo il parto, quando può trovarsi in una certa difficoltà nella gestione dell'allattamento. Ecco perciò la necessità di empatizzare con la madre, «supportarla nei momenti critici, alimentare la sua autostima, elogiandola e incoraggiandola a persistere». È una professione questa – confessa Antonella Chiurco – che richiede molta pazienza, apertura mentale e di cuore, e quella sensibilità capace di comprender la magia dell'incontro «tra la mamma e il proprio cucciolo». Magia dell'allattamento al seno che è innanzitutto fonte di salute fisica, oltre ad essere, l'allattamento, gratuito, pratico ed ecologico rispetto al latte artificiale. Inoltre aiuta il bambino a sviluppare un forte legame con la madre, a infondergli sicurezza. Nell'allattamento al seno insomma c'è un dare e un ricevere, «un flusso benefico di emozioni indimenticabili».

Dal 2009 Antonella Chiurco opera in qualità di libera professionista in uno studio multidisciplinare in viale XX Settembre 24, ove lavorano vari specialisti nel settore del benessere fisico e psichico delle persone. Il suo lavoro, tuttavia, è concentrato soprattutto nel recarsi a domicilio dalle madri che necessitano la sua presenza. Antonella poi – ora sta sviluppando un progetto inteso ad accompagnare con consapevolezza la maternità e la genitorialità – ci tiene a sottolineare come la sua professione promuove una nuova cultura a proposito di salute e relazione madre-bambino, cultura che, nel colmare quel «vuoto» degli anni '70, vede il seno di una donna, «non solo come oggetto sessuale, ma anche come oggetto primario di nutrizione». Ricordiamo infine che «zia lattea», come viene chiamata con affetto Antonella Chiurco dalle tante donne che ha accompagnato nei primi mesi del loro essere madri, ha avuto modo di incontrare nel suo percorso anche diverse madri straniere, e donne con situazioni particolari: madri di gemelli, di bimbi prematuri, e donne con protesi al seno che sono riuscite ad allattare.

Grazia Palmisano

PRIMI EVENTI

"Its#Nine", abiti in mostra al Museo Commerciale

È partita dal Museo Commerciale e dalla collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste l'avventura di Its#Nine, l'International Talent Support di moda, accessori e fotografia, che culminerà con l'evento finale in programma il 16 e 17 luglio nel Salone degli Incanti, la passerella finale con le premiazioni condotta da Victoria Cabello, uno dei volti più apprezzati della tv italiana.

Ieri, a partire dalle 12, il Museo di palazzo Dreher dove ha sede la Borsa nuova, a fianco della sede Camerale, ha ospitato una selezione di abiti dell'archivio di Its che raccoglie oltre 150 corredi e più di 6000 porftfolio e progetti di giovani talenti di tutto il mondo, che hanno preso il volo verso gli atelier più prestigiosi proprio partendo dalla rassegna triestina.

Tra le novità della manifestazione, vero talent happening della moda e del design, si annuncia la collaborazione con il marchio Absolut, che metterà in palio un premio speciale, mentre tra i giurati ha confermato la sua presenza il duo olandese Vikor&Rolf.

International Talent Support, piattaforma creata e sviluppata da Eve in collaborazione con Diesel e Ykk, ha da tempo puntato su Trieste, dove gode dell'appoggio della Camera di Commercio, della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune e della Fondazione CrTrieste.

PARTONO OGGI I CORSI DI YOGA, MEDITAZIONE E DANZE

All'Ausonia, in cerca di "energia vitale"

Si terranno al martedì fino alla conclusione della stagione estiva

Iniziano oggi e proseguiranno ogni martedì fino alla fine dell'estate, le attività dell' "Ausonia Energia Vitale", nell'omonimo stabilimento balneare di Riva Traiana. Ogni martedì dalle 19.30 in poi insegnanti qualificati di diverse discipline di varie associazioni di Trieste condurranno corsi di Yoga, Qi Gong e Tai Chi, Meihuaquan e meditazione e discipline di danza quali la Belly Dance (Danza del Ventre), la danza africana e altre. Sarà inoltre possibile sperimentare trattamenti di shiatsu, reiki, riflessologia, ed altre tecniche per il benessere psicofisico.

Una tipica posizione dello yoga

Il programma sarà reperibile sul sito http://www.konradnews.it/annunci.php o su Facebook al nome "Ausonia Energia Vitale". Gli incontri saranno strutturati in modo tale da consentire ai partecipanti di poter sperimentare durante l'estate più discipline. La partecipazione agli incontri sarà ad offerta libera.

A seguire alle 20.40 si terranno degli incontri di meditazione, condotti dall'antropologo Alessandro Severi dell'Associazione Metamorfosys, incontri che qui si trasferiscono dalla sede di via Milano per tutta l'estate. Al termine delle pratiche saranno organizzate feste a tema ispirate alle diverse tradizioni del mondo con balli su sonorità etniche e degustazione di cibi tipici..

La serata inaugurale di oggi è dedicata all'Africa con una lezione di danze africane aperta a tutti; alle 21.40 inizierà lo spettacolo di afrodance dell'Associazione "Officine Artistiche". Nel corso della serata si potranno gustare anche piatti tipici.

Promotori dell'iniziativa sono la Coop. La Piazzetta, Radio Fragola, Konrad e le associazioni partecipanti Per info: Alessandro Severi - cell. 3355737321 - seveal@libero.it

Giovanna A. de'Manzano

6 LUGLIO

- **IL SANTO** Santa Maria Goretti
- **IL GIORNO** È il 187° giorno dell'anno, ne restano ancora 178
- **IL SOLE** Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.56
- **LA LUNA** Si leva alle 9.40 e cala alle 15.36
- **IL PROVERBIO** La gioia intensa è una cosa seria.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

6 luglio 1960 *di R. Gruden*

● Sotto il porticato di via Giustiniano, si è aperta la seconda Fiera del libro. Fra le note positive, la grande affluenza e l'assenza di libri di carattere politico; per contro notati testi di carattere medico sessuale.

● Avrà inizio a giorni il brillamento delle mine per la galleria ferroviaria di circonvallazione. Interessate ai lavori sono la zona a valle del Faro della Vittoria e l'area di via D'Alviano antistante i gasometri.

● Tornata sulle proprie scelte, l'Acegat ha chiesto il diritto di prelazione per la linea piazza Libertà-San Giusto, richiesta dalla privata «Delta». Perciò niente autobus estivi per il Colle, dato che non ce ne sono.

● Nei giorni scorsi, fu denunciato il fatto che ignoti avevano danneggiato il Circolo di cultura popolare di Opicina. La Questura ha scoperto che gli autori del gesto sono due figli di soci: 11 e 12 anni.

● Il nuovo Provveditore alle Opere Pubbliche per la Venezia Giulia e il Friuli, ing. Pietro Rinetti di Pavia, si è insediato nel suo ufficio. Il Provveditorato Oo.Pp. era stato istituito nell'agosto scorso.

FARMACIE

■ **DAL 5 LUGLIO AL 10 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 040-635264
via Belpoggio 4 - ang. via Lazzaretto Vecchio	040-306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti	040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1	
via Belpoggio 4 - ang. Lazzaretto Vecchio	
via dell'Istra 33	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	tel. 040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33	040-638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	—
Via Carpineto	µg/m³	35,7
Via Svevo	µg/m³	40,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	—
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	—
Monte San Pantaleone	µg/m³	142

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SINGOLARE CORSO DELLO IAL

Fare i registi con un euro

Lo Ial Fvg promuove in collaborazione con Solab produzioni un corso di progettazione e realizzazione di un prodotto audiovisivo finanziato dal Fondo Sociale Europeo a fronte di una cifra simbolica di 1 euro ad ora di lezione. Il corso dal titolo "predisporre e realizzare la regia di un evento" si sviluppa in una parte teorica propedeutica e in una successiva sessione pratica per una durata complessiva di 54 ore concentrandosi sulla fasi della pre-produzione e della produzione cinematografica.

I partecipanti avranno inoltre la possibilità di entrare on stage nella realizzazione di UN gioco molto serio, cortometraggio prodotto da Solab Produzioni in collaborazione con Ceasernet d.o.o. e liberamente tratto dall'onorimo testo teatrale di J.Genet confrontandosi con professionisti del settore cinematografico. Le maestranze che opereranno sul set metteranno a disposizione la loro professionalità ed esperienza per incoraggiare gli studenti ad approcciarsi alla concretezza del fare cinema e ad approfondire le loro conoscenze sui mestieri tipici di una produzione cinematografica.

Le iscrizioni - aperte fino al giorno 8 luglio - si chiudono al raggiungimento del numero massimo di iscritti.

Per informazioni visionare il sito www.solab.it o contattare il 393.9055943 o la segretaria amministrativa 333.5993602. Per iscrizioni contattare la sede di Trieste dello Ial Fvg al numero 040.6726111 oppure 040.6726331.

Un set cinematografico

INAUGURATA NELLE SALE DEL GIUBILEO

"Replay", finestra per artisti triestini

Gli antichi temi dell'Essere e i patemi classici dell'Apparire. Questa volta non litigano, non accendono la dicotomia ma danno vita allo scenario artistico di " Replay", mostra delle opere di Bianca Di Jasio e Federico Fumolo, inaugurata ieri nella Sala Giubileo di Riva 3 Novembre, a cura dell'Associazione Carpe Artem e l'Assorato alla Cultura del Comune di Trieste, in collaborazione con la Comunità Greco - Orientale di Trieste. Una ventina le tele esposte, variegate nel colore, la struttura, il materiale e l'intensità. L'intrigante artista Bianca Di Jasio, già allieva di Marino Cassetti, Cervi e Rigoni, attuale presidente dell'Associazione "Carpe Artem", gioca con i calchi di gesso, armonizzando la tela, giostrando con le proporzioni scultoree. Le opere del 49enne Fumolo, grafico, illustratore e pittore autodidatta, indagano piuttosto nei grafismi, tra segni e sogni. Quasi un duetto.

L'assessore Greco mentre illustra l'iniziativa legata a "Replay"

Proprio come è stata definita la mostra ieri, durante la fase della vernice, curata anche dall' accorato intervento del giornalista Paolo Picchierri: «Per "Replay" non si intende la letterale "ripetizione", quanto il desiderio di rimettersi in gioco, la voglia di "riproporre" qualcosa - ha sottolineato Picchierri - anzi, la tendenza a voler segnare una ripresa, anche a carattere emozionale».

Sembrava indirizzata negli ambienti della sera di Villa Revoltella, ha trovato invece posto nella sala espositiva della Comunità Greco - Orientale di Trieste, sopperendo così in tempo ai problemi logistici creati dal clima (leggi umidità eccessiva) degli ultimi giorni.

La mostra "Replay", sottotitolata " Essere e Apparire" costituisce inoltre il nuovo tassello promosso dalla amministrazione comunale per avvalorare il processo di avvicinamento agli artisti locali.

L'Assessore comunale Massimo Greco, nell'intervento di ieri avvenuta nel corso della inaugurazione, lo ha infatti definito un passo verso il compimento della «democrazia culturale», un segnale che parla ancora di apertura totale verso le realtà del territorio: «Questa mostra è la conferma di uno degli indirizzi fondamentali del mandato - ha assicurato Greco - cioè il colloquio con gli artisti triestini e non contemporanei, con coloro che hanno idee, progetti e lavori che meritano opportunità e attenzione». La mostra " Replay - Essere e Apparire" è visitabile, nella sede di Riva 3 Novembre 9, tutti i giorni, sino a lunedì 26 luglio, con orario dalle 16 alle 19.

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Gianni Giuricin dai cugini Lauro, Emilia, Liana e Maurizio 100 pro Airc.
- In memoria della cara mamma Maria Forzoni nel XXVI anniv. (6/7) dalla figlia Elena e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Stefano Menneri (6/7) da mamma e papà 25 pro Telethon.
- In memoria di Oscar Borra dagli amici e colleghi Bnl 1.355 pro Astad.
- In memoria di Giorgio Tassinari dagli amici escursionisti della XXX Ottobre 345 pro Ass. XXX Ottobre sez. Cai Trieste.
- In memoria di Marina Verzegnassi da Gianna e Franco Gropaiz 30 pro Airc.
- In memoria di Lidia Arcangeli da Iolanda, Vito, Silvana e Franca 100 pro Agmen.
- In memoria della cara cugina Ester Benci da Graziella e famiglia con Boris 100 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Luciano Bonifacio da Erica e Guido Cristofori, Nico e Adriana Trani, Gisi Lugnani 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto Bossi da Premuti, Miloss, Sponza, Pergola, Corsi, Sluga, Dambrosi, Gasperini, Ventola e Di Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Valeria Braico ved. Gubertini da Marta e Luciano Lonza 30, da famiglia Ferruccio Bianchi 30, da famiglia Anna Razza 30, da famiglia Bonifi 30, da famiglia Franco Mervich 30 pro Villaggio del Fanciullo - Opicina.
- In memoria di Ferruccio Facchin dai veterani calcio Muggia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giulio Krecic da Mariuccia Marchesi 15 pro Ass. Villaggio sos Italia (Tn); 15 pro Ass. Lega Filo d'Oro (Osimo).
- In memoria di Marcello Luisi da Hilda Marco 20 pro Cri comitato femminile.
- In memoria di Noelia Macorin Micol da Roberto e Carmen Micol 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Vittorio Micol da Giuli Valenti e Claudio De Ros 100 pro Club Alpinistico Triestino.
- In memoria di Mario Petronio da Roberto, Giorgio, Lucio, Franco e famiglie 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano Radovcih dalla famiglia Bruno Legovich 25 pro Airc.
- In memoria di Nedda Reglia Corradini da Marisa, Licia, Mariangiola, Elsa, Welly, Silvana e Nidia 35 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Stasi da Claudio, Carmelo, Lucio e Dario 100 pro ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Paolo Stefi dal gruppo veterani calcio Muggia 50 pro Associazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Rudi, Carlo, Maria, Pasqua, Dario, Luciano e Mariucci 50 pro casa sollievo della sofferenza Padre Pio.
- In memoria di Mariella Furlan 100 pro I Girasoli onlus.
- In memoria di Urbano Campanaro da Rita Martelli 10 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Elsa Casseler dai cugini Mafalda e Andrea Matassi 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marisa Cocchi Klugmann da Clelia Poillucci 50 pro Il fondo di Giò onlus.
- In memoria di Elisabetta Cortellino da Luisa e Libero Coslovich 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Spiridione Favretto dalla moglie, figlia, genero e nipoti 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giacomina Krecic dalle colleghe Mater Dei 40 pro Airc.

CONVIVIALE ESTIVA CON GALIMBERTI

Giovani imprenditori: una cena rivolta al futuro

Foto di gruppo col presidente Paoletti

Serata conviviale, ma anche momento di confronto e di dialogo venerdì per il Gruppo Giovani Imprenditori della Confcommercio di Trieste, che ha organizzato la "Cena d'Estate", secondo evento di incontro tra i giovani imprenditori del territorio e personalità di spicco del mondo economico. Presente all'appuntamento anche Paolo Galimberti, presidente nazionale dei Giovani di Confcommercio, che ha sottolineato il ruolo importante del capoluogo giuliano e ha puntato l'attenzione sul valore dell'impegno associativo e del contributo che porta all'ambito professionale di ogni singolo imprenditore. Galimberti inoltre ha ringraziato Andrea Gelfi, presidente dei Giovani Imprenditori triestini, per il lavoro finora svolto come membro del direttivo nazionale e nel ruolo di vicepresidente di Jeune, organizzazione europea di giovani imprenditori con sede a Bruxelles, alla quale Gelfi partecipa come delegato nazionale. «Sono molto soddisfatto dell' evento e dei complimenti ricevuti in particolare per lo spirito e il legame instaurato tra i colleghi. Senza il lavoro congiunto delle tre vicepresidenti Paola Gaggi, Barbara Stolfa e, in questa occasione in particolare, di Francesca Crevatin, non saremmo riusciti a concludere un cosi' bel lavoro. Il nostro obiettivo infatti - spiega Gelfi - è di far conoscere la Confcommercio ed il Gruppo Giovani in particolare, crediamo molto nello spirito associativo e inoltre, proprio grazie alla serata, tre nuovi imprenditori nel commercio e nei servizi si sono avvicinati a noi ed entreranno a far parte di questa realà. Riguardo i contenuti esposti dal presidente Paolo Galimberti – aggiunge - ritengo vada evidenziato in particolare il legame tra impegno associativo e crescita professionale. La Confcommercio è una palestra impegnativa e formativa che richiede impegno volontaristico costante, ma offre importanti soddisfazioni e visione di mercato. Le parole di Galimberti rafforzano la nostra determinazione a diventare sempre più il motore propulsivo dell'economia del territorio -conclude - passando per la collaborazione e le sinergie che sono il fondamento della nostra associazione e del nostro gruppo». A margine della cena gli imprenditori triestini hanno avuto modo di dialogare con Galimberti e di confrontare la visione nazionale ed internazionale con la situazione e le peculiarità del mercato triestino. La serata si inserisce nel programma di incontri avviato in primavera dal Gruppo Giovani di Confcommercio, che si pone come obiettivo quello di offrire occasioni di crescita personale e professionale attraverso il confronto con esponenti di primo piano del settore. Il format dell'appuntamento, proposto con cadenza stagionale, in quattro eventi annuali, è stato ideato proprio per favorire lo scambio interpersonale e sostenere le relazioni tra imprenditori in una visione di sinergia collettiva a beneficio del territorio.

Micol Brusaferro

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 a Grado e Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'ufficio di Segretariato sociale. Il Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 rimane chiuso per turno di riposo.

● CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA

Seconda giornata degli appuntamenti con «Ci vediamo in biblioteca», in programma alla biblioteca Stelio Mattioni di via Petracco 10 a Borgo San Sergio. Dalle 17.30 alle 18.30, «Bim bum bam», laboratorio musicale per bambini di 2-3 anni con adulto accompagnatore a cura di Vincenzo Stera; dalle 17.30 alle 18.30 «Un mare di colori in biblioteca» a cura dell'Associazione Oplàrt.

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Oggi appuntamento con Spazi urbani in gioco ai giardini di piazzale Rosmini con «Mappamondo in gioco», dalle 10 alle 12, al De Tommasini con «Palla al volo», dalle 17.30 alle 19 e Altura con «Alturiadi», dalle 18 alle 19.

POMERIGGIO

● WALL STREET ALLA «LOVAT»

Oggi alle 18, alla libreria Lovat di viale XX Settembre (nello stabile Ovs, terzo piano), Wall Street Institute presenta «Capo in "B"ooks - a time for books & beverages». Un nuovo appuntamento con la lingua inglese rivolto a chi vuole avvicinarsi ad essa, oppure rispolverarla o perfezionarla. Protagoniste dell'incontro saranno alcune letture tratte dal libro «Under the tuscan sun», che ha appassionato gli americani. Per aprire l'evento, prima dell'incontro Bombom Eppinger e il Lovat Café offriranno agli ospiti un rinfresco.

● CIRCOLO ZAHAR

Oggi ricorre il decennale dell'apertura del Circolo Auser «Pino Zahar» nell'attuale sede. Alle 17 si svolgerà un rinfresco. Sono invitati gli abitanti di Melara e tutte le persone, soci e simpatizzanti che hanno collaborato con il circolo in questi 10 anni di attività.

● CANDIDATURE ITIS

Oggi alle 16.45 nella sala maggiore dell'Asp-Itis alla presenza del presidente Raffaella Del Punta e del direttore generale Fabio Bonetta avverrà la presentazione dei candidati a rappresentare l'utenza nel consiglio di amministrazione dell'Asp-Itis, che illustreranno i progetti dei loro programmi futuri.

SERA

● SAGRA DI S. ANDREA

Ogni sera fino all'11 luglio, sul campo di via Locchi, sagra a cura dell'associazione sportiva Sant'Andrea/San Vito. Griglie di carne e pesce, campi sportivi, schermo gigante per seguire i Mondiali di calcio.

● SAGRA A SAN LUIGI

Continua stasera, con inizio alle 18.30, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici, intrattenimento musicale con il complesso «Old Stars Band».

● YOGA ALL'APERTO

Nei mesi di luglio e agosto Joytinat Yoga Ayurveda e AnDanDes propongono yoga nel giardino di via San Michele, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20. Oggi primo incontro a ingresso libero. Info: segreteria lun-mer-ven 18-20. Tel. 040-3220384; info@joytinat-trieste.org.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 allo Starhotel Savoia. Il presidente Marco Meloni presenterà le linee programmatiche per l'anno rotariano 2010/11. Richiesta la prenotazione in sede.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Ritrovati occhiali da vista sulla carreggiata (Rive in direzione Campo Marzio) a pochi metri dall'ingresso del Miela il 30 giugno intorno alle 23. Lo smarritore può telefonare al 333-7338099.

VARIE

ANIMALI DA ADOTTARE

■ All'Enpa di via Marchesetti 10/4 sono in adozione due micetti quasi svezzati, 40 pesci rossi del genere carassio dorato, tre tartarughine mignon, 2 coniglietti nani. Il rifugio per l'accoglimento degli animali selvatici è aperto dalle 8 alle 20 dei giorni feriali, per le visite 14-20. Fax 0409149147. Info sul sito www.enpa-trieste.it.

NUMERO VERDE SANITÀ

■ In luglio e agosto il numero verde dell'Ass Triestina 800991170 risponderà, come di consueto, alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, da lunedì a venerdì, con orario 8-16.

PREVISTE DIECI PROIEZIONI CON DIBATTITO

Film sui cani: all'Itis è tempo di "Cinoforum"

La locandina del film Fluke

Venerdì 9 luglio alle 16.15, all' Itis – Azienda Pubblica di Servizi alla persona (via Pascoli 31 – bus n.o 5 - 11 -19) per la rassegna "Cinoforum – 10 film per conoscere il cane", l'Associazione di Promozione Sociale "Il pane e le rose", in collaborazione con il "Polo Zooantropologico" dell' ASS n. 1 "Triestina", e il centro diurno dell' ITIS, presenta il film "FLUKE" di Carlo Carlei (Stati Uniti 1995 - Colore - 91 min.).

Protagonista della pellicola è Fluke, un simpatico cane meticcio che, facendo dei sogni ricorrenti, scopre di essere stato un uomo nella sua vita precedente... È l'inizio di un viaggio straordinario che lo riporterà nella sua famiglia d'origine: una storia incantevole, centrata sul rapporto uomo-animale.

Introduzione del dottor Alessandro Paronuzzi (veterinario del l' ASS n. 1 "Triestina, ideatore della rassegna); interventi di Adriana Radovini (Circoli del Cinema – FICC) e di Edoardo Kanzian (operatore culturale).

L'iniziativa è un dono per gli amici dei cani e del cinema di qualità. Ingresso libero.

AUGURI

LEONARDO E sono novant'anni! Tantissimi auguri per il bel traguardo da Giovanna, Sergio, Walter e Susanna

GIORGIO Sono 60! Ti corro dietro ma non ti prendo. Un mondo di auguri da Donatella, Erika, Diego e da chi ti vuole bene

DONATELLA-LIVIO 25 anni di matrimonio: auguri dalle mamme Regina e Mara, dai figli Federico e Gabriele e dai parenti

STASERA A PALAZZO COSTANZI

Visita guidata alla mostra Curiel

Oggi alle 19 l'architetto Marianna Accerboni, curatrice della mostra "Raffaella Curiel. Arte e moda", visitabile a Palazzo Costanzi fino al 18 luglio, terrà una visita guidata alla rassegna, promossa dalla Fidapa – Sezione storica di Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste – Assessorato alla Cultura e Direzione Area Cultura. La rassegna, visitata fin ora da più di 3500 persone, è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (info 335 6750946).

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Com'è difficile muoversi con le due ruote in città

Uso l'auto quando devo e la bicicletta quando posso. Devo dire che in città, rispettando le regole, mi è più facile trovare parcheggio con l'auto che con la bici. Ora, stando al codice della strada, l'area pedonale, credo a questa si riferisca scrivendo di "isola pedonale", il signor Ramiro Orto, non è interdetta alle biciclette, salvo apposita segnalazione di restrizione, emanata dai comuni. Sempre con riferimento al codice, mentre c'è un obbligo ad avere il campanello installato sulla "bici", non esiste obbligo d'installazione, per quanto riguarda le luci, in certe condizioni di visibilità, solitamente da mezz'ora prima dell'alba a mezz'ora dopo il tramonto. Che intere famiglie utilizzino i marciapiedi, piuttosto che le strade, ciò è dovuto senz'altro al poco rispetto che hanno degli altri. Dalla scarsa, se non nulla, educazione che hanno ricevuto (gli adulti) e che difficilmente daranno ai loro bambini, né più né meno come quelli che parcheggiano l'autovettura in divieto di sosta. Se ogni palo, ringhiera et similia è utilizzata per assicurare la bici da un eventuale furto, forse è dovuto al fatto che non esistono posti a disposizione per questi mezzi. Se la proposta di modifica al codice della strada, in discussione alla Camera, dovesse essere approvata senza modifiche, essa consentirà la sosta delle biciclette sui marciapiedi ed all'interno delle aree pedonali, in mancanza di apposite attrezzature di parcheggio, non recando intralcio ai pedoni. Ritorniamo all'educazione di ognuno di noi. Concludendo: non vedo una priorità nel multare, si può multare le autovetture in divieto di sosta e le "caterve" di ciclisti che utilizzano i marciapiedi, per i loro spostamenti.

Franco Bighi

VIA ARTEMISIO

Pericolo costante

Solo dopo aver fatto verificare ai Vigili del Fuoco lo stato di pericolosità della situazione sono riuscito a ottenere la presenza di una pattuglia di Vigili urbani in via Artemisio dove a causa di erosioni franose sotto il manto stradale il marciapiede risultava già in parte eroso e pronto a cedere sotto il peso di una persona che si fosse trovato a calpestarlo. La stessa erosione minacciava di far cedere la strada aperta regolarmente al traffico. Faccio notare che sia alla persona sia al mezzo che fosse capitato in sorte il «cedimento» spettava per diritto di precipitare nella scarpata per una ventina di metri. Su richiesta della pattuglia è giunto anche un ufficiale dei Vigili urbani che non avendo titolo per certificare la gravità della situazione, ha cercato a sua volta di far intervenire un ingegnere del Comune non riuscendo peraltro a trovarne uno che fosse reperibile. In questa situazione è stato provveduto a recuperare un cavalletto da qualche altra parte (cosa non facile) mentre il secondo necessario a completare l'opera sono andato a raccoglierlo in fondo alla scarpata e l'addetto intervenuto per posizionarlo ha raddrizzato alla meno peggio a suon di martellate, collegando infine i due estremi con del nastro bianco e rosso. Il cavalletto recuperato in fondo alla scarpata assieme ai sacchetti arancione evidentemente facevano parte di una presa visione precedente a cui non si era dato alcun seguito.

L'altro giorno mi sono recato nuovamente sul posto per vedere cosa fosse cambiato e in effetti il nastro bianco e rosso che la settimana scorsa era ben teso ora è afflosciato e penzoloni sull'asfalto. Pare evidente che l'ispezione che sicuramente il Comune ha predisposto immediatamente lunedì scorso ha dato esiti tranquillizzanti, sarei grato pertanto, a chi potesse darmi conferma di questo attraverso uno scritto, in modo che a mia volta possa informare e tranquillizzare i cittadini che ho il piacere di rappresentare.

Fulvio Covalero
responsabile di Obiettivo Trieste

CONCERTO / 1

Onoranze doverose

Indubbiamente significativa la notizia su Il Piccolo del 21 giugno scorso di Marco Di Blas dal titolo "Il Presidente croato Josipovic a Bleiburg, teatro dell'eccidio Titino degli Ustaša". Implicito il riconoscimento del martirio dopo la fine della seconda guerra mondiale dei Croati (Sloveni, Serbi, Italiani) anticomunisti uccisi per opera degli armati del Partito Comunista Jugoslavo. Dopo oltre 60 anni si può parlare apertamente e persino commemorare ufficialmente i massacrati per favorire la presa del potere delle armate dalla stella rossa. Come pure per le sepolture di massa di Katyn per i polacchi uccisi dai sovietici nel 1940.

Lodevole, in questo contesto, la traccia per il tema d'italiano "sulle Foibe" dell'esame di maturità di quest'anno. Poco importa se evitata dalla grande maggioranza degli studenti. L'argomento è notoriamente poco approfondito a scuola e molto controverso per il rischio di dispiacere ad alcuni docenti. Con il progressivo emergere di situazioni simili attraverso gli anni anche le persecuzioni "foibe ed esodo" oggetto della Legge 92 del 30 marzo 2004 si inseriranno in un quadro generale di metodo diventando meno negabile. La sorte della popolazione tedesca di Romania perseguitata e deportata dai sovietici e dal regime comunista rumeno dopo la guerra descritta nei libri del premio Nobel Herta Müller esule dalla Romania in Germania. L'espulsione violenta dei tedeschi del Sudetentland preclusi dal rientrare a casa dai decreti "Edvard Benes 1945" integrati nell'ottobre 2009 nel trattato EU di Lisbona per volontà del Presidente Vaclav Klaus della Repubblica Ceca. Rientrano in questo quadro generale.

Le onoranze doverose del Presidente croato Josipovic a Bleiburg, pur senza chiarimenti, sono omogenee al tema "foibe e esodo" per l'emergere di verità dopo oltre 60 anni di silenzio ufficiale.

Clayton J. Hubbard

L'ALBUM

Il coro "Alpi Giulie" alla rassegna di San Biagio di Collalta

Il coro Alpi Giulie diretto da Stefano Fumo ha partecipato alla trentatreesima Rassegna corale organizzata dal Coro 3 Molini di Cavriè di S. Biagio di Collalta (Tv); alla serata ha partecipato anche il coro Amici della montagna di Vicenza. Il coro Alpi Giulie ha riscosso un caloroso successo presentando brani popolari e di montagna. Con questo concerto il coro farà una pausa estiva e riprenderà le prove il 2 settembre.

CONCERTO / 2

Menia e la foiba

Chi mai è questo Roberto Menia capace di far saltare un incontro internazionale di portata storica come quello che si sarebbe dovuto svolgere al concerto di Muti in piazza dell'Unità? Un testimone? Uno storico? Un "messia" dell'italianità? Un redentore?

Come è possibile che questo giovanotto, nato vent'anni o più dopo la guerra, affermi con tanta sicumera che la foiba di Basovizza merita una genuflessione ed un mea culpa di ben tre presidenti di repubbliche?

Com'è possibile che un simile individuo abbia questo potere?

Per aver sbandierato una notte a Capodistria il tricolore?

Per aver gettato in mare, assieme a Fini, le bottigliette con scritto "torneremo", che la corrente ha portato nelle sabbie di Grado invece che in Istria?

La "cultura" di un Menia è quella che si è formato nella nicchia fascista di via Paduina, dove, sotto la direzione di vecchi rottami del fascismo, veniva insegnato a giovani come lui che gli "s'ciavi" sono il nemico storico di Trieste, che l'incendio del Balkan fu una vendetta patriottica all'aggressione in Dalmazia. che l'invasione della Jugoslavia del '41 era una sacrosanta civilizzazione di selvaggi, che la jacquerie del '43, coi suoi 212 infoibati (cifra desunta dall'elenco di Luigi Papo, che dovrebbe essere un'autorità per Menia), non erano solo italiani ma tutti "martiri fascisti" (per bocca di Pavolini, segretario del PFR della Rsi che indisse - in anteprima - una giornata del ricordo nel febbraio del '44). Secondo questi insegnanti la restaurazione dell'ordine da parte delle divisioni di SS che procurò migliaia di vittime in Istria è stata una "liberazione".

E Basovizza? Non ha forse pubblicato Il Piccolo il 10 gennaio 1995 la relazione segreta inglese del 13 ottobre 1945 che afferma che dopo tre mesi di lavoro la benna aveva estratto solo una decina di resti umani in divisa tedesca e carogne di cavallo?

E che il sindaco più patriottico che Trieste ha avuto, Gianni Bartoli, autorizzò persino da discarica della Nettezza Urbana in quella "foiba"?

Ma perché nessun politico non ha il coraggio di dire queste cose?

Fabio Mosca

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Austria, in bicicletta lungo le sponde della Mur

L'ex confine tra Stiria e Slovenia, lungo il fiume Mur, è completamente verde. È una sorta di cintura che circonda il Sud della Stiria, un territorio mantenutosi totalmente integro proprio perché fungeva da "terra di nessuno" , una sorta di muro, invalicabile proprio perché ricco di alberi, acqua, natura, che doveva separare l'Austria, quindi l'occidente, dalla Jugoslavia, l'avamposto dell'Est. Oggi questo confine è uno dei punti di forza dell'offerta di percorsi cicloturistici striiana, un'offerta che vanta 3000 chilometri di piste ciclabli e 2500 chilometri di itinerari su misura per gli appassionati di mountain bike.

Con l'avvento degli accordi di Shengen, e della libera circolazione di merci e persone, l'ex confine tra Stiria e Slovenia si è trasformato in una piacevolissima "linea verde", dove il piacere di vivere nella natura, circondati da una flora e una fauna davvero uniche, si arricchisce di tanti piccoli tesori culinari, con i famosi vini bianchi stiriani, l'olio di semi di zucca, il prosciutto crudo del Vulkanland, le confetture di frutti dimenticati e le tisane alle erbe. Solo per fare alcuni esempi. La linea verde tra Stiria e Slovenia, poi, fa parte del vasto progetto Green Belt, una cintura verde, europea, sviluppatasi a partire del 2002, sfruttando gli ex confini tra Europa occidentale e orientale, che coinvolge ben 25 Paesi.

Il fiume Mur è stato per secoli la solida linea di confine tra la Slovenia e la Stiria. Il progetto "escursionismo senza frontiere", realizzato in collaborazione da Stiria e Slovenia ha permesso di creare un percorso di circa 550 chilometri dedicato al turismo dolce, dal cammino alla bicicletta. Prendendosi il tempo per farsi stupire dalla natura, per immergersi nel paesaggio, per conoscere luoghi e persone, per capire storia e tradizioni.

L'Ente del Turismo della Stiria offre , sino al 23 ottobre, il pacchetto "Escursionismo sulla linea verde d'Europa", un pacchetto individuale di sette giorni/sei notti, che propone, ogni giorno, pedalate di circa 66 - 85 chilometri. Si pedala su stradine sterrate di campagna o sentieri, l'argine del Mur o i centri storici delle piccole cittadine lungo la strada, immersi in un territorio vario, mai noioso, dove si passa, nel giro di pochi chilometri, dalle vigne alle colline, dai fitti boschi di querce ai laghetti più idilliaci.

Oltre alle sette giornate di pedalate necessario per concludere l'itinerario offre anche una serata da un produttore di vino, una giornata di birdwatching con un ranger del Parco Natura, che si trova proprio lungo la strada, e il pernottamento in piccoli hotel a tre stelle, con trattamento di mezza pensione e una degustazione tipicamente stiriana all'emporio De Merin di Straden. Ma non basta. Ci sono anche speciali servizi su misura di ciclista come la colazione abbondante, le mappe dell'itinerario, il trasporto dei bagagli da un hotel all'altro e la possibilità di mettere al riparo la bici durante la notte.

VIA COLOGNA

Strada trascurata

Confidando in una giusta considerazione in merito, mi permetto di fare un'osservazione riguardo le condizioni in cui si trova da anni via Cologna al civico 3 (davanti alla banca, alla panetteria e fruttivendolo).

Quel pezzetto di strada (non più di 20 metri per 8) si trova talmente dissestata e pieno di buche, che un centauro per oltrepassarla indenne deve essere almeno un pochino raccomandato! Aimè la cosa purtroppo mi riguarda abitando in zona e percorrendola diverse volte al giorno in scooter.

Sinceramente la cosa mi sembra strana, perché da quanto osservo il signor Sindaco si dimostra sempre solerte e premuroso davanti a questi problemi. Premure che personalmente ho avuto modo di apprezzare come muggesano prima e da quasi 20 anni da triestino acquisito. Se non sbaglio al venerdì la tv locale dà la possibilità di far presente al signor Dipiazza in diretta questo tipo di osservazioni, ma non è facile prendere la linea. Spero che «4 cariole de pitume» arrivino in zona quanto prima. Farebbero felici diverse centinaia di scooteristi e non solo, chissà forse anche il signor Sindaco con il singhiozzo quale sintomo di ringraziamento di massa!

Luca Aldo

L'INTERVENTO

I sostenitori ottusi della Tav a ogni costo sono i migliori alleati della proliferazione del sistema autostradale italiano

Nell'interessante dibattito sul Corridoio 5, organizzato lunedì 28 giugno a Trieste dall'Istituto Gramsci e moderato dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai, presente tra gli altri l'on. Debora Serracchiani, sono emerse notizie importanti, soprattutto da parte dell'assessore Riccardi.

La prima è che entro la fine di quest'anno dovrà essere pronto – pena la revoca del finanziamento concesso dall'Unione Europea – il progetto preliminare della linea ferroviaria Tav/Ac Tagliamento-Ronchi Sud. Il problema è però che dev'essere ancora definito il punto di intersezione tra questa tratta e quella precedente, da Venezia al Tagliamento. La questione è complessa: fin dal febbraio 2006, infatti, la giunta regionale del Veneto ha manifestato – e più volte confermato – la volontà di arrivare a un tracciato «basso» della linea sul proprio territorio, per raggiungere le località balneari lungo la costa.

La Regione Friuli Venezia Giulia, invece, insiste per un tracciato in affiancamento all'autostrada A4. Una differenza non da poco, che non si capisce come possa essere risolta in pochi mesi, se non lo è stata nei quattro anni e mezzo finora trascorsi. L'assessore Riccardi ha manifestato un certo ottimismo, ma l'on. Serracchiani ha ricordato che secondo il coordinatore europeo per il Corridoio 5, Brinkhorst, è proprio il «nodo veneto» il vero ostacolo per la realizzazione della nuova linea ferroviaria.

Riccardi ha poi dichiarato che è in corso di definizione anche lo studio di fattibilità della tratta Aurisina/Trieste-Divaccia, il quale una volta completo sarà a disposizione di chi lo richiederà: la Regione è aperta – ha aggiunto – a discutere con chiunque su proposte migliorative. Dichiarazione importante, ma andrebbero chiariti tempi e modi di questa disponibilità al confronto, per evitare che si ritorni alle «trattative private» con i sindaci (nel monfalconese, nella bassa friulana), in cui era specializzato l'allora assessore Sonego e che si riducevano alla discussione su modeste modifiche di tracciato nel territorio di ogni Comune. Trattative che oltre tutto non hanno portato a nulla di concreto. Resta il fatto che la Aurisina/Trieste-Divaccia prevede, a quanto si sa, circa 25 km di galleria sotto il Carso (con tutte le incertezze su ciò che si potrà trovare scavando...), ma non pare in grado di risolvere alcunché dal punto di vista trasportistico. E nemmeno si sa come la linea arriverebbe da Ronchi sud fino ad Aurisina, posto che l'unico progetto finora presentato (nel 2003 per la tratta Ronchi sud-Trieste) è stato bocciato a livello ministeriale – proprio per le enormi criticità degli scavi in zona carsica – e mai più ripresentato.

L'assessore Riccardi ha però anche insistito sull'impegno della Regione nell'ottenere l'eliminazione di alcuni «colli di bottiglia» (in particolare il raddoppio della Cervignano-Udine e del tratto bivio S. Polo-Monfalcone): spendendo poche centinaia di milioni di euro, ciò permetterebbe di aumentare da cinque a sette volte la capacità di trasporto container da e per il porto di Trieste.

Impegno senz'altro apprezzabile, che – osservo – coincide in buona misura con quanto suggerito dalle «Linee guida per lo sviluppo del trasporto ferroviario in Friuli Venezia Giulia», redatte un paio d'anni fa dall'ing. Andrea Debernardi su incarico del Wwf.

Il vero problema è semmai rappresentato dal reperimento dei fondi, poiché l'ad di Fs, Moretti, ha dichiarato mesi fa che soldi per le ferrovie in Friuli Venezia Giulia non ce ne sono proprio.

In un simile contesto, che senso ha incaponirsi nel progettare linee Tav dai costi stellari e dagli impatti devastanti (sulle quali oltre tutto, com'è arcinoto, mai e poi mai passerà un solo treno merci, come già accade su quelle già realizzate in Italia), sprecando tempo, risorse umane e finanziamenti? Solo lo studio di fattibilità, poi cestinato da Riccardi anche grazie alla sollevazione corale della società civile e delle istituzioni triestine, della Trieste-Divaccia (prevedeva un'assurda serpentina di 36 km sotto la Val Rosandra) è costato qualcosa come 2,1 milioni di euro, e un paio di anni di lavoro, letteralmente buttati dalla finestra. Per tacere di quanto sono costati il progetto preliminare della Ronchi Sud-Trieste (stesso destino) e quello della Quarto d'Altino-Ronchi Sud (idem). E per tacere degli 8,6 miliardi di euro di costi stimati per costruire – in qualche decennio di lavori – la Tav tra Venezia, Trieste e Divaccia!

Pare però che, finalmente, si cominci ad affrontare questi temi con serietà, pianificando (l'ultimo piano regionale dei trasporti risale al 1988, mentre quello nazionale non ha mai visto la luce...). È infatti disponibile nel sito della Regione il progetto del «Piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità, delle merci e della logistica» (allegato alla delibera n. 1137 del 9 giugno 2010). Sarà molto interessante esaminarlo, per vedere come sono stati affrontati i problemi del trasporto ferroviario e se, oltre alle questioni infrastrutturali, si tiene conto anche degli altri fattori che incidono sulla mancata competitività del ferro rispetto alla gomma: fattori normativi, organizzativi, tariffari (gli incentivi sull'autotrasporto!) ecc., sui quali insiste anche il citato studio di Debernardi. Fattori che, per esempio, portano all'assurdo di una linea ferroviaria moderna come la «Pontebbana», costata oltre un ventennio di lavori e spese rilevantissime, ma utilizzata per meno di un quarto della sua capacità (mentre la parallela A23 scoppia di Tir).

Sarà anche interessante vedere se e come è stato affrontato il problema del collegamento ferroviario tra Trieste e Capodistria, una linea di soli 6 km, di costo ridotto che – oltre al collegamento funzionale tra i due porti – permetterebbe di attivare servizi passeggeri tra l'Italia e l'Istria e, alle merci da e per il porto di Trieste, di utilizzare la nuova linea Capodistria-Divaccia (strategica per lo sviluppo dell'unico porto commerciale sloveno). Linea che la Slovenia ha difficoltà a finanziare, poiché costa almeno un miliardo di euro.

Riccardi ha confermato le resistenze slovene alla Trieste-Capodistria, per la rivalità tra i due porti. Nell'ottica di un'effettiva integrazione tra le realtà portuali dell'Alto Adriatico, però, e tra le economie di due Paesi non più divisi neppure dal confine di Stato, non è opportuna un'azione italiana di alto livello, che persuada la Slovenia ad accettare la Trieste-Capodistria, in cambio di un sostegno economico italiano alla costruzione della Capodistria-Divaccia? Aggiungendovi magari un accordo che consenta l'ingresso di operatori ferroviari sloveni sulla rete italiana e viceversa?

Bisogna insomma puntare su soluzioni effettivamente percorribili, per consentire in tempi e a costi ragionevoli di spostare davvero su ferro quote consistenti di merci e persone che oggi viaggiano – per lo più costrette a farlo, mancando le alternative – su gomma. Altrimenti conviene rassegnarsi alla proliferazione delle autostrade, il cui migliore alleato sono proprio i sostenitori ottusi della Tav ad ogni costo.

Dario Predonzan
responsabile energia e trasporti
Wwf Friuli Venezia Giulia

PROMEMORIA

S'intitola "Il cimitero di Praga" il nuovo romanzo di Umberto Eco, che sarà pubblicato da Bompiani in ottobre, trent'anni dopo "Il nome della Rosa". La trama è incentrata sulle pieghe più segrete e inconfessabili della politica di un Ottocento, che riverbera una luce inquietante sul tempo in cui viviamo.

Alessandro Verona è il nuovo presidente dell'associazione culturale "Vicino/lontano" di Udine. Lo ha eletto nei giorni scorsi l'assemblea dei soci dell'associazione. Verona subentra a Paolo Cerutti, che ha guidato "Vicino/lontano" per sei anni.

COSA È CAMBIATO DOPO IL CROLLO DELL'URSS

Larisa Sadilova, Boris Khlebnikov, Pyotr Buslov fra gli autori proposti alla recente Mostra di Pesaro

Oggi il nuovo cinema russo racconta il disincanto

di CALLISTO COSULICH

Che cosa sappiamo del cinema russo contemporaneo? Assai poco, sebbene nel 2003 abbia vinto a Venezia il Leone d'Oro addirittura con un'opera prima («**Il ritorno**» di Andrej Zvyagintsev, record condiviso con un'altra opera prima, ma dell'epoca sovietica, «**L'infanzia di Ivan**» di Andrej Tarkovskij, che lo ottenne nel 1962).

Certo, il nostro mercato non brilla di soverchia attenzione verso la produzione dell'Est europeo, nonostante gli sforzi meritori compiuti dal Festival di Trieste, che annualmente rivolge la propria attenzione verso quell'area.

L'unica fra le cinematografie che, dopo la scomparsa del «socialismo reale», abbia visto crescere in tutto il mondo le proprie quotazioni sia artistiche che commerciali, è stata – come sappiamo – quella rumena. Ma è la classica eccezione che conferma la regola. Per quanto concerne la Russia, dopo la dissoluzione dell'Urss, la scomparsa del suo cinema è stata ancor più totale che altrove, e dipende anche dalle difficoltà che si hanno a stabilire dei contatti sul piano festivaliero, come ci viene assicurato a Trieste.

Ad ogni modo qualcosa sta cambiando, se la recente Mostra di Pesaro ha dedicato un'ampia sezione monografica al cinema russo del terzo millennio. La manifestazione pesarese, giunta alla 46.o edizione, si è definita fin dalla nascita «Mostra del Nuovo Cinema». Ed è stata per anni la sua fortuna. Ora lo è molto di meno. Ed è comprensibile.

Che cosa passa oggi per «nuovo cinema»? Ovvio che la dizione non comprende qualsiasi film prodotto nel corso dell'ultimo anno. Se così fosse, tutti i festival avrebbero diritto a definirsi «del nuovo cinema». Pesaro è nata a metà degli anni '60, quando il «nuovo» significava rottura con l'esistente, dopo che in Gran Bretagna era nato il Free Cinema, mentre in Francia nasceva la *Nouvelle Vague*, nella Repubblica Federale Tedesca lo *Junger Deutscher Film*, nella Cecoslovacchia la *Nuova Vlna*, in Brasile il *Cinema Novo*. In altri Paesi il «nuovo cinema» rinunciò a una definizione precisa e assunse contorni maggiormente politici. Eravamo alle soglie del Sessantotto, quando prevalse non la politica in quanto tale, bensì l'ideologia della politica, accompagnata da enunciati apodittici, quali «tutto è politica», compresi il quotidiano, il sesso e l'arte. E la Mostra di Pesaro divenne una sorta di «occhio del ciclone» che si era formato e si stava via via trasformando.

Tuttavia negli ultimi quarant'anni si è potuto constatare quanto fosse illusoria la pretesa di cambiare le regole del gioco: un quarantennio durante il quale si è avuta la rimologazione del cinema sui parametri hollywoodiani, si è rinnovata la dittatura del cosiddetto «grande pubblico» e il «nuovo cinema» è scomparso dall'immaginario *cinéphile*. Perciò non si può parlare di «nuovo cinema russo», così come si faceva coi «nuovi cinema» degli anni '60 e '70. Infatti, la Mostra di quest'anno ha parlato di cinema russo «di tendenza» riferito al nuovo millennio: un modo di aprire qualcosa di più d'un semplice spiraglio su una cinematografia di cui ci eravamo quasi dimenticati, nonostante il già citato Leone d'oro a «Il ritorno» di Zvyagintsev, nonostante il Leone d'Argento assegnato nel 2008 a «**Soldato di carta**» di Aleksey German jr. (peraltro mai uscito in Italia); nonostante l'uscita, che non poteva passare inosservata, del «nerissimo» «**Cargo 200**» di Aleksey Balabanov. C'è – è vero – l'eccezione di Aleksandr Sokurov; ma i suoi film sono frutto di coproduzioni con cinematografie dell'Europa Occidentale, ragione sufficiente per favorirne la diffusione.

Farsi un'idea precisa sullo stato attuale del cinema russo è perciò compito arduo, pressoché impossibile. Soprattutto se si prendono in esame i film «di tendenza» e, in particolare, i cinque film che si sono visti a Pesaro, diretti da giovani affermatisi durante l'ultimo decennio. Né ci aiutano le più aggiornate storie di quella cinematografia, che comunque si fermano alle soglie del Duemila. Vi si parla di «realismo nascosto», che sarebbe la caratteristica dei film con evidenti riferimenti alla realtà sovietica e postsovietica. Appartengono a un filone che si rinnova continuamente e passa sotto il nome di «*cernucha*».

Sarebbero questi cinque film a rappresentare il «nuovo cinema»: «**Con amore, Lilja**» di Larisa Sadilova (storia di una operaia che lavora nello stabilimento di pollicultura d'una città di provincia, alla ricerca del «marito ideale»); «**Viaggio con animali domestici**» di Vera Storozheva (la 35enne Natalia, che vive nei pressi di una stazioncina ferroviaria, perde il marito e parte a scoprire la vita e il sesso con una mucca, una capra e un cagnolino); «**Aiuto! Sto diventando pazzo!**» di Boris Khlebnikov (Jenya, un bielorusso che ha fatto qualche soldo a Mosca, si accinge a tornare in patria; appena montato sul treno, che dovrebbe riportarlo a casa, viene derubato di tutti i suoi averi, ragione per cui scende a una stazione periferica della capitale nella vana speranza di trovare il ladro, mentre trova un vecchio pazzo, che si prende cura di lui; insieme passano una folle notte nel suburbio, andando a sbattere su ladri e poliziotti; avventura alla fine della quale resta convinto che il suo strambo accompagnatore sia meno pazzo del mondo che lo circonda). E ancora, «**Racconto nelle tenebre**» di Nicolay Khomeriki (Angelina, giovane poliziotta che vive sola, non sa comunicare con gli altri e passa le giornate ad aiutare delinquenti e ragazzi traviati, decide di concedere un po' del suo tempo alla scoperta dell'amore); «**Bimmer**» di Pyotr Buslov (quattro amici, precipitati in una vita sregolata, partono con una potente fuoriserie – la Rimmer del titolo – per un viaggio che li condurrà lontano da Mosca e si concluderà con la morte durante uno spietato scontro con la polizia).

Sono film che portano alle estreme conseguenze il disincanto verso il proprio Paese, già avvertibile negli anni immediatamente precedenti la fine dell'Unione Sovietica. Nell'era di Gorbaciov, per essere più chiari. Lo si avverte soprattutto nei paesaggi urbani, descritti come luoghi sinistri dove convivono miseria e malavita. In compenso troviamo la nostalgia per la campagna, raccontata con un affetto non molto diverso da quello che caratterizzava i film di Dovzenko.

Nessuna novità in sede di linguaggio, comunque. Anzi, riconferma e rispetto della migliore tradizione del cinema sovietico, che fondava il suo specifico valore sul culto dell'immagine significante. Considerando insieme forma e contenuto, non è escluso che questi film diranno nel futuro più cose sull'attuale situazione russa che non i documentari. Del resto, questo è un fenomeno che si ripete continuamente, sebbene si continui in genere a ignorarlo. Lo aveva bene inteso Bernardo Bertolucci, ai tempi di «Il conformista», quando, per ambientare le scene francesi, che risalivano agli anni '30, si era ispirato non a documentari e ad attualità dell'epoca, bensì ai contemporanei film di finzione, cioè al «realismo romantico» dei film di Carnè, Renoir e Duvivier.

"Il ritorno" di Zvyagintzev, Leone d'oro a Venezia nel 2003

"Soldato di carta" di German jr premiato a Venezia nel 2008

Una scena del noir "Cargo 200" di Aleksey Balabanov

Larisa Sadilova ha presentato a Pesaro "Con amore, Lilja"

Oggi e domani a Venezia convegno sul «caso "Russie!"»

VENEZIA «Far comprendere far vedere. Cinema, fruizione, multimedialità. Il caso "Russie!"» è il titolo del convegno internazionale di studi che si tiene oggi e domani all'Università Ca' Foscari (Dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"), che lo ha promosso assieme a Banca Popolare FriulAdria

Il convegno - che accompagna la mostra "Russie!", in corso fino al 25 luglio a Ca' Foscari - vuol riflettere sui rapporti tra il cinema e l'arte. Un problema articolato e complesso, di cui parleranno esperti e studiosi di cinema e di cultura visuale, tra cui il direttore della Mostra di Venezia, Marco Müller e il grande regista britannico Peter Greenaway *(nella foto)*, al quale spettano, negli ultimi anni, alcuni dei più interessanti esperimenti nelle relazioni tra il moderno codice cinematografico e la grande tradizione artistica occidentale.

Curzio Malaparte "ciclista" sul tetto della sua casa di Capri

MOSTRA. IL SUO ARCHIVIO A MILANO

Curzio Malaparte, una vita avventurosa in trecento faldoni

MILANO Kurt Erich Suckert. Chi era costui? La mostra a lui dedicata fino al 26 settembre nella Biblioteca di via Senato a Milano, precisa nel sottotitolo "arcitaliano nel mondo". Nato a Parma (1898) morto a Roma (1957). E ancora un quiz? Un foglio scribacchiato a penna con una lunga teoria di nomi "in prova" ci porta più avanti: Curzio Suckert, Curzio Borgia-Suckert, Curzio Colonna, Curzio Bonaterra, Pratoforte... Di deciso, c'è solo Curzio. L'illuminazione viene da un opuscolo trovato su una bancarella dove il testo di un'operetta del 1869 – "I Malaparte e i Bonaparte" - narra le vicissitudini della famiglia Malaparte, alla quale il Papa aveva concesso di tramutarsi in Bonaparte. Siccome di Bonaparte ce n'era già uno molto famoso, Kurt-Curzio, in cerca di un cognome italiano, tra i due scelse l'altro: Malaparte. Ottenne di poterlo usare ufficialmente nel 1929. Ma già nel 1925 usciva il primo suo libro con il nuovo cognome: "Italia barbara". A pubblicarlo era l'amico Piero Gobetti, copertina di Felice Casorati.

Italiano, anzi arcitaliano Curzio Malaparte fu veramente, radicato nella nostra tradizione culturale più autentica, di cui seppe raccontare con finezza pregi e difetti, ponendola a confronto di altre culture e paesi conosciuti nei suoi lunghi appassionanti viaggi. Sempre strenuamente difesa la sua origine: «Sono un toscano di Prato, città a qualche miglio da Firenze. Centro industriale, Collodi la chiama la Manchester d'Italia...». Il padre Erwin Suckert, tedesco di origine polacca, vi era giunto con un brevetto di "tintore", la madre Eugenia Perelli, apparteneva alla buona borghesia milanese.

Terzo di sette fratelli, Curzio fu messo a balia da Eugenia Baldi il cui marito, Milziade, un contadino poi operaio, sarà uno dei punti fermi della sua vita affettiva. Iscritto al celebre Collegio Cicognini (tra gli alunni anche Gabriele d'Annunzio), viene scelto per dare il benvenuto a Sem Benelli, in visita a Prato all'apice della sua fama. L'ambiente toscano anarchico e rivoluzionario influenza fortemente il giovane Malaparte che nel 1913 (a 15 anni) fonda la Sezione giovanile del Partito Repubblicano e ne diviene segretario. A 16 parte a combattere. È in prima linea. Assiste alla disfatta di Caporetto. Poi è sul fronte francese ad arginare l'avanzata dei tedeschi su Parigi. Sarà più volte decorato, più volte incarcerato, nel 1933 esiliato a Lipari ("non sono neppure stato interrogato"). Dalla guerra uscirà psicologicamente distrutto e con i polmoni compromessi per sempre dalle esalazioni di gas di iprite.

Romanzesca la sua vita privata. Curzio è un anticonformista, prosatore, giornalista, drammaturgo, saggista, sceneggiatore e persino attore. Ha amori con donne celebri (quello con Virginia Bourbon del Monte, la bellissima e disinibita vedova di Edoardo Agnelli, gli costa l'ostracismo da parte del senatore Giovanni sr e l'odio di figlio geloso da parte di Giovanni jr), è protagonista di duelli all'arma bianca; nel 1950 l'americana Jane Zweigart si suicida d'amore per lui.

Scrittore oramai famoso ("Kaputt", "La pelle", "Maledetti toscani", "Io, in Russia e Cina...") Malaparte ritenne sempre capolavoro della sua vita "Casa mia" (o "Casa come me") che non è un romanzo ma la rossa villa caprese sulla punta Massulo, con una piccola vela sul tetto e la scalinata piramidale sul retro, da lui stesso aggiunta al progetto originario di Adalberto Libera, uno dei principali architetti italiani dell'epoca. La lascerà a una fondazione del partito comunista cinese, che la occupa tuttora.

Nella mostra milanese, che espone per la prima volta l'Archivio Malaparte di 300 faldoni con documenti editi e non editi (recente acquisto della Fondazione, tutto documentato nel bellissimo catalogo) la straordinaria vita di Curzio Malaparte è raccontata in quattro sezioni: "Il fuoco, l'aria, la terra, l'acqua".

Una sezione staccata è dedicata alle fotografie dei reportages più famosi dello scrittore, realizzati per il "Corriere della Sera" – al seguito delle truppe italiane in Etiopia e delle truppe tedesche nei Balcani - e del suo ultimo viaggio in Cina (1957) dal quale, oramai malato, ritornò in Italia con un aereo messogli a disposizione dalla Repubblica Popolare Cinese. Ricoverato nella clinica Sanatrix di Roma, i giornali pubblicavano ogni giorno notizie sulla sua salute. Innumerevoli le testimonianze e messaggi di affetto. La sua sepoltura la volle in cima alla collina di Spazzavento, nei pressi della città natale «per poter sollevare il capo ogni tanto e sputare nella gora fredda del tramontano».

Carlamaria Casanova

ARTE. SAGGI DI MARIA MASAU DAN E SUSANNA GREGORAT

Trieste e Chioggia unite da storia e pittura

Trieste e Chioggia, due città sull'Adriatico, due città legate da un filo sottile ma antico, che risale ai tempi in cui bragozzi e tartane ormeggiavano sulle rive rifornendo di pescato i mercati. Soprattutto nella vecchia pescheria, dove i pescivendoli vestivano "alla foggia dei chioggiotti", come scrive Caprin nel 1891, "berretto a campanile, calza sino al ginocchio e zoccoli con grossa suola di legno". Chioggia, "bella e ricca città venticinque miglia distante da Venezia, piantata anch'essa nelle Lagune", come notava Goldoni, è stato soggetto e luogo d'ispirazione per molti artisti a cavallo tra XIX e XX secolo, di alcuni dei quali si conservano le opere al Museo Revoltella di Trieste. Lo ricordano la direttrice del museo, **Maria Masau Dan**, e **Susanna Gregorat**, curatrice del museo, che firmano due saggi brevi nell'ultimo numero della rivista di studi e ricerche **"Chioggia"** (numero 36, aprile 2010, pubblicato dal Comune di Chioggia), dal titolo rispettivamente "Chioggia e Trieste nel segno dell'arte - Alcuni capolavori del Museo Revoltella", e "Pietro Fragiacomo e la malìa della laguna".

C'è un legame antico, dunque, fra Trieste e Chioggia, nota Masau Dan, "un rapporto che si è consolidato attraverso il flusso continuo di pescatori chioggiotti che quotidianamente hanno solcato l'Adriatico in direzione dell'emporio triestino, riempendo di vele colorate il bacino su cui si affacciano i severi palazzi neoclassici". Tanta pittura italiana, continua Masau Dan, è "in debito di riconoscenza con la bellezza e l'unicità di Chioggia".

Lo testimoniano anche alcune opere conservate al Revoltella, veri e propri capolavori come l'"Ave Maria" di Luigi Nono, e "La campana della sera" di Pietro Fragiacomo. Ma anche altre opere, come i "Chioggiotti" (1845) di Eugenio Bosa e "La bufera" di Mosé Bianchi, tempera del 1907. Ancora, ecco il pensoso "Chioggiotto" (1840) di Agusto Henig, il luminoso bragozzo al tramonto di Ugo Flumiani ("Ora d'argento", 1923), la "Marina" (1895) e i "Primi albori" (1908) di Guido Grimani. Insomma una collezione, quella del Revoltella, che rinsalda e ricorda il legame di Trieste e la sua arte con queste "vere a proprie icone della pittura popolare". *(p.spi.)*

La pescheria vecchia di Trieste intorno al 1840 in una illustrazione dal libro "Tempi andati" di Giuseppe Caprin

MUSICA FESTIVAL Dal 15 al 17 luglio anche i White Lies, il concorso per gruppi emergenti e il mercato del disco

Iggy Pop, Marc Almond, Baustelle alla tregiorni rock di Azzano X

di SARA MORANDUZZO

PORDENONE Sviluppando ed estendendo un'esperienza decennale, la Fiera della Musica di Azzano Decimo, che quest'anno celebra l'undicesima edizione, occupa alcuni luoghi della città offrendo tre concerti in esclusiva. Gli appuntamenti del festival invadono perciò il teatro Mascherini nel concerto inaugurale e l'area Palaverde, che ospiterà anche la mostra mercato del disco e il concorso per gruppi emergenti.

Dal 15 al 17 luglio sotto il campanile cittadino "Azzano è rock". L'iniziativa è stata presentata così, nella nuova immagine che propone un campanile dai tratti warholiani e dal claim inequivocabile, nel corso della conferenza stampa dal vicesindaco Vittorino Bettoli e dall'assessore Michele Boria. All'incontro, a cui hanno partecipato anche alcuni degli enti che sostengono l'iniziativa quali la Fondazione Crup e la Banca Popolare FriulAdria, sono stati annunciati gli artisti che proporrà i festival: personalità della musica internazionale quali l'icona della new wave britannica **Marc Almond** (15 luglio); il ruvido e trasgressivo **Iggy Pop** (16 luglio); gli innovativi e raffinati **Baustelle** e i cupi **White Lies** (17 luglio). Non mancherà, a partire dalle 24, l'immersione nella notte estiva con il djset del dj **Ringo**, conduttore del programma cult "Revolver" di Virgin Radio (16 luglio).

Marc Almond apre la "Fiera"

La Fiera della musica mette insieme ed integra mostri sacri della musica con **band emergenti**. Il concorso prenderà il via alle ore 15 del sabato e vedrà esibirsi in un repertorio di pezzi inediti scritti e musicati direttamente dai partecipanti, i Next Point di Transacqua, gli Scotch Ale, gli Wishin' Cap, Antonio Barresi Project, The Woodlands, i Rio's project, La Corte dei folli, i B.a.n Klan ed Emy Besoog.

Catalizzatore dell'undicesima edizione sarà indubbiamente l'iguana Iggy di scena ad Azzano con gli **Stooges** nell'unica data italiana. Per gli appassionati sarà un'occasione formidabile per ritrovare il visionario rocker "live" proprio a pochi mesi dall'uscita dell'attesissimo "The Passenger" ovvero il film biografico su Iggy e gli Stooges, diretto da Nick Gomez ed interpretato da Elijah Wood, il celebre hobbit Frodo della trilogia del "Signore degli anelli". Già la serata si presenta di per sé impedibile, ma lo sarà ancor di più grazie alla presenza, in qualità di special guest dei **Gang of Four** una delle band post punk più interessanti.

Incuriosisce anche il concerto che dà il via alla rassegna per la raffinatezza con cui si è fatto conoscere e apprezzare il protagonista della serata. Marc Almond, elegante esponente del sound inglese, si esibirà al Teatro Mascherini presentando l'album da solista uscito proprio in questi giorni "Variété".

Anche i Baustelle saranno ad Azzano con il nuovo cd "I mistici dell'Occidente" accompagnati dal **Gnu quartet**.

Per i collezionisti l'appuntamento sarà il venerdì e il sabato per lo scambio e la compravendita di dischi in vinile e di gadget musicali. Attesi appassionati da tutta Europa. I concerti serali prenderanno il via alle 21.15. Info e altri appuntamenti www.fieradellamusica.it.

Rachele Bastreghi dei Baustelle e, a destra, Iggy Pop, 63 anni, icona del punk rock più trasgressivo

UNICA TAPPA DEL NORDEST

Mika, stella del pop mondiale domani sera a Villa Manin

Il giovane cantante inglese di origine libanese propone uno show ricco di sorprese

CODROIPO Dopo l'avvio roboante con il concerto dei Motörhead, la rassegna "Estate in Villa 2010" ospita domani, alle 21.30, a Villa Manin di Passariano il concerto di Mika, la nuova stella del panorama pop mondiale.

Quella del giovane artista inglese, di origine libanese, formatosi nell'ambito della musica classica, di razza mista e incline a movenze fisiche quasi teatrali, diventato l'emblema dell'auto espressione nella sua accezione più ambiziosa e particolare, sarà l'unica tappa del suo nuovo "The Boy Who Knew Too Much Tour" nell'intero Nordest. Un evento colorato, fantasioso, ricco di sorprese, giochi, trovate a dir poco spettacolari, ma fatto soprattutto di musica pop, occasione per gustare tutti i successi tratti dall'ultimo album (dal quale il tour prende il nome) e dal precedente "Life In Cartoon Motion".

"The Boy Who Knew Too Much" rappresenta la maturazione di un sound pop ambizioso che Mika padroneggia alla perfezione, grazie alla sua voce in grado di cavalcare le note fino a falsetto irraggiungibili, i virtuosismi al pianoforte, i ritmi incalzanti, vivaci e i finali esplosivi, la narrazione esuberante, la sensazionale produzione pop in technicolor e le canzoni dirompenti fin dal primo ascolto: una miscela esplosiva che rispecchi a pienamente la caratteristica vincenti di Mika, la sua spiccata individualità.

Nei prossimi giorni sarà in airplay i tutti i network radiofonici il terzo singolo "Kick Ass", che sarà la canzone di punta della colonna sonora dell'omonimo film

L'anglo-libanese Mika

con protagonisti i supereroi della Marvel, tratto dal fumetto che porta lo stesso nome.

I biglietti per l'esclusivo concerto a Villa Manin sono ancora disponibili sul circuito online Ticket One (www.ticketone.it), nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

DOPO IL NUBIFRAGIO DI DOMENICA A MESTRE

I Pearl Jam chiudono stasera l'Heineken Festival

MESTRE Heineken Jammin Festival sfortunato anche quest'anno. Domenica sera, causa un violento nubifragio abbattutosi sul parco San Giuliano di Mestre, è stata annullata l'esibizione del gruppo statunitense dei **Green Day**. «Abbiamo tentato tutto il possibile per far svolgere il concerto. I Green Day avrebbero potuto suonare all'una, forse le 2 di notte, con un impianto ridotto e possibili rischi per l'incolumità della gente, dal momento che tutti i cavi elettrici erano bagnati dalla pioggia. In più non avremmo avuto il tempo necessario per preparare il palco per i concerti di lunedì», spiega l'organizzatore del festival Roberto De Luca. «Non ci sono stati feriti - continua - e abbiamo preferito non rischiare». Il nubifragio che si è abbattuto domenica sera sul parco San Giuliano di Mestre, un'ora prima dell'arrivo in scena della band americana, ha fatto cadere in un'ora «300 millimetri d'acqua, un evento eccezionale», spiegano gli organizzatori.

Inevitabile pensare al 2007, quando nella giornata che vedeva come headliner i **Pearl Jam**, che suoneranno oggi, il parco San Giuliano e l'Heineken Jammin Festival sono stati colpiti addirittura da una tromba d'aria che provocò danni e feriti e l'annullamento di quell'edizione della manifestazione.

RASSEGNA

Dai 2 Many Djs a Richie Hawtin

I big dell'electro-house e techno

Sabato prossimo nel Parco San Giuliano di Mestre

VENEZIA Passata la buriana dell'Heineken Jammin Festival, sabato prossimo, dal mezzogiorno fino a notte inoltrata, il Parco San Giuliano di Mestre (Venezia) ospiterà l'**Electro Venice Festival**. I nomi di spicco della scena electro-house e techno, due palchi immersi nel verde, artisti da tutto il mondo: dal duo belga **2 Many Djs** al teutonico guru della techno **Richie Hawtin**, sino ad arrivare al brasiliano **Gui Boratto** e **Steve Aoki**, dall'America con furore. Senza dimenticare l'Italia con due dei suoi più grossi esponenti: **The Bloody Beetroots** e **Marco Carola**.

«Un festival che fa dell'eclettismo il suo punto di forza - assicurano gli organizzatori, - l'unico in Italia capace di concentrare in un solo giorno i maggiori esponenti della scena mondiale electro-house e techno con l'obiettivo di spingere la gente al ballo, di prendere per mano migliaia di persone e accompagnarle in una sorta di rito collettivo dove il dj è il maestro di cerimonia, rimbalzando dal Red Stage al White Stage in cerca della vibrazione migliore, producendo un suono unico che farà diventare il Parco San Giuliano il cuore verde della Penisola».

Steve Aoki, pop star dalla California a Mestre

I Kap Bambino di Bordeaux all'Electrofestival

Ecco il cast completo del Red Stage: 2 Many Djs (dal Belgio, una collisione tra generi non solo sonora ma anche visuale), The Bloody Beetroots (il figlio illegittimo di Misfits e Daft Punk, made in Italy), Steve Aoki (produttore, dj, pop star dalla California), Mr Oizo (il produttore francese divenuto celebre nel 1999 con "Flat Beat"), Digitalism ("Se i Franz Ferdinand fanno rock per far ballare la gente, loro stanno facendo musica dance per far ballare il popolo rock!"), Uffie (influenzata da grime, crunk, hip-hop e acid house, ha prodotto un flusso sonoro che si colloca da qualche parte tra electro, rap e nu-skool con una spiccata propensione per i testi espliciti e provocatori), Annie Mac (dublinese nota anche per il suo seguitissimo programma radio del venerdì sera), Kap Bambino (l'eruzione di frenetici miagolii e di beats che rievocano i suoni di Space Invaders dei Kap Bambino, duo di Bordeaux formato da Caroline Martial e Orion Bouvier, è il risultato dell'ascolto ripetuto di band dall'attitudine ribelle come Suicide e Nirvana, attualizzato e reso più immediato grazie a una complicata rete di sintetizzatori, samplers e moduli software), Stefano Fontana (produttore italiano che ha lavorato con Jovanotti, Meg, Bugo), Broke One.

Ospiti del White Stage: Richie Hawtin (l'uomo dietro le acclamate Plus 8 e Minus invia segnali in tutto il mondo dal suo quartier generale situato in una vecchia stazione dei pompieri a Windsor, Ontario - appena oltre il confine della città della techno, Detroit. I suoi segnali sono in continua evoluzione, il suo personaggio, Plastikman, ha dato un volto unico alla techno), Luciano (cileno, è il boss di Cadenza, una delle più influenti etichette minimal-techno di questo decennio), Marco Carola (dj napoletano che ha girato il mondo), Ellen Allien (figura fondamentale della scena techno tedesca), Guy Gerber (da Tel Aviv, il suo singolo di maggiore successo, "Stoppage Time", è diventato un inno, ha superato la soglia a 5 cifre delle vendite e continua ad essere suonato incessantemente e a comparire in numerose compilation), Moderat (formatisi nel 2002 quando Sascha Ring, meglio conosciuto come Apparat, e Gernot Bronsert e Sebastian Szary, il duo Modeselektor, registrarono il loro ep per l'etichetta tedesca B Pitch Control), Gui Boratto (architetto, designer e produttore apprezzato in tutto il mondo), Ernesto Ferreyra (argentino, il suo approccio alla registrazione e il suo stile come dj, cancellano i confini tra il groove del Sud America Latina e il minimalismo Nord-Europeo), gli italiani Giulia From Above, Lele Sacchi, Mauro Picotto. Ed ancora il Red Bull Stage con: Allo, Venice, Minicoolboyz, Nt89, The Electricalz, Cecile, Alan 1.

Elisa Russo

ACTION-MOVIE CON L'ATTORE

Adrien Brody dal pianista a Rambo in "Predators"

ROMA Esce in Italia il 14 luglio "Predators", action-movie di Robert Rodriguez con Adrien Brody in versione Rambo. Il film, nuovo capitolo dell'universo di "Predator", vede appunto il vincitore dell'Oscar per "Il pianista" di Roman Polanski nell'inedito ruolo del mercenario Royce. «Tutti i ruoli sono una sfida - ha detto ieri a Roma l'attore *(nella foto)* -. Quello che conta è solo far passare con il proprio personaggio la verità. Perdere peso, come ho fatto per "Il pianista" o mettere muscoli (ben 15 chili in poco tempo, ndr) è sempre difficile. Per Polanski ho fatto un'interpretazione difficile anche emotivamente e psicologicamente, per Rodriguez invece la sfida era quella di essere un credibile leader».

"Predators" - che arriva come terzo episodio dopo il mitico "Predator" del 1987 con Schwarzenegger e il sequel del 1994 - sposta questa volta la location. Il guerriero extraterrestre gioca infatti in casa e saranno proprio un gruppo di umani violenti e sanguinari (Yakuza, assassini a sangue freddo mercenari) a ritrovarsi inspiegabilmente proiettati nel suo mondo per un gioco di morte in cui loro, i predatori, diventano forse per la prima volta vittime.

Oltre a Brody nei panni di Royce, nel cast ci sono Alice Braga ("Io sono leggenda"), Mahershalalhashbaz Ali, Walton Goggins ("The Shield") e Oleg Taktarov ("Il segreto dei templari").

TEATRO. DA UDINE A SANTARCANGELO

Nuovo spettacolo di Cosmesi

UDINE "Cosmesi", la compagnia animata dall'attrice e performer Eva Geatti *(nella foto)* e dall'artista visivo Nicola Toffolini, entrambi friulani, debutterà al Festival di Santarcangelo dal 9 all'11 luglio con il nuovo spettacolo "NeroEP-Cosmesi split Rotorvator", che è stato provato a lungo negli spazi del Teatro Capannone di Udine, luogo di residenza creativa che il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg ha messo a disposizione della compagnia per un triennio, dal 2009 al 2011.

Il festival romagnolo ha chiesto alla compagnia Cosmesi di creare uno spettacolo site-specific per lo Sferisterio, dove da venerdì a domenica andrà in scena appunto "NeroEP_Cosmesi split Rotorvator", una performance di 20 minuti concepita sul modello dell'"extended play" dei prodotti musicali. "NeroEP" è infatti lo sviluppo del progetto precedente di Cosmesi, "Periodonero" (sempre prodotto dal Css) e ne è una

sorta di altra faccia, un "lato B", una sorta di "derivazione" di quel lavoro fondato sull'animazione, la performance, l'inserto di partiture di suoni e rumori. Con "NeroEP" Cosmesi continua il confronto con il gruppo musicale metal-elettronico Rotorvator e prosegue la collaborazione con Emanuele Kabu per quanto riguarda le animazioni.

TV. QUARTA EDIZIONE DEL TALENT SHOW DAL 9 SETTEMBRE SU RAIDUE

"X Factor" punta sulla giovane Anna Tatangelo

MILANO Quattro giudici e quattro categorie per l'edizione numero quattro di "X Factor". Il talent show di Raidue, che tornerà in onda il 9 settembre, punta su una versione allargata, solleticando la curiosità degli spettatori con nuovi capisquadra dai profili variegati e controversi, prima fra tutti la giovane cantante partenopea Anna Tatangelo.

Confermata fra i giudici accanto a Elio, Enrico Ruggeri e Mara Maionchi, la Tatangelo «è volutamente un personaggio un po' glamour e gossippato che non arriva sempre bene al pubblico», ha anticipato ieri il conduttore Francesco Facchinetti. La riuscita di "X Factor 4" dipende addirittura dal successo della Tatangelo in questo ruolo: «E lei l'incognita e abbiamo visto che sta dalla parte dei ragazzi, prende posizioni, è giovane, madre e intelligente. Se trasmetterà al pubblico ciò che ha trasmesso noi, sarà la vittoria dell'edizione».

Accanto alla cantante, ha spiegato ancora il conduttore, vedremo «un giudice perfetto ed istrionico» come Elio, «una personalità introspettiva con tante esperienze alle spalle» come quella di Enrico Ruggeri, oltre all'«insostituibile» colonna

Anna Tatangelo, 23 anni

portante di Mara Maionchi.

I quattro si divideranno in altrettante categorie, sullo stampo dell'«X Factor» britannico, seguendo (con abbinamenti ancora non stabiliti, «ma non scontati», garantisce Facchinetti), tre artisti ciascuno di 'Gruppi Vocali', 'Over 25', 'Under 25 uomini' e 'Under 25 donne'.

Il nuovo team di giudici dovrà colmare il vuoto lasciato da Morgan (anche se, ha detto Facchinetti, «lavorerò perchè torni nella prossima edizione») e supplire al mancato ritorno di Simona Ventura («volevamo tornasse, ma ha deciso di no e penso abbia fatto un errore», non risparmia il conduttore).

Fra le altre novità, "X Factor 4" potrà contare su un nuovo team di vocal coach, su spunti social per portare la musica fuori dallo studio televisivo e su una gamma di concorrenti «dalla composizione multietnica», scelti fra le 80 mila richieste arrivate. Un daytime «più accattivante» e grandi spazi «a cui daremo più spazio» completano l'assetto del talent show, di ritorno il 9 settembre in prima serata «con la speranza di avere Leona Lewis e Biagio Antonacci in puntata», ha concluso Facchinetti.

TEATRO FESTIVAL

Dal 18 al 25 luglio la diciassettesima edizione della rassegna del Cta nelle Valli del Natisone

Marionette e burattini itineranti Puppet ad Aquileia con Altan

di VALERIA DONELLI

UDINE Al via le proposte estive del Cta Gorizia, Teatro di Figura di rilevanza nazionale diretto da Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi. Si comincia, dal 18 al 25 luglio, con la storica rassegna **Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone**, giunta alla 17ª edizione, forte di oltre 300 spettacoli, 138 compagnie italiane e straniere ospitate in questi anni.

L'edizione 2010, ridotta a causa dei tagli, sarà comunque sostenuta dall'Assessorato alla Cultura della Regione, e garantirà una programmazione quotidiana di spettacoli nei centri delle Valli del Natisone. Fortissima la solidarietà degli abitanti, che ospiteranno artisti e compagnie, e certamente va menzionata la generosità dei protagonisti che, in conseguenza dei forti tagli economici voluti dal governo, hanno accettato quest'anno di esibirsi con cachet ridottissimi o anche gratis.

Dal 18 al 25 luglio 2010, "Marionette e Burattini" nelle Valli del Natisone, nata come sezione speciale del Mittelfest e divenuta, nel tempo, percorso teatrale itinerante fra i Comuni di Cividale, San Pietro al Natisone, Drenchia, Savogna, Stregna, Grimacco, S. Leonardo, Pulfero, Torreano, Prepotto, proporrà dunque, oltre agli spettacoli, le sue "**passeggiate con figure**", eventi teatrali capaci di coniugare la valorizzazione dei luoghi, delle tradizioni e degli autori "autoctoni", suggestione della narrazione, e al tempo stesso promozione del miglior teatro di figura italiano ed europeo.

Nell'ambito di una sinergia già avviata con Mittelfest 2010, la manifestazione proporrà anche alcuni allestimenti a Cividale, domenica 18 e sabato 24 luglio.

Intanto, per l'estate 2010 si rinnova l'appuntamento con **Alpe Adria Puppet Festival**, vero e proprio decano degli eventi di Teatro di Figura in Friuli Venezia Giulia e a livello nazionale. Il Festival conferma la fase di **Grado**, che sarà come sempre scandita da spettacoli e laboratori quotidiani con una festosa animazione delle calli, del centro storico cittadino ma anche e soprattutto delle location intorno alla spiaggia.

Alla fase di Grado farà seguito una novità assoluta, l'**Aquileia Puppet Festival**, il 28 e 29 agosto, che nell'atmosfera così densa di echi e richiami alle radici storiche dei luoghi sarà una sezione interamente dedicata ai resti archeologici e ai monumenti di Aquileia, ritrovati con sguardo inedito e squisitamente contemporaneo, attraverso spettacoli di teatro di figura e non solo, produzioni appositamente allestite.

Come nel caso di "**Mosaico=Pixel**", lo spettacolo di Tam Teatromusica realizzato in esclusiva per Aquileia, al debutto in prima assoluta. La pièce metterà in relazione due modalità: tessere per il mosaico, pixel per il video. Partendo da questa analogia sarà creata una performance multimediale che utilizza la pittura digitale in scena in relazione alla musica live. La musica, per sassofoni e voce, sarà prodotta dal vivo e attraverso l'utilizzo del loop si moltiplicherà in una polifonia costituita da "tessere" sonore.

Aquileia Puppet Festival porterà anche uno spettacolo con le figure di **Altan**, che da molti anni collabora proprio con il Cta: "**Piume**" è il titolo dello spettacolo prodotto dal Cta, testo e regia di Antonella Caruzzi, musiche di Aldo Tarabella, dedicato a favole di animali della tradizione classica (Esopo, Fedro, Orazio), e costruito come un gioco di parole e musica su un tappeto con tanti cuscini colorati.

La fase estiva di Gorizia è in via di definizione, ma già ci si prepara a potenziare i percorsi invernali integrando la stagione dei "**Pomeriggi d'inverno**" con iniziative coinvolgenti per le scuole goriziane. Percorsi che culmineranno, nella primavera 2011, con la grande festa per i 20 anni di Alpe Adria Puppet Festival, arricchita da percorsi espositivi, video, allestimenti di materiali scenografici, momenti di incontro con gli artisti e le compagnie e spettacoli, che si punta a realizzare in diverse sedi di Gorizia (Castello, Auditorium, Musei Provinciali, spazi espositivi della sede della Fondazione, Palazzo Attems).

> Spettacoli, "passeggiate con figure" e altri eventi in sinergia con Mittelfest mentre già si lavora ai "Pomeriggi d'inverno"

Uno spettacolo della compagnia Aprisogni (a destra) e uno della Casa degli gnomi (a sinistra)

MUSICA. IN PIAZZA GIOTTI A TRIESTE

Diventa festa il concerto klezmer di Giora Feidman

TRIESTE Giora Feidman, ovverosia la sostenibile leggerezza dell'essere. Lieve ma allo stesso tempo profondo, il sorridente Giora dà una piccola lezione di saggezza travestita da concerto. Il re del klezmer arriva a Trieste («la città è bellissima e il mare fantastico») per uno spettacolo che si trasforma in una festa nell'ambito della nona edizione di "**Erev Laila**", manifestazione che, come rileva il presidente di Musica Libera, Davide Casali, «sta crescendo di anno in anno».

L'arzillo 74enne, nonostante la pioggia intermittente, richiama oltre 500 persone in una piazza Giotti pedonalizzata e arredata da sedie anziché da auto in sosta, a rendere ancora più suggestiva la sinagoga. La scoperta della cultura ebraica inizia già nel pomeriggio: due gazebo ospitano tartine alla spuma di aringhe, salsa di ceci con paprika e polpettine di ceci (tutti rigorosamente Kasher) e oggettistica legata soprattutto alla tradizione religiosa: candelabri a 7 braccia, kippah (i copricapi maschili), monili, sale e pepe, bavaglini, ma anche libri e soprattutto cd, yiddish e klezmer. "La gente - confermano le volontarie dell'Adei - si interessa, vuole conoscere". Lo "Spirit of Klezmer" viene reso didascalicamente dal Trio, in total black: il geniale profeta klezmer è accompagnato da Guido Jäger (contrabbasso) e Jens Uwe Popp (chitarra).

Giora Feidman (foto Giovannini)

Giora Feidman appare suonando il suo magico clarinetto dal fondo, facendosi largo tra la gente. Un intro leggero per uno show sottovoce, perché per comunicare non occorre gridare. Lo ricorderà anche più tardi, affrontando il tema della convivenza con pacatezza. "L'integrazione è possibile: basta comunicare". E lui la sua parte la fa, cominciando dalla musica. Un garbato compendio di klezmer (forma musicale di tradizione ebraica originaria dell'est Europa), jazz e tango argentino: dalle tradizionali "Happy Nigun" e "Hava Nagila" a "Au privave" di Charlie Parker a "Summertime" di George Gershwin.

Non manca un accenno ai Mondiali: «Lui può ridere - rivolgendosi al tedesco Popp - io sono argentino: oggi non andiamo proprio d'accordo. Ma anche voi italiani...». Nel silenzio condito dalle note soffuse, un cane entra nella partitura. «Ma quanti bei cani. Perché abbai? Non ti piace la mia musica?».

Il concerto fila via: lieve, ma intenso. E non lo rovina nemmeno l'asporto dei cassonetti... Giora fa cantare il pubblico. «Lei, signora, ha una voce angelica. Ma adesso lasciate cantare i signori». «Uhm, grazie, meglio che riprendano le signore...». E la festa si chiude tra battimani e applausi.

Gianfranco Terzoli

A MONFALCONE

Donne, guerra e mare a "Lettere Mediterranee"

MONFALCONE Lettere Mediterranee, incontri con l'autore a cura di Tiziano Pizzamiglio, con la regia di Luisa Vermiglio e gli interventi dei giovani attori Daidaloi, prosegue oggi in piazza Falcone e Borsellino. Alle 21, serata al femminile con **Mary Barbara Tolusso**, poetessa e scrittrice, che presenta il suo "L'imbalsamatrice" (Gaffi) e, alle 22, **Barbara Schiavulli**, inviata di guerra, che presenta "Guerra e guerra" (Garzanti).

Domani, serata dedicata alle storie di mare: alle 21 incontro con **Marco Giovanetti** e il suo "Per un secondo" (Senaus) e con **Pietro Spirito** e il romanzo-reportage "L'antenato sotto il mare" (Guanda). Alle 22 di scena **Flavio Soriga** con il concerto-reading "Storie e suoni dell'isola di Hermosa" (tratto da Il cuore dei Briganti, Bompiani), con Giovanni Peresson.

RASSEGNA. DALL'8 LUGLIO FINO AL 16 SETTEMBRE

Stefan Milenkovich e Dimitri Illarionov le star di "Musica a 4 stelle" a Grado

GRADO La XXV edizione della rassegna "**Musica a 4 Stelle**" organizzata dall'associazione Musica Viva col sostegno di Regione, Comune e Fondazione Carigo, sotto la direzione del maestro Giorgio Tortora, prende il via giovedì, alle 21.30, al Palazzo Regionale dei Congressi con "**La Traviata**" di Giuseppe Verdi proposta la "Venice Opera" company (ingresso a offerta a favore della Croce Rossa Italiana; tutti gli altri appuntamenti sono a ingresso gratuito) con la partecipazione solistica, nel ruolo di Violetta, di Natalia Roman considerata dalla stampa internazionale la miglior voce emergente per il repertorio verdiano.

Sono 10 gli appuntamenti in calendario. Il secondo, il 19 luglio avrà come protagonista il complesso **Gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia** che proporrà le "Quattro Stagioni" di Vivaldi.

La rassegna proseguirà il 28 luglio con l'esibizione di uno dei grandi violinisti al mondo, l'ormai ex enfant prodige **Stefan Milenkovich**, oggi ventottenne, che proporrà brani di Paganini, Tortora, De Sarasate e Rave, accompagnato dalla pianista croata Sretbena Poliack.

Stefan Milenkovich

Dopo la riproposizione delle "Stagioni" di Vivaldi, due appuntamenti per valorizzare realtà locali: il 9 agosto "**Gravo Canta**" ovvero i canti della tradizione gradese (direttore Francesco Gregori) e il 16 agosto "**Rapsodia in Blue &...**" con la Civica Orchestra a fiati "Città di Gorizia" diretta da Giorgio Magnarin. In agosto, il 30, prima mondiale del balletto "**The Kiss of Judas**" composto da Giorgio Tortora con la collaborazione del "Cenacolo Arabesque" diretto da Doriana Comar, che ha curato le coreografie. Il 6 settembre "**Dialogo al Confine**" su liriche di Biagio Marin (voce recitante Mario Milosa, al pianoforte Mariarosa Pozzi), mentre il 13 settembre è in programma l'attesa esibizione del chitarrista russo **Dimitri Illarionov** vincitore di 27 concorsi internazionali di interpretazione musicale, che presenterà in anteprima mondiale il programma del tour 2011 che partirà da San Pietroburgo un minuto dopo la mezzanotte del prossimo anno.

"Musica a 4 stelle 2010" si concluderà il 16 settembre con il concerto "**... ma il Quintetto!!!**" con Marko Feri & S.Eufemia string quartet.

Antonio Boemo

DOMANI AL CONSERVATORIO

Organ recital di Jacopo Brusa ai "Mercoledì del Tartini"

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Conservatorio di via Ghega (ingresso libero previa prenotazione, info. 040.6724911) si terrà il penultimo appuntamento concertistico per la rassegna dei "Mercoledì del Tartini – primavera estate 2010". Di scena l'Organ recital del musicista Jacopo Brusa, su musiche di Kee, Sweelinck, Bach, Buxtehude, Böhm, Rota, Franck.

Classe 1985, Jacopo Brusa si è diplomato al Conservatorio "Verdi" di Milano in Organo e Composizione organistica col massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Ivana Valotti. Ha poi completato, con il massimo dei voti, il Biennio di specializzazione, nella classe di Marcello Girotto al "Tartini" di Trieste e ha approfondito lo studio dell'organo e del clavicembalo frequentando vari corsi di perfezionamento. Dal 2002 Brusa è organista della Basilica di Santa Maria del Carmine di Pavia e collabora, in qualità di "maestro sostituto", con il Teatro "Fraschini" di Pavia.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.45, 19.00, 21.15
Da domani: TOY STORY 3 in 3D alle 16.00, 17.50, 19.40, 21.30.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.45
di Juan Josè Campanella, con Ricardo Darin e Soledad Villamil. Oscar 2010 miglior film straniero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE (in digitale) 16.00, 16.30, 17.10, 18.00, 18.30, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 21.30, 22.20
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner. Oggi 5,50 €.

POLIZIOTTI FUORI 16.00, 20.10
con Bruce Willis. Oggi 5,50 €.

A-TEAM 16.30, 20.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson. Oggi 5,50 €.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00
Oggi 5,50 €.

SEX AND THE CITY 2 21.15
con Sara Jessica Parker. Oggi 5,50 €.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.00, 18.05, 22.10
con Jake Gyllenhaal. Oggi 5,50 €.

ROBIN HOOD 18.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe. Oggi 5,50 €.

Da domani: TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA in digitale 3D* ore 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00 e in pellicola 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 dai creatori di Nemo e Up!

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI**

Chiusura estiva.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ABOUT ELLY 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino (miglior film), migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival, nomination all'Oscar miglior film straniero.

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.20, 18.20, 22.00
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

LA NOSTRA VITA 20.20
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

IL CONCERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

CITY ISLAND 18.15, 20.15, 22.15
con Andy Garcia, Julianna Margulies, Alan Arkin.

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 16.30, 20.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

A-TEAM 18.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

Da domani: TOY STORY 3 in 2D alle 16.30, 18.20, 20.15 e in 3D alle 22.15.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LUANA DI TUTTO DI PIÙ 16.00 ult. 22.00
Domani: NON GUARDARMI.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

AGORÀ 21.15
di Alejandro Amenabar, con Rachel Weisz.
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

AMELIA 21.15
Le imprese e gli amori della celebre aviatrice Amelia Earhart con Hilary Swank, Richard Gere ed Ewan McGregor.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: 16.30, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10

CHRISTINE CRISTINA 17.45, 20.00, 22.00

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 18.00

POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 20.15, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'autore:
SUL MARE 17.40, 20.00, 22.00
di Alessandro D'Alatri. Ingresso unico a 4 €.

GRADO

■ **CRISTALLO**

SHUTTER ISLAND 21.30

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 17.40, 20.00, 22.10

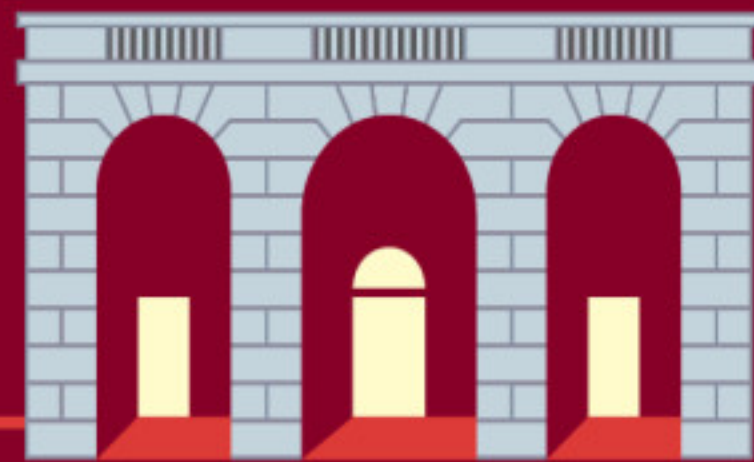
5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 17.45, 19.50, 22.00

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.50, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore Gorizia - Ingresso unico 4 €.
HUMPDAY - UN MERCOLEDÌ DA SBALLO 17.40, 20.00, 22.00
regia di Lynn Shelton.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. HOMMAGE A SUPPÉ. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, 9 luglio, ore 20.30. Direttore Fabrizio Ficiur. Loredana Pellizzari, soprano; Massimo Marsi, tenore. Con Ilaria Zanetti e Maurizio Zacchigna. Orchestra del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Enrico Mentana emozionato ha preso il posto di Piroso

Ultime giornate bollenti, prima delle vacanze, per i piani alti delle grandi reti che stanno mettendo a punto la stagione autunnale (in sostanza si canta, si balla e si producono lunghe serialità). Il 30 giugno scorso, presentando "Mediaset Night", Piersilvio Berlusconi ha calato gli assi delle sue reti.

Palinsesto d'acciaio per Canale 5 ("7 programmi per 7 sere", tutte auto-produzioni) che acquista Chiambretti per due serate alla settimana; una serie di conferme per iene, misteri e nuove sitcom nostrane per ItaliaUno; cinema, vecchie certezze ("Vite straordinarie") e un nuovo programma dedicato al benessere per la Folliero (e la sua scollatura) su Rete4.

In Rai si lavora al rispolvero di Frizzi, al rientro della Perego (era necessario?), a fiction in odore di santi ed eroi (da "Sotto il cielo di Roma" a "Le ragazze dello swing") e si blandiscono le teste calde (Conti e la Clerici litigano per il venerdì sera.

Nel frattempo sul piccolo ma combattivo terzo polo generalista (dove rientrerà Daria Bignardi e ha appena debuttato "In onda", buona striscia di approfondimento quotidiano alle 20.30) si è consumato l'amaro (a tratti ebbro... cfr. il paragone con Madonna) addio di Piroso alla direzione del Tg di La7. Considerando l'apprezzamento che il giornalista, travestito da antipatico ma con brio e battuta pronta, raccoglie da sempre, la notizia è giunta inattesa. Forse La7 (Telecom) vuole riprovare a scalare gli ascolti tentando la carta del giornalista più noto? È arrivato, infatti, Enrico Mentana, in panchina da tempo dopo aver lasciato Mediaset.

Piroso giovedì scorso ha firmato il suo ultimo Tg, salutando il pubblico con un lungo testo (in bianco a scorrere su schermo nero), un accorgimento spesso usato per gli editoriali del suo "Niente di personale" - confermato insieme a "(Ah)i Piroso". Ha vantato l'aumento di ascolti, la professionalità della sua testata e ha augurato a Mentana buon lavoro, ma scontentezza e autostima trionfavano, e non solo tra le righe.

Venerdì è stata la volta di Mentana che, emozionato e con l'aria stropicciata (ma in video tornerà solo a settembre), si è rivolto al pubblico e a Piroso ("un saluto fraterno") ripetendo "libertà" a mo' di mantra propiziatorio ogni due parole... Cos'avrà voluto intendere?

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.50
"STRACULT" SU VERDONE

La puntata di "Stracult" è dedicata al film di Carlo Verdone "Compagni di scuola". Il programma di Marco Giusti, Davide Emmer, Luca Rea e Carlo Bertotti, condotto da G-Max, proporrà interviste esclusive all'attore e regista e agli altri protagonisti del film, come Massimo Ghini, Christian De Sica, Alessandro Benvenuti e Nancy Brilli.

LA 7 ORE 0.35
I CASI MARRAZZO E BOFFO

«L'affaire Marrazzo e il caso Boffo» sono i temi della puntata odierna di "Complotti". Due scandali a sfondo sessuale basati su dossier, informative misteriose e video compromettenti. Due storie che dimostrano come nel nostro Paese il gossip sia utilizzato sempre più spesso come arma politica e strumento di ricatto.

RAITRE ORE 1.20
"I PURITANI" DA CAGLIARI

Oggi "Prima della Prima" condurrà dietro le quinte del Teatro Lirico di Cagliari per "I puritani" di Vincenzo Bellini. L'allestimento (regia, scene, costumi e luci) è interamente curato da Pier' Alli. Stella di questa edizione del capolavoro belliniano è Mariella Devia, regina del repertorio belcantistico.

RAITRE ORE 21.10
ECCO LA DONNA CANNONE

Serata a tutto circo con il Festival di Montecarlo con un programma ricco di attrazioni aperto dal classico numero della "donna cannone". A proporre la performance, che da tempo non si vedeva nel circo, sarà questa sera la coraggiosa Robin Valencia.

I FILM DI OGGI

UN LUPO PER AMICO
di Peder Norlund con Julia Boracco Braaten, Jørgen Langhelle, Line Verndal
GENERE: AVVENTURA (Norvegia, 2003)

CANALE 5 9.11

Quando il corso estivo di climbing viene annullato, Kim, 12 anni, decide di scalare da sola la East Wall, una catena di montagne vicino al confine tra Norvegia e Svezia, come fece suo padre quando aveva la sua stessa età. Ma le cose non vanno secondo i suoi piani.

AMICO STAMMI LONTANO...
di Michele Lupo con George Eastman, Giuliano Gemma, Nello Pazzafini
GENERE: WESTERN (Italia, 1972)

RETE 4 16.30

Uscito di prigione si unisce a un vecchio amico e insieme rapinano banche. Western all'italiana parodia e tradizione.

STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI
di Dino Risi con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin, Moira Orfei
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1968)

RETE 4 23.05

La dolorosa istoria della contrastata passione tra Marino, barbiere di Alatri, e la sventurata Marisa. Dopo tante sciagure e tentati suicidi, coronano il loro sogno d'amore. Scritto da Age & Scarpelli, con dialoghi ricalcati sulla lingua della subcultura popolare (fotoromanzi, canzoni, ecc.).

HOUDINI L'ULTIMO MAGO
di Gillian Armstrong con Catherine Zeta-Jones, Guy Pearce, Timothy Spall
GENERE: DRAMMATICO (GB, 2007)

SKY 1 21.00

Una ricostruzione scenografica accuratissima per la storia d'amore dell'illusionista più famoso del mondo.

NIDO DI SPIE
di Vladimir Naumov, Aleksandr Aleksandrovic Alov con Alain Delon, Curd Jürgens
GENERE: SPIONAGGIO (Fra/Urss, 1980)

LA 7 14.05

Nel 1943 i servizi segreti germanici avevano tentato di far fallire la conferenza di Teheran. Passano quasi 40 anni e altri servizi segreti hanno molto interesse a recuperare certi documenti. A costo di ammazzare. È Qualche spunto vivace qua e là, il resto è pura routine.

NELLA MORSA DEL RAGNO
di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter, Michael Wincott
GENERE: GIALLO (Usa, 2001)

SKY MAX 13.50

Torna Alex Ross, criminologo nero che opera secondo la tecnica, naturalmente aggiornatissima di Sherlock Holmes.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Relazione Annuale dell'Autorità Garante delle Comunicazioni
11.55 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 3.
15.05 Raccontami Capitolo II.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1 / Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex.
18.45 Reazione a catena.
19.55 Telegiornale
20.10 Campionati Mondiali di Calcio 2010

20.30 CALCIO
> **Olanda - Uruguay** *Campionati Mondiali 2010* La prima delle due partite che proclamerà una delle finaliste.

22.50 Tg 1
23.05 Rai Sport Notti Mondiali. Con Jacopo Volpi.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
02.41 Homo Ridens

RAIDUE

06.50 Medicina 33
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Rai Educational
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 Medicina 33
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Dribbling Mondiale.
14.30 Ghost Whisperer.
15.15 Squadra speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.25 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Mondiale Rai Sera.
20.00 Classici Disney
20.20 Corti Pixar
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Squadra Speciale Cobra 11** *Con E. Atalay.* Semir e Ben salvano un bambino mentre disegna sull'autostrada...

22.50 Close to home. Con Jennifer Finnigan, Kimberly Elise.
23.35 TG2
23.50 Stracult
01.10 Tg Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Almanacco. Con Elena Coniglio.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 Cult Book.
08.05 La storia siamo noi.
09.00 Diciottenni al sole. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Catherine Spaak
10.30 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 La tv dei ragazzi
15.30 Rai Sport
17.40 Giro d'Italia Femminile
18.00 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 SHOW
> **31° Festival del Circo di Montecarlo** *Con Ainette Stephens.* La seconda parte del prestigioso show di montecarlo.

23.15 Tg Regione
23.20 TG3 Linea notte estate
23.50 Correva l'anno
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Gap Speciali - Il pensiero sostenibile

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 Il fuggitivo
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.17 Ieri e oggi in tv
16.30 Amico, stammi lontano almeno un palmo.... Film (western '72). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, George Eastman, Vittorio Gia, Marisa Mell
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 MINISERIE
> **Anni 50** *Con E. Greggio* Ciro tenta di riconquistare Carmela che è però decisa a sposare Edoardo.

23.05 Straziami ma di baci saziami. Film (commedia '68). Di Dino Risi. Con Nino Manfredi, Pamela Tiffin, Ugo Tognazzi.
01.05 Tg4 - Rassegna stampa
01.28 Clip Parade 22
02.01 L'albero di Guernica. Film (drammatico '75). Di Fernando Arrabal. Con Mariangela Melato, Ron Faber

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Miracoli degli animali
09.11 Un lupo per amico. Film (avventura '03). Di Peder Norlund. Con Julia Boracco Braaten, Jorgen Langhelle
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.47 Inga Lindstrom - Amore di mezza estate. Film (drammatico '05). Di Oliver Dommenget. Con Eleonore Weisgerber
17.45 A gentile richiesta
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Magnitudo 10.5** *Con Beau Bridges.* La costa Ovest degli Stati Uniti viene sconvolta da un terremoto violentissimo...

00.26 Tg5
00.55 Meteo 5
00.56 Velone
01.29 Squadra emergenza
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.20 Media shopping
06.35 I Robinson
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Camera café.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro Junior
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans
20.05 I Simpson
20.30 Viva las Vegas. Con Enrico Papi.

21.10 FILM
> **Topolino Marty e la fabbrica di perle** *Di J. P. Buscarini.* Nella sua fabbrica di Marty i dentini caduti diventano perle...

23.10 Tv moda.
01.35 Buffy, l'ammazza Vampiri
02.15 Studio aperto - La giornata
02.30 Buffy, l'ammazza Vampiri
03.10 Media shopping
03.25 Buffy, l'ammazza Vampiri
04.05 Media shopping
04.20 La città gioca d'azzardo Film (drammatico '74).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPiroso
10.35 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 Nido di spie. Film (spionaggio '81). Di Aleksandr Alov, Vladimir Naumov. Con Natalya Belokhvostikova
16.05 La7 Doc
17.00 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan** *Con Jill Hennessy.* Nuove avventure per la patologa dotatta di fiuto investigativo.

00.35 Complotti
01.30 Tg La7
01.55 I disperati della gloria. Film (drammatico '63). Di Henri Decoin. Con Curd Jürgens, Maurice Ronet, Folco Lulli.
03.45 CNN News
04.05 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
04.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

07.20 Revolutionary Road. Film (drammatico '08). Con L. DiCaprio
09.20 Hotel Bau. Film (commedia '09). Con E. Roberts
11.05 Sky Cine News
11.20 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
13.10 Complici del silenzio. Film (drammatico '08). Con A. Boni G. Battiston.
15.00 Toy Story 3 - Red Carpet - Speciale
15.20 X - Men - Le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
17.15 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger
18.55 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf M. Monaghan.

21.00 FILM
> **Houdini - L'ultimo mago** *Con G. Pearce.* Il grande illusionista vuole contattare lo spirito della madre.

22.45 Toy Boy - Un ragazzo in vendita. Film (commedia '09). Con A. Kutcher
00.35 Sky Cine News
00.50 X - Men - Le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
02.45 Largo Winch. Film (avventura '08). Con T. Sisley K. Scott Thomas.

SKY 3

13.25 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme
15.10 Pixar Studios - Speciale
15.25 A prima vista. Film (drammatico '99). Con V. Kilmer
17.35 Impy e il mistero dell'isola magica. Film (animazione '06).
19.00 Sky Cine News
19.15 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
21.00 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.
23.00 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08).
00.40 Questa volta mi sposo. Film (sentimentale '09). Con T. McGinley

SKY MAX

13.50 Nella morsa del ragno. Film (thriller '01). Con M. Freeman
15.40 Solo 2 ore. Film (azione '06). Con B. Willis M. Def.
17.25 The Last Drop. Film (azione '05). Con B. Zane M. Madsen.
19.15 Il regno del fuoco. Film (fantastico '02). Con C. Bale
21.00 Ice Spiders - Terrore sulla neve. Film (fantascienza '07). Con P. Muldoon
22.35 The Rock. Film (azione '96). Con S. Connery
00.55 Sky Cine News
01.10 Blood Trails. Film (horror '06). Con R.R. Palmer

SKY SPORT

06.00 Magazine
06.30 Serie A review
09.30 Serie A review
12.30 Serie A
13.00 Serie A
13.30 Magazine
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Magazine
19.00 Numeri Serie A
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 UEFA Champions League
22.30 Beach Soccer: Una partita
23.30 Calciomercato Mondiale (live)

MTV

07.00 News
07.05 Biorhythm
08.00 Chart Blast
09.00 The Hills
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 16 & Pregnant
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Fullmetal Alchemist:Brotherhood
22.00 I soliti idioti
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing Deejay
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Surfing Deejay
20.00 Senza palla
22.30 Surfing Deejay
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Ai confini dell' Arizona.
12.00 TG 2000 Flash
12.35 Mukko Pallino
13.05 Sport Estate
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super sea
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel School
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 La Gioconda
23.22 Il Notiziario Notturno
00.05 Tg Montecitorio
00.10 La grande musica classica

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Zoom
14.30 Agguato nella savana. Film.
15.55 Mediterraneo
16.20 Incontri in comunità
17.05 Artevisione Magazine
17.35 Peccati di gola
17.55 Rubrica di cinema
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 itinerari
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: campionati mondiali 2010: Semifinali
21.15 Gioca e vinci
21.30 Calcio: campionati mondiali 2010
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Biker explorer
23.15 28° trofeo internazionale di danza
00.05 Istria e dintorni
00.35 Tuttoggi
00.50 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti ai Mondiali; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.38: Gol d'Africa; 15.40: Quotidiano azzurro; 16.00: GR 1 - Affari; 16.06: Baobab. L' albero delle notizie; 17.00: GR 1; 17.03: Speciale Tour de France - 3ª tappa; 17.30: GR1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Da definire; 18.00: GR 1; 18.08: AvVentura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.25: Gol d' Africa; 20.30: Semifinale; 21.19: GR 1; 22.24: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundial; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.10: Chiambrettopoli; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Mediterroni; 16.00: Traffic; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.25: Bafana Bafana; 21.19: GR 2; 22.30: GR 2; 22.35: Moby Dick; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio 3 Suite; 21.00: Il cartellone; 23.00: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studo D estate: La pubblicità tra passato e presente, Il fiume della vita; Nkosi sikelele Afrika; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (21.a pt); 18: Jazz e dintorni; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Chiama Italia (replica); 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Sudafrica; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai Deejay Gol; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Vickipedia; 18.00: Pinocchio; 20.00: Senza Palla; 22.30: Deejay chiama Sudafrica; 0.00: Collezione Solare; 1.00: Mai Deejay Gol; 2.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale
14.15	Eurosport	Ciclismo: Tour de France (3ª tappa)
15.30	Rai Tre	Rubrica: Rai Sport
17.40	Rai Tre	Ciclismo: Giro d'Italia Femminile
18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
19.00	Rai Due	Rubrica: Mondiale Sera
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
20.05	Eurosport	Rubrica: Coppa del Mondo (Soccer City Flash)
20.30	Rai Uno	Calcio: Sudafrica 2010 Semifinale Uruguay-Olanda
23.05	Rai Uno	Rubrica: Notti Mondiali

Scommesse, effetto Mondiali

ROMA Come era abbastanza facile prevedere, si è realizzato un effetto Mondiali di calcio, con relativo incremento sostanziale, sulla raccolta delle scommesse nel mese di giugno 2010. Il confronto tra la raccolta di scommesse realizzata per gli avvenimenti del mese scorso, secondo dati diffusi da Aams e elaborati da Agicos, è stata superiore del 76,62% rispetto al giugno 2009.

L'incremento della raccolta a distanza è stata pari al 62,22%. Il movimento di gioco, quindi, è passato da 194 milioni 246mila 554 a 343milioni 69mila 485,25 euro. Il primo semestre 2010 si chiude con un saldo percentuale positivo rispetto all'analogo periodo del 2009 pari al 12,83% circa.

Paraguay, un ritorno da eroi

ASUNCION Almeno diecimila tifosi, guidati dal presidente Fernando Lugo, hanno accolto all'aeroporto di Asuncion l'aereo che ha riportato in patria la nazionale del Paraguay, di ritorno dal Mondiale in Sudafrica dopo l'eliminazione subita ad opera della Spagna nell'ultimo quartom di finale del torneo, sabato sera.

Il presidente Lugo, accompagnato dal suo vice Federico Franco e con l'inno nazionale in sottofondo, ha decorato ciascun membro della delegazione con una medaglia «a testimonianza della gratitudine per aver contribuito ad aver dato splendore al paese nel Mondiale. Siamo fieri di voi».

ALLE 20.30 A CITTÀ DEL CAPO VA IN SCENA UNA SFIDA ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO

Uruguay-Olanda, semifinale inedita

La Celeste mancava a questo appuntamento dal 1970 in Messico, l'Olanda dal 1978 in Argentina

CITTÀ DEL CAPO Stasera alle 20.30 a Città del Capo va in scena la prima semifinale del mondiale sudafricano, quella fra Olanda e Uruguay, quella più attesa perchè alla Celeste mancava da 40 anni (Messico '70, poi persa col Brasile) e ai Tulipani da 32 (Argentina '78, vittoria contro l'Italia). L'Olanda non sottovaluta l'Uruguay, ma alla vigilia della sfida teme molto di più se stessa. Van Marwijk, il ct orange, lo va ripetendo da giorni come un mantra o come un sinistro presentimento «dobbiamo evitare l'arroganza, quando le cose vanno male tendiamo ad esserlo, ma adesso i giocatori sembra che abbiano capito il messaggio. Del resto noi siamo qui per vincere il titolo».

Forse anche perchè Van Marwijk conosce i suoi polli: dispone di un parco di giocatori straordinari, soprattutto dalla tre quarti in su, ma che non perdono occasione per beccarsi, tanto da far diventare una stretta di mano in allenamento fra i due che si stanno meno simpatici, Sneijder e Van Persie (il cui gonfiore al gomito non sembra impedirgli di prendere parte alla sfida), un qualcosa di cui parlare.

L'altro limite di questa squadra van Marwijk lo ha perfettamente individuato: si piace un po' troppo. Se quando le cose vanno male tende a diventare arrogante, quando invece vanno bene l'Olanda ha un po' la tendenza a fermarsi a guardare la propria immagine riflessa nel fiume, anzichè continuare a galoppare, affondare il colpo e chiudere la partita. È forse anche per questo che di tutti i suoi galli e i suoi pavoni, il tecnico ha scelto di fare l'elogio più accorato del brutto anatroccolo Dirk Kuyt.

Partito per il Sudafrica come duttile rincalzo di lusso dei quattro fenomeni (Robben-Sneijder-Van der Vaart-Van Persie) un po' per gli acciacchi degli altri, un po' per una scelta tecnica è diventato un titolare fisso, pedina imprescindibile dello scacchiere tattico. Può fare indifferentemente tutti e 4 i ruoli offensivi del 4-2-3-1 e se è quello dai cui piedi ci si aspetta di meno, in queste prime partite ha lavorato come un mulo in copertura e portato il suo mattone di qualità nella costruzione. Non ci saranno gli squalificati Van der Weil e De Jong, al loro posto ci saranno Bouhlarouz e De Zeeuw (ipotesi suggestiva ma poco probabile l'impiego di Van der Vaart in mediana).

Il Ct dell'Uruguay, Tabarez, scherza con i suoi giocatori durante la seduta di rifinitura pre-Olanda

In casa sudamericana le qualificazioni (sfangate solo allo spareggio con il Costa Rica) sono un supplizio, il mondiale una festa. A questa festa l'Uruguay non era stato invitato, ma ha tutto il diritto di esserci. Il maestro Oscar Tabarez, ct della Celeste, sintetizza così lo stato d'animo della sua squadra alla vigilia della semifinale che può permettere di rinverdire i fasti di un passato tanto glorioso quanto ormai lontano. Un paese intero è impazzito e Tabarez vuole vincere per i 3 milioni e mezzo di uruguaiani che sognano con il pallone. «Non eravamo stati invitati alla festa, ma adesso siamo qui a giocare contro i migliori e milioni di persone ci vedranno in tutto il mondo. L'Olanda ha più responsabilità di noi perchè sono pochi quelli che pronosticano una nostra vittoria: è una soddisfazione e una sfida, un'occasione che dobbiamo sfruttare». Tabarez ha detto di temere molto l'Olanda, in particolare Robben, e di essere stato, negli anni Settanta, un fan sfegatato di quell' Arancia meccanica che ha cambiato per sempre il modo di giocare a pallone. Non avrà a disposizione Fucile (squalificato) mentre potrebbero recuperare gli acciaccati Godin e Lugano. E non ci sarà soprattutto, anche lui per squalifica, l'attaccante Luis Suarez. A cercare di non far rimpiangere l'attaccante dell'Ajax ci sarà il tandem d'attacco Forlan-Cavani.

Queste le probabili formazioni.

Uruguay (4-3-3): Muslera, Lugano, Victorino, Godin, Caceres, M. Pereira, Perez, Arevalo, Cavani, Forlan, Abreu. All. Tabarez.

Olanda (4-2-3-1): Stekelenburg, Boulahrouz, Heitinga, Mathijsen, Van Bronckhorst, Van Bommel, de Zeeuw, Kuyt, Sneijder, Robben, Van Persie. All. Van Marwijk.

Arbitro: Irmatov (Uzbekistan).

VERSO LA FINALE

Inglese e belga gli arbitri favoriti

Ma la Fifa potrebbe affidare il match a un sudafricano

CITTÀ DEL CAPO L'inglese Webb e il belga De Bleckeere sono, dopo le designazioni dell'uzbeko Irmatov e dell'ungherese Kassai per le due semifinali, i favoriti per arbitrare la finale del campionato del mondo, l'11 luglio al Soccer City di Johannesburg.

Ma, scorrendo la lista dei dieci arbitri che sono rimasti a disposizione, non è escluso che la Fifa abbia in mente un colpo di teatro: visto che il Sudafrica si è fermato al primo turno e l'Africa non ha superato i quarti, potrebbe portare, con l'arbitro, almeno un pezzetto del paese ospitante in finale. Il fischietto in questione sarebbe Jerome Damon, che nella prima fase ha arbitrato Nuova Zelanda-Slovacchia e Danimarca-Giappone. Ha 38 anni, ha partecipato anche alle Olimpiadi di Pechino e potrebbe essere la sorpresa della finale. In prima fila nella lista dei candidati c'è però anche un altro arbitro molto quotato come il messicano Benito Archundia.

Nella fase finale della coppa del mondo, infatti, le sorprese da questo punto di vista non sono mancate: rispedite a casa le "star" Rosetti e Larrionda dopo gli errori negli ottavi, nei quarti sono arrivate designazioni un po' a sorpresa di arbitri provenienti da federazioni non di primissima fascia. Il risultato però, a dispetto dei disastrosi ottavi, è stato positivo e la Fifa ha deciso di ripetere l'esperimento. Dirigere Uruguay-Ghana toccherà così all'uzbeko Irmatov, già visto in Argentina-Germania, mentre all'ungherese Viktor Kassai toccherà fischiare nella partita clou fra Spagna e Germania.

Esclusi quasi automaticamente per la finale loro due, oltre a Webb (arbitro dell'ultima finale di Champions), De Bleeckere, Damon e Archundia, rimangono in lizza il cileno Pozo Quinteros, il colombiano Ruiz Acosta, il giapponese Nishimura e l'altro messicano Rodriguez Moreno. Uno di loro sarà chiamato ad arbitrare anche la finale del terzo posto, sabato a Port Elizabeth.

Buffon, via l'ernia: «Durerò più a lungo»

Il portiere prende tempo, ma già pensa a Juventus e Nazionale

MILANO Juventus e Nazionale dovranno fare a meno di lui per almeno tre mesi. Ma Gianluigi Buffon si sente «già parte del nuovo ciclo bianconero» e non vede l'ora di indossare di nuovo la maglia azzurra, con annessa fascia di capitano promessa da Cesare Prandelli. Grazie al previsto intervento chirurgico l'ernia non c'è più, il nervo sofferente è stato liberato e il portiere è molto più sereno.

Entrato domenica sera in clinica leggermente zoppicante, Buffon ne è uscito alle 11.15 di ieri senza problemi, sulle sue gambe, confortato dal primo esame post operatorio. «Mi sono tolto un bel peso - ha spiegato -. L'operazione è andata al meglio e questo mi dà fiducia e serenità: visto il mio ruolo credo che la mia carriera sia ancora relativamente lunga e senza l'ernia potrò allungarla ulteriormente ad alti livelli».

Ora lo attendono 15 giorni di riposo assoluto in Versilia con la famiglia, poi un periodo di fisioterapia. Serviranno 6-8 settimane per ricominciare la preparazione e circa 3 mesi per tornare a giocare. «Non bisogna avere fretta - assicura Buffon, 32 anni -. Mi prendo il tempo necessario per tornare senza alcun fastidio, nè rischi di recidiva. Probabilmente dovevo operarmi prima, visto che la schiena mi dà fastidio dall'inizio del 2008, ma va bene anche così».

Inutile pensare al passato. Meglio dimenticare in fretta anche la delusione del Mondiale e pensare all'azzurro che verrà. «Prandelli è un tecnico preparatissimo, che non si sottrae mai al confronto con la squadra. So che mi ha promesso la fascia di capitano e so anche che quando indosso la maglia dell'Italia lo faccio per ogni abitante di questo Paese».

Nella testa di Buffon è certo anche il futuro juventino. «Ho un contratto fino al 2013, non ci sono problemi. Arriverò dopo, ma mi sento già parte del nuovo ciclo bianconero, che si è aperto con acquisti buoni e giovani - ha osservato -. Intanto tutti dovranno lavorare per la causa della Juve e sono sicuro che Manninger e Storari non faranno sentire il peso della mia assenza in porta».

Buffon saluta: tornerà verso la fine dell'anno

È LA VIGILIA DELLA SEMIFINALE CONTRO LA GERMANIA

Spagna, Del Bosque sfoglia la margherita

Fernando Torres sì o no? Il ct della "Roja" potrebbe preferirgli Fabregas o David Silva

JOHANNESBURG Fernando Torres o no? È questo l'interrogativo che si porta dietro la Spagna che, come dice il portiere di riserva Pepe Reina «è a due sole partite dalla realizzazione del suo sogno».

Così nel centro sportivo a due ore di auto da Johannesburg, normalmente dedicato ad attività di cricket e rugby ma che ora è stato "requisito" dalla Roja, si lavora duro e si cerca di capire quale sia la strategia migliore per battere la Germania. Del Bosque continua a dire di avere la massima fiducia nell'attaccante del Liverpool arrivato al Mondiale reduce da un infortunio e che qui non ha ancora segnato, ma stavolta potrebbe decidere di cambiare formula, rinforzando il settore di mezzo con un centrocampista in più, ovvero Fabregas, oppure spostando Villa al centro e mettendo sulla fascia David Silva (che dopo aver giocato contro la Svizzera non ha più visto il campo) o Jesus Navas. Quest'ultimo è il talento del Siviglia che, grazie all'aiuto di un pool di psicologi, ha finalmente vinto le proprie paure interiori: era soggetto a crisi depressive e di ansia, che non gli rendevano possibile stare a lungo lontano da casa, e quindi anche di rispondere alle chiamate della nazionale. A peggiorare le cose era arrivata la scomparsa di Antonio Puerta, che nel Siviglia non era solo un compagno di squadra ma anche il suo migliore amico. Per ricordarne la memoria ha preso a cambiarsi nello spogliatoio nel punto esatto dove lo faceva il collega, sul campo invece sono arrivate una serie di prestazioni che hanno reso non più rimandabile la sua chiamata nella selezione maggiore. Così adesso si sente pronto a fare la sua parte.

Al Mondiale è già sceso in campo contro la Svizzera nell'ultima mezz'ora e poi ha giocato dall'inizio contro l'Honduras. Adesso non chiede alcun tipo di garanzia, felice di esserci «perchè conta solo battere la Germania, a prescindere dal fatto se dovessi giocare o meno. Lavoro per cercare di dare il massimo in allenamento ed in partita se dovessi essere impiegato. Però - aggiunge Navas - a me Fernando Torres non sembra così giù di corda, quindi non sarei sicuro sul fatto che potrebbe essere tolto di squadra. Io lo vedo tranquillo: gli manca ancora il gol, ma prima o poi arriverà».

L'attaccante Fernando Torres contrastato da Cristian Riveros nella sfida tra la Spagna e il Paraguay

Magari proprio come due anni nella finale europea di Vienna, quando al n.9 bastò segnare la rete decisiva per diventare l'eroe di quella conquista, facendo passare in secondo piano la tripletta di Villa nella semifinale contro la Russia, quella sì la grande impresa della squadra allora guidata da Aragones.

«La Germania ha giocatori molto rapidi nella fase offensiva - dice ancora Jesus Navas, un'ala vecchio stampo che per la Juventus sarebbe il sostituto ideale di Camoranesi, ma il Siviglia ha risposto picche alle offerte bianconere -. La fiducia dei tedeschi è andata in crescendo ad ogni partita, e la chiave per batterli è non lasciar loro le chiavi del gioco». Ecco perchè Del Bosque sta lungamente studiando a tavolino questa partita, soprattutto per capire come vada composto il suo attacco.

Secondo Pepe Reina, il ct indovinerà ancora una volta la mossa vincente, «perchè Del Bosque è una grande persona - sottolinea il "dodicesimo" di Casillas -, che non attira l'attenzione su di sè e preferisce lavorare nell'ombra. È umile, corretto, e sa lavorare incredibilmente bene con il gruppo. E badate bene che non è facile, perché in un mese e mezzo di convivenza possono sorgere tanti problemi». Altro che Torres o Villa, il vero segreto della Spagna per la prima volta fra le prime quattro al mondo è il suo commissario tecnico.

PARLA IL GUARDALINEE DI INGHILTERRA-GERMANIA

Il gol non concesso a Lampard? «Nessun errore, solo fatalità»

MONTEVIDEO Non vuol sentir parlare di errore. Piuttosto, parla di «fatalità».

Il guardalinee uruguaiano Mauricio Espinosa, reo di non aver convalidato la rete dell'inglese Frank Lampard contro la Germania - nonostante la palla avesse abbondantemente superato la linea di porta dopo aver picchiato sotto la traversa per essere poi recuperato dal portiere tedesco Neuer come se nulla fosse successo - non si arrende nemmeno di fronte all'evidenza mostrata dalle immagini televisive che hanno fatto il giro del mondo.

Il gol non dato a Lampard nella sfida contro la Germania

«Non si può parlare di errore, perché non è uno sbaglio tecnico. È stato il caso, una fatalità. Il pallone viaggiava così veloce che era impossibile accorgersi che aveva superato la linea di porta, pur avendo un buon piazzamento. Insomma, sono episodi che nel calcio succedono» ha infatti detto Mauricio Espinosa in un'intervista concessa al ritorno in patria al quotidiano uruguaiano El Pais.

Il tiro di Lampard avrebbe dato all'Inghilterra il gol del 2-2 negli ottavi che alla fine i tedeschi hanno vinto 4-1.

Durante l'intervallo la terna arbitrale ha cominciato a capire che c'era stato qualche problema. «Negli spogliatoi noi non abbiamo rivisto le immagini - ha detto ancora Espinosa - ma dall' ambiente si intuiva». Una volta rientrati in campo, però, le immagini televisive erano inequivocabili «e allora ci siamo resi conto di cosa era accaduto. Abbiamo provato una grande amarezza, dopo tutti i sacrifici sopportati per prepararci al meglio per il Mondiale» ha concluso Espinosa.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	7	3	2	1	0	4	0
MESSICO	4	3	1	1	1	3	2
SUDAFRICA	4	3	1	1	1	3	5
FRANCIA	1	3	0	1	2	1	4

Data	Partita	Risultato
11/6	Sudafrica-Messico	1-1
11/6	Uruguay-Francia	0-0
16/6	Sudafrica-Uruguay	0-3
17/6	Francia-Messico	0-2
22/6	Messico-Uruguay	0-1
22/6	Francia-Sudafrica	1-2

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	9	3	3	0	0	7	1
COREA DEL SUD	4	3	1	1	1	5	6
GRECIA	3	3	1	0	2	2	5
NIGERIA	1	3	0	1	2	3	5

Data	Partita	Risultato
12/6	Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6	Argentina-Nigeria	1-0
17/6	Argentina-Corea del Sud	4-1
17/6	Grecia-Nigeria	2-1
22/6	Nigeria-Corea del Sud	2-2
22/6	Grecia-Argentina	0-2

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
STATI UNITI	5	3	1	2	0	4	3
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
SLOVENIA	4	3	1	1	1	3	3
ALGERIA	1	3	0	1	2	0	2

Data	Partita	Risultato
12/6	Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6	Algeria-Slovenia	0-1
18/6	Slovenia-Stati Uniti	2-2
18/6	Inghilterra-Algeria	0-0
23/6	Slovenia-Inghilterra	0-1
23/6	Stati Uniti-Algeria	1-0

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	6	3	2	0	1	5	1
GHANA	4	3	1	1	1	2	2
AUSTRALIA	4	3	1	1	1	3	6
SERBIA	3	3	1	0	2	2	3

Data	Partita	Risultato
13/6	Serbia-Ghana	0-1
13/6	Germania-Australia	4-0
18/6	Germania-Serbia	0-1
19/6	Ghana-Australia	1-1
23/6	Ghana-Germania	0-1
23/6	Australia-Serbia	2-1

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	9	3	3	0	0	5	1
GIAPPONE	6	3	2	0	1	4	2
DANIMARCA	3	3	1	0	2	3	6
CAMERUN	0	3	0	0	3	2	5

Data	Partita	Risultato
14/6	Olanda-Danimarca	2-0
14/6	Giappone-Camerun	1-0
19/6	Olanda-Giappone	1-0
19/6	Camerun-Danimarca	1-2
24/6	Danimarca-Giappone	1-3
24/6	Camerun-Olanda	1-2

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
PARAGUAY	5	3	1	2	0	3	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	4	5
NUOVA ZELANDA	3	3	0	3	0	2	2
ITALIA	2	3	0	2	1	4	5

Data	Partita	Risultato
14/6	**Italia**-Paraguay	1-1
15/6	Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1
20/6	Slovacchia-Paraguay	0-2
20/6	**Italia**-Nuova Zelanda	1-1
24/6	Slovacchia-**Italia**	3-2
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	0-0

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	7	3	2	1	0	5	2
PORTOGALLO	5	3	1	2	0	7	0
COSTA D'AVORIO	4	3	1	1	1	4	3
COREA DEL NORD	0	3	0	0	3	1	12

Data	Partita	Risultato
15/6	Costa d'Avorio-Portogallo	0-0
15/6	Brasile-Corea del Nord	2-1
20/6	Brasile-Costa d'Avorio	3-1
21/6	Portogallo-Corea del Nord	7-0
25/6	Portogallo-Brasile	0-0
25/6	Corea del Nord-Costa d'Avorio	0-3

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	6	3	2	0	1	4	2
CILE	6	3	2	0	1	3	2
SVIZZERA	4	3	1	1	1	1	1
HONDURAS	1	3	0	1	2	0	3

Data	Partita	Risultato
16/6	Honduras-Cile	0-1
16/6	Spagna-Svizzera	0-1
21/6	Cile-Svizzera	1-0
21/6	Spagna-Honduras	2-0
25/6	Cile-Spagna	1-2
25/6	Svizzera-Honduras	0-0

OTTAVI

Partita	Risultato
Uruguay - Corea del Sud	2-1
Stati Uniti - Ghana	1-2
Germania - Inghilterra	4-1
Argentina - Messico	3-1
Olanda - Slovacchia	2-1
Brasile - Cile	3-0
Paraguay - Giappone	5*-3
Spagna - Portogallo	1-0

QUARTI

N.	Partita	Risultato
58	Uruguay - Ghana	5*-3
59	Germania - Argentina	4-0
57	Olanda - Brasile	2-1
60	Paraguay - Spagna	0-1

*ai rigori

SEMIFINALI

61 OLANDA - URUGUAY
CITTÀ DEL CAPO
OGGI, ore 20.30

62 GERMANIA - SPAGNA
DURBAN
DOMANI, ore 20.30

FINALE 3°-4°
Port Elizabeth
sabato 10 luglio, ore 20.30
perdente 61-perdente 62

FINALE 1°-2°
JOHANNESBURG
domenica 11 luglio, ore 20.30
vincente 61-vincente 62

ANSA-CENTIMETRI

LA FEDERCALCIO ARGENTINA ATTENDE LA COMUNICAZIONE UFFICIALE

Maradona vuole lasciare la "selecciòn": «È finito un ciclo, ora penso alla famiglia»

BUENOS AIRES «Maradona annuncia, è finito un ciclo». Il quotidiano argentino Cronica, un tabloid che tratta soprattutto notizie di cronaca, apre la sua prima pagina con questo titolo, che il quotidiano interpreta come la premessa per una rinuncia dall'incarico di commissario tecnico della nazionale argentina. La frase è stata raccolta, precisa il giornale, tra i vicini di casa di Maradona e sarebbe stata pronunciata dall'ex pibe de oro al suo arrivo nel quartiere El Trebol, quando ha anche ribadito che il suo obbiettivo ora «è quello di stare con la mia famiglia».

A livello ufficiale, intanto, la Federazione argentina si limita a ribadire che aspetta che sia Maradona a dire se vuole restare o lasciare.

In effetti il presidente della Federcalcio argentina Julio H. Grondona si è sempre vantato di non aver mai licenziato alcun tecnico della selezione. L'uscita anticipata di Marcelo Bielsa (nel 2004) e di Alfio Basile (cinque anni più tardi) avvennero a seguito delle loro dimissioni.

Maradona dopo la sconfitta

Il contratto di Maradona, ha precisato il segretario delle selezioni nazionali dell'Associazione calcistica argentina (Afa) Luis Segura, scade nel luglio del prossimo anno, dopo la Coppa America, che sarà ospitata proprio in Argentina. Il dirigente non ha confermato le notizie secondo le quali alcuni giocatori, dopo la cena che è seguita alla partita persa con la Germania, si sono presentati nella camera del tecnico per chiedergli di restare e neppure le voci secondo le quali altri componenti della squadra hanno manifestato il loro malumore per essere stati poco utilizzati in Sudafrica.

«La permanenza o meno di Diego Armando Maradona alla guida della nazionale argentina è una decisione che dipende solo da lui - si è limitato a dire Luis Segura -. È Maradona che deve decidere il suo futuro, dopodichè si vedrà. Il nostro presidente Julio Grandona non ha mai interrotto un rapporto con i tecnici prescelti e se Diego decide di continuare, sarà lui il ct», ha aggiunto Segura parlando con la televisione Tyc Sports.

Intanto Messi ha commentato il proprio Mondiale sul suo blob: «Mi sento veramente male. Non abbiamo giocato bene contro la Germania e dobbiamo ricominciare daccapo. Grazie per il vostro appoggio. Non abbiamo rispettato le aspettative di molta gente» ha scritto rivolto ai propri tifosi.

Tutti attorno a Loew: la nazionale tedesca si prepara così alla sfida contro la Spagna

Germania, mille volti per cancellare il ricordo della finale europea 2008

Il ct Loew: alla nostra continuità ho voluto unire agonismo inglese, talento latino e difesa italiana

PRETORIA «La Spagna non ha un solo Messi, ne ha molti». Il ct della Germania Joachim Loew avvisa i suoi in vista della semifinale mondiale di domani e nel frattempo tira un'altra botta all'Argentina.

Non è un impegno facile quello che attende la Germania, ma non per questo il ct che continuerà a vestirsi di azzurro carta da zucchero sotto la giacca («non sono superstizioso, è solo un colore che mi piace») perde il proverbiale ottimismo frutto della prestazioni in Sudafrica della sua squadra.

«Per me la Spagna - dice ancora Loew - è la favorita numero uno di questo Mondiale. Ciò che è impressionante è vedere il percorso di questa nazionale capace di vincere dieci partite su dieci nelle eliminatorie, e che continua ad avere grande continuità. Gli spagnoli non hanno un solo Messi capace di fare la differenza, ma ne hanno molti, tanti giocatori con un talento individuale incredibile e capaci di risolvere la partita in qualsiasi momento. Nella loro organizzazione tattica ci sono molti automatismi, perché la squadra è fondata sul blocco del Real e su quello del Barcellona, e poi questo gruppo gioca insieme in nazionale ormai da molto tempo. È un team maturo e forte, un blocco compatto sia in difesa che in avanti. Insomma, è l'avversario più difficile che ci potesse capitare».

E allora da dove deriva l'ottimismo di Loew? Come farà la Germania, nel nuovo stadio di Durban, a prendersi la rivincita della finale di Euro 2008 persa due anni fa a Vienna? «La vendetta non è il sentimento giusto per interpretare questa partita - risponde Loew -. Noi quella finale la perdemmo meritatamente, la Spagna era la migliore squadra del torneo. Ma la mia Germania di adesso è molto più forte di quella del 2008. Dopo la vittoria sull'Argentina i miei erano euforici, poi hanno ritrovato subito la concentrazione e ora vedo nei giocatori un'enorme voglia di vincere».

Ma come si batte la Spagna? «A differenza di Inghilterra o Argentina - risponde Loew -, la Spagna non commette errori, e saremo noi che dovremo costringerla a commetterne. La chiave del match sarà mettere sotto pressione Xavi ed Iniesta impedendo loro di fare quella serie di passaggi e assist a cui sono abituati, un po' come abbiamo fatto contro Messi».

Ma per la Germania non sarà facile trovare il sostituto dello squalificato Mueller, finora rivelatosi elemento fondamentale. «Per me Thomas è stato la rivelazione di questo Mondiale - dice Loew - con la sua voglia di giocare e la sua sfrontatezza. Riesce sempre a creare pericoli alla porta avversaria. Però se mi guardo intorno vedo che con Cacau (in realtà ancora in dubbio perchè non ha risolto del tutto i problemi all'addome, ndr), Trochowski e Kroos ho tanta gente in forma a disposizione, anche se finora hanno avuto poche occasioni di dimostrarlo».

Il segreto per battere la Spagna è prendere un po' da lei, e qualcosa da altri, un "cocktail" che a Loew sembra essere riuscito bene, visto che ha costruito una Germania giovane, audace e multirazziale, un pò come il paese che rappresenta. «Sì, ci sono riuscito - conferma il tecnico -. Ho unito alla nostra continuità l'agonismo del calcio inglese, il talento e la voglia di stupire degli spagnoli e dei latini in generale, e la forza difensiva degli italiani».

Il ct tedesco Joachim Loew festeggia con Lukas Podolski il passaggio del turno: adesso lo attende la sfida alla Spagna

LE DICHIARAZIONI DEL BOMBER TEDESCO

Klose: «A due gol dal mio mito Ronaldo»

«Non avrei mai sognato un risultato così: spero che lui non sia preoccupato...»

Miroslaw Klose ha festeggiato così contro l'Argentina

ROMA «Parlai con Ronaldo dopo la finale del 2002 quando perdemmo la finale contro il suo Brasile. A quei tempi non avrei neanche sognato di arrivare a un'incollatura da lui. Ora ho bisogno di soli due gol per superarlo, ma spero che lui non sia troppo preoccupato»: la Germania da allora ha fatto un bel pezzo di strada e Miroslaw Klose, uomo simbolo dei tedeschi ritrovati, parla dell'imminente semifinale contro la Spagna.

Klose spiega che i tifosi della Germania non si aspettavano una tale esplosione della squadra e non credevano in progressi così rapidi in appena un paio d'anni. La Germania ha segnato quattro gol in cinque partite e ha spedito a casa Inghilterra e Argentina.

«Fino a poco tempo fa - spiega Klose - la gente sosteneva che per noi era una vergogna non avere una nuova generazione a farsi largo in Nazionale. Secondo tifosi e stampa, mancavano attaccanti e fantasisti a centrocampo. Il tempo sta dimostrando che queste persone sbagliavano».

Banco di prova di questi progressi sarà la partita di Durban contro le Furie Rosse: Muller non ci sarà. Al suo posto la scelta per Loew è tra Piotr Trochowski o Toni Kroos. Klose - reduce da un anno "part-time" nel Bayer Monaco - ha un palmares di tutto rispetto e si conferma, a 32 anni, un giocatore che si esalta con la Nazionale, rivelandosi una pedina decisiva nello scacchiere di Loew. Due anni fa partecipa al Campionato europeo in Svizzera e Austria, segnando due reti. Arriva al Mondiale 2010 in Sudafrica. Il resto è storia recente o ora è vicino al record di Ronaldo e - nei suoi sogni - a un passo dalla Coppa.

SCOSSA DAL PRESIDENTE LULA

Panchina Brasile, Scolari e Menezes in pole position

SAN PAOLO Per il Brasile i mondiali in Sudafrica sono già il passato. Esonerato in fretta e furia Dunga, adesso si cerca chi lo sostituisca per «vincere i prossimi mondiali in casa». È stato il presidente Lula, che più di ogni altro rappresenta per davvero il Paese, a formulare chiaramente quello che il Brasile sentiva in questi giorni, dopo l'eliminazione nella partita ai quarti contro l'Olanda: «Questa storia di piangere sul latte versato è per chi non è abituato a vincere - ha detto Lula -. Il Brasile è abituato a vincere. Un po' di tristezza perchè non abbiamo vinto stavolta va bene, ma dobbiamo rialzare subito la testa e prepararci a vincere la Coppa del Mondo nel 2014, perchè saremo i padroni di casa». Più chiaro di così...

Resta da vedere come fare per vincere a tutti i costi la prossima volta. Ancora una volta, come negli ultimi 4 mondiali, la scelta del commissario tecnico ricadrà sull'inossidabile presidente della federcalcio brasiliana, Ricardo Teixeira. Aveva imposto Dunga, nonostante la nazionale fosse la sua prima esperienza in assoluto come allenatore, e adesso se ne è sbarazzato prima che le eventuali contestazioni per l'insuccesso in Sudafrica potessero arrivare fino a lui. Adesso ha già fatto capire quali saranno i criteri che lo guideranno nella scelta di un nuovo ct: disciplina ferrea alla Dunga (che è piaciuta), ma capacità di dialogo e di rinnovamento. Teixeira sa che stavolta, come gli ha fatto capire Lula, non può sbagliare. È quindi quasi certo che si affiderà ad un nome colludatissimo (il che esclude Leonardo, per esempio): in pole partono Felipe Scolari, che ha già dimostrato di saper gestire un mondiale con successo, e Mano Menezes (attuale allenatore del Corinthians), che è un sergente di ferro, ma ha un buon rapporto con la stampa e un buon dialogo con i giocatori. Appena sotto i precedenti appare Muricy Ramalho, miglior allenatore brasiliano per 4 anni di seguito quando era al San Paolo, con il quale ha vinto 3 scudetti e una Coppa Libertadores, ma di carattere polemico e con un pessimo rapporto con Teixeira.

Una volta nominato il ct, sarà possibile speculare sui cambiamenti nella squadra. Alcune delle roccaforti attuali (Juan, Lucio, Gilberto Silva) andranno sicuramente in pensione, altri verranno messi discretamente da parte (di sicuro Felipe Melo), mentre i fuoriclasse come Kakà, Robinho e Maicon probabilmente rimarranno per gestire il rinnovamento assieme ai nuovi arrivati. Dei quali faranno parte quasi sicuramente il portiere Julio Sergio (Roma), i difensori David Luiz (Benfica), Miranda (San Paolo) e Mario Fernandes (Gremio), i centrocampisti Anderson (Manchester), Lucas (Liverpool) e Ganso (Santos), e i giovani attaccanti Neymar (Santos), Andrè (Dinamo), Dentinho (Corinthians) e forse anche il rossonero Alexandre Pato.

CALCIO

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Se la Triestina è stata, ahinoi, retrocessa dalla serie B alla Prima divisione della Lega Pro, c'è invece un triestino che dalla Lega Pro è stato promosso in serie B. Si chiama Piero Giacomelli, ha 32 anni, e da quando ne aveva 14 calca i campi di calcio con un fischietto in mano. Sì, Piero è uno dei dieci arbitri ammessi quest'anno alla Can B, trampolino di lancio verso la serie A e la qualifica di internazionale.

«Da quando è stata resa nota la promozione il telefono suona in continuazione, non vivo... Ma è un gran bel non vivere» sorride il neo arbitro di serie B: «In realtà la serie B era nell'aria: nel finale di stagione mi sono state affidate partite molto importanti, a iniziare da Rimini-Verona, e poi la semifinale playoff di Prima divisione Cremonese-Arezzo e infine la finale play-off di Seconda divisione Cisco Roma-Catanzaro» spiega.

Approdato per caso a un corso arbitri ad appena 14 anni, oggi Piero Giacomelli (che lavora nella sede cittadina di una società finanziaria) è anche presidente della sezione arbitri di Trieste: «L'elezione è avvenuta nel settembre scorso e mentre qua si votava io ero in volo per Palermo dove ero stato designato per la Supercoppa Primavera. E appena sceso dall'aereo mi arrivò la telefonata con l'annuncio che ero presidente. Bellissimo. Poi, la partita: Palermo-Genoa, alla "Favorita", davanti a 15mila spettatori e in diretta su Sky. La prima da presidente». E parlando parlando Giacomelli racconta mille aneddoti, mille avventure vissute sui campi di tutta Italia. Come quella volta che... «...che a Pagani si giocava Paganese-Perugia e un po' a sorpresa stava vincendo la Paganese. Ultimi minuti di gioco, contropiede del Perugia e in campo entra, a rincorrere il pallone, un... bulldog. Ecco, questo per dire anche il clima che la Triestina troverà sui campi della Lega Pro».

Piero Giacomelli, che sogna a occhi aperti di esordire nel corso della prossima stagione non solo in serie B - e questo è certo - ma anche in serie A, ammette di non avere particolari modelli ai quali ispirarsi. «ma se devo fare un nome dico Morganti, del quale ho avuto la fortuna di fare il quarto uomo, potendo così spiarne i movimenti con gli occhi e con le orecchie, visto che tutta la quaterna arbiterale è collegata via auricolare: ecco, ammiro Morganti per la tranquillità con la quale va in campo. E credo che la tranquillità, che mi deriva dall'essere arbitro ormai da 18 anni, sia anche una delle mie caratteristiche migliori. Inoltre io sono un arbitro che in campo parla molto con i giocatori. In realtà, forse parlo anche troppo: dovrò cercare di limitarmi un po'».

Con la serie B e le partite in diretta tv dovrò poi imparare a misurarsi con la moviola... «Già, e sono anche molto curioso. Ovvio: con la moviola mi sono già misurato perchè ovviamente tutte le partite che facciamo vengono "vivisezionate" anche in Lega Pro e tante volte pensi di essere andato bene e poi invece ti accorgi di quello che hai combinato. È chiaro però che con le dirette su Sky ogni decisione viene analizzata alla moviola in diretta. A me comunque negli episodi più contestati è sempre andata bene. Almeno fino a questo momento...».

E così Piero Giacomelli, dedicando questa promozione alla famiglia («e in particolare al nonno Vittorio, che purtroppo non c'è più») attende ora il giorno della prima volta in serie B. «Quando debuttai in Lega Pro, a Rovigo, c'erano una settantina di amici a seguirmi, un pullmann e tante auto. Adesso per il debutto in serie B bisogna che ci siano almeno due pullmann di amici...»

UN ARBITRO TRIESTINO PROMOSSO

Giacomelli pronto al debutto in serie B

Dai torridi campi di Lega Pro al sogno di approdare alla massima serie

L'arbitro triestino Piero Giacomelli impegnato su un campo della Lega Pro

PARLA IL PRESIDENTE REGIONALE DELL'AIA

Dagnello: «Dietro a lui un vivaio promettente»

TRIESTE Da un anno presidente regionale degli arbitri, il triestino Gilberto Dagnello festeggia subito la promozione di un concittadino (e proprio erede alla guida della sezione Aia cittadina) in serie B. «Piero Giacomelli - spiega con soddisfazione - è un ragazzo che sa gestire con logica ed equilibrio anche le situazioni più difficili, il tutto unito a una capacità tecnica notevole. In tre stagioni ha percorso il cammino nei diversi gironi della ex serie C e ora è pronto al debutto in serie B».

Ma Piero Giacomelli è solo la punta dell'iceberg: «A Trieste - dice infatti Dagnello, lui stesso fischietto di serie A nel passato: la sua ultima stagione agonistica risale a undici anni fa - abbiamo ad esempio due ragazzi in serie D che possono ambire a un futuro importante: sono Mario Archidiacono, alla seconda stagione nella categoria, e Matteo Borzani, debuttante. Ragazzi di 24 e 25 anni grazie ai quali possiamo guardare avanti. Abbiamo poi anche un serbatoio di giovani sui 17/18 anni molto promettente».

Una piccola delusione è invece venuta a livello regionale dalla mancata promozione di Renzo Candussio, della sezione di Cervignano, alla Can A, nonostante lo scorso anno avesse già arbitrato alcune gare della massima serie. «Ma Renzo - spiega Dagnello - è un ragazzo solido, un uomo vero, pronto a rimettersi in discussione. È stata una forse una delusione, ma lui sa già che è motivo di stimolo. A livello regionale - allarga l'orizzonte Dagnello - abbiamo poi un ottimo ragazzo di Pordenone, Riccardo Ros, di 25 anni, alla sua seconda stagione in Lega Pro. Vedrete: saprà fare molta strada». *(g.bar.)*

MERCATO. VOCI SUL NUOVO ALLENATORE

Per la panchina Unione interessata a Serena

L'ex del Mantova Michele Serena

TRIESTE La Triestina attende il 10 luglio, sicura che per quel giorno tutto sarà definitivamente più chiaro sulle reali possibilità di un ripescaggio in serie B. Anche per questo, la società alabardata assicura che difficilmente ci saranno in settimana novità sul nuovo allenatore. Ma questo non significa che in questi giorni non stia avviando dei sondaggi e dei contatti. L'Unione, fra le varie ipotesi, sembra che stia valutando anche quella di Michele Serena, tecnico reduce da una retrocessione sulla panchina del Mantova, anche se a dire il vero in mezzo a mille problemi societari. Due stagioni fa, però, salvò miracolosamente il Venezia in C1. Michele Serena, 40 anni, ex giocatore di Juve, Samp, Fiorentina e Inter, sarebbe però inseguito anche dal Modena, ormai una delle poche società dei cadetti ancora senza allenatore. Intanto sembra ormai in dirittura anche l'affare Ardemagni. La Triestina ha trovato un accordo col Cittadella per vendere anche la sua seconda metà, adesso i veneti sono pronti a cedere il cartellino dell'intero giocatore all'Atalanta per una cifra attorno ai 4 milioni di euro. Pare che Ardemagni con l'Atalanta firmerà un quadriennale con un ingaggio a salire nel corso degli anni e premi particolari in caso di promozione in serie A.

Antonello Rodio

Cessione As Roma, rinviata a giovedì l'udienza decisiva

ROMA Resta in stallo ancora per qualche giorno la situazione della Roma e di riflesso tutte le operazioni di mercato rimangono in standby. L'ultimo round del contenzioso tra Unicredit e Italpetroli, controllante indiretta di As Roma è infatti stato aggiornato a giovedì alle 18, Dopo una giornata di confronto le parti, l'ad di Unicredit corporate banking e Rosella Sensi per la holding presenti nello studio del presidente arbitrale Cesare Ruperto, hanno deciso di aggiornare l'udienza, l'ultima a disposizione per raggiungere un accordo che eviti la sentenza arbitrale.

La sensazione, riportata da ambienti vicini alla trattativa, è che le parti non siano mai state così vicine. Da definire gli ultimi dettagli, ma si va verso una firma che a questo punto però slitta. In mattinata era circolata preoccupazione per la felice riuscita dell'accordo a causa di uno stallo riguardo le proprietà che dovranno rimanere in mano alla famiglia Sensi. Un eventuale stop avrebbe potuto anche provocare un nuovo rinvio per cercare di appianare le ultime divergenze. «È auspicabile che si vada alla firma», assicura Gambino, legale della famiglia Sensi.

Durante il nuovo incontro pomeridiano Rosella Sensi dovrà chiarire anche se sarà lei o meno a mantenere il timone della Roma in attesa della cessione. Si profila dunque l'ipotesi sul ruolo di Rosella Sensi, che resterebbe presidente e amministratore delegato fino al momento della cessione della società con un Cda fortemente ridotto in cui Unicredit inserirebbe un uomo di fiducia. Successivamente, comunica l'istituto di credito, verrà cercato un acquirente che sia in grado di mantenere lo standard raggiunto in questi anni dalla società giallorossa. Si parla di una cordata composta da Angelucci, Toti e Parnasi: ipotesi quest'ultima poco convincente.

FORMULA 1. LA PIRELLI

Tronchetti: «Daremo qualità a tutto il Circus»

ROMA «Saremo pronti per fornire il massimo della qualità a tutti i clienti della Formula 1, inoltre gli sviluppi tecnologici nati dalla ricerca per le gomme del Circus in parte daranno dei vantagg ach pr cietiditut i giorni». Ad affermarlo è Marco Tronchetti Provera, presidente di Pirelli, la casa produttrice di pneumatici che dal 2011, e per tre anni, sarà fornitore unico delle gomme per il Mondiale di Formula 1. Tronchetti Provera spiega che la scelta fatta da Pirelli di rientrare nel Circus in dopo 20 anni «è nata anche da una inversione di tendenza della Formula 1, che ha deciso di contribuire allo sviluppo tecnologico dei fornitori di pneumatici. Abbiamo uno sviluppo tecnologico tale da affrontare questa sfida con grande voglia e supporto tecnico-logistico. È la prova che la tecnologia italiana è fortissima». Parlando degli sviluppi tecnologici per la Formula 1, il numero 1 Pirelli spiega che l'azienda «nei prossimi mesi continuerà lo sviluppo del prodotto con vetture diverse ma molto simili a quelle Circus, perchè così prevede il regolamento». Infine il numero 1 della Pirelli dice la sua sulle dichiarazioni del presidente dell Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, in merito all'esito del Gp di Valencia: «Montezemolo ha ragione, a Valencia si è creata una situazione caotica che ha danneggiato la Ferrari».

CICLISMO

LA PROTESTA PER IL PERCORSO CONSIDERATO TROPPO PERICOLOSO

Tour, il giorno dello "sciopero"

Dietro il fuggitivo Chavanel il gruppo decide: niente volata

La trattativa condotta in corsa tra la maglia gialla Cancellara e il direttore di gara

SPA Quando ha tentato la fuga solitaria a 30 chilometri dalla conclusione (dopo essersene andato con altri sette compagni d'avventura subito dopo il via), in pochi credevano che potesse arrivare all'arrivo. E invece Sylvain Chavanel ha sorpreso tutti vincendo in solitaria sul traguardo di Spa indossando anche la maglia gialla.

Di meglio non poteva fare il 31enne francese della Quick Step, che alla vigilia della gara odierna sul pavè di Arenberg onora al meglio il suo sponsor vincendo la tappa in terra belga. In più, da francese, oggi «sbarca» con il Tour in patria con la maglia più importante sulle spalle.

Accanto alla foto vincente di Chavanel, però, la giornata offre anche quella del gruppo che taglia il traguardo senza disputare la volata, che alla fine è stata neutralizzata senza assegnazione di abbuoni e punti dopo una ciacchierata in corsa tra il leader Cancellara e Jean-François Pescheux, direttore sportivo del Tour. Una protesta in piena regola contro la pericolosità del percorso, che ha portato a numerose e rovinose cadute nella discesa del Col de Stockeu a 30 chilometri dalla conclusione. In quel punto, il Tour poteva prendere un'altra piega perchè Chavanel si è involato solitario verso la vittoria, e dietro Cancellara si è trovato con un piccolo gruppetto senza i big. In ritardo c'erano Basso, Contador, Armstrong e ancora più indietro c'erano i fratelli Schlek, quelli maggiormente colpiti dalle cadute. Qualche consulto tra i corridori, poi la decisione di ricompattare il gruppo stesso aspettando i ritardatari per chiudere tutti insieme sul traguardo. Una protesta che fa già molto discutere e che non è usuale al Tour, soprattutto alla vigilia di una tappa molto importante come quella di domani che si conclude ad Arenberg, a due passi dalla «mitica» foresta della Roubaix.

La tappa era stata caratterizzata da una fuga di 8 uomini partita dopo appena 4 km di gara tra i quali appunto anche Sylvain Chavanel (e l'italiano Francesco Gavazzi della Lampre Farnese). L'obiettivo di giornata era la maglia a pois che sarebbe stata assegnata vista la presenza di sei gran premi della montagna e che alla fine è andata sulle spalle di Jerome Pineau, primo sulla Cote de France, Cote de Filot, Côte de Werbomont e Còte d'Aisomont. Sul Col de Stockeu è stato Chavanel a passare per primo e poi andare a tentare la fortuna da solo. Con successo.

Oggi il Tour affronta la terza tappa: si parte dal Belgio e si arriva in Francia. Il via sarà dato da Wanze e l'arrivo sarà ad Arenberg Porte du Hainaut dopo 213 km, scelto per la prima volta sede d'arrivo di una tappa del Tour. Dopo la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi, il Tour con la terza tappa onora la Parigi-Roubaix con Arenberg e la presenza di pavè, che caratterizzerà l'intera tappa con quattro sezioni di pavè per un totale di 1,2 km da percorrere.

Poker al Giro d'Italia femminile per la tedesca Ina Teutenberg

LENDINARA Quarto successo consecutivo per la fuoriclasse tedesca Ina Yoko Teutenberg al Giro d'Italia femminile.

La velocista, punta di diamante del Team Htc Columbia, ha domato le avversarie sul lungo rettilineo di Lendinara, in una tappa che più delle altre è stata disegnata per esaltare le doti delle ruote veloci del gruppo. Una Teutenberg in grande condizione, dunque, che ha messo alle proprie spalle un'altrettanto pimpante Kirsten Wild (Cervelo) mentre al terzo posto è emersa la statunitense Shelley Evans. Entusiasta dunque la Teutenberg, sempre più maglia rosa, che elogia anche il lavoro della squadra Htc Columbia: «Con la squadra abbiamo controllato molto bene il finale e tenuta alta la velocità per evitare pericolosi allunghi. Sono soddisfatta: questa era tra tutte la tappa che avevo segnato in rosso perché più adatta a me».

TENNIS. DOPO WIMBLEDON

Nadal torna il numero 1 Schiavone perde un posto

ROMA Grazie al secondo titolo conquistato a Wimbledon, Rafael Nadal torna numero uno del ranking mondiale dopo il successo del mese scorso al Roland Garros. L'uscita di scena nei quarti di finale costa, invece, a Roger Federer la seconda posizione del ranking mondiale. Lo svizzero scende al numero 3, scavalcato in seconda posizione da Novak Djokovic.

Tomas Berdych, finalista a Wimbledon, sale al numero 8. Tra gli italiani, primo degli azzurri, al numero 69 è Potito Starace mentre Fabio Fognini, alla posizione 74 scavalca Andreas Seppi (76).

In campo femminile, Francesca Schiavione è sempre la prima delle azzurre nella classifica pubblicata stamane dalla Wta: lo scivolone al primo turno del torneo di Wimbledon costa una posizione alla 30enne milanese - entrata per la prima volta nelle top ten dopo il successo al Roland Garros - che scende in ottava posizione. Scivola di due posizioni, invece, Flavia Pennetta, (12). Dietro di lei stabile Sara Errani (34), mentre perdono posti Roberta Vinci (55), Tathiana Garbin (61) ed Alberta Brianti (77).

IPPICA. LA FEMMINA CONDOTTA DA MICHELE RAIMO HA VINTO LA CORSA CENTRALE DELLA SERALE

Navarra Lavec, sprint irresistibile a Montebello

In avvio di riunione Marciano aveva vinto superando proprio all'ultima curva Manisha Vita

TRIESTE Navarra Lavec, con un bel volo in dirittura d'arrivo, ha vinto ieri sera il centrale di Montebello, in 1.17.6.

Michele Raimo, in sediolo alla femmina, ha aspettato gli ultimi 500 metri per attaccare Netto Sas, che Paolo Romanelli ha portato a condurre allo stacco e che non ha dovuto forzare lungo il percorso. Nel finale però Navarra Lavec ha comunque imposto la sua classe.

Nunzio Rl si è aggiudicato la quarta corsa, con un ottimo spunto in dirittura d'arrivo, per la gioia del suo driver, Jonathan Benfenati, che ha superato il traguardo frustino al cielo.

In avvio di serata, Marciano ha imposto la legge del più forte, superando sull'ultima curva Manisha Vita, che aveva rilevato la battistrada Marovee Du Lac, in evidente cedimento nel finale.

Nella seconda, fra i gentleman, vittoria di Lince Jet, ben pilotata da Otello Zorzetto. Nella terza corsa, eccellente prestazione di Indian, che Paolo Scamardella ha portato a vincere di spunto in 1.17.6 sulla favorita La Griffe Bi, che un altro Paolo, Romanelli, aveva portato in testa fin dallo stacco.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Marciano (P. Romanelli), 2) Manisha Vita, 3) Madyson De Gloria. T al km 1.16.7, 7 p. Q: V 1.56, P 1.38, 2.41, A 4.25, T 24.27.

Seconda corsa (m 1660 gentleman): 1) Lince Jet (O. Zorzetto), 2) Galadriel, 3) Farader. T al km 1.18.9, 8 p. Q: V 2.34, P 1.31, 1.71, 1.50, A 7.76, T 57.94.

Terza corsa (m 1660): 1) Indian (P. Scamardella), 2) La Griffe Bi, 3) Equinozio Bro. T al km 1.17.6, 7 p. Q: V 3.34, P 1.34, 1.24, 1.44, A 2.92, T 30.96.

Quarta corsa (m 1660 gentleman): 1) Maestà Rex (F. Cortesi), 2) Milonguero, 3) Magia Trgf. T al km 1.19.3, 11 p. Q: V 12.25, P 2.65, 1.61, 1.53, A 19.74, A pz 5.20, 3.80, 3.69, T 147.25.

Quinta corsa (1660 corner): 1) Nunzio Rl (J. Benfenati), 2) Neapolis, 3) Nyukif. T al km 1.21, 13 p. Q: V 20.74, P 5.07, 3.83, 8.35, A 46.35, A pz 17.92, 51.78, 26.39, T 1333.80.

Sesta corsa (m 1660): 1) Navarra Lavec (M. Raimo), 2) Netto Sas, 3) Nicosia Guasimo. T al km 1.17.6, 6 p. Q: V 4.12, P 1.35, 1.41, A 19.20, T 84.71.

Ugo Salvini

BRUTTO COLPO PER IL CLUB BIANCOROSSO, CHE PERDE A SORPRESA UNO DEI SUOI PERNI

Benevelli, addio all'Acegas: va a Trento

Gli è stato offerto un biennale da 140mila euro, contro l'annuale da 60mila di Trieste

TRIESTE La Pallacanestro Trieste perde Andrea Benevelli. L'ala pesarese reduce da due positive stagioni con la maglia biancorossa, il giocatore che doveva rappresentare uno dei perni sui quali costruire l'Acegas del futuro, è in procinto di firmare un biennale a Trento. Galeotta, in questo senso, è stata l'offerta arrivata al procuratore del giocatore nel corso del fine settimana appena trascorso. Trieste aveva messo sul piatto un annuale da 60mila euro a stagione con qualche bonus legato al raggiungimento di traguardi stagionali, da Trento è arrivata la proposta biennale tagliagambe (o taglia Acegas) da 70mila euro a stagione. Un'offerta di quelle difficili da rifiutare, che ha messo Benevelli con le spalle al muro. «La proposta di Trento - racconta Andrea - mi è arrivata venerdì sera e devo dire che gli ultimi tre giorni non sono stati facili. A Trieste sto bene, mi piacerebbe restare per il legame che si è creato con società, città e tifosi, ma è chiaro che sono un professionista e devo pensare al mio futuro. Io, in ogni caso, non ho ancora firmato e aspetto una controproposta da parte dell'Acegas. Vediamo cosa succede e poi deciderò».

Andrea Benevelli saluta Trieste e l'Acegas dopo 2 anni: il suo futuro è a Trento

Una controproposta che, per essere chiari, non arriverà. Matteo Bonicciolli, contratto triennale da consulente operativo in scadenza, non vuole prendere impegni oltre la stagione in corso e così come è stato per il tecnico Dalmasson, non vuole proporre contratti che vadano oltre questo campionato. E così Benevelli, per rendimento e talento uno dei migliori prospetti del torneo appena concluso, è destinato a emigrare verso altri lidi.

Una rinuncia francamente incomprensibile per uno dei pochi giocatori che poteva rappresentare un investimento per la società. Tornano in mente, a questo punto, sia le parole di Bonicciolli che un mese fa circa ammoniva sulla necessità di fissare un budget per poter cominciare a lavorare sul mercato, sia quelle dello stesso Benevelli che un paio di settimane fa ci aveva rilasciato un'intervista nella quale si chiedeva il perchè del lungo silenzio dell'Acegas. Ci si fosse mossi per tempo, sicuramente, il contratto firmato da Benevelli a quest'ora sarebbe già al sicuro in qualche scrivania dell'ufficio di via Locchi. Ma tant'è, a Trieste i tempi della politica e quelli dello sport non coincidono con i risultati che, purtroppo, sono sotto gli occhi di tutti.

> Ora si stringe con Benfatto
> Il settore lunghi verrà completato con 2 giovani

Ammortizzata la botta Benevelli, l'Acegas si è mossa per blindare quantomeno il contratto di Michele Benfatto. Si stava lavorando sull'ingaggio del giocatore, Bonicciolli ha tagliato corto per chiudere la trattativa e affiancare a Colli il centro padovano che nei prossimi giorni darà la sua risposta definitiva. Il reparto lunghi, a questo punto, sarà completato da due under di qualità sui quali il duo Bonicciolli-Dalmasson ha già rivolto la sua attenzione. Ancora in stand by, invece, Bocchini, il capitano dell'ultima stagione biancorossa che attende notizie su quello che sarà il suo futuro. Dennis vuole cominciare a lavorare: se troverà un impiego che gli consentirà di allenarsi e giocare regolarmente sarà felice di mettersi regolarmente a disposizione di coach Dalmasson.

Lorenzo Gatto

Per Gioia Girardi due medaglie d'oro

PATTINAGGIO

Girardi, doppio oro ai Tricolori di Bormio

Successo nel libero e nella combinata La Kuk è solo 31.a

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia può vantare una nuova promessa del pattinaggio artistico su rotelle. Gioia Girardi, quattordicenne stella dell'Aquileiese, ha colto nello scorso fine settimana una clamorosa doppia medaglia d'oro ai campionati Italiani di Bormio riservati alla categoria Cadetti femminile. La friulana si è imposta sull'ampia concorrenza sia nel libero che nella combinata dopo aver già colto circa un mese fa l'argento negli obbligatori. Nulla da fare invece per le atlete giuliane. A parte Metka Kuk (Aquile Biancorosse) undicesima nella semifinale e poi arrivata trentunesima nella finalissima, le altre atlete locali si sono arenate nella semifinale: nel gruppo A Francesca Ramani (Gioni) è giunta diciottesima e Karen Biasoni (Gioni) ventiseiesima, mentre nel gruppo B Katarina Jazbec (Polet) è arrivata ventitreesima, Vanessa Dose (Jolly) ventisettesima e Katja Pahor (Vipava) ventinovesima. Negli obbligatori svoltisi in precedenza a Calderara di Reno da ricordare il bel sesto posto di Amina Carli (Gradisca skating). Un podio giuliano è invece arrivato nelle Coppie Danza riservate ai Cadetti grazie ai monfalconesi Stefano Piccolo ed Erika Samantha Padovan (Fincantieri) giunti terzi nella finalissima- I due hanno confermato così la prova delle danze obbligatorie. Quinto posto invece per i triestini Dario Milos e Nicole Fernandelli (Jolly).

Risultati non eclatanti sono giunti poi tra le Jeunesse. Nel libero la migliore è stata Valentina Lovo (Gradisca Skating) giunta tredicesima.

Tra le atlete triestine si registra la venticinquesima piazza di Alessia Ferluga (Gioni), il trentaduesimo posto di Valentina Scamperle (Polet) e la quarantesima posizione di Martina Debernardi (Polet).

Nella combinata spicca l'ottavo posto di Valentina Lovo (Gradisca).

Tredicesima Valentina Scamperle (Polet), quattordicesima Alessia Ferluga (Gioni) e ventesima Martina Debernardi. Precedentemente negli obbligatori Valentina Scamperle (Polet) era arrivata ventesima, Alessia Ferluga (Gioni) ventinovesima, Valentina Lovo (Gradisca) trentesima e Martina Debernardi (Polet) trentaduesima.

Riccardo Tosques

L'IMPRESA

PARTENZA IL 24 LUGLIO

Da Trieste a Sebenico la sfida a colpi di remi di Lorenzo e Massimo

Massimo Clagnaz e Lorenzo Coslovich

TRIESTE La prima volta fu nel 1926, a bordo di una Jole con quattro vogatori e un timoniere, la seconda avventura fu nel 1931 e l'ultima nel 1975. Quella della "Trieste-Zara" a colpi di remi da queste parti non è una classica, è una autentica impresa di nicchia nel canottaggio, abbozzata da molti, affrontata da pochi. A distanza di 35 anni dall'ultima traversata, qualcuno vuole ora perfezionare progetto e percorso, disegnando la "Trieste-Sebenico", missione, anzi un atto, concepito all'interno della Ginnastica Triestina Nautica. Due i novelli argonauti biancocelesti, Lorenzo Coslovich e Massimo Clagnaz, venti anni il primo, studente in Fisioterapia, 33 l'altro, impiegato alla Wartsila. Due generazioni, due modi diversi di vivere il canottaggio e la stessa impresa della "Trieste - Sebenico". Lorenzo respira remi e voga dall'età di 11 anni ed è una sorta di "nipote d'arte", visto che nonno Fausto, ora suo allenatore alla SGT Nautica, fu tra i protagonisti della traversata a remi portata a termine nel 1975 in un doppio canoino, percorrendo in sei giorni i 286 km che dividono Trieste da Zara. Massimo pratica invece canottaggio da appena un anno ma la sua freschezza nel campo non lo inquieta, anzi. E' stata proprio sua l'idea della "Trieste-Sebenico", un viaggio supportato anche dal Comune di Trieste e dal Comitato Regionale della FIC, che inizierà nella mattinata del 24 luglio, dal Pontile Istria della società biancoceleste, per concludersi entro 6/7 giorni stimati di voga, per un totale di 400 km: «E' un progetto storico ma anche molto personale, per Massimo e me - racconta Lorenzo Coslovich - lui voga da poco ma non ha avuto dubbi nel proporrmi una traversata che estende l'antica "Trieste - Zara". Farla in due soltanto non ci spaventa, ci da soltanto grandi stimoli».

Già, gli stimoli. Oltre ai muscoli e cuore non dovrebbero certo mancare. La 1° "Trieste-Sebenico", oltre al retaggio storico e romantico, assume anche una ben precisa responsabilità: «Affronteremo il viaggio a bordo di un modello innovativo di imbarcazione del settore Coastal Rowing - spiega Coslovich - di oltre 7 metri di lunghezza, costruito in un cantiere italiano ma su prototipo francese. Si tratta di una imbarcazione che vanta maggior tenuta e sicurezza nelle grandi distanze, con doti e caratteristiche tali da poter affrontare viaggi simili, anche e soprattutto oceanici».

Una vera "prima" a remi quindi, vetrina che potrebbe dare risalto all'innovativo movimento Coastal Rowing sulla base di una antica rotta.

Emblematico i nome che i due hanno scelto per l'avventura: canottieri coraggiosi. Termine con cui è già stato varato il sito che si occuperà del diario di bordo, a partire dal 24 luglio.

Oggi intanto è il giorno della presentazione, in programma alle 19.30 nella sede della Ginnastica Triestina Nautica, Pontile Istria 6.

Lorenzo e Massimo sembrano già carichi, anzi, pare vogliano ridurre i 7 giorni di voga a 6. Come fece nonno Fausto e la sua ciurma.

Francesco Cardella

VELA. I LASER A ISTANBUL

Cinque triestini a caccia del titolo mondiale Isaf

TRIESTE Cinque triestini in cerca del titolo mondiale giovanile isaf, il titolo più ambito nelle categorie giovanili. Si regata da giovedì 8, e fino al 16 di luglio in Turchia, e si fa sul serio, perché per Giovanni Coccoluto (Circolo della vela di Muggia, in laser radial), Jacopo Cunial e Michele Inchiostri (Società velica di Barcola e Grignano, classe 420 maschile) e Andrea e Alessandro Savio (Società triestina della vela, 29er) già qualificarsi è stato un risultato, e arrivare a Istanbul l'inizio della sfida, in una stagione - per tutti e cinque gli atleti - molto impegnativa quanto ad eventi importanti. Qui, però, si regata sono tra "youth" le categorie juniores, ovvero solo tra giovani, i migliori di tutto il mondo. In Laser radial, per il giovane talento Giovanni Coccoluto - che la settimana scorsa in una prova di Italia Cup ha messo la prua davanti a quella della campionessa Francesca Clapcich - è l'occasione di mettersi alla prova in campo internazionale dopo aver primeggiato in Italia e in Europa Cup: «Ho trovato un po' di supporter che mi sostengono - ha commentato Coccoluto prima di partire - sarà un'esperienza davvero importante in una classe per me stimolante». Per Cunial-Inchiostri questa è l'occasione per mettere il timbro a una partecipazione voluta con tanta determinazione e tanta dedizione: il team di Barcola non si è risparmiato in allenamenti e risultati ottenuti sul campo nazionale, e la qualificazione è il giusto merito; ora serve il risultato. Per i due fratelli Savio del 29er, in questi giorni alle prese con un europeo assoluto, impegnativo e difficile, c'è invece la possibilità di emergere tra i più giovani. A ognuno, insomma, la sua sfida: si comincia l'8 con stazze, cerimonia di apertura e briefing: in acqua ci si vede sabato per due regate di prova, e da domenica, per sei giorni, sarà battaglia navale.

OPTIMIST Intanto ai campionati europei Optimist in corso in Polonia ieri non si è regatato: le classifiche restano ferme a domenica, con sommo gaudio per Trieste, perché Francesca Russo Cirillo (Svbg) figura in prima posizione seguita da Carlotta Omari (Svbg)e da Francesca Bergamo (Stv) rispettivamente 19.a e 20.a con ottimi parziali nelle prime due prove di batteria.

Il triestino Giovanni Coccoluto

TENNISTAVOLO. LE FINALI NAZIONALI A TERNI

Giochi della Gioventù, la squadra regionale seconda in Italia

TRIESTE Significativa affermazione della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù di tennistavolo.

Nella manifestazione denominata Ping pong Kids, e riservata agli alunni della scuola elementare, svoltasi a Terni, i quattro giovanissimi regionali hanno ottenuto il secondo posto su 17 regioni partecipanti, cedendo solo all'Alto Adige e precedendo il Veneto su un podio tutto occupato dal Nord Est. La rappresentativa veniva da un apposito stage settimanale di preparazione, coordinato dal tecnico regionale Marisa Musina, che ha pure guidato la squadra nell'esperienza di Terni.

Il risultato è arrivato grazie alle ottime prove fornite nel corso di due giorni di gare, combinate con prove di capacità motoria: quattro tornei, distinti per genere e per età ("grandi" di quarta e quinta elementare e "piccoli" di seconda e terza). In particolare Chiara Mecchia, di Udine e Lisa Bressan di Gorizia, mascotte della spedizione, anno 2002, hanno raggiunto entrambe il bronzo. Fra i maschi, Daniele Pischiutti, di Gemona, e Michele Vigini, di Trieste, si sono piazzati al settimo e al nono posto delle loro classifiche. Michele e Chiara hanno quindi partecipato alle gare di doppio, arrivando fino alla semifinale, superati solo dalla fortissima coppia altoatesina e venendo quindi classificati al terzo posto (a parimerito con la Sicilia). Nelle prove motorie, ancora ottima la prestazione di Michele Vigini, sesto assoluto su 55 partecipanti.

PALLAVOLO. QUINTO POSTO IN CALABRIA PER LA RAPPRESENTATIVA

Il tecnico Zanoni: «Ragazze del Fvg in crescita»

TRIESTE E' stata una trasferta dura e faticosa per il lungo viaggio sino in Calabria, deludente per il settore maschile, eccellente invece sul versante femminile. Carlo Zanoni, tecnico della rappresentativa regionale femminile ha così commentato: «Il quinto posto ottenuto è forse inaspettato ma sicuramente meritato per il duro lavoro e i sacrifici che le ragazze e le loro famiglie, hanno sopportato nella fase di preparazione al Torneo. Mi piace pensare che in realtà siamo arrivati primi tra le squadre "normali", dato che le prime 4 classificate (Emilia, Lombardia, Veneto, Piemonte) stazionano ancora un paio di gradini sopra tutte le altre. Non posso che essere soddisfatto del lavoro svolto e dell'entusiasmo dimostrato dalle ragazze. Melisa Rrena, in particolare, è stata fondamentale in questi giorni, non solo per le qualità tecniche che l'hanno portata ad essere tra le migliori schiacciatrici del torneo, ma anche per la sua allegria, diventando così un punto di riferimento per le compagne fuori e dentro il campo: suo, non a caso, il punto che ha messo la parola fine al match per il quinto posto vinto contro le Marche». Francesca Cappiello (Monfalcone), Alessia Collarini (Virtus), Melisa Rrena (Centro Coselli) e Martina Cella (Bor), le quattro triestine, hanno tutte ben figurato, facendosi trovare pronte alla chiamata e dimostrando una maturità e una capacità di concentrazione non comuni.

Del settore maschile, che ha lavorato sodo negli ultimi mesi sotto la direzione del professor Carmelo Pittera, riferisce invece il tecnico Levatino che ha assistito agli incontri: «Si è cercato di colmare e coprire le carenze di un settore logorato, ma tutto ciò non è possibile in breve tempo. E pensare che le società del settore maschile mai come oggi sono molto solidali fra loro. Al Trofeo delle Regioni si è evidenziata una carenza tecnica generale dei nostri atleti, dovuta a molti motivi, in particolare all'inesperienza ed alla mancanza di lavoro specifico. Resta comunque la certezza che ci si sta muovendo nella direzione giusta, una presa di coscienza che fa dire rimbocchiamoci le maniche e collaboriamo con Pittera per la programmazione dell'attività maschile». I tecnici azzurri hanno convocato per i prossimi raduni della selezione nazionale pre-juniores Riccardo Improta (atleta classe '94 nato nel Coselli, oggi alla Triestina Volley) ed Elia Basso del Monfalcone. *(a. tris)*

LA SOCIETÀ MANTIENE IL PRIMATO TRA LE FEMMINE

Trieste Tuffi in vetta nell'Italiano

TRIESTE Con sei successi, un secondo e un terzo posto la Trieste Tuffi conferma la propria forza anche nel settore master e amatori.

Si sono infatti disputati a Roma il 3 e 4 luglio i Campionati italiani, ai quali hanno preso parte un centinaio di atleti provenienti da tutt'Italia.

Per la Trieste Tuffi tre ori sono arrivati dall'inossidabile Giuseppe Auber, che a 72 anni ha prevalso sia dai trampolini di 1 e 3 metri che dalla piattaforma. Due primi posti anche per Daniela Zhok, dai trampolini 1 e 3 metri master e titolo italiano per Agnese Ujcich, categoria amatori trampolino 3 metri; la stessa Ujcich si è piazzata seconda da 1 metro.

Questi gli altri risultati: Gabriele Crisma 13° da 1 metro, 10° da 3 e 4° dalla piattaforma, Rocco Pascale 17° da 1 metro, Maria Russi 17° da 1 metro, 15° da 3 metri e 13° dalla piattaforma, Serena Saponaro 12° da 1 metro e 16° da 3, Cristina Palcic 8° da 1 metro, 6° da 3 metri e 4° dalla piattaforma, Francesca Tomini 18° da 1 metro e 17° da 3.

Sempre nello stesso weekend si è svolta a Mantova la finale esordienti C2 e C3, valida anche come ottava e terz' ultima prova del Campionato italiano assoluto. Grazie ai risultati della squadra femminile, la Trieste Tuffi ha mantenuto il primato nella classifica, avvicinandosi ancor più al terzo scudetto consecutivo; in classifica generale, invece, si conferma al secondo posto.

Questi i risultati: esordienti C2 trampolino 3 metri Alessia Giormani sesta, Giorgia Vrc dodicesima, trampolino 1 metro Giorgia Vrc sesta; esordienti C3 trampolino 1 metro maschi Mattia Rosati tredicesimo, esordienti C3 trampolino 1 metro femmine Chiara Zacchigna sesta, Giorgia Schiavone decima, Matilda Tommasi sedicesima.

OGGI IN ITALIA

NORD: Giornata inizialmente soleggiata con tendenza ad aumento della nuvolosità con temporali sparsi specie sulla zona orientale, in attenuazione in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** Condizioni generali di bel tempo per l'intera giornata, salvo sulle zone appenniniche, con possibilità di temporali pomeridiani. **SUD E SICILIA:** Temporali sparsi sulla Sicilia; generalmente soleggiato sul resto del Meridione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Giornata soleggiata con poche nubi solo sulle aree alpine occidentali, con qualche occasionale rovescio specie nelle ore pomeridiane. **CENTRO E SARDEGNA:** Bel tempo con prevalenza di sole sulle zone appenniniche di Lazio e Abruzzo con qualche rovescio nelle ore centrali della giornata. **SUD E SICILIA:** Tempo stabile con molto sole e qualche annuvolamento sulla costa jonica.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,5	29
Umidità		71%
Vento (velocità max)		25 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1015,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	23,5	29,8
Umidità		68%
Vento (velocità max)		17,6 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,3	31,9
Umidità		46%
Vento (velocità max)		15 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,5	30,1
Umidità		62%
Vento (velocità max)		14,2 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	20,5	30,1
Umidità		50%
Vento (velocità max)		13,2 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	20,2	32,2
Umidità		43%
Vento (velocità max)		27 km/h da N-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,7	31
Umidità		51%
Vento (velocità max)		30 km/h da N-O

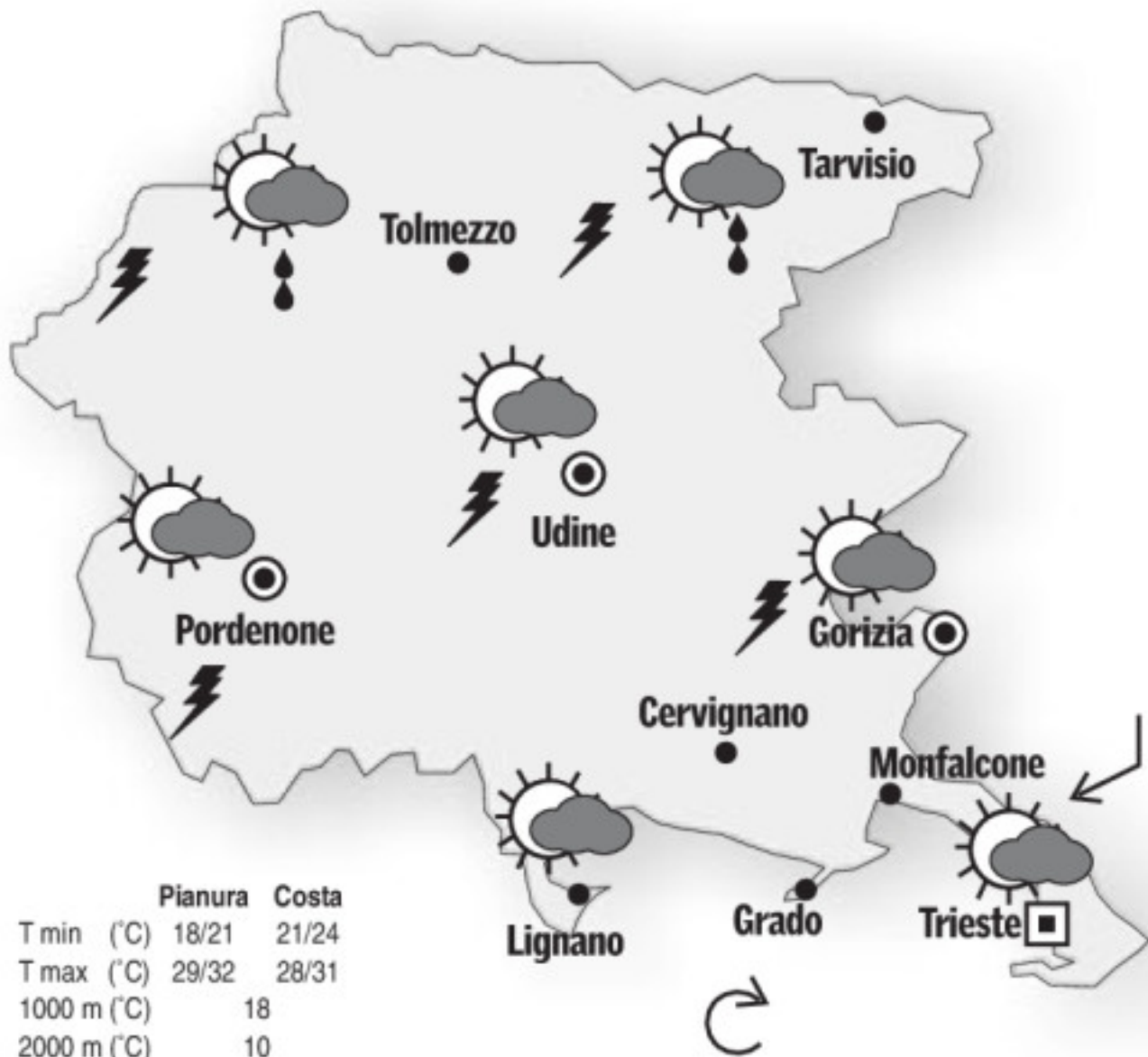
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	20	27
ANCONA	21	28
AOSTA	13	31
BARI	20	29
BERGAMO	20	29
BOLOGNA	22	30
BOLZANO	20	33
BRESCIA	21	31
CAGLIARI	21	33
CAMPOBASSO	20	30
CATANIA	19	31
FIRENZE	20	32
GENOVA	23	27
IMPERIA	23	26
L'AQUILA	13	29
MESSINA	25	29
MILANO	21	30
NAPOLI	22	29
PALERMO	22	27
PERUGIA	16	33
PESCARA	19	30
PISA	20	29
R. CALABRIA	24	33
ROMA	19	29
TARANTO	22	28
TORINO	22	29
TREVISO	22	30
VENEZIA	21	30
VERONA	22	32

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	18/21	21/24
T max (˚C)	29/32	28/31
1000 m (˚C)	18	
2000 m (˚C)	10	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile con rovesci sparsi e qualche temporale; sulla costa soffierà brezza e dalla sera bora moderata.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile nel pomeriggio; sulla costa al mattino soffierà bora moderata in attenuazione e dal pomeriggio potrebbe girare in brezza.

TENDENZA. Giovedì bel tempo con cielo in prevalenza sereno e venti di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	17/20	20/23
T max (˚C)	27/30	27/30
1000 m (˚C)	16	
2000 m (˚C)	8	

OGGI IN EUROPA

Due sistemi frontali transiteranno sull'Europa oggi: il primo, non molto intenso, porterà qualche temporale sulla tutta la zona orientale; la seconda perturbazione arriverà dall'Atlantico e porterà qualche nuvola sulle isole britanniche e Norvegia. Nel resto del continente tempo bello con temperature elevate, soprattutto a latitudini mediterranee.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26	5 nodi S	17.50 +35	1.06 -26
MONFALCONE	poco mosso	25,6	10 nodi S	17.55 +35	1.11 -26
GRADO	mosso	25,7	10 nodi S-S-E	18.15 +32	1.31 -23
PIRANO	mosso	26,2	12 nodi E-S-E	17.45 +35	1.01 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	24	32
AMSTERDAM	16	25
ATENE	22	33
BARCELLONA	21	30
BELGRADO	17	28
BERLINO	20	32
BONN	12	30
BRUXELLES	16	26
BUCAREST	13	25
COPENHAGEN	14	25
FRANCOFORTE	np	29
GERUSALEMME	17	np
HELSINKI	12	26
IL CAIRO	24	35
ISTANBUL	22	31
KLAGENFURT	16	29
LISBONA	24	38
LONDRA	13	25
LUBIANA	17	28
MADRID	19	34
MALTA	23	32
MONACO	18	27
MOSCA	15	27
NEW YORK	24	36
NIZZA	23	28
OSLO	14	22
PARIGI	15	27
PRAGA	18	30
SALISBURGO	15	26
SOFIA	14	27
STOCCOLMA	16	27
TUNISI	23	34
VARSAVIA	16	25
VIENNA	15	30
ZAGABRIA	18	24
ZURIGO	18	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE 23/7 - 22/8

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI 19/2 - 20/3

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Porzioni - **5** La speranza dei latini - **9** Tasso Ufficiale di Sconto - **10** Si propone a poker - **12** Dove nasce il Sole - **13** Verso della cornacchia - **15** Lite degenerata - **17** Il fuoco di sant'Antonio - **21** Captare, ricevere - **22** In tipografia, avvicinare le righe - **23** Subordinato - **25** La De Filippo - **26** Canto medievale - **28** Insieme a - **29** Arte alla fine - **30** Immanuel filosofo - **31** Poco duro - **32** Gancetto che si utilizza per pescare - **34** Raddoppiato, fa starnutire - **35** Il gallio - **36** Non lucida - **38** Il predecessore di Reagan alla Casa Bianca - **40** Raffigurato in modo satirico.

VERTICALI: 1 Un complessino come i «Cetra» - **2** Iniziali di Saba - **3** Tennis Club - **4** La prima parola dell'ode *Il cinque maggio* - **6** Utensile per fare salsicce - **7** Un verbo ausiliare - **8** Rimanere dove si è - **9** La provincia con Cles - **11** Allungata, sporta - **13** Mah, forse - **14** Vino friulano - **16** Istituto statistico (sigla) - **18** Perseveranti, testardi - **19** Privo di sapore - **20** Fondò lo stoicismo - **24** Cetre poetiche - **27** Il salto... che è la più alta cascata del mondo - **28** Buia, tenebrosa - **30** Una Deborah attrice - **31** Lo sono certi vini - **33** Precede Carthy - **34** Vi nacque Enrico IV di Borbone - **37** La città natale dell'umanista Leonardo Bruni (sigla) - **38** L'allenatore della Nazionale di calcio, in due lettere - **39** Ali... di tortora.

ANAGRAMMA (2,6,4 = 8,4)
Industriale poco apprezzato

La produzion di riso è sempre stata
fin dall'inizio la sua vocazione,
ma sebbene ordinato, ed è avvilente,
voce in capitolo non ha per niente.

Giaurro

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Calciatrice inesperta

Era alle prime armi e, come punta,
di un tiro micidiale era dotata.
Però nelle aperture e nei passaggi
una vera rovina è sempre stata.

Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Doppio scarto centrale: *COSTA, DANZA = COSTANZA*

Intarsio: *RITORNO, SANTI = RISTORANTINO*

Continuaz. dalla 16.a pagina

GALLERY piazza Vico appartamento ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata, ottime condizioni, bicamere, termoautonomo, euro 135.000. Cod. 93/P tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Santa Croce Costiera ampio monolocale pari primingresso con cantina. Splendida vista mare. Cod. 99/P tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento luminoso, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, cantina, giardino condominiale, posto auto a rotazione, euro 235.000. Cod. T507/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna bassa appartamento: soggiorno, cucina, due bagni, due camere, cantina, balcone, terrazzo, due posti auto, euro 230.000. Cod. T356/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. T702/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara villa bifamiliare suddivisa in due appartamenti con ingressi separati e possibilità di ricavarne un terzo, euro 750.000. Cod. T706/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA vendesi luminoso appartamento tricamere in zona centrale con ampi spazi interni, cucina separata e box auto. Cod. 95/A Gallery 0481969508 - 3331159527.

GRADISCA appartamento bicamere, cucina separata con posto auto coperto. Termoautonomo e spese cond. bassissime. Euro 98.000. Cod. 119/P Gallery 0481969508 - 3331159527.

GRADO Pineta in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto (possibilità di permuta) euro 135.000 ideale per affitto e investimento. Tel. 0403473621. (A00)

RABINO 040368566 Coroneo appartamento cucina camera matrimoniale bagno tutto su lato interno tranquillissimo euro 63.000. Rif. 5110.

RABINO 040368566 Guardia ottima opportunità termoautonomo buone condizioni soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostigli cantina euro 83.000. Rif. 4710. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella alta ottimo affare piano basso ingresso soggiorno cucina poggiolo camera camerino bagno euro 118.000. Rif. 4910. (A00)

RABINO 040368566 Rive vista mare mansarda ottimo quinto piano ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno molteplici soluzioni strutturali, euro 210.000. Rif. 4610. (A00)

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000. Rif. 2210. (A00)

RABINO 040368566 Roncheto splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato a nuovo euro 100.000. Rif. 5010. (A00)

RABINO 040368566 strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000. Rif. 4110. (A00)

RABINO 040368566 strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000. Rif. 4210. (A00)

RABINO 040368566 Vigneti splendido terzo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà euro 165.000. Rif. 3210. (A00)

ROMANS recente appartaento bicamere al II e ultimo piano con ampio garage. Termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481969508 - 3331159527.

RONCHI Vermegliano, casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e depandance. Vera occasione! Cod. 95/A Gallery 0481969508 - 3331159527.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento ottimamente disposto di cucina saloncino 3 stanze e bagno con ampio parcheggio condominiale.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 70.000 Giardino Basevi (zona) in palazzo epoca appartamento con vista aperta di cucina abitabile camera matrimoniale e bagno con autometano, ottimo per investimento-affittanza.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 78.000 Aquileia (via) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno, comodo pagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 Scalinata (via) in palazzina recente con vista aperta appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo, occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 osp. Burlo (zona) in palazzina recente e signorile piccolo appartamento di cucina soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto coperto, comodo pagamento. (A00)

PROMOTUR SPA

Società Regionale per lo sviluppo delle aree montanedel Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE

BANDO DI GARA PER DIREZIONE DI ESERCIZIO DI IMPIANTI FUNIVIARI

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

È indetta gara con procedura negoziata, ai sensi del D.Lgs 12.04.2006 n.163, Art. 220 per la funzione di Direttore di Esercizio di impianti funiviari presso i Poli turistici invernali della Regione Friuli Venezia Giulia di Piancavallo – Aviano (PN), Forni di Sopra (UD), Ravascletto-Zoncolan (UD), Tarvisio (UD), Sella Nevea – Chiusaforte (UD), per il periodo 1.10.2010 – 30.9.2014.

Le **domande di partecipazione** alla gara dovranno pervenire entro le ore **17.00 del 23.07.2010** all'indirizzo indicato sul bando.

Il bando integrale di gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 25.06.2010 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 28.06.2010, è disponibile sul sito internet http://bandi.promotur.org.

Promotur spa Il Direttore *Dott. Manlio Petris*

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Beatitudini (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato di cucina abitabile soggiorno stanza matrimoniale bagno e cantina, prezzo affare.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 188.000 Scala Belvedere (adiacenze) in palazzo epoca appartamento luminoso di ampia metratura al piano alto composto da cucina salone 5 stanze e servizi (con possibilità di ricavare 2 alloggi).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 Commerciale (parte alta) in piccola palazzina appartamento fronte mare e città con terrazzone di cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio (possibilità box).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 74.000 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento luminoso al piano alto di cucina abitabile soggiorno 2 stanze e bagno con autometano, prezzo economicissimo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 90.000 Puschi (adiacenze) nel verde in piccola palazzina recente appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino, prezzo interessante.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo euro 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTANO nostri clienti appartamenti di cucina soggiorno 2/3 stanze bagno zona Rosmini-Besenghi-C. Alberto, possibilità di definizione immediata. Spaziocasa 040369950. (A00)

COPPIA cerca urgentemente appartamento con una o due camere, con terrazza abitabile. Zona Servola, Soncini, Baiamonti. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

FAMIGLIA con figlio cerca urgentemente appartamento di circa 100 mq, due camere, bagno e terrazzo in zona Roiano o Gretta. Definizione immediata. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

MEDICO cerca in zona Prosecco, Trebiciano, Padriciano casa singola con giardino e posto auto. Trattative riservate. Equipe Imm.re 040764666.
(A00)

RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo urgentemente appartamento soggiorno 2 camere studio cucina servizi zona Rive San Vito limitrofe.
(A00)

SAN GIUSTO - San Vito cercasi appartamento anche da ristrutturare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417. (A00)

SE dovete vendere il vostro appartamento casetta villino locale disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizione di vendita rapida. Spaziocasa 040369950. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

ATTICO Immobiliare P.zza Borsa ad.ze primoingresso piano alto con asc. in palazzo d'epoca restaurato di atrio cucina ab. salone 4 stanze 3 bagni termoautonomo euro 1.000/mese + spese 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare P.zza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di elegante reception 5/6 stanze 2 bagni 3 rip. termoautonomo 040766984. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 piazza Venezia splendida mansardina monolocale con bagno come primo ingresso totalmente e finemente arredato. Euro 500 mensili.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso, cucina, bagno, quattro camere, wc, euro 750. Rif. A404/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera ingresso, cucina arredata, matrimoniale, bagno, balconi, ripostiglio, rif. A105P euro 390/mese+spese. Tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Romagna prestigioso monolocale primingresso, arredato, videocitofono, ascensore, autometano, euro 420 mensili. Cod. A104/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto, euro 850, rif. A203/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA affittasi centralissimi miniappartamenti arredati e non, a partire da euro 300 più euro 100 di spese cond. Cod. 146/P Gallery 0481969508 - 3331159527.

IN affitto cerchiamo appartamenti casette villini vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)

SE doverte dare in affitto il vostro appartamento casetta villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Rivolgetevi a Spaziocasa, via Roma 10/b o tel. 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 1000 mensili vuoto in villa appartamento nuovo (zona) Commerciale di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato S. Giusto alloggio modesto di cucina camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimonialie bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato b.go Teresiano alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato Torrebianca alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi (4 posti letto). (A00)

AUDI A4 Avant 2.0 140cv S-Line 2006 90.000 Nero met S/Line Plus, Navi, Lega "18,Bixenon, Bose Concinnitas tel 040307710

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato Concinnitas tel 040307710

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, abs, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FIAT Punto 1.2 Classic 3 porte 2005 62.000 Azzurro met Clima Concinnitas tel 040307710

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 Bianco Servosterzo , clima Concinnitas tel 040307710

FIAT Punto multijet, full optionals argento met, anno 2005 perfetta garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento argento mett, anno 2007, 14.800 km, abs clima servosterzo perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 Argento Servosterzo, clima ,ABS. 2 Airbags , c.Lega Concinnitas tel 040307710

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, abs, cerchi in lega, autoradio cd, perfetta. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Mondeo TDI sw anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas tel 040307710

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 Rosso met Clima- Kaleidos Concinnitas tel 040307710

LAND Rover Discovery 2500 TD5 anno 2002 unica mano condizioni stupende 99.000 km portasci, pneumatici nuovi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES 220 sw CDI anno 2004 6 marce full optionals. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C 180 Classic Selection full optionals pelle pneumatici nuovi argento met. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C 200 1994 224.000 Bianco Clima Abs Concinnitas tel 040307710

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 Argento Concinnitas tel 040307710

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 Nero Cambio al volante, c. Lega, servosterzo Concinnitas tel 040307710

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO 740 Polar 1993 300.000 Blu Concinnitas tel 040307710

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710

GRADO massaggiatrice diplomata, esegue massaggi rilassanti tutti i giorni, anche domenica 3279377620 (non risponde a numeri nascosti). (C00)

PERSONALE professionale vi aspetta. Ambiente tranquillo, studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sesana Fernetti 3348334231. (B00)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni - 3331132683 - 3922241138.

PIACENTE 50enne, fine, complice ed estroversa conoscerebbe gentiluomo, intelligente, non banale e dinamico. F.I. 3477248651.
(A3130)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

A.ANTIQUARIO DOTT. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.
(A3333)